



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2012

PRESIDENZA

ALLEGATO B

1 DI 13

ALLEGATO 1**PRESIDENZA****INDICE ALLEGATO 1**

	Introduzione		
01.01	D. G. della Presidenza	pag.	1
01.02	D. G. dell'Area Legale	pag.	123
01.03	D. G. della Ragioneria Generale	pag.	147
01.05	D. G. Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna	pag.	189
01.06	D. G. della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale	pag.	215
01.07	D. G. della Protezione Civile	pag.	239
01.50	Ufficio Ispettivo	pag.	275
01.61	Ufficio dell'Autorità di Gestione Comune del Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo	pag.	287

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dalla Presidenza, ed è articolata per Direzione Generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione Generale, nel corso dell'esercizio, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati durante l'esercizio 2012 sul modulo PS, Project System, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali innovazioni garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della performance;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni Generali/Partizioni Amministrative hanno contribuito, nell'anno 2012, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, anche nel corso del 2012 è proseguito il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e di nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore Generale.

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01.01 Direzione Generale della Presidenza

Direttore Generale:

Gabriella Massidda

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Riccardo Loizedda

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	6
2.1.	Dati finanziari	9
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	10
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	15
4.1.	Direzione Generale	15
4.1.1.	Le attività e i risultati	15
4.2.	Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali	19
4.2.1.	Le attività e i risultati	19
4.2.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	37
4.3.	Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di Giunta	37
4.3.1.	Le attività e i risultati	37
4.3.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	46
4.4.	Servizio Affari Regionali e Nazionali	47
4.4.1.	Le attività e i risultati	47
4.4.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	54
4.5.	Servizio Affari Internazionali	55
4.5.1.	Le attività e i risultati	55
4.5.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	78

4.6.	Servizio Trasparenza e Comunicazione	79
4.6.1.	Le attività e i risultati	79
4.6.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	85
4.7.	Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità	87
4.7.1.	Le attività e i risultati	87
4.7.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	110
4.8.	Servizio Regionale delle Espropriazioni	111
4.8.1.	Le attività e i risultati	111
4.8.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	116
4.9.	Servizio per il Coordinamento delle Politiche di Riduzione CO2 – Green Economy	116
4.9.1.	Le attività e i risultati	116
4.9.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	121

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

La legge regionale 31/98, negli art. 8,9,10, individua gli ambiti di competenza spettanti alla direzione politica ed alla direzione amministrativa nei quali si esercita l'azione della Regione.

Per il 2012 gli indirizzi politici, ricondotti al programma politico del governo della Regione, hanno svolto la funzione di indirizzo dell'azione amministrativa, stabilendo gli obiettivi generali, le priorità, i piani e i programmi e assegnando le risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità.

Il Direttore Generale ha attuato le linee politiche traducendole le linee di indirizzo strategico in programmi operativi , affidandone la gestione ai direttori dei Servizi.

I Programmi operativi sono nati e si sono sviluppati grazie alle costanti e strette sinergie tra il Direttore Generale ed i Direttori dei Servizi; sono il frutto di periodici incontri a cadenza settimanale in cui sono stati messi a punto gli obiettivi per ogni Servizio e per ogni linea di attività.

Ogni singolo Direttore di Servizio ha, poi, svolto un'ampia azione di diffusione degli obiettivi da raggiungere attraverso il coinvolgimento dei responsabili di settore e dei funzionari di ciascun Servizio.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad una rimodulazione dei POA per meglio esplicitare ed evidenziare gli indicatori statistici previsti nel Piano Operativo iniziale, al fine di garantire una maggiore trasparenza ed una più chiara informazione.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

La Direzione Generale della Presidenza cura le attività e gli atti del Presidente della Regione e della Giunta, rivestendo un ruolo di supporto per ciò che concerne gli aspetti giuridici e le relazioni con l'Unione Europea, con le strutture regionali, lo Stato, le Regioni, gli Enti e le Associazioni esterne a carattere nazionale ed internazionale. Coordina complessivamente l'intero sistema regionale, creando un raccordo tra gli indirizzi di governo e la realizzazione degli obiettivi trasversali da parte di tutti gli ambiti regionali; individua inoltre le strategie per l'attuazione delle priorità del programma definite dal Presidente e dalla Giunta Regionale, con l'approfondimento dei temi di maggiore complessità e rilevanza strategica.

Esercita un'attività di collaborazione e di consulenza giuridico-amministrativa per il Presidente della Regione; garantisce la coerenza tra gli strumenti organizzativi, finanziari e giuridici.

La Direzione Generale, attraverso il Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di Giunta, provvede a porre in essere, per ogni seduta, tutti gli adempimenti finalizzati a consentire al Presidente della Regione di esplicitare la competenza assegnatagli dall'art. 2 della L.R. 1/1977, laddove prevede che convoca la Giunta e ne stabilisce l'ordine del giorno.

Cura, inoltre, la formalizzazione delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale e la tempestiva trasmissione delle stesse alle diverse strutture dell'Amministrazione regionale per la esecuzione di quanto di competenza.

Si riporta, nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Federalismo fiscale attuazione della Legge 42/2009 sul decentramento	1	Federalismo fiscale attuazione della Legge 42/2009 sul decentramento	20120198	Direzione Generale
	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Commissione paritetica composta da due rappresentanti del governo e due della Regione Sardegna la cui attività consiste nell'approvare norme di attuazione dello Statuto di cui all'art. 56 dello Statuto	2	Commissione paritetica composta da due rappresentanti del governo e due della Regione Sardegna la cui attività consiste nell'approvare norme di attuazione dello Statuto di cui all'art. 56 dello Statuto	20120205	Direzione Generale
	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Coordinamento delle attività riferite alle misure degli aiuti di stato	3	Coordinamento delle attività riferite alle misure degli aiuti di stato	20120259	Servizio Affari Internazionali
	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Coordinamento con la Direzione degli Affari Generali e società dell'informazione delle attività archivistiche per la formazione dell'archivio storico digitale e	4	Coordinamento con la Direzione degli Affari Generali e società dell'informazione delle attività archivistiche per la formazione dell'archivio storico digitale e finanziamento POR- FESR	20120411	Servizio trasparenza e comunicazione

		finanziamento POR-FESR				
	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Semplificazione amministrativa-predisposizione dei provvedimenti per la definizione degli acconti da erogare ai comuni in occasione delle consultazioni referendarie	5	Semplificazione amministrativa-predisposizione dei provvedimenti per la definizione degli acconti da erogare ai comuni in occasione delle consultazioni referendarie	20120290	Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità
	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Avvio delle procedure per la realizzazione da parte di Sardegna IT dell'applicativo per il rilevamento del corpo elettorale in occasioni di consultazioni	6	Avvio delle procedure per la realizzazione da parte di Sardegna IT dell'applicativo per il rilevamento del corpo elettorale in occasioni di consultazioni	20120288	Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità
	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Assemblea regionale del volontariato	7	Assemblea regionale del volontariato	20120340	Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità
	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Monitoraggio dei progetti degli enti di servizio civile relativi al bando nazionale 2011 del Servizio Civile	8	Monitoraggio dei progetti degli enti di servizio civile relativi al bando nazionale 2011 del Servizio Civile	20120352	Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità
	01 Semplificazione normative e dei procedimenti amministrativi	Formazione degli operatori degli enti accreditati al Servizio Civile	9	Formazione degli operatori degli enti accreditati al Servizio Civile	20120425	Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità
	02 Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze	Razionalizzazione attività segreteria di giunta	10	Razionalizzazione attività segreteria di giunta	20120373	Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di giunta
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Formazione e affiancamento operatori protocollo dei servizi della D.G. per adozione modalità omogenee di protocollazione ed eliminazione delle criticità del sistema. Condivisione norme gestione archivi	11	Formazione e affiancamento operatori protocollo dei servizi della D.G. per adozione modalità omogenee di protocollazione ed eliminazione delle criticità del sistema. Condivisione norme gestione archivi	20120208	Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Modifica direttive per il controllo degli organismi partecipati	12	Modifica direttive per il controllo degli organismi partecipati	20120221	Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di giunta
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Regolamentazione controlli delle persone giuridiche	13	Regolamentazione controlli delle persone giuridiche	20120215	Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di giunta
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Organizzazione della seconda conferenza regionale degli operatori degli sportelli informativi della pubblica amministrazione in Sardegna	14	Organizzazione della seconda conferenza regionale degli operatori degli sportelli informativi della pubblica amministrazione in Sardegna	20120409	Servizio trasparenza e comunicazione
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Supporto alla Direzione degli Affari Generali e società dell'informazione per l'attivazione della CS/CNS presso gli URP	15	Supporto alla Direzione degli Affari Generali e società dell'informazione per l'attivazione della CS/CNS presso gli URP	20120410	Servizio trasparenza e comunicazione
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Coordinamento e predisposizione programma triennale per la trasparenza e l'integrità	16	Coordinamento e predisposizione programma triennale per la trasparenza e l'integrità	20120402	Servizio trasparenza e comunicazione
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Digital library riordino delle liberatorie collegate alle risorse audio video e immagini della digital library	17	Digital library riordino delle liberatorie collegate alle risorse audio video e immagini della digital library	20120408	Servizio trasparenza e comunicazione
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Coordinamento e predisposizione del piano di comunicazione istituzionale per l'anno 2012 nell'ambito delle competenze dei vari assessorati	18	Coordinamento e predisposizione del piano di comunicazione istituzionale per l'anno 2012 nell'ambito delle competenze dei vari assessorati	20120405	Servizio trasparenza e comunicazione

		assessorati				
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Organizzazione e consultazione referendaria 2012 definizione e concretizzazione dei procedimenti collegati all'organizzazione e alla consultazione referendaria	19	Organizzazione e consultazione referendaria 2012 definizione e concretizzazione dei procedimenti collegati all'organizzazione e alla consultazione referendaria	20120276	Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Istruttoria e liquidazione ai comuni delle spese sostenute in occasione della consultazione referendaria 2008	20	Istruttoria e liquidazione ai comuni delle spese sostenute in occasione della consultazione referendaria 2008	20120286	Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione	Collaborazione con il Ministero degli interni e con le prefetture per la realizzazione delle consultazioni amministrative previste per il mese di giugno 2012 e per l'emanazione delle direttive	21	Collaborazione con il Ministero degli interni e con le prefetture per la realizzazione delle consultazioni amministrative previste per il mese di giugno 2012 e per l'emanazione delle direttive	20120284	Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità
04 Ambiente e Territorio	03 Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio	Realizzazione progetto smart city – coordinamento assistenza tecnica ai comuni per la redazione di piani di energia sostenibile	22	Realizzazione progetto smart city – coordinamento assistenza tecnica ai comuni per la redazione di piani di energia sostenibile	20120357	Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 - Green economy
	04 Monitorare e ridurre ai minimi standard sostenibili l'impatto ambientale di attività, produzione e servizi.	Chimica verde Il progetto ha lo scopo di fornire supporto al Presidente e coordinare le attività in raccordo con gli Assessorati e gli Enti Strumentali regionali e con Enti esterni (es Provincia).	23	Chimica verde Il progetto ha lo scopo di fornire supporto al Presidente e coordinare le attività in raccordo con gli Assessorati e gli Enti Strumentali regionali e con Enti esterni (es Provincia).	20120101	Direzione Generale
06 Economia il lavoro come intrapresa	01 Garantire servizi e strumenti di intervento idonei a rispondere tempestivamente alle problematiche occupazionali in aree e settori di crisi	Predisposizione bando per proposta finanziamento in materia di cooperazione internazionale	24	Predisposizione bando per proposta finanziamento in materia di cooperazione internazionale	20120258	Affari Internazionali
	05 Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie	Rete Ten T predisposizione progetto in raccordo con l'Università di Cagliari e l'autorità portuale Olbia Porto Torres con l'assenso del Ministero dei Trasporti per reperimento risorse Unione Europea	25	Rete Ten T predisposizione progetto in raccordo con l'Università di Cagliari e l'autorità portuale Olbia Porto Torres con l'assenso del Ministero dei Trasporti per reperimento risorse Unione Europea	20120195	Direzione Generale
	07 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	Istituzione tavola rotonda associazioni di volontariato e organizzazioni nazionali governative	26	Istituzione tavola rotonda associazioni di volontariato e organizzazioni nazionali governative	20120241	Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	Coordinamento delle attività inerenti le politiche europee di interesse per la Sardegna	27	Coordinamento delle attività inerenti le politiche europee di interesse per la Sardegna	20120260	Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	Monitoraggio ex post dei progetti ammessi al finanziamento sul tema della Cooperazione internazionale	28	Monitoraggio ex post dei progetti ammessi al finanziamento sul tema della Cooperazione internazionale	20120261	Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	Organizzazione della Conferenza internazionale sul mediterraneo	29	Organizzazione della Conferenza internazionale sul mediterraneo	20120264	Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	Azioni di coordinamento tra le regioni nella Commissione Affari Comunitari	30	Azioni di coordinamento tra le regioni nella Commissione Affari Comunitari	20120265	Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	Conclusione degli interventi di interesse regionale inseriti nell'APQ Mediterraneo	31	Conclusione degli interventi di interesse regionale inseriti nell'APQ Mediterraneo	20120266	Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	Predisposizione di una proposta di revisione della normativa regionale	32	Predisposizione di una proposta di revisione della normativa regionale in materia di cooperazione	20120268	Affari Internazionali

		in materia di cooperazione internazionale		internazionale		
	07 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni	Partecipazione ai programmi di cooperazione internazionale	33	Partecipazione ai programmi di cooperazione internazionale	20120269	Affari Internazionali
	04 Ridurre la dipendenza energetica dell'isola e i costi energetici per le imprese e i cittadini, elevando il ricorso alle fonti rinnovabili e introducendo le reti da metanodotto	Promozione giornata per l'energia al fine di informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'efficientamento energetico	34	Promozione giornata per l'energia al fine di informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'efficientamento energetico	20120163	Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 - Green economy
07 Crescita delle reti infrastrutturali	07 Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturale	Restyling del portale istituzionale	35	Restyling del portale istituzionale	20120124	Servizio trasparenza e comunicazione
	07 Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturale	Monitoraggio procedimentale creazione banca dati relativa agli espropri in corso e definiti su tutto il territorio regionale	36	Monitoraggio procedimentale creazione banca dati relativa agli espropri in corso e definiti su tutto il territorio regionale	20120356	Servizio regionale delle espropriazioni
08 Somme non attribuibili		Programmazione risorse FAS 2000/2006	37	Programmazione risorse FAS 2000/2006	20120428	Servizio Affari regionali nazionali
		Rapporti con le conferenze delle Regioni unificate e Stato- Regioni . Supporto al Presidente e agli assessorati	38	Rapporti con le conferenze delle Regioni unificate e Stato- Regioni . Supporto al Presidente e agli assessorati	20120426	Servizio Affari regionali nazionali
		Coordinamento e programmazione dell'intesa istituzionale di programma	39	Coordinamento e programmazione dell'intesa istituzionale di programma	20120427	Servizio Affari regionali nazionali
		Programmazione del piano per il Sud per la Regione Sardegna per la definizione della destinazione delle risorse	40	Programmazione del piano per il Sud per la Regione Sardegna per la definizione della destinazione delle risorse	20120202	Servizio Affari regionali nazionali
		Servitù militari – acquisizione dei beni militari ex accordo di programma 7/3/2008	41	Servitù militari – acquisizione dei beni militari ex accordo di programma 7/3/2008	20120429	Servizio Affari regionali nazionali
		Monitoraggio cassa depositi e prestiti accertamento somme indennitarie mai riscosse dai beneficiari e giacenti presso la cassa depositi e prestiti	42	Monitoraggio cassa depositi e prestiti accertamento somme indennitarie mai riscosse dai beneficiari e giacenti presso la cassa depositi e prestiti	20120353	Servizio regionale delle espropriazioni
		Implementazione banca dati per definizione costi e benefici delle opere pubbliche realizzate a seguito di espropri	43	Implementazione banca dati per definizione costi e benefici delle opere pubbliche realizzate a seguito di espropri	20120354	Servizio regionale delle espropriazioni

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Presidenza è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

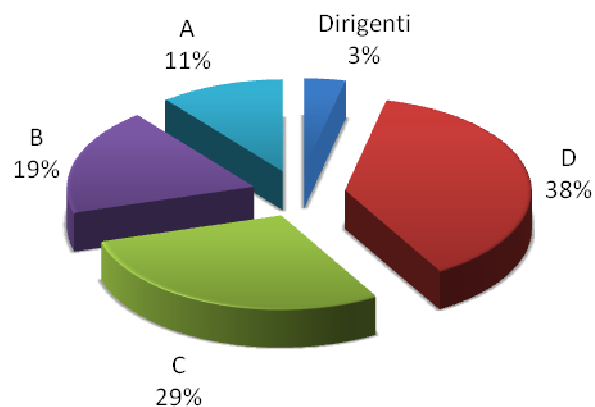
Le articolazioni organizzative dei Servizi della Direzione Generale della Presidenza sono state istituite con decreto del Presidente n. 36 del 4. 4. 2012 nell'osservanza dei criteri di cui al comma 5 dell'art. 12 della L.R. 31/98. Di seguito un elenco dei Servizi della Direzione Generale:

- Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali
 - Settore Affari Generali, personale e contenzioso
 - Settore Bilancio
 - Settore Segreteria del Direttore Generale
 - Settore Coordinamento attività trasversali
- Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di Giunta
 - Settore Affari Istituzionali
 - Settore Segreteria di Giunta
 - Settore Enti e Società Partecipate
- Servizio Affari Regionali e Nazionali
 - Settore rapporti con lo Stato e le Regioni e programmazione risorse nazionali per le politiche di coesione
 - Settore rapporti con le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato Regioni
 - Settore controlli
- Servizio Affari Internazionali
 - Settore attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna
 - Settore attività delle politiche europee
 - Settore attività internazionali della Regione Sardegna
- Servizio di Roma
 - Settore assistenza organi di governo della Regione
- Servizio Regionale delle espropriazioni
 - Settore amministrativo
 - Settore Tecnico
- Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di CO
Green Economy

- Settore di coordinamento attività in materia di CO
- Settore gestione e monitoraggio risorse finanziarie
- Servizio Trasparenza e comunicazione
 - Settore comunicazione istituzionale
 - Settore del coordinamento e gestione del sito istituzionale
 - Settore del coordinamento degli archivi correnti e di deposito
- Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità
 - Settore giuridico amministrativo e contabile
 - Settore organizzazione e gestione banche dati
 - Settore politiche sociali
- Servizio per l'Ufficio di Bruxelles
 - Settore coordinamento attività regionali di rilevanza comunitaria

Questo quadro organizzativo comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale della Presidenza così come da tabella riportata di seguito.

Servizi	Totale	10
	Centrali	8
	Periferici	2
Settori	Totale	25
Personale *	Totale	166
	Dirigenti	6
	cat. D	63
	cat. C	48
	cat. B	31
	cat. A	18
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3
	unità in part-time	5
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	2
Esterne	unità comandate in	1
	unità interinali	-
	Contratti atipici	28

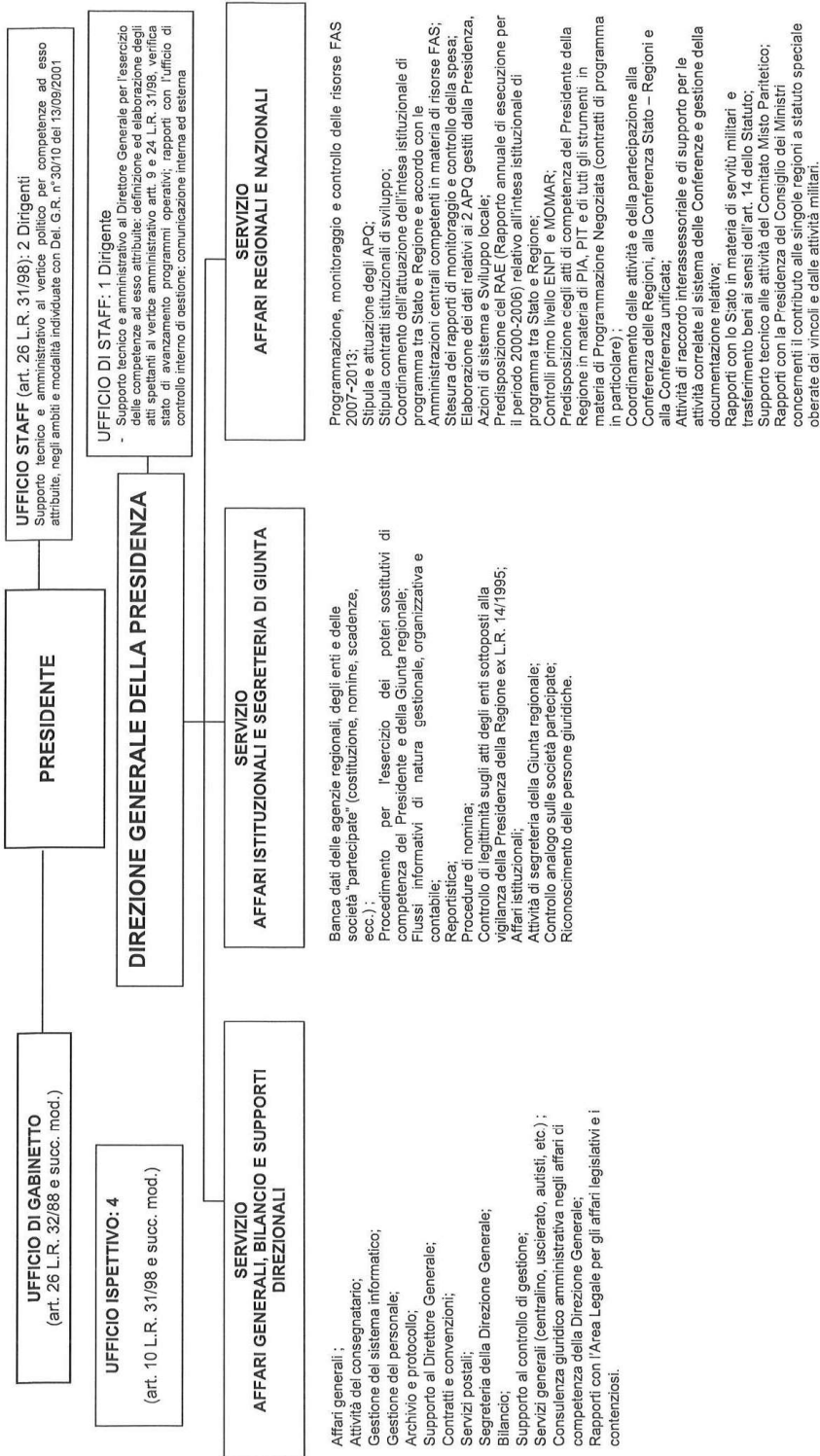


Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Presidenza



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA DELLA REGIONE



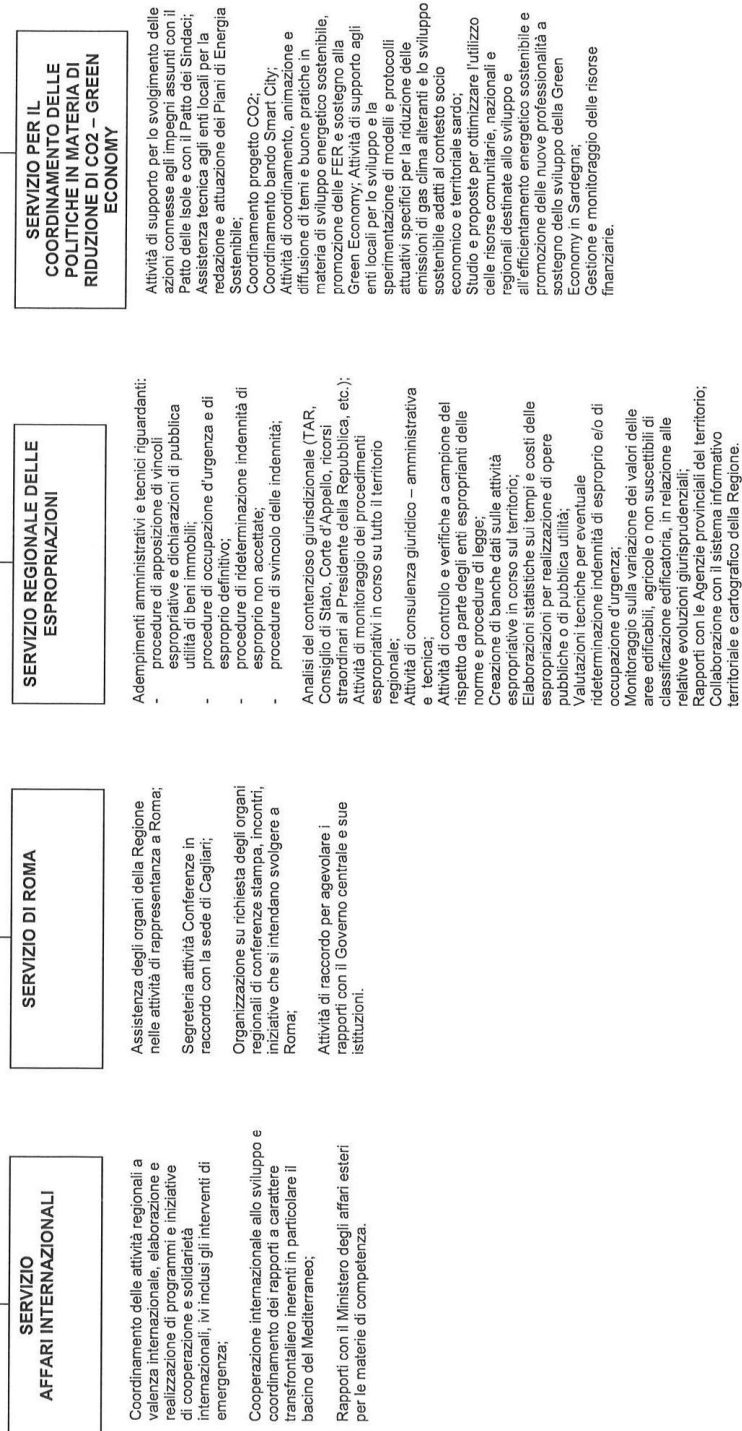


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

segue

PRESIDENZA DELLA REGIONE DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA

Allegato A





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

segue

Allegato A

**PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**SERVIZIO
TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

(Il servizio verrà soppresso all'atto dell'istituzione della DG per la comunicazione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 4 agosto 2011, n. 16)

Coordinamento delle attività degli uffici di relazione con il pubblico (U.R.P.) dell'amministrazione regionale e cura dei rapporti con gli uffici di relazione con il pubblico delle altre amministrazioni;

Raccolta ed inserimento, per la pubblicazione sul sito istituzionale, dei dati relativi all'organigramma e alle procedure della Regione;

Studi e collaborazione, a fini divulgativi, di normative e strumenti inerenti la comunicazione interna e l'accesso ai documenti amministrativi;

Front - office della Presidenza;

Esercizio del diritto d'accesso;

Promozione delle attività degli U.R.P. presso utenze esterne;

Coordinamento e gestione del sito web istituzionale della Regione;

Promozione delle attività degli U.R.P. presso utenze esterne;

Indirizzo e coordinamento delle attività degli archivi correnti e di deposito;

Coordinamento attuativo delle norme di tutela dell'accesso (L. 241/1990) e della riservatezza (L. 196/2003);

Programmazione e gestione della comunicazione istituzionale e della promozione della Regione;

Attività di informazione e di supporto tecnico al capo dell'Ufficio Stampa della Regione;

Studio e integrazione delle normative statali e regionali;

Pianificazione e realizzazione di attività di comunicazione istituzionale;

Pianificazione delle risorse relative ai contributi di iniziative di terzi che contribuiscono a valorizzare e promuovere la Sardegna.

**SERVIZIO
ELETTORALE, VOLONTARIATO E PARI
OPPORTUNITA'**

Studio e integrazione delle normative statali e regionali;

Organizzazione delle consultazioni elettorali regionali;

Progettazione e revisione della modulistica da adottare;

Rapporti con le istituzioni;

Gestione della contabilità, liquidazione delle spese elettorali

Gestione banche dati: trattamento dati elettorali e loro diffusione e dei dati delle spese elettorali; banca dati volontariato;

Gestione approvvigionamenti beni e servizi in materia elettorale;

Gestione delle attività per la stampa e consegna dei materiali;

Volontariato e promozione sociale;

Attività di supporto alla Commissione regionale per le pari opportunità;

Servizio civile volontariato;

Attività di supporto al CREL;

Attività di supporto all'Osservatorio povertà;

Consulta dei giovani.

**SERVIZIO
PER L'UFFICIO DI BRUXELLES**

Rapporti con l'Unione Europea, con altri Paesi e con organismi internazionali;

Rapporti con lo Stato e con gli uffici della Commissione europea in materia di aiuti di stato e di rispetto delle regole di concorrenza e di procedure di infrazione;

Supporto all'amministrazione regionale in materia di politiche europee;

Attività di monitoraggio, analisi delle direttive comunitarie volta al recepimento e all'attuazione delle direttive medesime.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione Generale

4.1.1. Le attività e i risultati

La Direzione Generale ha curato una serie di attività specificamente ad essa attribuite dalla legge ed una serie di attività trasversali correlate alle funzioni di coordinamento assegnate per legge alla Presidenza.

Ufficio del Referendum

L'attività dell'Ufficio del referendum che, istituito con legge regionale 17 maggio 1957, n. 20, è composto, tra gli altri, dal Direttore generale della Presidenza, il quale ha partecipato alle riunioni convocate dal Presidente del collegio, al fine di deliberare sull'ammissibilità dei quesiti referendari proposti e ha effettuato una preliminare attività di studio e approfondimento dei quesiti al fine di preparare le riunioni. La Direzione ha, altresì, assicurato il supporto organizzativo alle attività dell'Ufficio, che, nel corso del 2012, è stato convocato per l'esame dell'ammissibilità delle richieste referendarie trasmesse dalla Cancelleria della Corte d'Appello di Cagliari.

In particolare, nell'esercizio delle competenze previste dalla citata legge regionale n. 20 del 1957, l'Ufficio ha svolto la seguente attività:

- nel mese di gennaio e di febbraio l'Ufficio ha tenuto tre riunioni nel corso delle quali ha esaminato le richieste aventi ad oggetto cinque referendum popolari regionali abrogativi e cinque referendum popolari regionali consultivi. A seguito delle valutazioni in ordine all'ammissibilità delle predette richieste, ha anche compiuto le operazioni di verifica del numero dei richiedenti e ha provveduto all'adozione della relativa deliberazione che è stata comunicata al Presidente della Regione ai fini dell'indizione delle consultazioni referendarie;
- nei mesi di maggio e giugno 2012, l'Ufficio ha tenuto due ulteriori riunioni nel corso delle quali ha esaminato la richiesta di referendum popolare regionale consultivo avente ad oggetto l'indipendenza della Sardegna dallo Stato italiano. A seguito di tale esame l'Ufficio ha adottato la deliberazione con la quale ha dichiarato l'inammissibilità del quesito proposto e ne ha disposto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Commissione Paritetica art 56 dello Statuto della regione Autonoma della Sardegna

La Commissione Paritetica è composta da due rappresentanti del Governo e due della Regione e la sua attività consiste nella discussione e formulazione degli schemi di norme di attuazione dello Statuto di cui all'art. 56 del medesimo. Questo obiettivo si deve considerare come prosecuzione dell'attività già prevista per i Programmi Operativi Annuali dell'anno 2011.

Inoltre, fanno capo alla Direzione una serie di attività trasversali che vengono di seguito illustrate:

- **Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 37 e 38).** La Direzione generale della Presidenza ha seguito i principali progetti di filiera attivati dal CRP nel corso del 2012, con particolare riferimento all'Area di crisi di Porto Torres, in funzione del necessario raccordo con gli obiettivi declinati nel Protocollo d'Intesa per la chimica verde. Nel corso dell'anno si sono svolti gli incontri tecnici ed istituzionali relativi all'attivazione dei seguenti progetti di filiera: Porto Torres, La Maddalena, Sardegna Centrale (che comprende interventi per le aree di crisi di Ottana, Tossilo, Siniscola, Pratosardo e Oristano) e Territorio Svantaggiato della Marmilla.
- **Programma di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive (ex art. 5, L.R. n. 5/2009).** La Direzione ha seguito gli interventi di infrastrutturazione relativi ai "Progetti di Valorizzazione e Tutela del Compendio Molentargius, Saline, Litorali" e al "Progetto Smart business factory", partecipando agli incontri tecnici ed istituzionali.
- **Vertenza E.On – Centrale di Fiumesanto.** La Direzione Generale ha seguito la vertenza con il gruppo E.On in relazione agli impegni assunti con lo Stato, la Regione e le istituzioni locali per la costruzione presso la Centrale di Fiumesanto a Porto Torres di un nuovo gruppo a carbone, in sostituzione dei due gruppi a olio esistenti, ben più inquinanti, e alla bonifica del sito.
- **Enti, Agenzie, società e organismi vari.** La Direzione Generale ha curato l'analisi e l'approfondimento normativo delle procedure di nomina degli organismi regionali, al fine di predisporre per l'Organo Politico, memorie e note informative utili per l'assunzione delle relative decisioni e dei relativi indirizzi.
- **Progetto BPR2.** La Direzione Generale ha curato il perseguimento degli obiettivi del Progetto che consistono nella realizzazione dello Sportello unico dei Servizi e informatizzazione dei procedimenti re ingegnerizzati per l'erogazione di servizi on line. Con l'obiettivo dell'analisi e il miglioramento dei processi amministrativi finalizzati all'erogazione dei servizi on line, sono stati sottoposti a rilevazione tutti i procedimenti a rilevanza esterna della Direzione Generale in modo da individuare e selezionare quelli da sottoporre ad una reingegnerizzazione, finalizzata alla successiva informatizzazione.
- **Partecipazione al gruppo di lavoro costituito con deliberazione di Giunta n. 34/30 del 18.08.2011 "Manovra finanziaria per gli anni 2012/2014 – Linee di indirizzo per la razionalizzazione e il contenimento della spesa" per la**

razionalizzazione delle spese. Tale gruppo (coordinato dalla Direzione generale della Presidenza e costituito dalle Direzioni generali della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, dell'Organizzazione e metodo del Personale, degli Enti Locali e Finanze e dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione con la deliberazione n. 34/30 del 18.08.2011) è stato incaricato di formulare proposte inerenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa che sono confluite in un documento che ha tuttora la valenza di un documento di lavoro interno. In materia di organismi partecipati dalla Regione, quale esito del lavoro di tale gruppo, si richiama la deliberazione n. 11/1 del 26 febbraio 2013, approvata dalla Giunta regionale su proposta della Presidenza, avente ad oggetto "Atto di indirizzo finalizzato alla razionalizzazione e contenimento della spesa delle agenzie, degli enti e delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione Autonoma della Sardegna."

Con riferimento alle criticità relative all'applicazione del D.L. 95/2012 convertito con la legge n. 135/2012, nel corso dell'anno la Direzione ha svolto attività di analisi e di studio in merito ai riflessi derivanti dall'applicazione di tale normativa, per quanto la stessa sia soggetta a ricorso di legittimità costituzionale. In particolare, le problematiche affrontate afferiscono alla necessaria razionalizzazione e all'applicazione dei principi di contenimento della spesa alle società controllate e in house, agli enti e alle aziende regionali.

- **Abbanoa Spa** - Partecipazione al tavolo tecnico permanente costituito presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici, e composto dalle Direzioni generali della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, dei Lavori Pubblici, del Distretto Idrografico e dall'A.A.T.O, per l'esame del Piano di ristrutturazione della società Abbanoa S.p.A e per l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari per il rispetto degli obblighi imposti dalla C.E. con la Decisione n. C (2012) 151 def. del 25.01.2012 e l'osservanza a tutti gli ulteriori obblighi stabiliti dalla disciplina comunitaria.
- **Cassa Depositi e Prestiti Spa** – Esame del Progetto di Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione del censimento, razionalizzazione, più efficiente gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Sardegna e dello schema di Protocollo d'intesa finalizzato alla verifica delle possibili forme e modalità di attivazione del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca", di cui alla legge 30 dicembre 2004, n. 311 e alla legge n. 296/2006 art. 1, propedeutico alla definizione dell'apposita convenzione per l'attuazione degli interventi di agevolazione della Regione Sardegna.
- **Gruppo di lavoro interassessoriale relativo all'attività degli ufficiali roganti.** Partecipazione ad un gruppo di lavoro interassessoriale relativo all'attività degli

ufficiali roganti dell'Amministrazione al fine di valutare e affrontare le problematiche connesse allo svolgimento delle funzioni specifiche in capo a tali figure.

- **Attività relativa alla convenzione stipulata con la Procura della Repubblica.** Partecipazione ai lavori confluiti nella Convenzione stipulata con la Procura della Repubblica, avente ad oggetto l'inclusione nel mondo del lavoro di soggetti socialmente svantaggiati, i detenuti, mediante il loro impiego nelle attività di dematerializzazione dei fascicoli, in fase d'indagine preliminare, custoditi nei locali del Palazzo di Giustizia di Cagliari.
- **Attività relativa all'Accordo di modifica della Convenzione stipulata il 24 marzo 2004 con il Comune di La Maddalena.** Studio, elaborazione e affiancamento nella fase di attuazione dell'Accordo di modifica della Convenzione stipulata il 24 marzo 2004 con il Comune di La Maddalena, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 32/89 del 24 luglio 2012 che ha dato mandato alla Direzione generale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica di procedere alla vendita degli alloggi a termini dell'art. 1, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, come modificato dalla L.R. 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012), modificando gli accordi precedentemente assunti.
- **Attività di studio relativo alla soppressione delle Province in esito ai referendum.** Studio delle problematiche connesse alla soppressione delle Province, a seguito degli esiti referendari del 6 maggio 2012 e partecipazione a gruppo di lavoro per l'elaborazione di un disegno di legge.
- **Riforma della disciplina del Parco geominerario, storico e ambientale della Sardegna.** La Direzione ha proceduto alla predisposizione di una proposta di riforma della disciplina del Parco (decreto istitutivo e statuto), che è stata oggetto di svariati incontri con i soggetti interessati a livello regionale (Enti locali, Consorzio del Parco e Associazioni) e, successivamente, con il Ministero dell'Ambiente e le altre Amministrazioni statali competenti per materia. Il confronto è tuttora in corso in quanto permangono divergenze tra la proposta della Regione, condivisa con gli enti locali interessati, e i quattro Ministeri competenti per materia.
- **Cabina di regia sul controllo analogo delle società in house partecipate dalla Regione**

La cabina di regia sul controllo analogo, coordinata dalla Direzione Generale per il tramite del Direttore del Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali, si è attivata nell'elaborazione di nuove direttive in materia; ha svolto durante l'anno diverse riunioni nel corso delle quali ha, tra l'altro, elaborato le nuove direttive in materia che sono state, successivamente, approvate con D.G.R. n.42/5 del 23/10/2012.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione Generale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120191	Chimica Verde – Il progetto ha lo scopo di fornire supporto al Presidente e coordinare le attività in raccordo con gli Assessorati e gli Enti Strumentali regionali, e con Enti esterni (es. Provincia)	Conseguito prima dei tempi previsti
20120195	Rete TEN-T. Predisposizione progetto in raccordo con l'Università di Cagliari e l'Autorità Portuale Olbia Porto Torres con assenso del Ministero dei Trasporti per reperimento risorse Unione Europea	Conseguito nei tempi previsti
20120198	Federalismo Fiscale – Attuazione della Legge 42/2009 sul decentramento	Conseguito prima dei tempi previsti
20120205	Commissione Paritetica composta da due rappresentanti del Governo e da due rappresentanti della Regione Sardegna la cui attività consiste nell'approvare norme di attuazione dello Statuto di cui all'art. 56 del medesimo	Conseguito prima dei tempi previsti

4.2. Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali

4.2.1. Le attività e i risultati

Il Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali è stato costituito con DPGR 13.1.2000, n. 4, denominato Servizio con Decreto presidenziale n. 66 del 28.4.2005, denominazione, successivamente, modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 46/21 del 16.11.2011, cui ha fatto seguito il decreto presidenziale n. 139 del 28.11.2011.

Ufficio del referendum

Il Servizio Affari generali, tramite il direttore del Servizio, ha assicurato il necessario supporto all'Ufficio regionale del Referendum istituito con legge regionale 17 maggio 1957, n. 20.

L'Ufficio, nel corso del 2012, è stato convocato per l'esame dell'ammissibilità delle richieste referendarie trasmesse dalla Cancelleria della Corte d'Appello di Cagliari e nell'esercizio delle competenze previste dalla sopra citata legge regionale ha svolto la seguente attività:

- nel mese di gennaio e di febbraio l'Ufficio ha tenuto tre riunioni nel corso delle quali ha esaminato le richieste aventi ad oggetto cinque referendum popolari regionali abrogativi e cinque referendum popolari regionali consultivi. A seguito delle valutazioni in ordine all'ammissibilità delle predette richieste, ha anche compiuto le operazioni di verifica del numero dei richiedenti e ha provveduto all'adozione della relativa deliberazione che è stata comunicata al Presidente della Regione ai fini dell'indizione delle consultazioni referendarie;
- nei mesi di maggio e giugno 2012, l'Ufficio ha tenuto due ulteriori riunioni nel corso delle quali ha esaminato la richiesta di referendum popolare regionale consultivo avente ad oggetto l'indipendenza della Sardegna dallo Stato italiano. A seguito di tale esame l'Ufficio ha adottato la deliberazione con la quale ha dichiarato l'inammissibilità del quesito proposto e ne ha disposto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Cabina di Regia

Il Direttore del Servizio ha coordinato per conto del Direttore Generale la cabina di regia sul controllo analogo elaborando e predisponendo nuove direttive in materia di controllo analogo ha svolto durante l'anno diverse riunioni nel corso delle quali ha, tra l'altro, elaborato le nuove direttive in materia che sono state, successivamente, approvate con D.G.R. n. n.42/5 del 23/10/2012.

Parco Geominerario

Il Servizio coadiuvato la Direzione Generale nella predisposizione di una proposta di riforma della disciplina del Parco (decreto istitutivo e statuto), che è stato oggetto di svariati incontri con i soggetti interessati a livello regionale (Enti locali, Consorzio del Parco e Associazioni) e, successivamente, con il Ministero dell'Ambiente e le altre Amministrazioni statali competenti per materia. Il confronto è tuttora in corso in quanto permangono divergenze tra la proposta della Regione, condivisa con gli enti locali interessati, e i quattro Ministeri competenti per materia.

Settore Affari generali, personale e contenzioso

Il settore ha svolto, nell'anno 2012, funzioni riconducibili all'archivio e al protocollo, alla gestione del personale, alla provvista dei mezzi, alla consulenza giuridica, al servizio posta e al centralino, i quali sono, tra l'altro, a servizio dell'intera Amministrazione.

Archivio e protocollo

La Direzione generale della Presidenza ha impostato il protocollo in maniera prevalentemente distribuita ai Servizi, anche se l'archivio centrale – incardinato presso il Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali, ha sempre assolto e ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale per l'intera Direzione, in quanto, oltre a gestire regolarmente il protocollo e l'archivio della Direzione generale, del Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali e del Servizio Affari istituzionali e Segreteria di Giunta, sopperisce con i propri operatori alle difficoltà dei Servizi, ai quali presta, in tutte le attività relative al protocollo in ingresso e in uscita e alla predisposizione della posta, supplenza, assistenza e supporto.

Poiché l'archivio centrale tratta documenti concernenti le più disparate materie (si pensi, per esempio, a tutte le delibere della Giunta regionale), esso non si limita a registrare passivamente gli atti ma pone quest'ultimi in relazione con i relativi procedimenti, o meglio con i corrispondenti fascicoli e, assegnata ai singoli documenti la classifica attraverso la quale si determina la sedimentazione dell'archivio in formazione, costituisce i fascicoli che raccolgono gli atti concernenti i procedimenti, in ottemperanza anche al dettato normativo (DPR 445/2000).

Sono adibiti alle attività di gestione dell'archivio n. 4 dipendenti di categoria C (una delle quali, dai primi mesi del 2012, in modo non esclusivo), n. 2 dipendenti di categoria B (uno dei quali è di recente acquisizione), il responsabile del protocollo della Direzione generale (cat. D). Per lo svolgimento delle attività strumentali e ausiliarie, con l'archivio collabora il personale di categoria A assegnato al Servizio (n. 7 dipendenti).

Si elencano, di seguito, le principali attività condotte nel corso del 2012.

Presso l'archivio centrale del Servizio Affari generali, gli archivisti hanno curato la protocollazione, la fascicolazione degli atti (sia elettronica che cartacea) e l'archiviazione degli stessi dopo averne disposto la scannerizzazione, effettuata dal personale individuato sulla base di apposito ordine di servizio.

L'archivio centrale della Direzione generale ha assolto la funzione di centro per la repertoriatura dei decreti emessi da tutte le AOO della Presidenza.

Con particolare riferimento al carattere straordinario dell'attività legata all'introduzione del nuovo documentale nel mese di gennaio 2012, al Servizio Affari generali è stato attribuito un obiettivo specifico, volto all'eliminazione delle criticità nell'utilizzo del sistema di protocollazione, alla promozione di modalità comuni di protocollazione dei documenti in tutti i Servizi della Direzione generale e alla condivisione di norme sul trattamento della documentazione archivistica e sulla gestione degli archivi.

L'avvio del nuovo sistema documentale ha determinato, prima di tutto, l'esigenza di controllare la compatibilità dei PC degli operatori con il nuovo applicativo e, successivamente, di configurare tutti i PC degli operatori per l'utilizzo del programma, in parte tramite i referenti informatici e, soprattutto, con il supporto di Sardegna IT.

Si sono però verificati vari problemi e anomalie di funzionamento sia dell'apparecchiatura hardware (etichettatrici, scanner) che dell'applicativo. Questi inconvenienti hanno richiesto, da una parte, costante assistenza agli operatori di protocollo dislocati in tutti i servizi della Direzione generale e, dall'altra, frequenti e puntuali interlocuzioni con i supporti tecnici, in particolare, con la società Accenture per la segnalazione di anomalie di funzionamento del protocollo e per il suggerimento di interventi migliorativi sull'utilizzabilità del sistema e con l'help desk della società Sardegna IT per la richiesta di interventi tecnici sulle postazioni informatiche e, in particolare, per l'installazione e/o aggiornamento dei software di lettura dei documenti digitali e firmati digitalmente.

Con riferimento all'utilizzo del sistema, è stata realizzata un'attività di formazione interna rivolta ai protocollisti e ai segretari e l'accompagnamento e l'assistenza a tutti gli operatori al fine di uniformare l'utilizzo del software di protocollo. Conformemente al nuovo assetto della Direzione generale della Presidenza, definito con Decreto del Presidente n. 139/2011 è stato curato l'aggiornamento dell'organigramma degli utenti del sistema documentale e sono stati, pertanto, definiti i livelli di accesso alle informazioni del Documentale.

Sono stati svolti i compiti propri del responsabile del protocollo, quali la registrazione in emergenza e le corrispondenti operazioni a sistema, l'annullamento delle registrazioni di protocollo errate o doppie, la predisposizione di strumenti di semplificazione delle operazioni del protocollo (creazione tipi documenti, serie tipologiche, gruppi di routing).

Sono state fornite agli operatori indicazioni sull'utilizzo della PEC e sull'uso degli scanner.

È stata richiesta ai Servizi l'individuazione dei propri referenti per la gestione degli archivi. La nuova organizzazione logistica ha posto, infatti, il problema del riordino delle aggregazioni documentarie detenute presso gli uffici della Direzione generale finalizzato al successivo conferimento all'archivio.

In considerazione dell'esigenza di presidiare con maggiore efficacia ed efficienza le attività archivistiche e di protocollazione dei documenti, si è cercato di promuovere un'attività formativa di alto livello destinata all'aggiornamento e alla riqualificazione dei dipendenti che hanno già maturato una significativa esperienza nell'archivio della Direzione generale.

Il Servizio affari generali ha predisposto una richiesta specifica alla Direzione del personale e, successivamente, data la mancanza di fondi che consentissero a breve l'attivazione di appositi corsi, ha lavorato, insieme al Servizio trasparenza e comunicazione, alla stesura di un documento, da sottoporre alla Soprintendenza archivistica per la Sardegna, finalizzato all'avvio di un'attività formativa a costo zero. I contenuti della formazione auspicata dovranno riguardare soprattutto gli aspetti organizzativi e gestionali degli archivi e l'aggiornamento sulla normativa vigente al fine di consentire ai fruitori di essere, a loro volta, formatori dei colleghi meno competenti.

Si è perseguito il coinvolgimento del personale ausiliario nelle attività di supporto al protocollo e dell'archivio corrente, per esempio nella predisposizione della posta interna e della corrispondenza da trasmettere tramite Poste italiane, nell'archiviazione materiale dei documenti (attività, quest'ultima, piuttosto impegnativa, vista la notevole quantità dei documenti detenuti nell'archivio centrale).

Grazie ad un accordo raggiunto fra questa Direzione e quella dei Lavori pubblici, la Direzione degli Enti locali e finanze ha consegnato alla Presidenza due dei quattro locali del deposito di via Rovereto, che si intende adibire ad archivio semicorrente/di deposito ad uso di tutti i Servizi, e nel quale il Servizio Affari regionali ha trasferito parte del proprio deposito archivistico. Inoltre, si è effettuato il completo trasferimento dell'archivio di deposito della Direzione generale della Presidenza sito in Via Livenza (circa 4800 faldoni, alcune decine di scatole di documenti, 122 registri di protocollo, 37 repertori) al nuovo archivio di Via Cesare Battisti. Le operazioni preliminari (numerazione dei faldoni, pianificazione dei trasferimenti) sono iniziati il 5 novembre, il trasferimento è iniziato il 12 novembre e si è concluso il 28 novembre.

Inoltre, su proposta del Servizio Trasparenza e comunicazione, che ha selezionato presso i propri archivi e presso quelli del Servizio Affari regionali e nazionali circa sei metri lineari di documentazione la quale ha esaurito la propria rilevanza ai fini amministrativi e che non possiede interesse storico, è stata avviato un procedimento di scarto.

Infine, poiché dal 1 gennaio 2013 il sistema SIBAR di protocollo è stato introdotto presso la sede di Roma della Direzione generale Presidenza, è stata assicurata la dotazione informatica delle postazioni di protocollo, con il recupero di due etichettatrici presso il Servizio Provveditorato e di uno scanner dotato di licenza Kofax e, pertanto, compatibile con SIBAR, presso la Direzione generale degli Affari generali.

Gestione del personale

Per quanto riguarda la gestione del personale, da considerare attività predominante del settore, il medesimo è, tra l'altro, abilitato, in qualità di presidio HR, all'attività informatizzata del personale della Direzione generale della Presidenza e, quindi, alla gestione delle presenze e assenze dei dipendenti dei Servizi della medesima Direzione e Servizi periferici di Roma e Bruxelles.

Le principali attività svolte dal Presidio sono:

- il caricamento dei giustificativi di assenza, quali malattie, formazione, L. 104/92 ed altri istituti;
- l'imputazione dello straordinario: caricamento dell'autorizzazione e verifica mensile al fine del pagamento;
- controllo dei cartellini a "chiusura" del mese per definire situazioni irregolari al fine di evitare le decurtazioni stipendiali;
- ricezione della documentazione cartacea, richieste di informazioni e delucidazioni;
- inoltro delle istanze, presentate dai dipendenti, alla Direzione del personale;
- riepiloghi delle assenze per studio, permessi sindacali, etc.;
- diffusione delle circolari emanate dalla Direzione del personale;
- gestione del personale comandato presso le altre Amministrazioni.

Nell'anno 2012, nell'ambito dell'attività costante che il settore svolge, finalizzata ad assicurare una efficace attività dei su indicati processi lavorativi, si è provveduto a migliorare l'organizzazione interna e all'ottimizzazione dei procedimenti, potenziando, ulteriormente, il personale operativo e costituendo un gruppo di lavoro permanente in grado di espletare tutte le attività riconducibili alla gestione del personale.

Nello svolgimento dell'attività in questione, da parte dei dipendenti deputati a tale compito, rientra, tra l'altro, l'archiviazione di tutti i documenti relativi ai dipendenti incardinati nei Servizi della Direzione generale della Presidenza.

A tale riguardo è proseguita anche nell'anno 2012 l'attività di riordino dell'archivio che è strettamente legata con l'organizzazione del Servizio che, in quanto presidio HR (gestione risorse umane), cura tutti gli atti formali della materia in parola e custodisce atti che, per le loro caratteristiche, necessitano di adeguata conservazione e di un corretto trattamento archivistico, che costituisce la base di un efficiente rinvenimento della documentazione per una frequente consultazione.

Pertanto, l'attività ha interessato il riordino di una parte della documentazione, in particolare i fascicoli personali di ciascun dipendente, nonché la documentazione che concerne la materia ascritta al personale, consistente, tra l'altro, nei giustificativi di assenza quali certificati di malattia, formazione, legge 104, permessi di studio, sindacali etc. che vanno custoditi ai fini, anche, di un eventuale controllo a campione da parte della Direzione del personale.

Inoltre, nell'ambito dell'attività in questione, per quanto attiene allo straordinario e alle missioni di tutto il personale della Direzione generale, anche nell'anno 2012 si è avviata una costante ricognizione degli stessi, quale strumento di controllo statistico e gestionale della spesa, anche a seguito delle disposizioni di restrizioni alle spese in materia di personale, tra le quali, per l'appunto, lavoro straordinario e missioni.

Più specificatamente, per quanto attiene allo straordinario, l'attività è volta ad avere una costante ed aggiornata informazione circa il volume delle prestazioni straordinarie e del costo delle stesse rispetto alla dotazione finanziaria.

Quanto alle missioni, l'attività è finalizzata a garantire un'equa distribuzione delle risorse, basata sul numero dei dipendenti ed, eventualmente, sulle attività strettamente legate ai Servizi, nonché sul monitoraggio della relativa spesa.

Nell'ambito dell'attività relativa al personale, inoltre, al fine di dare seguito alla riorganizzazione della Direzione generale della Presidenza disposta con decreto del Presidente della Regione n. 36 del 4.4.2012, con il quale sono state istituite le nuove articolazioni organizzative dei Servizi della Direzione generale della Presidenza, si è provveduto ad espletare tutte le attività relative al trasferimento delle competenze e all'assegnazione del personale fra i Servizi.

Il settore si è occupato, inoltre, del procedimento relativo al calcolo ed al successivo pagamento del premio di rendimento a favore di tutti i dipendenti della Direzione generale, nonché degli atti relativi all'attribuzione degli incarichi di responsabile di settore, di alta professionalità, individuali non comportanti titolarità di posizioni organizzative e del consegnatario e dei sub-consegnatari, dei provvedimenti di impegno e pagamento, sul

fondo per la retribuzione di posizione della Direzione generale della Presidenza per l'anno 2012, delle somme a favore dei titolari di tali incarichi.

Contenzioso e rimborso spese di giudizio

Di rilievo, per il settore, è la parte riguardante i ricorsi gerarchici propri di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, recante “Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi”, ricorsi presentati all’Organo gerarchicamente superiore rispetto a quello che ha adottato l’atto.

A tale proposito, il settore ha trattato i ricorsi gerarchici presentati da alcuni Comuni della Sardegna contro un provvedimento del Direttore del Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 — Green Economy della Direzione generale della Presidenza, in ordine alla procedura ad evidenza pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni della Regione, Comuni tra i quali selezionare le “Comunità pioniere” beneficiarie di un primo percorso di affiancamento finalizzato alla redazione dei Piani di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES).

Con successive determinazioni a firma del Direttore generale, Organo gerarchicamente superiore, sono stati accolti alcuni ricorsi e rigettati altri, sulla base di motivazioni che hanno trovato fondamento essenzialmente nella giurisprudenza amministrativa (sentenze TAR e Consiglio di Stato).

Ha provveduto, ancora, allo studio delle controversie ed alla predisposizione, per la parte interessante la Direzione generale della Presidenza, di molteplici memorie difensive per la Direzione generale dell’area legale, relative a contenziosi instaurati contro l’Amministrazione regionale.

Ha, inoltre, richiesto, sempre alla Direzione generale dell’area legale, pareri legali su questioni riguardanti direttamente la Direzione generale della Presidenza.

Ha continuativamente tenuto i rapporti con l’area legale per tutti gli affari legislativi e contenziosi.

Si è occupato, altresì, di definire alcune procedure di pagamento a fronte di sentenze di condanna pronunciate dal Tribunale civile di Cagliari.

Ha provveduto a predisporre, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, le intese a firma del Presidente della Regione in merito alla costruzione ed all’esercizio di Elettrodotti, previa acquisizione dei pareri degli Assessorati interessati alla realizzazione dell’opera medesima.

Ha, inoltre, trattato numerose richieste di atti formulate dagli Organi di Polizia per conto della Magistratura competente.

Infine ha curato i procedimenti relativi al rimborso delle spese di giudizio, con lo svolgimento dell’istruttoria, le interlocuzioni con i soggetti interessati e con la Direzione dell’Area Legale,

l'adozione dei provvedimenti di accoglimento e rigetto delle istanze e la predisposizione e l'adozione dei provvedimenti di spesa.

Formazione

All'interno dell'attività di formazione svolta dal Servizio organizzazione e formazione della Direzione generale dell'organizzazione e metodo e del personale dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, diretta alla formazione dei dipendenti regionali attraverso l'organizzazione di corsi e attività di stage, il settore ha svolto, nella persona della referente della formazione, un'attività di raccordo tra tutti i Servizi della Presidenza finalizzata, altresì, all'individuazione di tutti coloro che, per le competenze maturate e per le attività svolte, sono stati individuati dai rispettivi Direttori per la partecipazione ai vari corsi organizzati dal su citato Servizio.

In tale ambito, il settore è stato coinvolto nel progetto Netfor, realizzato dall'Amministrazione regionale in collaborazione con il FORMEZ PA, l'AIF ed il Centro Servizi per le imprese, progetto rivolto alla creazione di una nuova Rete Regionale per la formazione riguardante l'Amministrazione regionale, le Agenzie e gli Enti, che ha come obiettivo principale l'attuazione di un intervento formativo integrato e condiviso e finalizzato al miglioramento del "Sistema Regione".

Uno dei passi fondamentali del Progetto NETFOR, è stato caratterizzato dall'analisi dei fabbisogni formativi (AdF), estesa a tutti gli ambiti della rete regionale di formazione, Regione, Agenzie e Enti, e finalizzata all'individuazione di priorità, contenuti e destinatari dell'insieme delle attività formative: tutto ciò con il contributo attivo dei referenti della formazione che operano nell'Amministrazione regionale ed all'interno delle Agenzie e degli Enti, supportati dal gruppo di progetto del FORMEZ PA.

Pertanto, in un corretto progetto di rilevazione ed analisi delle esigenze di formazione, è stato ritenuto necessario rilevare il divario tra le competenze possedute dalle persone e le competenze ideali che le stesse dovrebbero possedere per raggiungere il livello di qualità "ideale" richiesto dall'organizzazione nello svolgimento del lavoro, anche mediante l'individuazione dei punti di forza nonché delle criticità relativi alle strutture organizzative ed ai singoli ruoli all'interno delle medesime.

E' stato, quindi, deciso di strutturare l'AdF nelle seguenti fasi di attività:

- una prima fase incentrata sulla realizzazione di un'analisi documentale, finalizzata alla raccolta di informazioni generali sull'Amministrazione, più specificatamente sulle Direzioni generali, ed alla rilevazione degli obiettivi strategici desumibili dalla documentazione interna, quali ad esempio, Piani strategici, organigrammi, documenti di programmazione, documenti su nuovi compiti istituzionali e così vi. La Direzione generale della Presidenza ha analizzato, a questo proposito, tre documenti significativi per l'organizzazione, ovvero la Deliberazione n. 46/21 del 16.11.2011 relativa

alla modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Presidenza, il Programma operativo annuale 2012 e la Deliberazione n. 48/49 del 1.12.2011, contenente le Direttive generali inerenti alle attività di comunicazione della RAS e approvazione del Piano di Comunicazione Istituzionale;

- una seconda fase finalizzata ad individuare le esigenze formative dei dirigenti e delle principali ripartizioni dell'organizzazione, attuata mediante interviste individuali e focus group di approfondimento nei quali coinvolgere alcuni dirigenti, selezionati in base al livello di conoscenza della propria organizzazione. Per quanto riguarda la Direzione generale della Presidenza, il Servizio organizzazione e formazione della Direzione generale dell'organizzazione e metodo e del personale, ha individuato il dirigente del Servizio trasparenza e comunicazione della Presidenza medesima, quale dirigente cui somministrare le domande contenute nelle su citate interviste;
- infine, una terza fase diretta a rilevare le esigenze formative "individuali" o personali, attraverso un questionario predisposto ad hoc e somministrato ad alcune categorie rappresentative dell'organizzazione;
- Pertanto, sia la fase due che la fase tre hanno contribuito a rilevare informazioni importanti in merito alle esigenze dei diversi "gruppi professionali" presenti nell'organizzazione, sia attraverso il contributo dei dirigenti (interviste individuali e focus group), sia tramite le segnalazioni dei dipendenti (questionari individuali), fondamentali per consentire alla rete della formazione di crescere professionalmente e di migliorare la corrispondenza fra le esigenze delle diverse ripartizioni dell'Amministrazione regionale, delle Agenzie e degli Enti collegati, e le attività formative che dovranno essere programmate;
- A conclusione del complesso lavoro compiuto dal consistente numero di dipendenti del "Sistema Regione", degli Enti e delle Agenzie e nell'ambito dell'analisi dei fabbisogni formativi, è stato redatto il Piano di formazione della Rete regionale che, presentato presso la sede del Cisapi il 18 giugno 2012, rappresenta il primo esempio in Italia di Piano di formazione integrato, condiviso e comune all'intero sistema regionale.

Consegnatario

Per quanto riguarda, invece, l'attività del consegnatario, il consegnatario della Direzione generale della Presidenza, unitamente ad un gruppo di lavoro a supporto dell'attività del medesimo, ai sensi della Deliberazione della G.R. n. 37/12 del 30/07/2009, ha provveduto a

completare l'inventariazione fisica straordinaria di tutti i beni della Direzione generale, con il contestuale aggiornamento delle schede cartacee corredate delle fotografie dei beni presenti nei locali della Direzione medesima e l'individuazione degli stessi sul sistema informatizzato dell'Assessorato degli EE.LL.

L'attività è poi proseguita con l'applicazione, su ogni singolo bene, delle etichette inventariali fornite dal Servizio Provveditorato del suddetto Assessorato, recanti il numero ad essi attribuito dal sistema summenzionato, e la predisposizione di un elenco dei cosiddetti "beni ritrovati", così definiti in quanto non individuati nel carico inventariale.

Si è, infine, proseguito nell'eliminazione di tutti quei beni erroneamente posti in capo a questa Direzione generale o, comunque, non scaricati dalla procedura, nonostante nel tempo fossero stati destinati al fuori uso.

In data 01/06/2012 ha avuto luogo il passaggio di consegne tra consegnatari.

Il nuovo consegnatario della Direzione generale della Presidenza, una volta acquisite le competenze basilari per poter esercitare le mansioni attribuitegli, oltre a svolgere le operazioni di ordinaria amministrazione (approvvigionamenti del materiale di consumo e verifica del funzionamento di attrezzature e quant'altro, onde consentire il regolare funzionamento degli uffici), ha curato, con l'ausilio del sostituto del consegnatario, in vista di un progetto di razionalizzazione degli spazi destinati agli Uffici della Direzione generale della Presidenza, i numerosi trasferimenti di stanza operati sulla base delle disposizioni del Direttore Generale.

In tale circostanza, ha provveduto a coordinare le fasi di trasferimento di linee telefoniche, arredi e attrezzature, con conseguente aggiornamento delle schede cartacee e relative fotografie dei beni presenti nelle singole stanze, nonché l'individuazione e l'aggiornamento degli stessi sul sistema informatizzato dell'Assessorato degli EE.LL., finanze e urbanistica, modificandone ubicazione, centro di costo e abbinamenti.

Analogo lavoro è stato svolto in relazione ai nuovi beni durevoli assegnati a questa Direzione generale.

Inoltre, al fine di consentire all'Assessorato degli Enti Locali l'inventariazione dei "beni ritrovati", così chiamati perché non ancora individuati nel carico inventariale, ha perfezionato il già esistente elenco, elaborato a cura del precedente Consegnatario, inserendo maggiori dettagli relativamente all'ubicazione degli stessi.

Sempre nello spirito di collaborazione con l'Assessorato degli enti locali, il consegnatario ha provveduto a redigere un elenco delle attrezzature informatiche in dotazione alla Direzione generale, al fine di fornire dati utili all'elaborazione di un'indagine ISTAT sull'utilizzo delle stesse.

Ha provveduto, infine, a richiedere il fuori uso di alcuni beni, posti in carico a questa Direzione generale, obsoleti o danneggiati in modo irreparabile.

Ufficio posta

L'ufficio postale svolge un'attività a servizio dell'intera Amministrazione regionale, provvedendo a ricevere la posta e a distribuirla tra i vari Uffici della medesima.

Centralino

Per quanto riguarda, infine, il centralino, sempre incardinato nel Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali, l'Ufficio è composto da operatori che rispondono alle chiamate degli utenti privati e pubblici che contattano l'intera Amministrazione regionale, fornendo direttamente informazioni o inoltrando le chiamate ai singoli settori/operatori richiesti.

Settore Bilancio

Il settore bilancio ha gestito le attività riguardanti il bilancio, il supporto alle attività del controllo di gestione e la gestione dei contratti e delle convenzioni e, nei limiti della propria competenza è stata effettuata l'attività trasversale a supporto della Direzione Generale e dei Servizi mediante predisposizione di specifici report.

Il settore ha eseguito il controllo sulle poste del bilancio ed ha svolto attività di supporto ai Servizi nella soluzione delle problematiche concrete, nelle attività connesse al bilancio annuale ed agli assestamenti, nel supporto per la registrazione dei dati contabili sul SAP e nel monitoraggio del Patto di stabilità per la Direzione Generale.

Ha curato, inoltre, la predisposizione dei documenti inerenti la programmazione, il controllo di gestione ed il budget e l'elaborazione dei dati relativi ai flussi mensili di cassa, la gestione contabile dei fondi assegnati al Servizio e alla Direzione Generale, monitorandone la spesa al fine di assicurarne la massima regolarità amministrativa.

Nel 2012 il settore ha svolto l'attività per il controllo interno di gestione supportando i Direttori dei servizi nelle proposte degli obiettivi (Obiettivi Gestionali Operativi) da proporre al Direttore Generale. A tal fine è stato di ausilio al Direttore Generale nella predisposizione dei Programmi Operativi e nella procedura di valutazione. Ha quindi proceduto all'imputazione dei dati al sistema SAP-PS, funzione interessata alla produzione di informazioni direzionali sotto due diverse angolazioni:

- informazioni riconducibili a grandezze monetarie attraverso l'utilizzo di elementi informativi già prodotti da elementi del sistema informativo contabile;
- informazioni quantitative non monetarie attraverso la misurazione dello stato di avanzamento dei programmi operativi definiti.

Sotto il profilo delle misurazioni quantitative non monetarie, il settore ha avviato una procedura di programmazione e rilevazione delle attività e dei processi condotti dai singoli servizi nell'ambito degli obiettivi assegnati, al fine di monitorare il grado di efficacia delle azioni svolte.

Il settore ha, inoltre, gestito le convenzioni e le collaborazioni stipulate dal Direttore Generale, provvedendo alla pubblicazione sul BURAS ed al caricamento dei relativi provvedimenti sul sistema di contabilità integrata, curandone, inoltre, i relativi adempimenti fiscali quali IRAP e le procedure ad esse connesse, nonché la determinazione del premio per autoregolazione INAIL e la denuncia on line delle retribuzioni erogate.

La deliberazione della Giunta Regionale N. 48/42 dell' 11 dicembre 2012, ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro nell'ambito della definizione delle azioni propedeutiche all'attuazione delle disposizioni attinenti all'Agenda digitale ed alla trasparenza della Pubblica Amministrazione derivanti dalla L. 134 del 2012 e dal DLGS 150/2009, delibera Civit 105/2010 e seguenti.

Il settore ha partecipato direttamente al gruppo di lavoro interassessoriale, di cui alla citata delibera, coordinato dal Direttore del Servizio trasparenza e comunicazione della Direzione generale della Presidenza, e da rappresentanti designati dalla Direzione Generale dell'Area Legale, Ragioneria, Ufficio del Controllo di Gestione, Programmazione, Credito ed Assetto del Territorio, Organizzazione e metodo del personale, Affari generali e Società dell'informazione.

L'obiettivo è stato quello di rendere disponibili attraverso il sito istituzionale, nella sezione Trasparenza valutazione e merito, i dati sulla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'art. 12 della legge 241/90 ad enti pubblici e privati. Il gruppo ha redatto un vademecum da mettere a disposizione dei dirigenti dell'Amministrazione, degli Enti, delle Agenzie e delle Società in house, nel quale fornire le necessarie informazioni sulle modalità operative che ciascun centro di spesa dovrà seguire per poter assolvere ai predetti adempimenti tenuto conto contestualmente delle norme che regolano la privacy.

Settore Segreteria del Direttore Generale

Il Settore provvede ad assicurare il necessario supporto tecnico nello svolgimento delle attività della direzione generale.

In particolare cura:

- l'approvazione sul sistema informatico delle missioni del personale e dei dirigenti della Direzione Generale;
- la verifica dei documenti da sottoporre alla firma del direttore generale e del Presidente;
- l'Agenda del Direttore Generale;
- la corrispondenza del Direttore Generale;

- la gestione delle telefonate del Direttore Generale;
- la predisposizione dei documenti relativi alle riunioni del Direttore Generale;
- la gestione della corrispondenza della Direzione Generale (corrispondenza cartacea, PEC e posta elettronica) ed il successivo inoltro per competenza ai Servizi della Direzione;
- l'organizzazione e la rendicontazione delle missioni del Direttore Generale.

Settore coordinamento attività trasversali

Nel corso del 2012 il settore ha svolto per conto della Direzione Generale le seguenti attività:

- Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 37 e 38)
- I principali progetti di filiera attivati dal CRP nel corso del 2012, con particolare riferimento all'Area di crisi di Porto Torres, in funzione del necessario raccordo con gli obiettivi declinati nel Protocollo d'Intesa per la chimica verde. Nel corso del 2012 il settore ha partecipato agli incontri tecnici ed istituzionali relativi all'attivazione dei seguenti progetti di filiera: Porto Torres, La Maddalena, Sardegna Centrale (che comprende interventi per le aree di crisi di Ottana, Tossilo, Siniscola, Pratosardo e Oristano) e Territorio Svantaggiato della Marmilla.
- Programma di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive (ex art. 5, L.R. n. 5/2009).
- Interventi di infrastrutturazione relativi al “Progetti di Valorizzazione e Tutela del Compendio Molentargius, Saline, Litorali” e al “Progetto Smart business factory”. Nel corso del 2012 il settore ha partecipato agli incontri tecnici ed istituzionali.
- Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011. Il settore ha coordinato la rilevazione dei dati relativi alla Direzione Generale.
- Protocollo d'Intesa per la chimica verde a Porto Torres. Il Protocollo d'Intesa persegue principalmente le seguenti finalità:

favorire la riconversione industriale del sito petrolchimico di Porto Torres in un polo di produzione di monomeri-bio, bio-plastiche, biolubrificanti, additivi per gomme ed elastomeri nonché di cogenerazione da biomasse che costituisca volano per la ripresa dell'economia locale del comparto chimico e di quelli collegati dell'agricoltura, della ricerca e dell'innovazione;

accelerare gli interventi di riparazione ambientale del SIN e rendere gli iter istruttori coerenti con il progetto di sviluppo anche per sincronizzare

l'approvazione dei progetti dei nuovi impianti con l'attuazione degli interventi di bonifica delle aree del petrolchimico interessate dal nuovo progetto;

promuovere lo sviluppo e l'utilizzo su larga scala di fonti energetiche ecocompatibili;

promuovere processi di riqualificazione professionale delle risorse umane mediante specifici piani di formazione;

sostenere il programma di adeguamento delle risorse professionali con ricorso sia a procedure di mobilità per il personale che maturerà i requisiti pensionistici che a nuove assunzioni, relative a profili professionali non presenti in azienda.

Il Tavolo istituzionale ha stabilito di articolare i propri lavori per aree tematiche, individuando tre gruppi di lavoro, interagenti e cooperanti reciprocamente. Gli ultimi incontri dei gruppi di lavoro si sono tenuti in data 8 maggio 2012.

Tra le vicende più importanti legate all'attuazione del Protocollo, si segnala:

la sottoscrizione in data 13.02.2012 di una Convenzione Quadro tra la Regione, le Università sarde, il CNR e Matrica su un progetto di ricerca in materia di utilizzo di materie prime rinnovabili e sfruttamento di energie rinnovabili;

la sottoscrizione in data 8 maggio 2012 di un Verbale di Accordo per dare attuazione alle disposizioni del Protocollo d'Intesa in materia di riqualificazione e reinserimento lavorativo del personale delle imprese dell'indotto del settore della chimica del sito industriale di Porto Torres;

la presentazione del cantiere Matrica in data 18.12.2012, alla presenza delle istituzioni nazionali, regionali e locali.

In data 12.11.2012, presso il Mise, si è svolto un incontro per verificare lo stato di avanzamento del progetto, nel corso del quale ENI ha confermato di essere sostanzialmente in linea con i cronoprogrammi iniziali.

- Vertenza E.On – Centrale di Fiumesanto

Il settore ha seguito per conto della Direzione Generale la vertenza con il gruppo E.On in relazione agli impegni assunti con lo Stato, la Regione e le istituzioni locali per la costruzione presso la Centrale di Fiumesanto a Porto Torres di un nuovo gruppo a carbone, in sostituzione dei due gruppi a olio esistenti, ben più inquinanti, e alla bonifica del sito.

- Enti, Agenzie, Società e organismi vari

Il settore ha collaborato con la competente struttura della Direzione Generale in ordine all'analisi e approfondimento normativo sulle procedure di nomina degli organismi regionali, al fine di predisporre, per il Direttore Generale e l'Organo Politico, memorie e note informative utili per l'assunzione delle relative decisioni e relativi indirizzi.

- Progetto BPR2

Nel corso del 2012, il settore ha collaborato con la competente struttura della Direzione Generale agli obiettivi del Progetto che consistono nella realizzazione dello Sportello unico dei Servizi e informatizzazione dei procedimenti re ingegnerizzati per l'erogazione di servizi on line. Con l'obiettivo dell'analisi e il miglioramento dei processi amministrativi finalizzati all'erogazione dei servizi on line, sono stati sottoposti a rilevazione tutti i procedimenti a rilevanza esterna della Direzione Generale in modo da individuare e selezionare quelli da sottoporre ad una reingegnerizzazione, finalizzata alla successiva informatizzazione.

- Riorganizzazione Direzione generale

Il procedimento in oggetto, seguito dal settore in collaborazione con la Direzione Generale del Personale, ha condotto alla deliberazione della Giunta regionale n.46/21 del 16.11.2011 ed al successivo Decreto Presidenziale n. 139 del 28.11.2011

A ciò è seguita la procedura propedeutica all'assegnazione degli incarichi dirigenziali (raccolta delle manifestazioni di interesse e proposta di incarico) e per l'istituzione delle ulteriori articolazioni organizzative dei servizi (settori).

Nel corso del 2012 la Direzione Generale della Presidenza ha portato a termine il processo di riorganizzazione iniziato negli ultimi mesi del 2011.

Trasferimento alla Presidenza della Regione delle competenze in materia di sistemi informativi dell'Amministrazione

Il settore ha seguito il processo relativo all'attuazione della disposizione legislativa contenuta nell'articolo 1, comma 29, della legge regionale 15.3.2012, n. 6. La norma trasferisce alla Presidenza della Regione le competenze inerenti alla progettazione, gestione ed evoluzione dei sistemi informativi dell'Amministrazione regionale, con esclusione del progetto scuola digitale, compresi i sistemi ICT distribuiti all'interno delle direzioni generali della Regione, il Sistema informativo sanitario, la Rete telematica regionale e i sistemi di telefonia.

Nello specifico è stata predisposta la bozza di deliberazione contenente le procedure attuative relative al trasferimento delle competenze dei sistemi informativi in capo alla Presidenza. (n. 43/15 del 31.10.2012)

- Supporto per le attività della Commissione paritetica

La Commissione paritetica per l'attuazione delle norme dello Statuto speciale della Sardegna, ai sensi dell'art. 56, istituita con DPCM del 30.11.2009, che nel corso del 2012 si è riunita sei volte, annovera tra i membri di espressione regionale, la Dott.ssa Gabriella Massidda e l'Avv. Anna Maria Busia, individuati con deliberazione n. 29/20 del 25.06.2009 e riconfermati con DPCM del 1 marzo 2012. Al momento, sono state approvate le norme di attuazione relative al passaggio delle funzioni in materia di sanità penitenziaria, mentre sono ancora al vaglio del Consiglio regionale le norme relative al trasferimento delle funzioni in materia di Grandi Invalidi (approvate dalla Commissione paritetica).

Per quanto, invece, riguarda le norme di attuazione dell'art. 8 dello Statuto, benché già approvate dalla Commissione paritetica, sono in corso delle valutazioni in ordine alla opportunità di modificare il testo alla luce di un'importante recente sentenza della Corte Costituzionale, la n. 241 del 2012, che si è espressa sull'interpretazione di alcune disposizioni del predetto articolo 8.

Nello specifico, le attività svolte dalla Direzione Generale si concretizzano nello studio e nell'elaborazione, con la collaborazione degli Assessorati di volta in volta interessati, delle norme di attuazione.

Partecipazione al gruppo di lavoro costituito con deliberazione di Giunta n. 34/30 del 18.08.2011 "Manovra finanziaria per gli anni 2012/2014 – Linee di indirizzo per la razionalizzazione e il contenimento della spesa"

Tale gruppo (costituito da Direzione generale della Presidenza, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, dell'Organizzazione e metodo del Personale, degli Enti Locali e Finanze e dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione con la deliberazione n. 34/30 del 18.08.2011) è stato incaricato di formulare proposte inerenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa che al momento sono in fase di elaborazione.

L'attività svolta dalla Direzione Generale è quello di segreteria tecnica, supporto e raccordo dei contributi apportati dai singoli componenti, in particolare con le altre iniziative regionali che sono state avviate nell'ambito della razionalizzazione della spesa pubblica.

Nell'anno 2012 si sono svolti due incontri.

Con riferimento alle criticità relative all'applicazione del D.L. 95/2012 convertito con la legge n. 135/2012, nel corso dell'anno il settore ha svolto attività di analisi e di studio in merito ai riflessi derivanti dall'applicazione di tale normativa, per quanto la stessa sia soggetta a ricorso di legittimità costituzionale. In particolare, le problematiche affrontate afferiscono alla necessaria razionalizzazione e all'applicazione dei principi di contenimento della spesa alle società controllate e in house, agli enti e alle aziende regionali.

Il Settore nel corso del 2012 ha effettuato studi e approfondimenti sulle seguenti attività:

- Abbanoa S.p.A.

Nel corso del 2012 il settore ha supportato la Direzione Generale nell'esaminare il Progetto di Bilancio della società per l'anno 2011 e ha partecipato al tavolo tecnico permanente costituito presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici dalle Direzioni generali della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, della Presidenza, dei Lavori Pubblici, del Distretto Idrografico e dall'A.A.T.O, per l'esame del Piano di ristrutturazione della società Abbanoa S.p.A e per l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari per il rispetto degli obblighi imposti dalla C.E. con la Decisione n. C (2012) 151 def. Del 25.01.2012 e l'osservanza a tutti gli ulteriori obblighi stabiliti dalla disciplina comunitaria;

- Cassa Depositi e Prestiti Spa (CDP)

Il settore ha esaminato il Progetto di Protocollo d'intesa con finalizzato alla realizzazione del censimento, razionalizzazione, più efficiente gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Sardegna e lo schema di Protocollo d'intesa finalizzato alla verifica delle possibili forme e modalità di attivazione del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" di cui alla legge 30 dicembre 2004, n. 311 e legge n. 296/2006 art. 1, propedeutico alla definizione dell'apposita convenzione per l'attuazione degli interventi di agevolazione della Regione Sardegna;

- Parco eolico off-shore Golfo dell'Asinara.

Concessione demaniale marittima per la realizzazione di un parco eolico off-shore nelle acque territoriali della Sardegna – Golfo dell'Asinara;

- Galsi

Deliberazione della Giunta regionale 18.04.2012, n. 16/33, con la quale la Regione Sardegna ha espresso l'Intesa per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto di importazione di gas dall'Algeria all'Italia via Sardegna "Galsi", ai sensi dell'articolo 52-quinquies, commi 2 e 5 e del D.P.R. n. 327 del 2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330 del 2004;

- Caserma "Bechi Luserna"

Accordo di Programma per la costituzione ed il rafforzamento della Caserma "Bechi Luserna", sita in Macomer (NU), sede del 5° Reggimento Genio guastatori.

- Rapporti Ministero dell'Ambiente

Relazione sulle principali rivendicazioni e sulle questioni pendenti con il Ministero dell'Ambiente.

- Ufficiale rogante

Partecipazione ad un gruppo di lavoro interno con gli ufficiali roganti dell'Amministrazione al fine di valutare e affrontare le problematiche connesse allo svolgimento delle funzioni specifiche in capo a tali figure

Altre attività di supporto alla Direzione Generale

- Redazione finale della Convenzione stipulata con la Procura della Repubblica, avente ad oggetto l'inclusione nel mondo del lavoro di soggetti socialmente svantaggiati, i detenuti, mediante il loro impiego nelle attività di dematerializzazione dei fascicoli, in fase d'indagine preliminare, custoditi nei locali del Palazzo di Giustizia di Cagliari;
- Studio, elaborazione e affiancamento nella fase di attuazione dell'Accordo di modifica della Convenzione stipulata il 24 marzo 2004 con il Comune di La Maddalena, a seguito della deliberazione della Giunta n. 32/89 del 24 luglio 2012 che ha dato mandato alla Direzione generale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica di procedere alla vendita degli alloggi a termini dell'art. 1, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 35, come modificato dalla L.R. 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012), modificando gli accordi precedentemente assunti;
- Studio delle problematiche connesse alla soppressione delle Province, a seguito degli esiti referendari del 6 maggio 2012 e partecipazione a gruppo di lavoro per l'elaborazione di un DDL.

Attività di supporto ai Servizi della Direzione Generale, collaborazione con:

- il Servizio Espropriazioni, per la predisposizione della Bozza di deliberazione contenente Disegno di legge concernente “Norme sull’espropriazione per pubblica utilità”;
- il Servizio Elettorale per l’elaborazione del disegno di legge e della relazione recante “Disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione del Consiglio regionale dell’economia e del lavoro (CREL)”;
- il Servizio Elettorale, nell’organizzazione delle consultazioni amministrative dell’anno 2012;
- il Servizio per il Coordinamento delle politiche in materia di CO2 – Green Economy, per il quale è stata svolta un’attività di Studio e consulenza sulle problematiche giuridiche connesse alle attività del Servizio, nonché redazione di atti di varia;
- altri Servizi della Direzione Generale della Presidenza o degli Assessorati dell’Amministrazione, per lo studio ed elaborazione di pareri o atti specifici (delibere, memorie, DDL).

4.2.2. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: DPGR 28.11.2011, n. 139; L.R. 17.8.1978, n. 51, art. 48.

Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120208	Formazione e affiancamento operatori protocollo dei Servizi della Direzione Generale per adozione modalità omogenee di protocollazione ed eliminazione delle criticità del sistema. Condivisione norme gestione archivi	Conseguito nei tempi previsti

4.3. Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di Giunta**4.3.1. Le attività e i risultati**

Il Servizio è stato istituito nell’ambito della riorganizzazione della Direzione generale della Presidenza di cui al D.P.Reg. n. 139 del 28.11.2011, al D.P.Reg. n. 36 del 4.4.2012 e al decreto dell’Assessore della Programmazione n. 1 del 30.01.2012.

Il Servizio è articolato in tre settori:

- Settore Enti e società partecipate
- Settore Affari istituzionali
- Settore Segreteria di Giunta.

Nei primi mesi del 2012, tuttavia, il nuovo assetto non è stato operativo e le linee di attività in capo al Servizio hanno operato nell'ambito del Servizio degli affari generali, secondo l'organizzazione ivi definita.

Settore Enti e Società Partecipate

Nella prima parte dell'anno l'Ufficio ha svolto prevalentemente attività riconducibili agli affari istituzionali, tra le quali si segnalano quella connessa alle interrogazioni parlamentari e quella legata ai bandi – annualità 2011 e 2012 - per il conferimento di borse di studio per favorire l'alta specializzazione giuridica e ai relativi adempimenti amministrativo-contabili (provvedimenti di spesa, copertura assicurativa dei tirocinanti, partecipazione a commissioni di gara, istanze di accesso, ecc....).

I procedimenti più rilevanti sono connessi alla gestione, a vario titolo, degli organismi facenti capo all'amministrazione regionale, quali società, enti e agenzie. In tale ambito l'Ufficio ha svolto i seguenti compiti:

- predisposto i provvedimenti di nomina, proroga e sostituzione dei componenti degli organi di amministrazione, degli organi di controllo (collegi dei sindaci e dei revisori), dei direttori generali, dei commissari straordinari e dei componenti dei comitati tecnici e scientifici degli organismi regionali;
- curato la notifica agli interessati e la richiesta di pubblicazione sul BURAS e sul sito istituzionale dei provvedimenti di cui al punto precedente;
- predisposto gli atti di delega del Presidente per la partecipazione alle assemblee societarie in rappresentanza del socio RAS, curandone la notifica agli interessati;
- curato la trasmissione delle deliberazioni della Giunta regionale di propria competenza;
- tenuto costantemente aggiornato il prospetto dei dati relativi ai termini di scadenza, proroga e decadenza degli organi degli organismi regionali, curandone la trasmissione, periodica e su richiesta, alla Presidenza per il tramite della Direzione generale;
- partecipato al coordinamento dei lavori della cabina di regia sul controllo analogo delle società in house (istituita con deliberazione G.R. n. 17/32 del 27 aprile 2010), prendendo parte agli incontri del gruppo di lavoro e collaborando alla stesura dei relativi atti (verbali, bozze di delibere, convocazioni, ecc...), culminati con

l'approvazione delle nuove direttive sul controllo analogo, avvenuta con deliberazione G.R. n. 42/5 del 23 ottobre 2012;

- gestito le attività di controllo sugli organismi di propria competenza (Fase 1 s.r.l. e Sardegna Ricerche), sulla base delle direttive sul controllo analogo delle società in house e sulla base della L.R. n. 14/1995;
- collaborato alla gestione delle problematiche inerenti le società in liquidazione facenti capo alla Presidenza (Hydrocontrol, STL e SAR);
- partecipato alla stesura di relazioni, schede e tabelle e ha posto in essere gli ulteriori adempimenti finalizzati a riscontrare le richieste della Corte dei Conti in tema di partecipazioni regionali, nell'ambito della "Verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2011" e nell'ambito del "Controllo sulla gestione delle partecipazioni della Regione con particolare riferimento alla società Fase 1 s.r.l. e al consorzio Sardegna Ricerche";
- preso parte (referenti Valentina Spiga e Paolo Piras) al gruppo di lavoro coordinato dall'Assessorato degli Enti locali e incaricato della ricognizione delle partecipazioni regionali ai fini dell'avvio del Sistema informativo di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 46/28 del 16.11.2011 e n. 42/23 del 23.10.2012: in tale ambito, i referenti hanno raccolto i dati relativi a Fase 1, Sardegna Ricerche, Hydrocontrol, STL, SAR e anche IN.SAR. (benché quest'ultima società sia sotto il controllo dell'Assessorato del Lavoro), dati che devono essere oggetto di validazione da parte del Direttore generale;
- compiuto, per conto dell'Assessorato del Personale, la rilevazione delle spese per il personale e delle spese correnti sostenute dalle citate società negli anni 2008, 2009 e 2010;
- preso parte (referente Paolo Piras, con Riccardo Loizedda) al gruppo di lavoro coordinato dall'Assessorato della Programmazione e incaricato della predisposizione del Piano degli indicatori dei bilanci degli enti e agenzie regionali – anno 2013, ponendo in essere gli adempimenti inerenti il consorzio Sardegna Ricerche;
- guidato (responsabile Valentina Spiga) il progetto per la creazione di una banca dati informatica per la tenuta e l'aggiornamento dei termini di scadenza, proroga e decadenza degli organi amministrativi e di controllo degli enti, delle agenzie, delle società, delle fondazioni e degli organismi, comunque denominati, facenti capo all'amministrazione regionale;
- preso parte agli incontri e alla stesura delle proposte di deliberazione in materia di razionalizzazione degli organismi regionali, delle loro dotazioni (es. parco auto) e dei loro organi, finalizzate al contenimento della spesa pubblica regionale;

- partecipato a riunioni aventi ad oggetto ogni argomento attinente gli affari istituzionali della Presidenza e, più in generale, della Regione (es. controllo analogo sulla società SFIRS, aeroporto di Tortolì, piano di ristrutturazione di Abbanoa, ecc.), con predisposizione dei relativi atti (convocazioni, verbali, ecc...);
- predisposto le determinazioni di impegno e di liquidazione con imputazione ai capitoli di spesa assegnati al Servizio, per l'erogazione dei contributi annuali a Fase 1 s.r.l., Sardegna Ricerche e alle sue partecipate Porto Conte Ricerche s.r.l. e CRS4 s.r.l., nonché per l'aumento di capitale della società Saremar;
- evaso le richieste di informazioni e di documentazione provenienti dal Consiglio regionale.

Settore Affari Istituzionali

Le seguenti linee di attività sono state svolte fino al cinque febbraio del 2012 nell'ambito del Servizio affari generali ed istituzionali della Direzione generale della Presidenza ed, in seguito all'attuazione del nuovo assetto organizzativo della Direzione generale, nell'ambito del Servizio affari istituzionali e segreteria di giunta, con esclusione della linea di attività relativa al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, la cui competenza è stata attribuita, in seguito alla citata riorganizzazione, al Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità:

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 –Sistema integrato dei servizi alla persona e delibera Giunta regionale n. 15/1 del 13 aprile 2006, Linee guida per la disciplina dell'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale: modalità per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione).

Fino al mese di marzo è stata curata tutta l'attività relativa al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, verificando le istanze e la documentazione pervenuta, collaborando in maniera continua con gli utenti direttamente, telefonicamente o tramite posta elettronica, al fine di snellire la procedura di iscrizione. È stata svolta attività di consulenza per le associazioni già iscritte e per quelle alle quali era stato concesso, nell'anno precedente, il contributo di cui al Fondo regionale per l'associazionismo di promozione sociale (art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 - Sistema integrato dei servizi alla persona), procedendo tra l'altro alla verifica della documentazione di rendicontazione presentata per i progetti conclusi ed alla liquidazione e al pagamento del contributo concesso. La competenza relativa a questo procedimento è stata poi attribuita al Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità.

Borse di studio per favorire l'alta specializzazione giuridica (ai sensi della L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 9, comma 5, e della L.R. 30 giugno 2011, n. 12, art. 4, comma 24).

È stata curata l'attività relativa a questo procedimento predisponendo il bando per l'annualità 2012, curando l'attività di ricevimento delle domande e di consulenza sulle problematiche relative al Bando (telefonica, mail, etc.), predisponendo il provvedimento di nomina della commissione giudicatrice, partecipando alla medesima commissione. Sono stati portati avanti, inoltre, tutti gli adempimenti conseguenti alla conclusione della selezione, quali la predisposizione del bando per la stipula della polizza assicurativa per responsabilità civile contro terzi relativa ai quaranta tirocinanti e l'attività relativa alla stipula del contratto con l'Agenzia aggiudicatrice, sono stati gestiti i contatti con i tirocinanti vincitori della borsa, svolgendo l'attività di assistenza ai tirocinanti e di coordinamento relativamente all'assegnazione dei tirocinanti ai Tribunali ospitanti, sono stati curati, infine, tutti i contatti con gli uffici della Ragioneria per gli adempimenti relativi al pagamento/accredito delle somme (erogate in tre rate) spettanti ai tirocinanti vincitori della borsa di studio.

Riconoscimento persone giuridiche.

Approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, estinzione o trasformazione delle persone giuridiche, emissione di certificati di iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche (competenze di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361). Durante l'anno è stata fatta una attenta verifica delle istanze e della documentazione pervenuta, collaborando in maniera continua con gli utenti (direttamente, telefonicamente, tramite posta elettronica) al fine di snellire la procedura.

Delle varie pratiche istruite:

n. 16 si sono concluse con l'iscrizione degli enti richiedenti nel Registro regionale delle persone giuridiche (6 associazioni e 10 fondazioni);

n. 5 si sono concluse con il diniego dell'istanza di iscrizione;

n. 8 con l'approvazione e la relativa iscrizione nel Registro regionale delle modifiche statutarie richieste;

n. 1 con la cancellazione dell'Associazione richiedente dal Registro regionale.

Infine, si è effettuata l'attività di verifica e di controllo sugli enti iscritti al suddetto Registro, inviando, tra l'altro, nel mese di maggio, una comunicazione a tutti gli enti iscritti al fine di ricordare loro gli adempimenti obbligatori di cui al D.P.R. n. 361/2000.

Nell'ambito di questo procedimento, sono state predisposte, così come previsto nel P.O.A. 2012, le direttive per lo svolgimento dell'attività di verifica, vigilanza e controllo degli enti iscritti al Registro regionale delle persone giuridiche, in particolare delle fondazioni, direttive che sono state approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 50/6 del 21 dicembre 2012.

Nomina Guardie zoofile (art. 19 L.R. 18 maggio 1994, n. 21).

La nomina di guardie zoofile è un procedimento complesso, in esso sono coinvolti, infatti, anche gli Uffici Territoriali del Governo; si tratta, per questo di un procedimento che si

protrae per un periodo di tempo abbastanza lungo e che può essere concluso dal Servizio (attraverso la predisposizione della determinazione di nomina) solo una volta che vi è il decreto di nomina a guardia particolare giurata emesso dal Prefetto competente per territorio. Durante l'anno 2012 sono state nominate n. 73 nuove guardie zoofile. Inoltre sono state istruite varie pratiche inviando la relativa documentazione agli Uffici Territoriali del Governo per quanto di loro competenza. E' stata, inoltre, svolta una attività di consulenza nei confronti dei soggetti nominati guardie zoofile (in riferimento alla loro attività, a quali controlli possono effettuare ed entro quali limiti, ecc.), in quanto i medesimi segnalano spesso l'insufficiente chiarezza della normativa che disciplina il settore.

Nell'ambito di questo procedimento, è stato predisposto un disegno di legge (approvato dalla Giunta regionale in data 4 settembre 2012), riguardante "Modifiche dell'art. 19 della legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 (norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina)", che attribuisce la competenza in ordine alla nomina di guardie zoofile all'assessorato dell'Igiene e Sanità al fine di garantire una maggiore organicità della materia. Trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

La legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2005 ed il relativo Regolamento di attuazione (D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 3) hanno previsto la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in aziende pubbliche di servizi alla persona oppure in associazioni o fondazioni di diritto privato senza fine di lucro e l'estinzione di quelle che non potranno essere trasformate in nessuna delle due tipologie di enti. E' stato, pertanto, istituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 62/23 del 14.11.2008, un nucleo di coordinamento per assicurare l'unitarietà e la semplificazione del procedimento di trasformazione, composto da un funzionario della Presidenza della Regione, da un funzionario dell'Assessorato degli Enti Locali e da due funzionari dell'Assessorato della Sanità - Direzione generale delle politiche sociali. Pertanto, questa struttura partecipa all'istruttoria di tali pratiche insieme ad altre due strutture degli Assessorati dell'Igiene e Sanità e degli Enti locali. Delle varie pratiche istruite nel 2012:

n. 3 si sono concluse con la trasformazione delle Istituzioni pubbliche in enti di diritto privato e la loro relativa iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche. Atti parlamentari di sindacato ispettivo. È stata curata l'istruttoria necessaria (attraverso la richiesta di informazioni agli assessorati e ai servizi competenti) per la formulazione delle risposte agli atti parlamentari di sindacato ispettivo da parte del Presidente della Regione

Settore Affari Istituzionali:

Autorità dell'Ambito territoriale ottimale.

È stata curata la procedura per la proroga della gestione commissariale e la nomina del commissario straordinario.

Autorità Portuale di Cagliari e Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci.

Sono state predisposte le deleghe per la partecipazione alle sedute del Comitato Portuale in cui è componente di diritto il Presidente della Regione.

Costituzione dei Consigli delle Camere di Commercio di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari e relative sostituzioni, ai sensi della Legge 29.12.1993, n. 580 e D.M. 24.7.1996, n. 501 (regolamento della legge), vedi ora D.M. 4 agosto 2011, n. 155 e D.M. 4 agosto 2011, n. 156.

Il procedimento per la costituzione di tali organismi è particolarmente dettagliato e complesso ed ha un carattere fortemente innovativo, teso com'è a introdurre le rappresentanze delle organizzazioni di categoria nei Consigli Camerali. La legge attribuisce al Presidente della Regione la titolarità del procedimento di nomina il quale può suddividersi in due fasi. La prima consiste nella determinazione, con atto presidenziale, delle rappresentanze delle organizzazioni, sulla base dei dati e delle notizie forniti dalle stesse alle Camere di Commercio che li trasmette alla Regione. La seconda consiste nella nomina, sempre con atto presidenziale, dei soggetti designati dalle organizzazioni nel numero stabilito dal provvedimento di determinazione delle rappresentanze.

Nel corso dell'anno 2012 hanno avuto inizio le procedure per il rinnovo del Consiglio Camera di Commercio di Nuoro ed è stato predisposto il decreto del Presidente della Regione n. 100 del 20.7.2012, di determinazione delle rappresentanze delle organizzazioni dei diversi settori di attività economica. La procedura non si è ancora conclusa con la nomina del consiglio camerale a causa di una richiesta di revoca del provvedimento in autotutela e di un ricorso al TAR Sardegna per l'annullamento del decreto: la struttura sta predisponendo il provvedimento per la rettifica del decreto n. 100 con annullamento parziale.

Assegnazione beni, personale e procedimenti delle sopresse Comunità Montane (Art. 11 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12) attraverso la predisposizione del decreto di nomina dei commissari straordinari.

Scioglimento Consigli comunali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005 n. 13, e nomina dei Commissari straordinari.

La norma prevede che, nei casi previsti dall'art. 141 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali e la nomina del commissario, ove prevista, siano disposti con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore degli enti locali. E' stata curata, pertanto, la predisposizione, la conformizzazione e la verifica di tutti gli atti inerenti e conseguenti alle deliberazioni della Giunta, e la predisposizione del decreto di nomina, a firma del Presidente, e degli atti ad esso conseguenti.

Nomina Commissari ad acta - Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, art. 9.

L'art. 9 della legge, che disciplina l'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti degli enti locali, prevede che il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta

regionale adottata su proposta dell'Assessore competente per materia, provveda alla nomina di uno o più commissari ad acta in caso di ritardo o di omissione da parte degli enti locali di atti obbligatori per legge. Questa struttura ha curato, pertanto, la predisposizione, la conformizzazione e la verifica degli atti inerenti e conseguenti a quanto deliberato dalla Giunta ed ha predisposto i relativi decreti di nomina a firma del Presidente.

Gestione commissariale dei consorzi di bonifica e nomina commissari straordinari (Legge regionale 21.5.2008, n. 6, art. 39).

Nel corso dell'anno 2012 sono state seguite le procedure per la gestione commissariale del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, del Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis, del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, del Consorzio di Bonifica d'Ogliastra, del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e del Consorzio di Bonifica del Cixerri.

Proroga gestione commissariale dei Consorzi industriali provinciali ai sensi dell'art. 35 del Statuto consortile.

Nel corso del 2012 sono stati seguiti i procedimenti di commissariamento del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari e del Consorzio Industriale Provinciale d'Ogliastra, curando la predisposizione, conformizzazione e verifica degli atti che conseguono a quanto deliberato dalla Giunta e predisponendo i relativi decreti a firma del Presidente.

Compiti presidenziali di generica rappresentanza istituzionale.

Nel corso del 2012 è stata seguita l'attività di nomina dei rappresentanti della Regione in seno a organismi vari, espressione dell'intesa della Regione a seguito di nomine da parte di organismi statali.

Compiti presidenziali relativi ai soggetti del Servizio Sanitario (Legge 23.12.1978, n. 833 art. 21).

Si è curata l'attivazione della procedura per l'attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ai dipendenti delle Aziende ASL operanti nei Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nell'Ambiente di Lavoro.

Enti Parco (Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e D.M. 16 ottobre 2001).

Sono stati seguiti i procedimenti relativi alle nomine del Presidente, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e della Comunità del Parco ai sensi dell'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 per quanto riguarda il parco di La Maddalena, dell'Asinara, e del Parco Geominerario.

Le nomine sono effettuate con decreto ministeriale d'intesa con la Regione.

Per quanto riguarda, in particolare, il Parco Geominerario durante il 2012 ci sono state diverse interlocuzioni tra i diversi soggetti del Parco, la Regione e il Ministero dell'Ambiente per la modifica del Decreto istitutivo.

Settore Segreteria di Giunta

Il Settore della Segreteria di Giunta, pur in assenza di obiettivi specifici definiti correlati a spese o ad acquisizione di entrate, peraltro non necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali del settore, ha continuato ad assicurare, anche nel corso del 2012, la propria assistenza giuridico-amministrativa, oltre al necessario supporto organizzativo alle attività della Giunta nelle materie di competenza della Presidenza e degli Assessorati.

Il Settore ha, inoltre, provveduto a porre in essere, per ogni seduta, tutti gli adempimenti finalizzati a consentire al Presidente della Regione di esplicitare la competenza assegnatagli dall'art. 2 della L.R. n. 1/1977, laddove prevede che il Presidente "convoca la Giunta e ne stabilisce l'ordine del giorno"; così come, nel rispetto dei propri compiti, il Settore ha sempre curato e continua a curare la formalizzazione delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale e la tempestiva trasmissione delle stesse alle diverse strutture dell'Amministrazione regionale per la esecuzione di quanto di competenza.

Ha altresì continuato a provvedere alla cura della raccolta e conservazione delle deliberazioni della Giunta e a garantire l'accesso all'archivio delle deliberazioni.

Nella fase di supporto all'attività del Presidente in merito alla convocazione della Giunta e alla definizione dell'ordine del giorno dei relativi lavori, il Settore ha perseguito l'obiettivo di una significativa riduzione del numero dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta regionale.

A tal fine, è proseguito con particolare impegno l'attento esame preventivo, anche informale, delle proposte assessoriali, onde evitare l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti riguardanti provvedimenti che la vigente normativa, con particolare riferimento alla L.R. n. 31/1998 e s.m.i., affida alla competenza dei singoli Assessori o della dirigenza amministrativa.

Il conseguente ulteriore alleggerimento del numero di provvedimenti esaminati dalla Giunta regionale ha prodotto un'indubitabile ricaduta positiva sull'efficienza della macchina regionale (viene infatti evitato un inutile passaggio in Giunta per numerosi provvedimenti, rendendone in tal modo più veloce l'iter) e, soprattutto, ha consentito alla Giunta di dedicare, nella propria attività di organo politico collegiale, maggiore attenzione ed approfondimento alle proposte di deliberazione riguardanti le tematiche più qualificanti e significative (criteri generali nell'erogazione di agevolazioni e ausili finanziari a terzi, adozione di atti d'indirizzo interpretativo e applicativo della normativa vigente, definizione di piani, programmi, direttive amministrative generali).

Nell'anno 2012 la Giunta regionale ha tenuto 51 sedute e ha adottato complessivamente 1.253 deliberazioni.

Infine, la costante interlocuzione del Settore con le varie strutture dell'Amministrazione ha portato ad un ulteriore affinamento dei testi delle proposte assessoriali anche sotto il profilo dello stile formale, che con opera costante da qualche anno il Settore sta riconducendo a schemi e modelli uniformi che, pur senza forzati schematismi, vanno raggiungendo degli standard sempre più tra loro assimilabili, ovviamente nell'ambito di categorie di atti tra loro omogenei.

Analogamente, nelle proposte assessoriali e, di riflesso, ancor più facilmente anche nei relativi provvedimenti deliberativi, sempre più corretto e completo va risultando il richiamo sia alla normativa di riferimento sia alle fonti di copertura delle spese previste, sia infine agli ulteriori adempimenti procedurali previsti per la piena efficacia della deliberazione adottata dalla Giunta regionale, con puntuale individuazione delle norme che dette procedure hanno stabilito.

Dal 2005 il Settore pubblica sul sito internet le deliberazioni della Giunta regionale. Infine, il Settore garantisce l'accesso ai documenti amministrativi ai numerosi utenti interessati ottemperando al principio della trasparenza del procedimento amministrativo così come disciplinato dalla legge n. 241/1990 e dalla legge regionale n. 40/1990.

4.3.2. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: L.R. 7.1.1977, art 4; L.R. 15.5.1995, n 14; L.R. 11/95 artt 2,3,4; Cod. Civ. L.R. 31/98; L.R. 20/95; L.R. 3/2009; L.R. 21/94; D.P.R. 361/2000; L.R. 23/05; D. Lgs. 23/10; D. Min. 156/11; L.R. 12/05; L.R. 13/05 art. 11; L.R. 13/05 art. 2; L.R. 9/06; L.R. 6/08; L.R. 10/08; L. 394/91; D.Min. 16/10/2001; L.833/78 art. 21 D.P.R. 3/08.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di Giunta

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120215	Regolamentazione Controlli Persone Giuridiche	Conseguito nei tempi previsti
20120221	Modifica direttive per il controllo degli Organismi Partecipati	Conseguito prima dei tempi previsti
20120373	Razionalizzazione attività Segreteria di Giunta	Conseguito nei tempi previsti

4.4. Servizio Affari Regionali e Nazionali

4.4.1. Le attività e i risultati

Il Servizio Affari Regionali e Nazionali svolge funzioni relative ai rapporti con lo Stato e le altre Regioni e Province Autonome; coordina le attività relative agli organismi nazionali ed interregionali in cui si attua la cooperazione interistituzionale (Conferenza dei Presidenti e delle Province autonome, Conferenza Stato-Regioni e Conferenza Unificata); coordina l'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione; supporta i tavoli finalizzati alla riduzione quali-quantitativa delle servitù militari nella Regione. Il Servizio, inoltre, cura la predisposizione dei decreti, di competenza del Presidente della Regione in materia di Programmi Integrati d'Area (PIA), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e di tutti gli strumenti in materia di Programmazione Negoziata (Contratti di Programma in particolare).

Nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio, attraverso l'Ufficio servitù militari, svolge funzioni di assistenza amministrativa e segretariale – organizzativa al Presidente ed alla Direzione Generale nelle attività in materia di servitù militari e trasferimento di beni immobili ai sensi dell'art.14 dello Statuto, collaborando con l'Assessorato agli Enti Locali, Servizio Demanio e Patrimonio e Area Legale della Presidenza per il recupero dei beni non più necessari all'uso governativo.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2012, le attività del Servizio sono state articolate, in tre settori e un ufficio con incarico di alta professionalità:

- Settore rapporti con le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni.
- Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, coordinamento Intese istituzionali, Accordi di Programma e Programmazione negoziata.
- Settore controlli.
- Ufficio Servitù Militari.

Settore rapporti con le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni

L'attività del Settore è volta ad assicurare la partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai processi decisionali che si realizzano nell'ambito delle Conferenze, e che conducono, alla formalizzazione di intese, pareri e accordi tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali. L'attività delle Conferenze si estrinseca, in particolare, nei seguenti atti: pareri, intese, deliberazioni, accordi, raccordo, informazioni e collaborazione, interscambio di dati e informazioni, istituzione di comitati e gruppi di lavoro, designazione di rappresentanti regionali. Su tali provvedimenti e atti la Conferenza delle Regioni svolge, di regola, un'attività istruttoria tecnica e una valutazione in sede politica nelle Commissioni all'uopo istituite. L'attività istruttoria si svolge anche nel corso di riunioni così dette di Gruppo misto cui

partecipano oltre i tecnici delle Regioni anche quelli dei Ministeri competenti per materia. Quando l'istruttoria del provvedimento è completata l'argomento viene iscritto all'ordine del giorno delle Conferenze per la formalizzazione delle intese, dei pareri e degli accordi sopra citati.

In particolare il Settore ha curato:

- il coordinamento delle attività e della partecipazione alla Conferenza delle Regioni, alla Conferenza Stato - Regioni e alla Conferenza Unificata. In tale ambito il Servizio ha reso disponibili, agli Uffici di Gabinetto, alle Direzioni Generali e ai referenti degli stessi, tutta la documentazione prodotta dal sistema delle Conferenze: i provvedimenti oggetto di istruttoria nelle sedi delle Conferenze, le convocazioni delle riunioni tecniche (interregionali e Gruppi misti) e politiche (Commissioni), gli inviti per le audizioni parlamentari, le richieste di designazione di rappresentanti regionali in seno agli organismi misti Stato-Regioni e Unificata operanti presso le Amministrazioni statali (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), e dell'art. 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo n. 281 del 1997);
- l'attività di raccordo interassessoriale e di supporto per le attività correlate al "sistema delle Conferenze" , provvedendo a reperire e rendendo disponibili, ai competenti Uffici della Regione, le informazioni necessarie (anche dalle aree riservate dei siti www.regioni.it e www.statoregioni.it). Laddove richiesto dagli Assessorati regionali, il servizio ha assicurato il supporto per la partecipazione alle riunioni tecniche e alle Commissioni anche per la rappresentazione, in forma scritta, della posizione tecnica o politica della Regione, del personale e dei funzionari del Servizio che svolgono la loro attività presso la sede di Roma della Regione Sardegna;
- la gestione della documentazione derivante dalla partecipazione alla sopra descritta attività istruttoria del sistema delle Conferenze. Tale documentazione viene tempestivamente portata a conoscenza degli Uffici regionali in modo da consentire la predisposizione di eventuali pareri e/o posizioni sui temi all'ordine del giorno delle sedute delle Conferenze;
- di accreditare presso le sedi delle Conferenze i nominativi degli Assessori e degli eventuali accompagnatori alle sedute delle varie Conferenze;
- di fornire assistenza e supporto tecnico e informativo al Presidente della Regione, o all'Assessore regionale all'uopo delegato, per consentire di rappresentare su ogni argomento posto all'esame delle Conferenze la posizione della Regione Sardegna. A tal fine il Servizio cura la redazione di un documento, composto da schede, contenente la descrizione di tutti i provvedimenti all'ordine del giorno delle Conferenze, l'istruttoria tecnica e politica svolta sugli stessi, e le, eventuali, osservazioni inviate dagli Assessorati competenti sui provvedimenti all'esame;
- la predisposizione degli esiti delle Conferenze e invio al Presidente e agli Assessorati (Direzioni generali e Uffici di Gabinetto e referenti), rendendoli disponibili al seguente

indirizzo: intras.regione.sardegna.it; percorso: Organizzazione – Altre strutture – DG della Presidenza - Servizio affari regionali e nazionali.

Nell'ambito di tali attività sono stati elaborati oltre 200 report. Sono state, altresì, istruite, con l'invio delle proposte di candidature, pervenute dall'Assessore competente per materia, alla Conferenza delle Regioni e al Coordinatore delle Commissioni interessate, mediante nota a firma del Presidente, 80 designazioni di rappresentanti regionali in seno agli organismi misti Stato-Regioni e Unificata operanti presso le Amministrazioni statali e il successivo iter istruttorio

Le attività del Settore sono state svolte secondo una logica di processo individuando, per ciascuna Commissione della Conferenza delle Regioni, un referente all'interno del personale del Servizio con sede a Roma e con la collaborazione del capo settore del Servizio di Roma. I referenti hanno curato le attività relative alle singole Commissioni.

Nell'ambito dell'“Area Intranet delle Conferenze delle Regioni e Province Autonome e della Conferenza Stato-Regioni Unificate” le attività, svolte ancora in via sperimentale, hanno riguardato l'inserimento della documentazione relativa all'attività della Conferenze. Il Settore ha proseguito il caricamento sull'Area Intranet della banca dati relativa all'attività delle Conferenze e, in particolare, quella relativa agli esiti delle tre Conferenze istituzionali e la documentazione concernenti le riunioni delle Commissioni della Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Il Servizio cura, inoltre, l'attività relativa ai rilievi, presentati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di leggi della Regione Sardegna, nella fase precedente alla proposizione del ricorso davanti alla Corte Costituzionale, verificando sulla base dei rilievi mossi gli Assessorati da coinvolgere per la predisposizione delle controdeduzioni utili a impedire la proposizione del ricorso alla Corte Costituzionale, sono state istruiti 7 procedimenti di notifica di rilievi mossi alle leggi regionali in vista di ricorsi del Governo alla Corte Costituzionale.

Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, coordinamento Intese istituzionali, Accordi di Programma e Programmazione negoziata.

Per una migliore esplicazione delle attività svolte si sono individuati due macro-processi, il primo comprende le attività relative al ciclo di programmazione delle risorse FAS 2000-2006 ora FSC, il secondo relativo alle attività del ciclo di programmazione 2007-2013.

Per entrambi i periodi di programmazione le attività svolte possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

1. programmazione;
2. monitoraggio;
3. controllo.

Oltre a queste attività il settore svolge attività di controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 - Progetto MOMAR - Partner Regione Sardegna e per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 e per il programma "JESSICA" (Programma di sostegno congiunto per investimenti sostenibili in aree urbane) - Linea di attività 3.1.2 b "Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas serra".

Per tutte le attività sopra elencate, il settore si è avvalso dell'assistenza tecnica di tre collaboratori.

Circa la programmazione FSC periodo 2000-2006 è stato assicurato un costante controllo sull'avanzamento della spesa e sulla realizzazione degli interventi. Ciò al fine di garantire, da un lato il rispetto dei termini previsti per l'avanzamento della spesa dei singoli APQ, e dall'altro la tempestiva riprogrammazione delle risorse a rischio di disimpegno. A tali attività si riconduce, infatti, il trasferimento delle risorse finanziarie verso la Regione. Le risorse sono, infatti, trasferite dal MISE sulla base dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento della spesa, e la possibilità di non incorrere nella decurtazione dei trasferimenti a causa dei ritardi nell'avanzamento della spesa. Il Servizio, anche con azioni di impulso (riunioni, solleciti, segnalazioni, interlocuzioni con le Amministrazioni Centrali), ha vigilato e coordinato le attività, che interessano tutti gli assessorati destinatari delle risorse, inerenti il rispetto delle previsioni e delle scadenze che il CIPE stabilisce con proprie deliberazioni per l'utilizzo delle risorse in questione.

Con riferimento alle attività di monitoraggio della spendita delle risorse FSC, programmazione 2000-2006, il servizio ha coordinato, il raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia, in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico, la verifica centrale e la validazione dei dati di monitoraggio riguardanti l'intera Intesa Istituzionale, la verifica locale e la validazione dei dati di monitoraggio riguardanti gli APQ Sviluppo Locale e Azioni di Sistema. In qualità di organismo di coordinamento dell'Intesa, sono stati monitorati e validati gli oltre mille interventi programmati nell'Intesa Istituzionale di programma. Le azioni di monitoraggio sono state svolte bimestralmente con 6 validazioni, sono stati predisposti due rapporti di monitoraggio, rispettivamente a marzo 2012 e settembre 2012. Tale attività ha trovato una sintesi nella redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione, elaborato nel mese di luglio 2012.

L'adozione di un nuovo sistema di monitoraggio per il controllo e la valutazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC, ha comportato l'attribuzione al Servizio di ulteriori competenze. In particolare con riferimento alle attività di formazione dei tecnici incaricati dei monitoraggi in loco. Nel corso dell'anno si sono avviate diverse attività di formazione, è stata conclusa quella relativa ai tecnici della struttura commissariale per l'emergenza idrogeologica.

Nel corso dell'anno il Servizio ha realizzato un'importante attività di programmazione delle risorse FSC 2007-2013. Sono stati programmati interventi per un totale di circa 608 mln di euro a valere sulle risorse FSC. Tale programmazione è stata recepita dalle Delibere di Giunta Regionale n. 33/2 del 31.7.2012 "Programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007- 2013" e dalla Delibera di Giunta regionale n. 50/62 del 21.12.2012 "Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente....".

Gli interventi programmati sono stati, altresì, oggetto di delibere CIPE in particolare: Delibera 20 gennaio 2012, n. 8, "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno, Delibera 30 aprile 2012, n. 60 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche, Delibera 3 agosto 2012 n. 87 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", Delibera 3 agosto 2012, n. 93 "Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Sardegna - Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013....".

A conclusione delle attività di programmazione delle risorse FSC nel dicembre 2012 sono state iscritti al bilancio 1.965 mln di euro. Nel mese di luglio è stata trasferita alla regione la prima quota a titolo di anticipazione pari all'8% del totale programmato, 147 mln di euro circa.

Con riferimento alle Delibere sopra citate, il Servizio ha coordinato, sia nei rapporti interni all'amministrazione regionale che nei rapporti con le amministrazioni statali, le attività concernenti la programmazione delle risorse e la predisposizione degli atti di programmazione. In questo contesto, è stata coordinata la fase di selezione degli interventi strategici, di competenza delle amministrazioni centrali e regionali, attraverso un percorso di concertazione istituzionale e tecnica tra la Presidenza della Regione e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

Nel corso dell'anno il Servizio ha partecipato ai tavoli interregionali di definizione degli strumenti di attuazione della programmazione 2007-2013, Accordo di Programma Quadro Rafforzato e Contratto Istituzionale di Servizio.

A partire dal mese di maggio il Servizio ha coordinato le attività di definizione del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione dei lavori di adeguamento al tipo B (4 corsie dell'itinerario Sassari Olbia S.S. 597/199". L'intervento che ha un costo pari a circa 930 mln di euro è finanziato per circa 800 mln di euro a valere sulle risorse FSC.

Nel corso dell'anno, mese di febbraio, è stato svolto un importante processo di valutazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse FSC, Delibera Cipe n. 60 "Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche". Il Governo ha, infatti, programmato una "ricognizione dello stato di cantierabilità degli interventi finanziati. Per la Regione Sardegna, le attività di controllo, attuate dall'UVER, hanno riguardato un universo di 15 interventi, hanno consentito di definire lo stato procedurale dei singoli interventi, i potenziali elementi di criticità, le misure individuate per il superamento delle criticità, e la definizione di impegni in ordine alle tempistiche di realizzazione delle opere. Tali verifiche si sono svolte alla presenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi.

L'attività di verifica dell'UVER è stata fortemente supportata dalla Presidenza che ha garantito il coordinamento delle azioni e il supporto ai Responsabili di Accordo e di intervento al fine di superare positivamente le criticità degli interventi.

A partire dal mese di luglio il Servizio ha coordinato le attività relative alla definizione del Piano Sulcis, il 31 luglio con la delibera 33/2 la Giunta regionale ha deliberato la programmazione di 127 mln di euro, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per la realizzazione di un Piano straordinario per il Sulcis quale strumento atto a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intero territorio del Sulcis - Iglesiente (DGR 33/45 del 31/07/12). Il 3 agosto 2012 il Cipe ha deliberato (delib 93/12) in ordine all'avvio del Piano Sulcis, prevedendo una dotazione di 127 mln di euro a valere sul FSC. Tale assegnazione aveva carattere programmatico. A partire da tale data ha preso avvio una intensa attività di concertazione con le istituzioni locali, Provincia e Comuni, e Statali, Ministero dello Sviluppo economico e del Ministro per la Coesione territoriale, ai fini della individuazione condivisa degli interventi da realizzare e della definitiva assegnazione delle risorse. In particolare, il MISE e il Ministro della Coesione territoriale hanno predisposto, attraverso l'UVER (Unità di verifica degli investimenti) una serie di incontri finalizzati a valutare la fattibilità degli interventi proposti dalle amministrazioni locali, in riferimento alla coerenza con le finalità del Piano, al livello di progettualità disponibile e alle correlate tempistiche.

Il 13 novembre 2012, anche sulla base delle prime valutazioni sugli interventi proposti, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero per la Coesione territoriale, Provincia di Carbonia Iglesias e i comuni della Provincia di Carbonia Iglesias, al fine della definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo nel Sulcis.

Controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 e per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013.

Le attività di controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 hanno riguardato la verifica amministrativa di due rendicontazioni sul progetto MOMAR. Le

verifiche si sono concluse con la compilazione della modulistica di rendicontazione richiesta ai fini della certificazione delle spese.

Le attività di controllo di 1° livello per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 hanno riguardato la verifica amministrativa su otto progetti del Programma stesso. I controlli si sono conclusi con la redazione di un verbale di controllo per ciascun progetto.

Con riferimento al programma "JESSICA" (Programma di sostegno congiunto per investimenti sostenibili in aree urbane) - Linea di attività 3.1.2 b "Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas serra" sono state svolte due attività di controllo di 1° livello.

Il Servizio, nell'ambito delle attività inerenti la Programmazione negoziata, ha curato, inoltre, la tempestiva predisposizione degli atti, quali decreti e pareri, di competenza del Presidente della Regione in materia di Programmi Integrati d'Area (PIA), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e di tutti gli strumenti in materia di Programmazione Negoziata (Contratti di Programma in particolare). Per le medesime materie ha provveduto anche all'attività amministrativa inerente la formalizzazione delle relative Delibere di Giunta Regionale.

Ufficio Servitù Militari

Nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio, attraverso l'Ufficio servitù militari, svolge funzioni di assistenza amministrativa e segretariale – organizzativa al Presidente ed alla Direzione Generale nelle attività in materia di servitù militari e trasferimento di beni immobili ai sensi dell'art.14 dello Statuto, collaborando con l'Assessorato agli Enti Locali, Servizio Demanio e Patrimonio e Area Legale della Presidenza per il recupero dei beni non più necessari all'uso governativo.

L'attività di dismissione di una rilevante quota di beni militari è regolata dall'Accordo tra Regione Sardegna e Ministero della Difesa del 7 marzo del 2008. Nel corso dell'anno si sono svolte 2 riunioni del Comitato di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo. In occasione delle riunioni il Comitato, ha preso atto delle nuove proposte prioritarie di riallocazione e della ridefinizione, in diminuzione, del fabbisogno finanziario. Sulla base di tali priorità sono stati svolti 5 sopralluoghi tecnici presso gli immobili militari dismissibili, al fine di verificare le funzioni effettivamente svolte in essi e stimare i costi di riallocazione delle stesse.

Nel corso dell'anno il Servizio ha prestato assistenza alle attività del Comitato Misto Paritetico (COMIPA) si svolte 9 riunioni di Comitato, precedute da riunioni preparatorie che si sono tenute presso la Presidenza. In occasione del rinnovo dell'imposizione della servitù militare nel comune di Pula si è svolta un sopralluogo nel compendio. Su richiesta dei rappresentanti del COMIPA è stato svolto anche un sopralluogo nella base di Capo Caccia.

Il Codice militare, all'art.330 commi 2 e 3 (ex L.104/90), dispone che lo Stato corrisponda alle Regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari, un contributo annuo da

destinarsi alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni nei quali le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale. Il contributo è corrisposto alle singole regioni sulla base dell'incidenza dei vincoli e delle attività militari, determinata secondo parametri stabiliti con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le regioni interessate.

Nel corso dell'anno sono state trasferite ai Comuni maggiormente oberate dalle attività militari 12,794 mln di euro. Successivamente al trasferimento di tali risorse è stata predisposta la delibera di riparto delle somme tra i comuni, DGR 12/33 del 20 marzo 2012.

4.4.2. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: Delibera CIPE n. 17/2003; Delibera CIPE n. 20/2004; Delibera CIPE n. 35/2005; Delibera CIPE n. 03/2006; Delibera CIPE n. 14/2006; Delibera CIPE n. 166/07; Delibera CIPE n. 1/2009; Delibera CIPE n. 1/2011; Delibera CIPE n. 41/2012; DGR n. 49/10 del 21.10.2005; DGR n. 44/1 del 25.10.2006; DGR n. 47/36 del 22.11.2007; DGR n. 34/11 del 11/09/07; DGR n. 38/11 del 11/08/09; DGR 38/12 del 6/08/09; L. n.104/1990, art.4; L.R. 7/2005, art. 41, comma 4; L.R. n. 11/2006.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Regionali e Nazionali

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120428	307.763,60	1,05	287.021,98	0,99	114.064,08	0,40
20120202	319.223,80	50,07	297.561,98	50,05	118.144,08	50,03
20120429	14.238.644,97	48,88	14.238.644,97	48,96	14.238.644,97	49,57
TOTALE	14.865.632,37	100	14.823.228,93	100	14.470.852,83	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		60,47%		60,30%		58,87%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Regionali e Nazionali

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120426	Rapporti con le Conferenze delle Regioni Unificate e Stato-Regioni. Supporto al Presidente e agli Assessori	Conseguito prima dei tempi previsti
20120427	Coordinamento e Programmazione dell'Intesa Istituzionale di Programma	Conseguito prima dei tempi previsti
20120428	Programmazione risorse FAS 2000/2006	Conseguito nei tempi previsti
20120202	Programmazione del Piano per il Sud per la Regione Sardegna per la definizione della destinazione delle risorse	Conseguito prima dei tempi previsti
20120429	Servitù Militari – Acquisizione dei beni militari dismissibili ex Accordo di Programma 7/3/2008	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5. Servizio Affari Internazionali

4.5.1. Le attività e i risultati

Istituzione Tavola Rotonda delle Associazioni di Volontariato ed ONG Sarde impegnate nella cooperazione internazionale

Al fine di promuovere un coinvolgimento degli enti no-profit nella definizione della strategia regionale in materia di cooperazione allo sviluppo, si è reso necessario, preso atto dell'inesistenza di un organismo rappresentativo degli interessi del mondo dell'associazionismo, favorire l'istituzione di un coordinamento regionale delle associazioni di volontariato e delle ONG operanti nel campo della cooperazione tra territori.

Il Servizio ha provveduto, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale n. 39 del 1993, a favorire l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 27/40 del 19/06/2012 con la quale è stato istituito nell'Albo regionale del volontariato un nuovo settore dedicato agli enti no-profit impegnati nella cooperazione allo sviluppo ed internazionale. L'istituzione di tale nuovo settore rappresenta la pre-condizione per l'avvio del processo di individuazione dell'organismo rappresentativo delle organizzazioni di volontariato operanti nel campo della cooperazione internazionale.

In adempimento alla suddetta deliberazione, il Servizio ha dato avvio ad un'attività di informazione, sensibilizzazione e stimolo, che proseguirà nel 2013, finalizzata a favorire l'iscrizione delle associazioni regionali operanti nel campo della cooperazione internazionale (anche) nel nuovo settore e a promuovere, in tal modo, la costituzione di un proprio coordinamento regionale.

Predisposizione bando per proposta finanziamento in materia di cooperazione internazionale

In materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale, il Servizio ha curato le attività inerenti l'applicazione della Legge regionale 11 aprile 1996, n. 19 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale", assicurando anche per il 2012, l'armonizzazione della propria azione di cooperazione decentrata con quanto emerso dai documenti programmatici espressi a livello nazionale dal Ministero degli Affari Esteri, attraverso le linee guida e gli indirizzi programmatici 2011 – 2013 e, a livello comunitario, dai nuovi programmi in materia di aiuto allo sviluppo.

Si riportano di seguito le attività poste in essere:

- predisposizione e pubblicazione dell'invito a presentare proposte di finanziamento per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale a valere sulle risorse 2012;
- attività di valutazione delle proposte progettuali pervenute (annualità 2012);

- assistenza tecnica e gestione delle pratiche in via di realizzazione a valere sui precedenti bandi annuali (annualità 2009, 2010, 2011);
- avvio progetti ammessi a finanziamento (annualità 2012).

In relazione alla prima attività indicata il Servizio, nelle more dell'approvazione della manovra finanziaria e dei vincoli imposti dal patto di stabilità 2012, ha svolto una ricognizione dei documenti programmatici approvati a livello nazionale ed internazionale, effettuando un'attenta sistematizzazione delle principali problematiche emerse durante gli incontri con gli attori del territorio e durante le varie fasi di implementazione dei progetti di cooperazione.

Tale attività ha consentito la predisposizione del nuovo invito a presentare proposte di finanziamento, pubblicato nel secondo semestre 2012, i cui esiti sono stati comunicati nel dicembre 2012.

Beneficiari dell'invito sono stati, come per l'annualità 2011, gli enti locali che, in veste di capofila, hanno potuto presentare proposte progettuali in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati, quali: Università, istituti di ricerca, imprese ed associazioni di volontariato. Al fine di concentrare le attività e garantire una maggiore massa critica ed un maggiore impatto nei territori di intervento, anche per il 2012 sono stati individuati come Paesi prioritari Benin, Ciad, Senegal, Territori Palestinesi, Marocco. Infine, per accelerare la tempistica di spendita delle risorse, sono state confermate le precedenti procedure di rendicontazione basate sull'autocertificazione delle spese, come previsto dalla legislazione nazionale vigente in materia.

Di seguito, i progetti ammessi a finanziamento:

	Beneficiario	Progetto	Contributo Concesso	Beneficiario
1	Comune di Oristano	AlligatOR	Euro 47.401,20	Comune di Oristano
2	Comune di Villasimius	Captazione di acque sotterranee per la promozione dello sviluppo socio-economico delle popolazioni rurali	Euro 49.800,00	Comune di Villasimius
3	Provincia di Cagliari	Lotta contro l'Aids e contro altre infezioni comuni nella Repubblica Democratica del Congo	Euro 49.780,00	Provincia di Cagliari

Per ciò che concerne il procedimento istruttorio delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'invito a presentare proposte di finanziamento per l'anno 2012, il Servizio ha esaminato 14 proposte di finanziamento, di cui 11 risultate ammissibili alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito e 3 non ammissibili poiché prive dei requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti dall'invito.

Nel corso del 2012, si è provveduto all'erogazione, come da bando, degli anticipi pari al 80% delle risorse complessivamente impegnate per il 2012.

Costante è stata, anche nel 2012, l'attività gestionale inerente l'implementazione dei progetti ammessi a finanziamento nelle precedenti annualità. Tale attività si è concretizzata in attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di tutti i progetti in corso di realizzazione; predisposizione e attuazione di tutti i provvedimenti gestori; analisi sulla conformità delle rendicontazioni; verifica sugli stati di avanzamento lavori e di recupero crediti, assistenza tecnica nella "governance" degli interventi dei progetti.

Sotto l'aspetto finanziario, sembra opportuno far notare come il patto di stabilità interno ed il mancato rispetto della tempistica di rendicontazione da parte di alcuni beneficiari, per cause a loro non imputabili, vista la natura degli interventi, abbiano condizionato l'attività gestoria degli progetti di cooperazione ammessi a finanziamento, impedendo in alcuni casi, l'erogazione degli acconti e dei saldi legati all'attuazione dei progetti, con conseguente rinvio all'annualità 2013 dei pagamenti dovuti.

Inoltre, particolare attenzione è stata data allo smaltimento delle pratiche pregresse relative al nuovo ciclo di programmazione intrapreso a partire dall'esercizio 2009. Il Servizio ha continuato a garantire assistenza tecnica sia nei confronti dei beneficiari di contributi già erogati che nei confronti dei soggetti che hanno presentato proposte di finanziamento a valere sulla legge regionale 19/1996.

Coordinamento della attività riferite alle misure degli aiuti di Stato

In materia di aiuti di Stato il Servizio ha provveduto ad assicurare le attività di coordinamento tra le Direzioni generali della Commissione europea e gli Assessorati regionali competenti per materia. In caso di notifica delle misure costituenti aiuto di Stato, ha provveduto a fornire, altresì, la necessaria assistenza tecnica nella redazione della documentazione di riferimento, nonché a curare la successiva notifica degli stessi. In caso di contestazione da parte della Commissione, il Servizio ha favorito la risoluzione della controversia, provvedendo, inoltre, ad assicurare il rispetto delle scadenze stabilite nella normativa comunitaria. Particolare impegno è stato profuso in riferimento alle procedure di indagine aperte nel settore dei trasporti, sia marittimi sia aerei, instaurando un dialogo costante con l'Assessorato, la Direzione generale dell'Area legale e le compagnie beneficiarie interessate dalle misure di aiuto, nonché promuovendo alcuni incontri finalizzati all'individuazione di una linea condivisa nei confronti della Commissione europea.

Nel corso del 2012 il Servizio ha, inoltre, coordinato l'attività di raccolta dei dati necessari per la compilazione del censimento delle misure costituenti aiuti di Stato per l'anno 2011. Per quanto riguarda gli aiuti all'industria e ai servizi, diversamente da quanto previsto gli anni precedenti per l'inserimento e la trasmissione dei dati, non è stata utilizzata una tabella in formato Excel, ma un nuovo sistema informatico denominato SARI ("State Aid Reporting Interactive") entrato in funzione il 1° marzo 2012 e divenuto obbligatorio dal mese di giugno; tale innovazione ha comportato una responsabilità maggiore per il Servizio, che nell'ambito del sistema ha assunto il profilo di local administrator, con il compito di iscrivere le Direzioni

generali come utenti e fornire le password, e di utente signatory, con il compito di validare ed inviare al Ministero dello Sviluppo economico i dati inseriti dagli utenti.

Il Servizio ha, inoltre, avviato il coordinamento delle attività connesse al monitoraggio degli interventi di finanziamento delle infrastrutture ed agli adempimenti derivanti dall'attuazione della nuova normativa in materia di servizi di interesse economico generale (SIEG). In particolare, ha coordinato, congiuntamente con il Centro Regionale di Programmazione, l'attività di compilazione di alcune schede di autoanalisi finalizzate alla valutazione di eventuali profili di aiuti di Stato in riferimento a tutti i progetti per investimenti in infrastrutture, sia inseriti nei PON/POR sia finanziati con fondi regionali, predisposte dalla Commissione europea alla luce dei nuovi orientamenti emersi dall'interpretazione estensiva della sentenza Leipzig / Halle (causa T-445) emanata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il 24 marzo 2011.

Tali attività si sono però rivelate particolarmente complesse, richiedendo spesso una valutazione lunga ed approfondita della normativa comunitaria, nazionale e regionale che si applica a specifiche materie e rendendo necessario un incontro con tutte le Direzioni generali interessate nonché un confronto approfondito, tuttora in corso, con le altre Regioni in sede di Commissione Affari internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il Servizio ha provveduto, inoltre, ad informare tutti gli Assessorati dell'entrata in vigore di un nuovo pacchetto normativo SIEG e a richiedere, al fine di contribuire alla relazione richiesta annualmente dalla Commissione europea, la segnalazione di eventuali regimi di aiuto esistenti rientranti nell'ambito di applicazione della nuova normativa.

Coordinamento delle attività inerenti le politiche europee di interesse per la Sardegna

Anche nel corso del 2012 il Servizio ha provveduto a dare attuazione agli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 13 del 2012, che disciplina le attività di rilievo internazionale ed europeo della Regione. L'adempimento principale è consistito nella predisposizione del disegno di legge europea regionale 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30/8 dell' 11 luglio 2012, col quale viene data attuazione alla direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici.

La predisposizione del DDL, è stata preceduta da un lavoro preliminare di monitoraggio e analisi giuridica della normativa comunitaria, che ha visto impegnata la rete di funzionari con competenza in diritto comunitario ed internazionale prevista dalla delibera della Giunta regionale n. 17/28 del 27 aprile 2010, nonché da un'intensa attività di raccordo e confronto con gli Assessorati competenti per materia.

Il monitoraggio è stato circoscritto alle 95 direttive adottate dal gennaio 2011 al dicembre 2011, in quanto le direttive adottate precedentemente erano già state analizzate in occasione della predisposizione del disegno di legge europea regionale annuale 2010.

L'analisi, con l'obiettivo finale di individuare le direttive di possibile interesse regionale, si è svolta attraverso diverse fasi, esaminando per ogni direttiva l'oggetto e il termine di recepimento, la competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione (esclusiva statale, concorrente o residuale), la materia di competenza, l'eventuale normativa statale di recepimento. Una volta eliminate le direttive inerenti materie di competenza esclusiva statale, sulle quali la regione non ha alcun margine di intervento normativo, si è passati alla valutazione delle direttive aventi ad oggetto materie di competenza concorrente o residuale, tralasciando comunque quelle con un termine di recepimento non immediato inserite nel disegno di legge comunitaria 2011 attualmente all'esame delle Camere, del quale si è ritenuto opportuno di attendere gli esiti per valutare successivamente un eventuale recepimento a livello regionale.

Conclusa l'analisi sulla base dei criteri illustrati, tra le direttive emanate nel 2011 oggetto del monitoraggio, non ne è stata individuata alcuna sulla quale la Regione abbia interesse ad un recepimento autonomo e si è quindi ritenuto opportuno recepire nell'ordinamento regionale un'importante direttiva di notevole interesse per la Regione, quale è la n. 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia, entrata in vigore il 9 luglio 2010, allo scopo di consentire un'applicazione delle norme in materia più aderente alle corrispondenti regole europee, approntando una serie di strumenti, quali i c.d. catasti energetici, in grado di garantire un corretto monitoraggio e una migliore pianificazione energetica.

Sempre nel quadro di tale attività, il Servizio ha partecipato all'audizione presso la Commissione consiliare competente in occasione dell'attività istruttoria relativa al disegno di legge europea regionale 2010, che ha dato attuazione alla c.d. direttiva servizi, allo scopo di estendere l'ambito di applicazione della normativa regionale sullo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), di cui alla legge regionale n. 3/2008 articolo, 1 commi 16-32, a tutti i prestatori di servizi e di confermare per tutti i procedimenti amministrativi relativi alla produzione di beni e servizi le procedure di maggior favore previste dalla vigente normativa regionale, nonché modificare altre disposizioni regionali in contrasto con una direttiva fondamentale per la realizzazione del mercato unico quale la direttiva servizi.

Il Servizio ha poi provveduto ad adempiere ad un altro importante obbligo posto dalla legge regionale n. 13 del 2010, articolo 9 e ha predisposto la relazione informativa al Consiglio Regionale sull'esercizio delle competenze della Giunta in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale. Il documento fornisce informazioni sui diversi aspetti nei quali si articolano tali competenze della Regione e la sua stesura ha richiesto una notevole attività di raccordo con tutta l'Amministrazione regionale, al fine di ottenere le informazioni necessarie e organizzarle in modo da poter fornire al Consiglio regionale dei contenuti dettagliati e aggiornati.

Anche nel corso del 2012 il Servizio ha provveduto al rispetto degli adempimenti previsti a carico della Regione ai sensi della Legge n. 11/2005 per quanto attiene la fase discendente

del diritto comunitario, come disposto dall'art. 7 della legge regionale n. 13/2010. In particolare, è stato predisposto l'elenco degli atti normativi di recepimento e attuazione della normativa comunitaria adottati dalla Regione nel 2011, inviato alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome come richiesto dall'art. 5, comma 3 della Legge 11/2005; inoltre, è stata effettuata la verifica della conformità dell'ordinamento regionale al diritto comunitario per l'anno 2011, basandosi sugli atti di recepimento e attuazione adottati dalla Regione, sulle procedure di infrazione aperte, in corso e archiviate nell'anno di riferimento, e sulle procedure di indagine formale relative ad aiuti di Stato concessi dalla Regione.

Per quanto riguarda le attività di raccordo con le istituzioni nazionali ed europee volte ad evitare l'insorgere del contenzioso, il Servizio ha posto in essere le attività necessarie per la chiusura delle procedure di infrazione a carico dello Stato italiano per inadempimenti della Regione Sardegna, favorendo l'archiviazione di tre importanti procedure il cui esito preoccupava da diversi anni l'Amministrazione regionale: 2007/2492 Baia Caddinas (Golfo Aranci); 1998/2346 Villaggio Turistico Is Arenas Narbolia; 2004/4242 Normativa della Regione Sardegna in materia di caccia in deroga. A conferma dell'efficacia del lavoro svolto, si segnala che non sono state aperte nuove procedure nel corso del 2012.

Monitoraggio ex-post dei progetti ammessi a finanziamento sul tema della Cooperazione Internazionale

L'introduzione di forme di rendicontazione basate sull'autocertificazione della spendita delle risorse regionali, ha obbligato il Servizio Affari Internazionali a definire e porre in atto procedure di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dello stato di avanzamento dei progetti di cui ai bandi L.R. 19/96.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 14 dell'invito 2009, che disciplina il diritto ad effettuare controlli a campione per la verifica della regolarità amministrativa e contabile delle rendicontazioni esibite, il Servizio in data 5/10/2012 ed in data 12/10/2012, ha eseguito i controlli sui seguenti progetti: progetto "SVE Jesport Bosnia, lo sport per il rafforzamento multietnico", ammesso a finanziamento nel 2010 (bando 2009); progetto "Depistage du cancer du sein- Libano", ammesso a finanziamento nel 2010 (bando 2009).

A seguito degli avvenuti sopralluoghi, i controlli hanno accertato la regolare registrazione di tutte le pezze giustificative estratte a campione ed esaminate.

Il Servizio ha condotto anche una missione di monitoraggio in loco del progetto "Sviluppo e co-sviluppo sostenibili nell'area di Beit Jala e Betlemme – Sostegno e potenziamento della produzione artigianale e viti-vinicola locale" (bando 2010) cofinanziato per un ammontare di € 100.000 a fronte di un costo totale pari a € 177.500,00.

Il monitoraggio ha permesso di verificare gli output di progetto, la loro corrispondenza e funzionalità rispetto agli obiettivi progettuali, e l'impatto del progetto su tutti i potenziali beneficiari.

Inoltre, nell'ottica di una sostanziale integrazione con il Tavolo sui Territori Palestinesi avviato nel corso del 2012, la missione ha permesso di approfondire la conoscenza della complessa realtà politica e istituzionale dell'area e, contestualmente, esaminare le dinamiche di cooperazione in atto nell'area con altri attori sociali e istituzionali della cooperazione.

L'esiguità delle risorse per le missioni del personale non ha consentito di effettuare ulteriori controlli non solo all'estero ma anche nel territorio extra-provinciale.

Organizzazione della Conferenza Internazionale sul Mediterraneo

Nell'ambito delle competenze assegnate alla Regione Sardegna in qualità di soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro – Paesi Mediterraneo, il Servizio Affari Internazionali ha provveduto a predisporre tutti gli adempimenti necessari all'organizzazione della Conferenza finale del Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale – Paesi del Mediterraneo e dei Balcani.

La Conferenza, tenutasi a Santa Margherita di Pula il 12-13 settembre 2012, ha avuto sia l'obiettivo di capitalizzare i risultati conseguiti dal Programma sia di individuare nuove opportunità di cooperazione economico - istituzionale e di coesione territoriale nel Bacino del Mediterraneo e nei Balcani.

Hanno preso parte all'evento i partner di progetto italiani e stranieri, istituzionali e tecnici, gli Ambasciatori in Italia dei paesi coinvolti nelle attività, le Autorità di Gestione dei principali Programmi che intervengono nell'area mediterranea (ENPI CBC MED, IPA Adriatico, South East Europe, PO IT/FR marittimo), esponenti del Governo italiano (Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria, Direzione Generale Sistema Paese, Dipartimento per gli Affari Regionali, Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo, Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione) e delle principali istituzioni europee, tra i quali Mercedes Bresso, Vice-Presidente del Comitato delle Regioni e Vice-Presidente ARLEM, Allal Ouazzani Touhami, Segretariato Generale Unione per il Mediterraneo e l'europarlamentare François Alfonsi.

La Conferenza ha previsto la realizzazione di una sessione plenaria di apertura, cinque workshop tematici per ciascuno degli ambiti tematici dell'APQ (Sviluppo Socio-economico, Interconnessioni materiali ed immateriali, Ambiente e sviluppo sostenibile, Dialogo e Cultura, Sanità e Welfare) e una sessione plenaria di chiusura.

Durante la sessione plenaria iniziale sono stati presentati i principali risultati ottenuti dal Programma APQ ed è stato illustrato il quadro geo-politico del Mediterraneo. I cinque workshop tematici sono stati occasione di confronto tra i partecipanti per portare avanti una riflessione congiunta su possibili nuovi schemi di convergenza politica e strumenti per la coesione territoriale. La sessione plenaria finale ha costituito sede di riflessione sulle possibili azioni da intraprendere per una programmazione che favorisca un approccio più

coerente e coordinato per la coesione territoriale nel Mediterraneo e che valorizzi il contributo dei diversi attori nella governance multilivello dell'area.

Azioni di coordinamento tra le Regioni nella Commissione Affari Comunitari

Anche nel corso del 2012 il Servizio ha continuato ad espletare le attività necessarie a consentire alla Regione Sardegna di svolgere adeguatamente la sua funzione di coordinatrice del sistema regionale italiano in materia di cooperazione allo sviluppo e Mediterraneo.

Il Servizio, in particolare, ha posto in essere tutta l'attività preparatoria per garantire la partecipazione della Regione Sardegna ai lavori della Commissione Affari Comunitari ed Internazionali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e il coordinamento delle riunioni svolgendo, laddove necessario, le funzioni di coordinamento, di raccordo e di supporto informativo e documentale nei confronti delle altre strutture dell'Amministrazione e degli Enti regionali interessati.

Tra le attività espletate si segnala la stesura di alcuni documenti, successivamente approvati dalla Conferenza delle Regioni e rappresentativi della posizione unitaria delle Regioni rispetto a diversi temi di grande interesse:

1. osservazioni e proposte delle regioni e province autonome italiane sul documento "elementi per una visione condivisa della cooperazione allo sviluppo" e sulle linee guida 2011-2013;
2. posizione delle Regioni e Province autonome sulla proposta di riforma della legge n. 49 del 1987 in materia di cooperazione allo sviluppo;
3. contributo alla discussione a supporto di nuove strategie e strumenti nell'ambito dei lavori del Forum della Cooperazione Internazionale svoltosi a Milano l'1 e il 2 ottobre;
4. contributo alla presa di consapevolezza dei cambiamenti derivati dallo scoppio delle Primavere Arabe, a supporto di nuove strategie e di nuovi strumenti nazionali ed europei.

Per quanto riguarda in particolare il documento di cui al punto 3), esso ha costituito parte integrante dell'intervento del Presidente, in qualità di rappresentante del Sistema delle Regioni, durante i lavori del Forum.

Nell'ambito dei lavori preparatori del Forum, inoltre, il Servizio ha coordinato la partecipazione delle Regioni ai 10 gruppi di lavoro e, durante lo svolgimento dei lavori, ha partecipato al Gruppo 9 "Verso una strategia multilaterale unitaria: Nazioni Unite, Banche e Fondi di sviluppo e Unione Europea".

Il Forum, organizzato a Milano dal Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, in collaborazione con la DG per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri, ha costituito un'occasione di incontro e di confronto tra esperti, attori della

cooperazione allo sviluppo con le più alte cariche dello Stato e con Ministri dei Paesi del Sud del mondo - costituisce un fattore di stimolo e di impulso per aggiornare l'azione di cooperazione alle nuove realtà del mondo in trasformazione e rilanciarne in tal modo l'azione, alla luce anche delle prerogative costituzionali di cui godono in materia le Regioni ai sensi della riforma del Titolo V della Costituzione.

E' stata, inoltre, garantita la partecipazione e il coordinamento delle Regioni alle riunioni periodiche del Tavolo in materia di rapporti internazionali, nel corso delle quali si è discusso di tematiche relative all'internazionalizzazione e alla cooperazione allo sviluppo.

Per quanto riguarda l'attività della Conferenza nell'ambito dei documenti connessi alla programmazione europea, il Servizio ha curato come ogni anno la raccolta delle informazioni necessarie a fornire un contributo della Regione alla predisposizione del Programma nazionale di riforma (PNR) 2013.

Il Programma nazionale di riforma (PNR) e il Programma di stabilità e di convergenza (PSC) sono i documenti con i quali ogni Stato membro dell'Unione europea indica le proprie strategie per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e occupazione posti a livello comunitario. Gli aggiornamenti a tali documenti devono essere presentati annualmente alla Commissione europea.

In particolare, il PNR 2013, che dovrà essere inviato entro il 30 aprile, dovrà dare attuazione alle Raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea il 10 luglio 2012. Nell'apposita scheda predisposta per le Regioni dal Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio, al quale è affidato il coordinamento dei contributi centrali e regionali, sono stati indicati per la Sardegna gli interventi legislativi rilevanti per rispondere alle raccomandazioni, le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi intraprese nel 2011 e 2012, e quelle da intraprendere in futuro.

Conclusione degli interventi di interesse regionale inseriti nell'APQ Mediterraneo

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Paesi del Mediterraneo" il Servizio ha continuato ad assicurare anche per il 2012, lo svolgimento delle attività connesse al duplice ruolo rivisto dalla Regione Sardegna: di Soggetto Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo (RAP) – governando il processo complessivo di realizzazione delle cinque linee di intervento in cui si articola l'APQ e coordinando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione – e di Regione partecipante ad alcune delle azioni progettuali.

Linea di intervento 2.1 Marocco

Le attività del Progetto "Sviluppo dei saperi artigianali tradizionali e integrazione dei sistemi produttivi in Marocco e in Italia" si sono concluse in data 30.04.2012, nel rispetto della tempistica approvata dal Comitato di Indirizzo e Monitoraggio (CIM), composto dai rappresentanti del Ministero degli Esteri, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Regioni, e con la certificazione totale delle risorse FAS assegnate.

In relazione all'attività di realizzazione dell'archivio multimediale e del portale dei saperi artigianali del Mediterraneo, all'interno del quale sono stati digitalizzati i dati raccolti relativi all'attività di ricerca e catalogazione delle tecniche di tessitura tradizionale in 12 centri in Sardegna e 7 territori in Marocco, la ricerca è stata estesa a nuovi settori e nuovi territori. Si è creato, infatti, un collegamento con il progetto, finanziato della Comunità Europea e gestito dall'ONG Cospe "The city of Tangier and the Oasis of Siwa: pilot actions to protect and promote their historical heritage" che prevede, in linea con gli obiettivi del PI "Sviluppo dei saperi artigianali tradizionali e integrazione dei sistemi produttivi in Marocco e in Italia", azioni di valorizzazione del patrimonio intangibile nella città di Tangeri (Marocco) e nell'oasi di Siwa (Egitto). A Siwa sono state, quindi, portate avanti diverse attività finalizzate alla condivisione delle linee guida elaborate per strutturare la ricerca sul campo e la catalogazione delle produzioni artigianali tradizionali dell'oasi. I settori inseriti nella campagna di ricerca sono il ricamo e la lavorazione ad intreccio.

In Marocco si è portata avanti l'attività di collaborazione con il Ministero dell'Artigianato, finalizzata allo sviluppo delle competenze del personale del Ministero incaricato del caricamento dei dati nell'archivio e, sempre con la ONG Cospe, si è attivata un'importante collaborazione con il Ministero della Cultura, finalizzata alla catalogazione della collezione tessile del museo della Kasbah di Tangeri. A questa attività si è inoltre affiancata un'attività formativa, rivolta ai conservatori dei musei, finalizzata all'analisi delle esigenze di restauro e conservazione della suddetta collezione. Attraverso lo sviluppo di moduli si sono incrementate le competenze necessarie per proseguire il lavoro di caricamento dei dati nell'Archivio, portando a compimento la digitalizzazione dei dati grazie alla proficua collaborazione con la direzione del museo e con il Ministero.

Per quanto riguarda il territorio sardo, invece, sono state individuate delle macro aree dove effettuare la ricerca nel settore della lavorazione ad intreccio e per ogni area sono state eseguite le attività di ripresa fotografica, schedatura e ripresa audiovisiva.

In base ai risultati delle ricerche estese ai nuovi settori e nuovi territori si è proceduto, inoltre, alla messa a punto del sistema operativo e alla riorganizzazione della struttura informatica in riferimento ad una migliore fruizione dei contenuti raccolti da parte dell'utente finale.

Per garantire piena visibilità all'attività delle artigiane ancora presenti nei territori sardi oggetto dell'indagine è stata inserita una voce di ricerca specifica – denominata "Archivio contemporaneo" – all'interno della quale sono contenuti i dati anagrafici degli operatori artigiani attualmente presenti sul territorio e le caratteristiche tecniche delle loro produzioni.

Si sottolinea infine che è stata effettuata l'attività di traduzione della struttura del sito e di tutti i suoi contenuti in lingua francese.

L'Archivio, e più in generale le finalità e le attività del Progetto, è stato presentato ufficialmente nel dicembre 2012 con un evento di restituzione dei risultati, ed è consultabile online all'indirizzo www.mediterraneancraftsarchive.it.

In relazione alle azioni di nuovo design intraprese in Marocco, si è perfezionato il lavoro intrapreso nella precedente fase progettuale, proponendo negli stessi contesti territoriali e produttivi sede dei precedenti interventi attività di proseguimento e di consolidamento dei risultati. Si è quindi lavorato con le donne della cooperativa "Femmes de Casablanca" allo sviluppo di una piccola collezione di oggetti, successivamente esposti, nel gennaio 2012, alla fiera internazionale per la casa MACEF di Milano. Si è quindi provveduto a realizzare il progetto esecutivo dello stand, ad effettuare l'allestimento dello spazio espositivo e a realizzare tutto il materiale grafico di supporto alla comunicazione dell'evento, compresa la realizzazione del comunicato e della cartella stampa. Oltre all'esposizione delle collezioni, attraverso l'ausilio di supporti scenografici multimediali, si è avuto modo di presentare il video d'autore "Il Sapere delle mani" realizzato dall'artista sardo Gianfranco Cabiddu.

Nel mese di novembre 2012 il CIM, avendo rilevato delle economie e visti gli ottimi risultati realizzati nella attuazione delle attività, ne ha deliberato un'ulteriore proseguimento, invitando le Regioni RUP a presentare una nuova proposta progettuale volta a capitalizzare i risultati conseguiti nelle precedenti fasi di progetto. Negli ultimi mesi del 2012, pertanto, si è proceduto alla stesura di tale proposta che mira ad incrementare il coinvolgimento diretto degli operatori italiani nelle attività economiche da sviluppare in collaborazione con il tessuto produttivo marocchino e a identificare nuovi possibili ambiti d'intervento in vista della presentazione di una nuova proposta progettuale nell'ambito della nuova programmazione europea 2014-2020.

Linea di intervento 2.4 Portale dei Beni Culturali del Mediterraneo

In seguito all'approvazione dell'estensione delle attività relative al sub-progetto della Linea 2.4, denominato Portale dei Beni Culturali del Mediterraneo, il Servizio Affari Internazionali, nel corso del 2012, ha provveduto alla realizzazione della totalità delle attività previste. Tutte le attività progettuali sono state condotte attraverso una stretta collaborazione tra il gruppo di lavoro marocchino e il gruppo di lavoro italiano. Il programma di lavoro, concordato con i partner locali, è proseguito con l'attività di formazione rivolta a un uditorio composto da dieci conservatori appartenenti ai servizi del patrimonio delle tre province della Regione di Tanger-Tétouan, più due funzionari supplementari del Servizio Centrale del Catalogo.

Nello specifico, sono state portate avanti ed ultimate le seguenti attività:

- 1) Formazione delle risorse umane – catalogazione – acquisizione di contenuti.
 - Attività di ricerca sul campo e di catalogazione dei beni culturali indicati come prioritari dai tunisini. L'equipe italo-tunisina ha studiato in loco i siti e i monumenti

precedentemente individuati. Tale attività di ricerca ha fornito il materiale necessario alla creazione delle schede ICCD relative ai siti e monumenti precedentemente individuati per la Regione del Cap Bon;

- Acquisizione di contenuti presso terzi (pubblicazioni, immagini fotografiche e video). Acquisizione dei diritti di pubblicazione degli estratti degli “Atti di studi sull’Africa Romana” (relativi alla Regione di Tanger-Tétouan in Marocco) editi dalla casa editrice Carocci e dal Dipartimento di Storia dell’Università di Sassari;
- Attività di redazione testi relativi a ciascuna sezione del portale. Nello specifico sono stati realizzati i testi relativi alla periodizzazione storica del Marocco, agli argomenti individuati (Archeologia, Architettura, Arte, Artigianato artistico), ai luoghi della cultura.

2) Realizzazione del Portale

- Analisi, progettazione grafica e funzionale, e realizzazione del portale web. Sono state inserite le schede prodotte della campagna di catalogazione e quelle relative all’attività di redazione sul CMS. Sono stati predisposti gli ambienti di traduzione ITALIANO – FRANCESE e ITALIANO – ARABO all’interno dei quali sono stati inseriti i relativi testi;
- Archiviazione informatizzata dei dati raccolti in loco.

3) Pubblicazione del Portale.

- Si è provveduto all’adeguamento grafico funzionale del portale (analisi, progettazione grafica e funzionale del portale web, sviluppato in lingua francese ed italiana) e, al fine di ottimizzare la navigazione web e la fruizione dei contenuti delle due Regioni individuate, è stata realizzata una pagina di primo livello (<http://www.bcmediterranea.org/>), dal quale è possibile effettuare l’accesso ai due portali:

<http://www.bcmediterranea.org/tanger-tetouan/>

<http://www.bcmediterranea.org/capbon/>.

Predisposizione di una proposta di revisione della normativa regionale in materia di cooperazione internazionale

Il Servizio in collaborazione con il Cespi, ha elaborato una ipotesi di revisione della Legge Regionale n. 19/96, “Norme in materia di cooperazione con i paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale”, coerente con l’attuale panorama europeo e tendente ad una maggiore apertura di tipo economico. Al momento la proposta di modifica della normativa regionale è oggetto di ulteriore revisione da parte del Servizio. La fase conclusiva di questo

percorso è volta anche a rendere realizzabile una valutazione ex ante ed ex-post dell'azione regionale.

Favorire una maggiore partecipazione della RAS e dei restanti attori del territorio sardo ai programmi di cooperazione territoriale promossi a livello europeo e internazionale con particolare riferimento all'area del Bacino mediterraneo

Il Servizio, innanzitutto, ha fornito assistenza tecnica volta alla presentazione di proposte progettuali per l'acquisizione di sovvenzioni del Ministero degli Affari Esteri e dell'Unione europea nell'ambito delle proprie politiche tematiche, con particolare attenzione alla Politica di Vicinato. Tale attività si è svolta in una dimensione di partenariato con altri soggetti istituzionali e attori territoriali regionali.

Qui di seguito si riportano le principali progettualità cui ha partecipato in rappresentanza della RAS.

- Progetto “LogIn PRO MedS - A Logistic Intermodal Platform to Re-Organize Mediterranean” presentato come capofila nell'ambito della *Call for proposals for projects of common interest in the field of the trans-European transport network under the Annual Work Programme 2011* gestito dalla TEN-T Executive Agency della Commissione europea, in partenariato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Università degli Studi di Cagliari e l'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci;
- Progetto “Partenariati con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio” presentato come capofila al Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS), in partenariato con il Consorzio AUSI e la KIP International School;
- Progetto “MARPOLMED - Cooperation for Maritime Pollution Prevention and Management in the Mediterranean Sea” presentato come capofila nell'ambito della *Second call for standard projects* del programma ENPI CBC MED, in partenariato con l'Autorità portuale di Cagliari, l'*Instituto Portuario de Estudios y Cooperación de la Comunidad Valenciana* (Spagna), la *Piraeus Port Authority* (Grecia), la *Paragon Limited* (Malta), l'*Office de la Marine Marchande et des Ports* (Tunisia) e la SCITEK S.A.R.L. (Libano);
- Progetto “SURGIMED - SURGery for Young people in the MEDiterranean sea” presentato nell'ambito della *Second call for standard projects* del programma ENPI CBC MED, in partenariato con la Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale “Antonio Cardarelli” (capofila), l'Università di Alessandria (Egitto), il Ministero della Sanità dell'Autorità palestinese e l'*Hôpital Charles Nicolle* (Tunisia).

- Progetto “OPTIMED - Rationalising Mediterranean Sea Ways: from Southern-Eastern to Northern-Western ports” presentato come capofila nell’ambito della *Second call for standard projects* del programma ENPI CBC MED, in partenariato con l’Università degli Studi di Cagliari, l’Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, l’ASCAME - *Association of Mediterranean Chambers of Commerce* (Spagna), la *European Short Shipping School* (Spagna), la *Chamber of Commerce, Industry and Agriculture of Beirut and Mount Lebanon* (Libano) e il Ministero dei Trasporti e dei Lavori pubblici della Repubblica libanese (Libano). Il progetto ha superato la prima fase di valutazione (“*concept note phase*”) ed è al momento in fase di formulazione per il secondo e ultimo stadio di selezione.
- Progetto “*Decentralise Health Local Policies in Africa (D-HeLP)*” presentato come capofila nell’ambito del programma “Attori non Statali e Autorità Locali” (EuropeAid/131143/C/ACT/Multi-1 NSA/LA – Local Authorities in Development) gestito dalla Commissione europea - EuropeAid, in partenariato con l’Università degli Studi di Sassari, il Distretto di Siha (Tanzania), il Distretto di Temeke (Tanzania), la *Délégation Sanitaire régionale du Mayo-Kebbi Est* (Ciad), il *National Institute for Medical Research* (Tanzania), il *Muhimbili National Hospital* (Tanzania), il *Kilimanjaro Clinical Research Institute* (Tanzania), il *Bongor Regional Hospital* (Ciad) e la *University of N’Djamena* (Ciad).

Il progetto nasce a supporto delle iniziative di cooperazione già finanziate dalla Regione in ambito sanitario con le risorse della L.R. 19/1996 per favorire il potenziamento delle politiche sanitarie di competenza degli Enti Locali in Tanzania e in Ciad.

Pur superando la soglia del punteggio minimo per accedere alla seconda fase di valutazione, il progetto non è stato ammesso a finanziamento a causa delle risorse finanziarie ristrette.

- Progetto per l’occupabilità e l’accesso al lavoro dei cittadini immigrati della Provincia di Cagliari in condizione di disagio occupazionale, attraverso il rafforzamento dei servizi di informazione e di orientamento al lavoro a loro destinati. La proposta è stata presentata nell’ambito del Bando annuale 2012 “Avvisi pubblici per la realizzazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi nell’ambito del Programma Annuale 2012” promosso dal Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione del Ministero degli Interni. In partenariato con la Provincia di Cagliari, l’ASL 8 (sede del Centro di Orientamento ai Servizi Sanitari per gli Immigrati - C.O.S.S.I.), l’ONG Soleterre, l’associazione Cittadini del Mondo (comunità immigrata russofona) e l’associazione Sunuugal (comunità immigrata senegalese), si intende aumentare il grado di conoscenza e informazione tra le comunità immigrate marocchine e russofone al

fine di migliorare l'accesso e l'accompagnamento ai servizi del territorio e alle opportunità di inserimento lavorativo. Il progetto è attualmente in fase di valutazione. Nel corso del 2012 il Servizio, inoltre, ha continuato a garantire la necessaria partecipazione ai lavori dei Programmi di cooperazione territoriale europea MED e IVC.

- Il Programma di cooperazione transnazionale MED

Nel corso del 2012 il Servizio ha seguito, in rappresentanza della Regione Sardegna, i lavori del Comitato nazionale del Programma di cooperazione transnazionale MED, riunitosi con cadenza periodica a Roma, al quale sono attribuiti i compiti previsti dalla Delibera CIPE n. 158/2007 del 21 dicembre 2007.

Il Servizio ha quindi assicurato le attività necessarie ad incentivare la partecipazione degli attori del territorio sardo alle 3 call lanciate dall'Autorità di gestione del Programma nel corso del 2012

1. Quinto Bando mirato "targeted call"; aperto dal 10 febbraio 2012 al 17 aprile 2012, ha avuto come principale obiettivo l'identificazione ed il rafforzamento delle capacità di innovazione delle PMI in area MED ed il supporto all'implementazione di soluzioni innovative nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica in area urbana MED;

2. Sesto Bando mirato "targeted call"; aperto dal 22 febbraio 2012 al 27 aprile 2012, ha interessato l'Asse 3, obiettivo 3.1 del Programma "Rafforzamento delle attività dei porti del Mediterraneo e dell'accessibilità attraverso la semplificazione normativa ed il miglior utilizzo di tecnologie informatiche";

3. Sesto Bando mirato "targeted call"; aperto dal 22 febbraio 2012 al 27 aprile 2012, ha interessato l'Asse 3, obiettivo 3.1 del Programma "Rafforzamento delle attività dei porti del Mediterraneo e dell'accessibilità attraverso la semplificazione normativa ed il miglior utilizzo di tecnologie informatiche";

4. Settimo bando "Progetti di Capitalizzazione"; aperto dal 23 luglio 2012 al 31 ottobre 2012, ha avuto come obiettivo il miglioramento dei risultati, della sostenibilità e dell'impatto di progetti conclusi o in fase di conclusione, attraverso la realizzazione di nuove e concrete iniziative ed il coinvolgimento dei principali e pertinenti stakeholders; un ulteriore obiettivo è rappresentato dal contributo che il bando potrà fornire al processo di elaborazione del programma MED riferito al periodo 2014-2020.

Sulle 3 call del 2012 sono state presentate in totale 11 proposte progettuali alle quali hanno partecipato, a vario titolo (LP o PP) soggetti del territorio regionale.

Programma di cooperazione interregionale INTERREG IVC

Nel corso del 2012 il Servizio ha seguito, in rappresentanza della Regione Sardegna, i lavori del Comitato nazionale del Programma di cooperazione interregionale Interreg IVC al quale sono attribuiti i compiti previsti dalla Delibera CIPE n. 158/2007 del 21 dicembre 2007.

Nel corso del 2012 i lavori si sono concentrati sulla predisposizione del nuovo programma di cooperazione territoriale interregionale 2014-2020. Il percorso di individuazione delle aree tematiche, degli obiettivi principali e delle metodologie di azione, particolarmente complesso e articolato, vede come attori principali, da un lato, le Amministrazioni regionali e il Ministero per lo Sviluppo economico e, dall'altro, le diverse strutture competenti della Commissione europea.

Altre attività di rilievo gestionale e programmatico non incluse nei programmi operativi realizzate nel corso del 2012 dal Servizio Affari Internazionali.

Attività connesse alla partecipazione della Regione al Comitato delle Regioni

Nell'ambito delle attività del Servizio nel 2012, particolare rilevanza ha assunto la gestione delle attività connesse alla partecipazione della Regione al Comitato delle Regioni dell'Unione europea. Il Servizio, in collaborazione con l'ufficio di Bruxelles, ha fornito assistenza e supporto al Presidente Cappellacci, nella sua qualità di membro titolare del Comitato, redigendo le schede informative sui pareri e sui documenti in discussione nelle Sessioni Plenarie del Comitato, trasmesse agli Assessorati competenti al fine della valutazione circa l'opportunità di presentare emendamenti.

La prima metà dell'anno ha visto impegnato il presidente Cappellacci nella redazione di un importante parere in materia energetica, "Energy Roadmap 2050", adottato dal Comitato nella sessione plenaria del 8 – 10 ottobre 2012. Il Servizio non soltanto ha curato le attività connesse alla procedura di presentazione del parere stesso, individuando l'esperto della materia che ha coadiuvato il relatore nella stesura del parere e mantenendo un costante contatto con il segretariato della Commissione nelle fasi di presentazione e discussione in Commissione; ma ha anche valutato, in collaborazione con l'esperto, la rispondenza del testo alle priorità strategiche della Regione sulla materia in questione, nonché l'opportunità di recepire gli emendamenti presentati dagli altri membri del Comitato, sui quali è stata inoltre richiesta la collaborazione delle Direzioni generali competenti per materia.

L'impegno del Servizio in tali attività si è intensificato con la nomina del presidente alla presidenza della Commissione Enve, ufficializzata a Pescara il 21 settembre 2012. Da questo momento in poi, il dialogo costante con il segretariato della Commissione Enve è divenuto fondamentale, sia per l'organizzazione dei lavori della Commissione sia per la partecipazione del presidente alle numerose iniziative e attività collaterali connesse al suo ruolo istituzionale nell'ambito del Comitato. Nell'ambito di tali attività il Servizio ha seguito alcune delle fasi preparatorie relative alla partecipazione del Presidente Cappellacci alla

Conferenza di Doha sui cambiamenti climatici, svoltasi nel periodo fine novembre, inizio dicembre del 2012.

Il nuovo incarico ha comportato inoltre l'assegnazione d'ufficio di un parere in materia di adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni costiere. Per la predisposizione del parere sono state previste fasi analoghe a quelle svolte per il parere "Energy Road Map 2050", ma l'impegno è stato più intenso a causa dei tempi ristretti, in quanto la procedura ha seguito un iter accelerato per giungere all'approvazione finale in tempo utile per l'adozione durante la Sessione Plenaria di ottobre. Nell'ambito della predisposizione del parere, il Servizio, in collaborazione con l'Ufficio di Bruxelles, ha inoltre organizzato alcune importanti consultazioni pubbliche, nonché la partecipazione agli incontri con i rappresentanti della Presidenza Cipriota dell'Unione europea e dell'ufficio delle Nazioni Unite a Bruxelles.

Sempre nell'ambito delle attività del Comitato delle Regioni, il Servizio ha curato la partecipazione della Regione Sardegna alla 10° edizione della "Settimana europea della regioni e delle città" (Open Days) organizzando, insieme ai partner europei delle regioni Pomorskie, Aragona, Silesia, Lubelskie e alle città di Lodz, Riga, Helsinki, Sofia, Vejle, Victoria-Gasteiz, Donostia-San Sebastian, un seminario dal titolo "BeSmart-Think City. Come coniugare intelligenza, sostenibilità e inclusione nel governo dell'Europa di domani?"

Nel corso dei lavori del seminario, moderati da Jan Olbright, membro della Commissione Sviluppo regionale del Parlamento europeo, sono state illustrate le attività poste in essere dalla Regione nel settore delle energie rinnovabili ed in particolare il progetto regionale "Smart Cities – Comuni in Classe A" che fa parte del più ampio progetto Sardegna CO2.0.

Attività inerente ai negoziati sul Quadro finanziario pluriennale dell'unione europea 2014-2020. Network" Regioni in transizione" e negoziato sulla futura cooperazione territoriale europea 2014-2020

Il Servizio, in collaborazione con l'Ufficio di Bruxelles, ha seguito i diversi aspetti del negoziato sulla futura Politica di coesione europea per il periodo 2014-2020 partecipando alle attività del network delle "Regioni in transizione", tra le quali è compresa la Regione Sardegna. Il network, al quale aderiscono circa 20 regioni europee appartenenti a Francia, Austria, Italia, Spagna, Belgio, Inghilterra, ha promosso numerosi incontri con il gabinetto del Commissario europeo alla Politica regionale e con membri del Parlamento europeo appartenenti alle Commissioni competenti in materia di Bilancio e di Sviluppo regionale per sostenere il mantenimento della categoria delle regioni in transizione nei regolamenti della futura politica di coesione, al fine di assicurare alle regioni comprese in tale categoria una maggiore dotazione di fondi rispetto a quella prevista per le regioni della competitività.

Il lavoro svolto dal network è culminato con la partecipazione dei Presidenti delle Regioni interessate ad una serie di incontri, svoltisi a Bruxelles, con alcuni membri del Parlamento europeo coinvolti nei negoziati per la definizione della politica di coesione e con il

Commissario alla Politica regionale, durante i quali è stato presentato la “Dichiarazione delle regioni in transizione”.

Inoltre il Servizio ha provveduto alla stesura dei documenti preparatori all'incontro sulle regioni in transizione tra il presidente delle regioni italiane e il Ministro per la coesione, svoltosi a Roma nel mese di novembre.

Il Servizio ha seguito i lavori del Gruppo tecnico interregionale “Cooperazione Territoriale Europea” a supporto del negoziato per la politica di coesione 2014-2020 in questo specifico ambito, coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, la cui attività appare particolarmente importante per la valorizzazione delle posizioni delle Regioni relativamente alla definizione delle aree geografiche eleggibili, degli obiettivi tematici e degli stanziamenti finanziari per tutti i futuri programmi di cooperazione territoriale.

Attività legata alla Commissione Isole della Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime CRPM

Nell'ambito della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM), il Servizio ha assicurato la partecipazione del Presidente Cappellacci alle riunioni e alle iniziative delle due Commissioni di cui fa parte, la Commissione Isole e la Commissione Intermediterranea.

Particolare rilievo è stato attribuito alle attività connesse alla Commissione Isole, della quale il Presidente Cappellacci è stato riconfermato presidente il 3 ottobre 2012. Il Servizio ha partecipato alla fase organizzativa della Conferenza della Commissione Isole della CRPM dal titolo “ In che modo la politica di coesione 2014-2020 può tener conto della dimensione insulare nell'UE?” svoltasi a Bruxelles nel mese di febbraio presso la sede del Comitato delle Regioni.

La Conferenza, aperta da un intervento della Regione Sardegna, ha visto la partecipazione di membri del Parlamento europeo e di rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali.

Coordinamento delle attività connesse alla partecipazione della Regione al sistema informativo IMI (Internal Market Information) e del sistema SOLVIT.

Nel corso del 2012, è proseguita l'attività svolta dal Servizio in qualità di coordinatore regionale del sistema IMI (Internal Market Information), finalizzata alla sensibilizzazione e informazione rivolta ai referenti della rete regionale costituita nel 2010.

In particolare, si segnala la realizzazione di un seminario informativo sull'utilizzo del sistema IMI e sul funzionamento della rete SOLVIT, tenutosi a Cagliari il 12 giugno 2012. L'iniziativa, organizzata insieme al Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio, in collaborazione con Cittalia - Fondazione Anci Ricerche e la Scuola Superiore per la Pubblica Amministrazione Locale, si inserisce nell'ambito di un programma di informazione e formazione che coinvolge l'intero territorio nazionale, rivolto a rappresentanti delle autorità centrali, regionali, provinciali e comunali interessati alla materia.

Nel corso degli interventi, volti ad illustrare le finalità ed il funzionamento della rete elettronica per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri dell'Unione europea, in riferimento all'assistenza prevista dalla normativa in materia di mercato interno sono stati illustrati:

- la piattaforma di e-learning IMI che sarà disponibile on line sul sito del Dipartimento per le politiche europee (www.politicheeuropee.it);
- gli obiettivi e il funzionamento della rete SOLVIT, i reclami trattati dal Centro italiano e le opportunità di collaborazione per le pubbliche Amministrazioni italiane.

Relatori del seminario Pierpaolo Parzanese della Commissione europea, desk officer IMI per l'Italia, Donatella Bini del Dipartimento politiche europee, coordinatore nazionale del sistema IMI, e Giuseppina Valente del Dipartimento politiche europee, coordinatore nazionale della rete SOLVIT. La partecipazione dei referenti delle Direzioni generali e degli Enti locali è stata numerosa, e significativo l'interesse suscitato dagli interventi dei relatori, che ha innescato un vivace dibattito.

Tavolo sulla cooperazione decentrata

La D.G.R. n. 27/1 del 1 giugno 2011 ha istituito il Tavolo della cooperazione decentrata al fine di promuovere la condivisione di una strategia coerente e univoca degli attori territoriali regionali che operano nel campo della cooperazione decentrata e dell'internazionalizzazione.

Il Servizio ha avviato i lavori del Tavolo, indicando la prima riunione, nel corso della quale sono emerse istanze di maggiore coordinamento delle iniziative regionali di natura internazionale, anche mediante l'adozione di appositi atti di indirizzo e di programmazione e di trasparenza sulle opportunità provenienti dal sistema regionale.

Ne è scaturita un'ampia azione di ricognizione delle attività di internazionalizzazione e di cooperazione attuate e programmate dall'Amministrazione regionale e dagli altri attori facenti parte del Tavolo, ricognizione che intende essere propedeutica alla definizione di linee di indirizzo regionale.

Sito tematico dedicato alla cooperazione internazionale

Nel recepire l'esigenza, più volte manifestata dal territorio, di disporre di un unico canale di accesso ad informazioni specialistiche in tema di attività internazionali, il Servizio, nell'ambito delle attività affidate a SardegnaIT su incarico SIP-GO-2012, ha commissionato la realizzazione di un portale (www.sardegnainternazionale.it) implementato sulla piattaforma del CMS RAS in uso per i principali portali istituzionali della Regione.

Il Servizio, dopo aver definito uno schema di navigazione sottoposto a SardegnaIT per la successiva realizzazione, ha svolto le necessarie attività redazionali propedeutiche alla pubblicazione on-line del sito, prevista entro le prime settimane del 2013. Nell'ottica di una migliore fruibilità del sito e di una maggiore incisività della strategia di comunicazione e informazione, il Servizio ha inoltre predisposto un atto di affidamento per lo sviluppo del portale con funzionalità aggiuntive e nuovi servizi esposti, non direttamente implementabili con la piattaforma attualmente in uso, che richiedono l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche. Il nuovo affidamento prevede l'adozione della piattaforma Drupal, già utilizzata dalla Regione in contesti simili con pieno soddisfacimento delle esigenze progettuali, garantendo peraltro l'ottimizzazione dei costi mediante economie di scala.

Candidatura al Programma ENI 2014-2020

Il Servizio ha curato la predisposizione del dossier di candidatura al nuovo programma di cooperazione transfrontaliera ENI - European Neighbourhood Instrument - che sarà varato nell'imminente periodo di programmazione europea 2014-2020.

Il programma in questione subentrerà allo strumento della politica di vicinato e di partenariato attualmente in vigore, di cui la Regione svolge, per la componente transfrontaliera del bacino mediterraneo, il ruolo di Autorità di Gestione (Programma ENPI CBC MED).

Al fine di garantire la continuità della Regione nell'esercizio di tale funzione, il Servizio ha formulato una proposta di candidatura della Regione Sardegna quale Autorità di Gestione del Programma CBC ENI Mediterraneo per il periodo 2014-2020, articolata e documentata nei suoi punti di forza, che è stata fatta propria dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome lo scorso giugno, che ne ha condiviso l'opportunità e si è impegnata a sostenerla in tutte le sedi istituzionali.

Cooperazione internazionale con la Bielorussia

La Regione Sardegna contribuisce sin dal 2004 al rafforzamento del Centro Italo-Bielorusso di formazione professionale della Repubblica di Belarus. Il progetto, promosso dall'Associazione di volontariato Cittadini del Mondo Onlus in collaborazione con il Centro per le relazioni internazionali del Ministero dell'Istruzione Bielorusso, ha l'obiettivo di offrire moduli formativi e di riqualificazione professionale spendibili nel mercato del lavoro, specie nel settore edile.

L'iniziativa, che gode dell'unanime riconoscimento delle autorità bielorusse e italiane, rappresenta un esempio concreto di innovazione nel campo delle attività di cooperazione svolte dall'associazionismo regionale, al punto che il 100% degli allievi bielorusi formati ha trovato nel medio periodo un inserimento lavorativo.

Gli ottimi risultati raggiunti hanno indotto l'Amministrazione Regionale a rifinanziare l'iniziativa di cooperazione. Con la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2011, a valere sul

quadriennio 2011 – 2014, è stato infatti autorizzato per il proseguimento del progetto un contributo di 60.000 euro annui. In adempimento a detta legge il Servizio ha garantito, attraverso una costante attività di monitoraggio degli step progettuali, la puntuale erogazione dei contributi assegnati per la realizzazione e del progetto “Proseguimento e rafforzamento dell’iniziativa pluriennale di cooperazione internazionale con la Bielorussia”.

La Regione Sardegna, inoltre, in ragione dei rapporti di amicizia, solidarietà e collaborazione che la legano alla Repubblica di Belarus, ha garantito nel corso degli anni un continuo e costante sostegno finanziario anche in altri ambiti tematici, quali quello sanitario e sociale.

A seguito dei rapporti di cooperazione esistenti con la Bielorussia, la Regione Sardegna, esercitando la potestà estera che le riconosce l’art. 117 della Costituzione, ha stipulato un’Intesa con la Regione di Minsk inerente la cooperazione in diversi settori tematici.

Trattandosi di una prerogativa costituzionale disciplinata dalla Legge 5 giugno 2003, n. 131 Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, il Servizio ha curato le interlocuzioni formali con il Dipartimento degli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, garantendo l’espletamento degli obblighi procedurali prescritti dalla legge statale

L’intesa è stata sottoscritta il 29 marzo 2012, nel corso della missione istituzionale del Presidente Ugo Cappellacci che si è svolta a Minsk, ed è finalizzata a promuovere la collaborazioni tra le parti firmatarie nei seguenti ambiti tematici: agricoltura, turismo, artigianato e commercio, ricerca e energie rinnovabili, lavoro, formazione professionale e cultura. La collaborazione tra le parti può essere realizzata con la partecipazione di imprese, organizzazioni, enti e altre istituzioni situate nei territori delle Regioni firmatarie.

Inoltre, nell’ambito della visita istituzionale effettuata a luglio dalla delegazione della Repubblica di Belarus per incontrare rappresentanti del mondo delle imprese sarde, il Servizio ha curato la definizione di un’agenda di incontri istituzionali, coinvolgendo al contempo gli attori economici e imprenditoriali di maggiore interesse.

In particolare, il Servizio ha organizzato un seminario tecnico dedicato alle opportunità di investimento nel mercato bielorusso per sensibilizzare le imprese del territorio sui temi dell’internazionalizzazione e della cooperazione economico-commerciale tra Sardegna e Bielorussia, con un focus sulla collaborazione nel settore dell’alta tecnologia, della ricerca e dei parchi scientifico-tecnologici.

In questo quadro è stato stipulato un accordo di collaborazione tra il Parco Scientifico e Tecnologico di Pula e il Belarus High Technologies Park di Minsk, sottoscritto anche dalla Regione al fine di rafforzare il partenariato istituzionale con la Bielorussia.

Azioni di internazionalizzazione verso il mercato russo

Nel dare seguito ad una proposta progettuale manifestata dal sistema camerale sardo, espressione del tessuto imprenditoriale dell'Isola, e in attuazione della D.G.R. n. 30/6 dell'11 luglio 2012, il Servizio ha definito uno schema di cooperazione con il Centro Estero delle Camere di Commercio della Sardegna e con Unioncamere Sardegna per avviare alcune iniziative di promozione del sistema produttivo regionale nel mercato russo.

In questo ambito, il Servizio, rapportandosi con il sistema camerale regionale - destinatario, tramite i summenzionati organismi, di uno specifico contributo a valere su risorse del bilancio regionale - e con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di San Pietroburgo, ha organizzato nel corso del 2012 un seminario di presentazione delle opportunità di internazionalizzazione nel mercato russo, rivolto alle imprese del settore agroalimentare, da tenersi in Sardegna a inizio 2013.

Conferenza sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite

Nell'ambito delle negoziazioni sul cambiamento climatico tenutesi in sede intergovernativa a Doha nel dicembre 2012, il Presidente della Regione è stato invitato a partecipare in qualità di osservatore ufficiale del Comitato delle Regioni in seno alla delegazione dell'Unione europea.

Il Servizio ha curato le relazioni sia con il Comitato delle Regioni, per conto del quale il Presidente ha presenziato ai lavori della Conferenza, sia con la segreteria organizzativa del World Climate Summit - iniziativa collaterale aperta a delegati di alto livello appartenenti a istituzioni governative e al settore privato - nell'ambito del quale il Presidente è stato tra i relatori, assicurando la puntuale traduzione dei documenti di lavoro di interesse per il Presidente.

Gect Archimed

Nel corso del 2012 il Servizio ha predisposto gli atti necessari ad assicurare la regolare partecipazione della Regione Sardegna ai lavori dell'assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale dell'Arcipelago del Mediterraneo (GECT ARCHIMED), GECT., lo strumento di cooperazione nell'area mediterranea attraverso che mira a rafforzare i rapporti istituzionali tra attori dello sviluppo locale e i processi di cooperazione in aree tematiche di interesse strategico comune, al quale la Regione ha aderito nel 2011 (D.G.R. n. 48/14 del 1 dicembre 2011).

Il Sistema sardo della Cooperazione Internazionale

La Regione Sardegna, a partire dal 2011, ha intrapreso un percorso teso a raggiungere l'obiettivo di creare un "Sistema sardo della cooperazione internazionale allo sviluppo".

Pietre miliari del nuovo sistema, tuttora in divenire, sono la capitalizzazione delle esperienze di cooperazione cofinanziate dalla Regione Sardegna e la definizione e condivisione di

principi, criteri e orientamenti per una nuova programmazione sia di breve sia di lungo periodo.

In quest'ottica, nel maggio 2012, è stato avviato il primo Tavolo geografico della Regione Sardegna dedicato a tutti i soggetti del mondo della cooperazione sarda che operano nei Territori Palestinesi, la cui area ha rappresentato una priorità geografica negli ultimi Inviti a presentare proposte finanziate con le risorse della L.R. 19/1996.

L'istituzione del Tavolo, che ha rappresentato un primo passo nel raggiungimento dell'obiettivo di creare il "Sistema Sardo della Cooperazione internazionale allo sviluppo", mira quindi a facilitare la conoscenza reciproca, il dialogo e la concertazione tra attori che operano nello stesso Paese, a instaurare relazioni sinergiche e fruttuose tra diversi progetti che agiscono su uno stesso territorio, in armonia con i Principi della Dichiarazione di Parigi sull'Efficacia degli Aiuti (2005) e l'Agenda di Accra (2008) e a individuare prospettive di cooperazione future congiunte.

Inoltre, è stato organizzato il Convegno internazionale "La cooperazione sanitaria tra territori per lo sviluppo dei popoli: sfide e prospettive", che ha rappresentato un'occasione di riflessione sulla capitalizzazione delle esperienze maturate fino ad oggi nell'ambito tematico della cooperazione sanitaria e ha costituito una risposta alle istanze di rilancio della cooperazione internazionale pervenute dai componenti del Tavolo della Cooperazione decentrata istituito con D.G.R. n. 27/1 del 2011.

Il convegno - che ha affermato l'imprescindibilità del concetto di "Salute Pubblica Allargata" - ha rappresentato anche un efficace esempio di networking interistituzionale, riuscendo a coinvolgere importanti operatori pubblici, privati e del terzo settore sardo, nazionale e dell'Africa sub-sahariana (si menzionano in particolar modo i contributi dell'Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari, dell'Università degli Studi di Sassari e di quella di Cagliari, dei rappresentanti di istituzioni centrali e locali Tanzaniane, Ciadiane e Beninesi, del mondo dell'impresa sarda, dell'Ospedale Microcitemico di Cagliari, di diverse ONG e di rappresentanti dell'associazionismo sardo e nazionale).

Un risultato tangibile della Conferenza internazionale sulla cooperazione sanitaria è stata la sottoscrizione della Carta della Salute Senza Frontiere, firmata da tutti gli enti pubblici e privati - regionali, nazionali ed esteri - presenti al Convegno e aperta a nuove e auspicabili sottoscrizioni. La Carta rappresenta l'avvio di un percorso di azione in ambito sanitario che pone le proprie basi sui principi fondamentali del diritto e della promozione della salute in una visione di "Sanità Pubblica Allargata" che si estrinseca al di là delle frontiere e dei confini geografici, per favorirne l'affermazione all'insegna di una più ampia inclusione sociale e di una maggiore tutela dei diritti del malato. La carta è tradotta, ad oggi, in inglese e francese.

Sempre in tema di cooperazione sanitaria, nell'ottica dell'attività di disseminazione e divulgazione delle attività realizzate dalla Regione in tale campo, il Servizio ha curato la

stesura di una brochure informativa rivolta a tutti i potenziali portatori di interesse. La guida, intitolata "Racconti tra Territori per lo Sviluppo dei Popoli" e redatta nelle due versioni in italiano e in inglese, è l'esposizione sintetica e sistematica dei progetti cofinanziati dalla Regione Sardegna a valere sui bandi della L.R. 19/1996 dal 2005 al 2012 in campo sanitario. Anche questa iniziativa costituisce una risposta all'istanza, espressa a più riprese dal territorio, di capitalizzazione le esperienze di cooperazione degli attori sardi, in modo da condividerle, rafforzarle e dar loro visibilità.

Infine, nel dicembre 2012, il Servizio ha dato avvio ad un percorso di formazione, destinato agli attori della Cooperazione sarda (associazioni/ONG, università, enti pubblici, privati), avente la finalità di fornire una panoramica della nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

L'incontro, svoltosi ad Oristano l'11 dicembre 2012 e che ha rappresentato il primo di una serie di appuntamenti che si svilupperanno nel corso del 2013, ha avuto, da una parte, l'obiettivo di presentare lo stato dell'arte del processo di negoziazione tra gli Stati Membri e l'Unione Europea relativo ai Programmi di Cooperazione, dall'altra quello di fornire una panoramica dei programmi attualmente in corso e per i quali è prevista la pubblicazione di call nel 2013.

Inoltre, è stato realizzato un workshop di progettazione pratica durante il quale i partecipanti sono stati accompagnati nella stesura di una piccola idea progettuale

4.5.2. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: DPGR del 28/4/2005, n. 66; L.R. del 11.4.1996, n. 19; Decisione (CE) del 27.12.2001, n. 4069/2001; delibere CIPE n. 17/2003, n. 83/2003 e n. 20/2004; APQ Mediterraneo del 2/12/2005; LR. 37/98, art. 9; L. 56/05; Regolamento CE n. 1638/2006, Regolamento CE n. 951/2007, Regolamento CE n. 1082/2006.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Internazionali

(competenza + residui = C+R)...

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120241	207.238,24		183.273,13		147.788,75	
20120258	752.875,44		748.856,64		510.134,72	
20120264	207.238,24		193.273,13		147.788,75	
20120266	172.044,44		71.405,50		65.097,13	
TOTALE		100		100		100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		0.00%		0.00%		0.00%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Internazionali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120241	Istituzione Tavola Rotonda Associazioni di Volontariato e Organizzazioni Nazionali Governative	Conseguito prima dei tempi previsti
20120259	Coordinamento delle attività riferite alle misure degli aiuti di Stato	Conseguito prima dei tempi previsti
20120258	Predisposizione bando per proposta finanziamento in materia di cooperazione internazionale	Conseguito nei tempi previsti
20120260	Coordinamento delle attività inerenti le politiche europee di interesse per la Sardegna	Conseguito prima dei tempi previsti
20120261	Monitoraggio ex post dei progetti ammessi al finanziamento sul tema della cooperazione internazionale	Conseguito nei tempi previsti
20120264	Organizzazione della Conferenza Internazionale sul Mediterraneo	Conseguito nei tempi previsti
20120265	Azioni di coordinamento tra le regioni della Commissione Affari Comunitari	Conseguito nei tempi previsti
20120266	Conclusione degli interventi di interesse regionale inseriti nell'APQ Mediterraneo	Conseguito prima dei tempi previsti
20120268	Predisposizione di una proposta di revisione della normativa regionale in materia di cooperazione internazionale	Conseguito nei tempi previsti
20120269	Partecipazione ai programmi di cooperazione internazionale	Conseguito prima dei tempi previsti

4.6. Servizio Trasparenza e Comunicazione**4.6.1. Le attività e i risultati**

Il Servizio Trasparenza e Comunicazione ha svolto, nel corso del 2012, attività di comunicazione esterna ed interna.

L'attività di comunicazione esterna si è esplicata attraverso le campagne di comunicazione istituzionale sui media, le azioni per la promozione della Sardegna, le azioni di trasparenza e comunicazione istituzionale e le azioni di servizio all'utenza per l'accesso alle informazioni su opportunità, uffici e documenti.

L'attività di comunicazione interna si è svolta, invece attraverso il coordinamento della Rete degli URP e delle attività di call center, le attività di supporto all'Amministrazione per adempimenti di carattere generale aventi carattere di trasversalità e l'attività di coordinamento degli archivi correnti e di deposito.

Le campagne di comunicazione istituzionale sui media sono state le seguenti:

- 1) Campagna di avvio del "Bollettino Ufficiale digitale" della Regione Autonoma della Sardegna sulla stampa quotidiana regionale;
- 2) Campagna sul "Centenario dalla nascita di Costantino Nivola" divulgato sia sulla stampa quotidiana locale che sul Corriere della Sera. Attività di comunicazione istituzionale anno 2012;
- 3) Pubblicazione di 1 speciale "Focus Sardegna" sul Sole 24 ore Centro – Nord e sul Giornale con la pubblicazione di 5 Speciali sulla base delle indicazioni dell'Ufficio Stampa Presidenza;
- 4) "Campagna antincendi 2012" su: stampa quotidiana regionale, emittenti televisive e radiofoniche locali, quotidiani web;
- 5) Campagna sul "numero verde della RETE URP" della Regione Sardegna su stampa quotidiana ed emittenti televisive locali;
- 6) Pubblicazione pagina di comunicazione istituzionale su progetto Smart City su quotidiani locali;
- 7) Campagna sui Referendum regionali, su stampa quotidiana regionale, emittenti televisive e radiofoniche locali, quotidiani web;
- 8) Campagna su sportelli SUAP su stampa quotidiana regionale, emittenti televisive e radiofoniche locali, quotidiani web;
- 9) Campagna sulle "Eccellenze di Sardegna" per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e artigianali sardi su quotidiani e periodici;
- 10) Campagna sulla "I Conferenza regionale sulla famiglia" su stampa quotidiana regionale, emittenti televisive locali e emittenti radiofoniche locali;
- 11) Pubblicità sui quotidiani locali della Conferenza inerente l'APQ - "Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale Paesi del Mediterraneo e dei Balcani";
- 12) Campagna sugli sportelli informativi e di assistenza informatica regionali – urp, @In e sportelli europa, realizzata con pieghevoli e segnalibri distribuiti su tutto il territorio regionale, spot su emittenti televisive e radiofoniche locali.

Il Servizio ha svolto attività per la promozione della Sardegna attraverso:

- a) Azioni per la promozione della Sardegna attraverso:

1) Contributi a soggetti pubblici e privati a sostegno di iniziative che concorrono alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Sardegna. La Giunta, nel corso del 2012, ha adottato la Deliberazione n. 10/19 del 28.2.2012, con la quale ha stabilito di sostenere attraverso la concessione di contributi, n. 5 iniziative per un ammontare di € 152.000,00, e la Deliberazione n. 28/1 del 26.06.2012 grazie alla quale la Regione ha potuto sostenere n. 26 iniziative per un ammontare di € 423.500,00.

2) Patrocinio non oneroso della Regione per iniziative, realizzate da soggetti pubblici e privati, che concorrono alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Sardegna: il Servizio, in stretto raccordo con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente che concede il patrocinio ed autorizza, conseguentemente, i vari soggetti all'utilizzo del logo della Regione, cura la parte relativa all'invio del logo in formato vettoriale ed il controllo relativo alla corretta apposizione del logo stesso su tutti i materiali inerenti alle iniziative patrocinate, secondo le indicazioni e con le modalità previste nell'Allegato 2 della D.G.R. n. 47/6 del 30.12.2010.

b) Azioni di trasparenza e comunicazione istituzionale:

1) Nel 2012, per il terzo anno consecutivo, si è garantita la realizzazione della produzione del format televisivo "NOVAS in TV. La Regione a casa tua." La programmazione di questa rubrica di informazione istituzionale, è stata avviata con deliberazione n. 56/10 del 29/12/2009 e prorogata per ulteriori 35 puntate con la deliberazione n. 10/19 del 28 febbraio 2012. La produzione del Format si è svolta in sinergia fra Ufficio Stampa, con i servizi sull'attività politico istituzionale, e la redazione URP della Presidenza che ha curato la comunicazione pubblica sulle opportunità offerte dall'amministrazione (rubrica urp, tickers e agenda).

2) Coordinamento della comunicazione mediante il sistema integrato dei portali per quanto attiene alla pubblicazione di contenuti, esercitando il ruolo di coordinamento degli aspetti editoriali sia in occasione della nascita di nuove sezioni o nuove funzionalità che della modifica e integrazione di spazi già esistenti. Si è, inoltre, garantita la pubblicazione degli atti dell'Amministrazione e dei soggetti esterni come prescritto per questi ultimi dalle L.R. n. 2 del 29 maggio 2007 e L.R. n. 5 del 7 agosto 2007; si è garantita, nel corso del 2012, la pubblicazione tra Ufficio Stampa e redazione URP di 7.300 notizie. Si è inoltre garantita la pubblicazione per la RAS e per gli Enti locali ed altri soggetti esterni di n. 8000 atti con la conseguente divulgazione di oltre 11.300 documenti, comprendendo gli allegati ai predetti atti.

3) Creazione della Sezione Trasparenza, valutazione e merito, che assicura alla Amministrazione uno spazio che risponde alle prescrizioni della Amministrazione Aperta. Tale spazio è coordinato dal Servizio Trasparenza e Comunicazione che, in attuazione della deliberazione 48/42 dell'11 dicembre 2012, è anche responsabile dei dati pubblicati nel sistema PERLA PA e coordina il Gruppo di lavoro interassessoriale che sta assicurando alla Amministrazione regionale ed agli enti la pubblicazione degli atti di spesa sotto le voce

“Sovvenzioni, contributi e corrispettivi” ai sensi dell’art. 18 della L.134/2012 nella predetta sezione del sito istituzionale. Il Servizio ha inoltre attivato le azioni propedeutiche alla stesura del Programma triennale della Trasparenza e del Piano della Performance in stretto raccordo con l’Assessorato del Personale e l’Ufficio di Controllo di Gestione.

4) Creazione della “Sezione Come fare per...” che raccoglie le procedure amministrative curate dalla Regione e strutturate per essere fruibili dai target di riferimento: cittadini, imprese, enti locali, enti pubblici, istituzioni e associazioni private.

5) Creazione nel sito istituzionale della “Sezione Sportelli informativi e di assistenza informatica” nella quale gli utenti possono accedere alle informazioni relative alle opportunità che tali sportelli (urp, @Il-in e sportelli Europa) offrono, alla loro dislocazione, ai loro rispettivi orari di apertura ed ai recapiti utili per contattarli.

6) La Giunta regionale ha inteso garantire, anche nel 2012, la prosecuzione della produzione del format radiofonico “La Regione alla Radio”, in onda sulle emittenti radiofoniche locali. Il progetto è stato, infatti, valutato idoneo a dare rilievo all’informazione politica attraverso la presentazione e la spiegazione al pubblico dell’attività deliberativa della Giunta regionale, con l’utilizzo di un linguaggio semplice per rendere comprensibile ad un pubblico, il più vasto ed eterogeneo possibile, le decisioni assunte dalla Giunta stessa.

7) E’ in stato di avanzata realizzazione il sito “Sardegna Comunicazione” che costituirà lo spazio editoriale che accoglierà i Piani di comunicazione della Regione e i prodotti afferenti alle diverse iniziative (campagne, seminari, convegni etc..) promosse dalle diverse strutture della Regione. Il Servizio sta coordinando tale attività con il supporto tecnico di Sardegnat ed in continuo raccordo con i referenti per la comunicazione, designati dalle diverse direzioni generali.

8) Si è garantito come ogni anno il trasferimento dei dati aggiornati degli elenchi telefonici delle strutture dell’Amministrazione regionale per la pubblicazione delle pagine inserite negli elenchi telefonici di Seat.

Il gruppo di lavoro del Front-Office dell’URP ha garantito il presidio costante del contatto con gli utenti, sono state evase circa 2000 richieste di informazione con la massima consentita immediatezza e precisione; ha accompagnato la propria attività di comunicazione con un’azione costante di guida e orientamento dell’utenza alla conoscenza della struttura dell’Amministrazione regionale e sulle modalità di erogazione dei servizi di divulgazione dell’attività; ha offerto un supporto di help desk guidato per la consultazione del sito istituzionale, per assecondare l’esigenza del cittadino di effettuare ricerche di informazione in autonomia.

Il Front Office della Presidenza prosegue con la gestione dell’inoltro alle strutture competenti di tutte le richieste di accesso agli atti dell’Amministrazione e delle segnalazioni

che pervengono all'URP della Presidenza. Il Front Office ha svolto anche un ruolo di supporto alla Rete degli Urp per quanto riguarda tale attività ed ha provveduto alla:

- Somministrazione presso il front office del questionario di customer satisfaction all'utenza per rilevazione della soddisfazione dei servizi offerti per il miglioramento continuo della qualità degli standard di supporto all'utenza offerta dall'Amministrazione Regionale nell'ambito dei servizi ai cittadini. Per lo svolgimento ottimale di tale attività il front office provvede anche all'aggiornamento dei quesiti inseriti nel questionario.
- Indagine di customer satisfaction per misurare la soddisfazione degli utenti del sistema integrato dei portali. L'indagine è stata effettuata pubblicando dal 6 febbraio - 6 giugno 2012, un questionario che gli utenti potevano compilare on line . Sulla base degli argomenti che sono risultati di maggior interesse per gli utenti si è pubblicato il questionario nei seguenti spazi editoriali: Presidenza, Industria, Lavoro, Sanità, Programmazione. Tale indagine ha dato luogo ad una interessante rilevazione che per alcuni aspetti a dato seguito a modifiche delle modalità di restituzione dei contenuti. Sulla base dei suggerimenti ricevuti e per altro verso ha costituito una convalida del gradimento dei contenuti messi a disposizione nei predetti spazi.
- Il gruppo di lavoro del Front-Office dell'URP ha garantito il presidio costante del contatto con gli utenti, sono state evase circa 2000 richieste di informazione con la massima consentita immediatezza e precisione; ha accompagnato la propria attività di comunicazione con un'azione costante di guida e orientamento dell'utenza alla conoscenza della struttura dell'amministrazione regionale e sulle modalità di erogazione dei servizi di divulgazione dell'attività; ha offerto un supporto di help desk guidato per la consultazione del sito istituzionale, per assecondare l'esigenza del cittadino di effettuare ricerche di informazione in autonomia.
- Coordinamento della Rete degli URP e delle attività di call center
- Il monitoraggio dell'utenza: è stato aggiornato e perfezionato il sistema di inserimento dei dati relativi al monitoraggio dei contatti. I dati, quotidianamente memorizzati nell'apposito programma, vengono rilevati mensilmente analizzati, elaborati e riportati nella relazione annuale indispensabile per verificare la rispondenza del servizio offerto rispetto alle esigenze dei cittadini e programmare ogni intervento utile a migliorare l'attività di comunicazione dello sportello informativo. Presso il Front-Office della Presidenza, a seguito dell'implementazione del nuovo programma "Monitoraggio Elettronico", sono stati organizzati degli incontri con responsabili e operatori di ogni URP, finalizzati all'apprendimento del funzionamento del nuovo programma. Nel corso delle riunioni è stato consegnato il manuale d'uso predisposto a cura del Front-Office. L'utilizzo del nuovo software, più

snello e veloce, ha consentito a tutta la Rete degli URP di registrare e rilevare i contatti dell'utenza con più facilità e precisione e di trasmettere, trimestralmente, all'URP della Presidenza i report dei dati ancora più dettagliati e funzionali.

- Anche nel 2012 il Front-Office della Presidenza ha proseguito la partecipazione all'attività di "Linea Amica", il network dei contact center e URP creato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, in raccordo con il Formez. Tale collaborazione ha comportato:

- la raccolta dei contatti rilevati dalla Rete degli Urp, il trasferimento dei dati in apposite schede predisposte da Linea Amica e la trasmissione trimestrale delle schede ai responsabili del net

- il contributo costante a Linea Amica per la risoluzione dei quesiti posti dai cittadini sardi.

- l'organizzazione di incontri dedicati a responsabili e operatori di ciascun URP per definire più puntualmente le modalità eventuali di collaborazione con Linea Amica e per meglio individuare gli aspetti inerenti allo svolgimento dei compiti loro assegnati.

- L'attività di supporto all'Amministrazione per adempimenti di carattere generale aventi carattere di trasversalità si è sviluppata attraverso le seguenti linee di attività:

- supporto informatico all'Amministrazione ed agli Enti con la programmazione e realizzazione di un applicativo da mettere a disposizione di tutti i CDR per poter adempiere agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui alla deliberazione n. 48/42 dell'11/12 2012: "Definizione delle azioni propedeutiche alla attuazione delle disposizioni attinenti alla Agenda digitale ed alla trasparenza della Pubblica amministrazione derivanti dalla L.134 del 2012 e dal DLGS 150/2009, Delibera CIVIT 105/2010 e seguenti." Si è realizzata tale attività che proseguirà nel 2013 con il coordinamento del gruppo di lavoro a suo tempo istituito per tutte le attività di supporto e assistenza derivanti dalla attuazione delle prescrizioni di che trattasi.

- attività di supporto all'amministrazione regionale ed agli Enti, sia per la comunicazione ordinaria che istituzionale e per le pubblicazioni di documenti nel sistema integrato dei portali della Regione, per la corretta applicazione delle direttive inerenti all'immagine coordinata per quanto attiene al bilinguismo così come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n.28/2 del 26/06/2012.

- L'attività di coordinamento degli archivi correnti e di deposito ha visto, per ciò che attiene l'archivio storico virtuale, la realizzazione, a seguito dell'approvazione dell'articolo 1 della legge regionale n. 12 del 2012 e dell'assegnazione delle somme a valere sul POR FESR, delle fasi di avvio del progetto, compresi il reclutamento del personale archivistico e l'affidamento a SardegnaIT degli adempimenti tecnico-

informatici, e impegni della spesa per l'intero progetto. Gli altri progetti, relativi agli archivi, sono stati:

- Collaborazione per il riordinamento dei nuclei storici degli archivi del Turismo, ISOLA, ESIT;

Collaborazione alla Direzione dei lavori SIBAR SIBEAR, avvio del nuovo sistema documentale con decorrenza 1.1.2012, gestione delle attività per la parte SIBAR SB e coordinamento del Gruppo di lavoro SB per la definizione degli interventi di miglioramento del sistema, incontri con tutti i responsabili di protocollo per la presentazione delle nuove funzionalità e per la condivisione degli indirizzi sulla gestione delle attività all'interno di ogni AOO, incontri con le strutture regionali per la formazione e il supporto su protocollo, PEC, workflow;

- Collaborazione alla definizione dei requisiti relativi all'area documentale per la nuova gara SIBAR (determina elettronica contabile, conservazione digitale, formazione degli utenti);
- Definizione dei contenuti del programma formativo in materia archivistica, d'intesa con la Soprintendenza archivistica e la Direzione del Personale;
- Definizione delle priorità e delle modalità per i trasferimenti degli archivi regionali in via Battisti, contatti con le strutture interessate, verifica della sicurezza degli archivi e richieste di intervento;
- Sollecito per la definizione delle fasi di gara relativa alla realizzazione dell'archivio di deposito e del primo nucleo dell'archivio storico presso il CISAPI (fondi FAS), contatti con le strutture regionali interessate;
- Sperimentazione della richiesta di pubblicazione degli atti via PEC;
- Presidio della casella PEC del Servizio, gestione attività di protocollazione dei documenti cartacei ed elettronici, scannerizzazione dei documenti cartacei, invio documentazione via fax, PEC, etc., gestione dell'archivio corrente del Direttore del Servizio e gestione dell'archivio di deposito del Servizio, affiancamento dei funzionari istruttori del Servizio per le attività di presa in carico e fascicolazione.

4.6.2. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: L.R. 47/1986 (integrata dall'art. 20 della L.R. 31/1998); L.R. 40/1990; L. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni; L.R. 3.7.1998, n. 22, art. 28; L.R. 7.4.1995, n. 6; L.R. 18.1.1999, n. 1; L.R. 5.9.2000, n. 17; L. 22.2.2000, n. 5; DPGR 24.10.2001, n. 115; D. Lgs 196/2003; DPGR del 4 giugno 2004, n. 80 "Direttiva in ordine all'attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione e al funzionamento della Rete degli Uffici Relazioni con il pubblico"; D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 pubblicato "Codice

dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni; DPR del 28/12/2000 n. 445 - Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (e successive modifiche e integrazioni); D. Lgs del 22/01/2004 n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (e successive modifiche e integrazioni); Deliberazione del 5 dicembre 2006 n. 50/16.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Trasparenza e Comunicazione

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120124	0		0		0	
20120409	252.535,78	4,00	155.958,82	2,52	133.848,48	2,98
20120405	6.067.125,95	96,00	6.027.175,76	97,48	4.344.008,83	97,02
TOTALE		100		100		100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		64,35%		62,96%		45,60%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Trasparenza e Comunicazione

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120124	Restyling del Portale Istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
20120409	Organizzazione della seconda Conferenza Regionale degli operatori degli sportelli informativi della Pubblica Amministrazione in Sardegna	NON Conseguito
20120410	Supporto alla Direzione degli Affari Generali e Società dell'Informazione per l'attivazione della CS/CNS presso gli URP	Conseguito prima dei tempi previsti
20120402	Coordinamento e predisposizione programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Conseguito nei tempi previsti
20120408	Digital Library – Riordino delle liberatorie (certificazioni rilasciate dai possessori dei diritti per autorizzare la pubblicazione) collegate alle risorse audio-video e immagini della digital library	Conseguito prima dei tempi previsti
20120405	Coordinamento e predisposizione del piano di comunicazione istituzionale per l'anno 2012 nell'ambito delle competenze dei vari Assessorati	Conseguito nei tempi previsti
20120411	Coordinamento con la Direzione degli Affari Generali e Società dell'Informazione delle attività archivistiche per la formazione dell'archivio storico digitale (finanziamento POR-FESR)	Conseguito nei tempi previsti

L'obiettivo 20120409 "Organizzazione della seconda Conferenza Regionale degli operatori degli sportelli informativi della Pubblica Amministrazione in Sardegna" non è stato conseguito per mancanza di finanziamenti in bilancio.

4.7. Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità

4.7.1. Le attività e i risultati

Il Servizio cura lo studio e l'integrazione delle normative statali e regionali, l'organizzazione delle consultazioni elettorali regionali, la progettazione e revisione della modulistica da adottare, i rapporti con le istituzioni, la gestione della contabilità e la liquidazione delle spese elettorali. Gestisce le banche dati: trattamento dati elettorali e loro diffusione e dei dati delle spese elettorali, la banca dati del volontariato, gli approvvigionamenti dei beni e servizi in materia elettorale, le attività per la stampa e consegna dei materiali. Si occupa delle associazioni di volontariato e della promozione sociale, del servizio civile volontariato, dell'attività di supporto alla Commissione regionale per le pari opportunità e dell'attività di supporto al Crel, nonché all'Osservatorio regionale del volontariato.

Ai fini della realizzazione dei compiti assegnati al Servizio la Direzione Generale, nell'ambito delle linee di indirizzo e degli obiettivi generali ai sensi dell'art. 9 legge regionale. 31/98, approva, nell'anno 2012, la proposta presentata dal Servizio con la definizione degli obiettivi annuali da perseguire, di seguito esposti.

Area elettorale

- Organizzazione e Consultazione Referendaria 2012 – Definizione e concretizzazione dei procedimenti collegati all'organizzazione e alla consultazione referendaria;
- Semplificazione amministrativa – predisposizione dei provvedimenti per la definizione degli acconti da erogare ai Comuni in occasione delle consultazioni referendarie;
- Collaborazione col Ministero degli Interni e con le Prefetture per la realizzazione delle consultazioni amministrative previste per il mese di Giugno 2012 e per l'emanazione delle direttive;
- Avvio della procedura per la realizzazione da parte di Sardegna IT dell'applicativo per il rilevamento del corpo elettorale in occasione di consultazioni;
- Istruttoria e Liquidazione ai Comuni delle spese sostenute in occasione della consultazione Referendaria 2008 (Cap. SC01.0544).

Area Sociale

- Assemblea regionale del volontariato;
- Monitoraggio dei progetti degli Enti di Servizio civile relativi al bando nazionale 2011 del Servizio civile;
- Formazione degli operatori accreditati al Servizio civile.

Area elettorale: attività realizzata nel corso dell'anno 2012

In riferimento all'area elettorale al Servizio sono stati attribuiti i compiti, come su citato, per l'organizzazione e attuazione delle consultazioni elettorali e referendarie regionali, liquidazione delle spese sostenute dai Comuni della Regione in fase di realizzazione delle consultazioni citate.

Organizzazione e realizzazione del processo per la consultazione referendaria regionale (POA 2012/0276)

Il processo elettorale comprende varie fasi procedurali, dalla fissazione della data in cui gli elettori sono chiamati a esprimere il parere sui quesiti sottoposti a referendum, di competenza del Presidente della Regione, alle modalità di allestimento delle sezioni elettorali, Ufficio elettorale di sezione, e di protezione di esse, luogo di espressione del voto, fino alla rilevazione dei voti di scrutinio, delle schede elettorali presso le stesse, e loro pubblicazione in tempo reale sul sito internet istituzionale della Regione, concludendosi con l'emanazione del provvedimento per la pubblicazione dei risultati. La seconda fase concerne l'esecuzione dei procedimenti relativi alla liquidazione e pagamento delle spese sostenute per l'organizzazione delle consultazioni citate.

Nell'anno 2012, il Presidente della Regione, con decreto n. 18 del 20 febbraio 2012 e successivo decreto di revoca n. 9/E del 10 marzo 2012, ha fissato la data di svolgimento dei 5 referendum abrogativi regionali e i 5 referendum consultivi regionali ed i cittadini della Sardegna sono stati chiamati ad esprimere la propria opinione sui dieci quesiti referendari, mentre gli elettori di sessantacinque Comuni sono stati coinvolti per il rinnovo degli Organi comunali (Sindaco e consiglio comunale) nel mese di giugno: decreto del Presidente della Regione n. 34 del 21 marzo 2012 e successivo decreto di revoca n. 55 del 19 aprile 2012.

Pertanto, nel primo semestre dell'anno il personale assegnato al Servizio ha partecipato, attivamente e fattivamente, al compimento delle procedure per la consultazione referendaria e delle consultazioni elettorali amministrative. Le consultazioni citate sono state realizzate anche con la partecipazione del personale di altri Uffici regionali a seguito della costituzione dei gruppi di lavoro interdirezionale con provvedimento del Direttore generale emanata in attuazione della deliberazione della Giunta regionale, disposta ai sensi dell'art. 90 della legge regionale 7/1979.

Alla preparazione delle consultazioni elettorali partecipano, inoltre, altre Amministrazioni pubbliche (Uffici ministeriali e Comuni) con compiti specifici disposti dalla normativa vigente, pertanto sono state emanate novantatre circolari attuative dei procedimenti.

Uno dei primi procedimenti realizzati dal Servizio riguarda la rilevazione del corpo elettorale con cui si richiede ai Comuni il censimento degli elettori e il numero delle sezioni elettorali ai sensi della normativa vigente. Tale censimento è stato effettuato quattro volte nell'arco

temporale di cinquantacinque giorni, l'ultima rilevazione fornisce le informazioni fondamentali per l'attribuzione del numero di schede per la votazione ai Comuni.

L'attività sviluppata ai fini dell'aprontamento della documentazione necessaria al funzionamento degli Uffici elettorali di sezione, degli Uffici centrali circoscrizionali e dell'Ufficio centrale regionale riguarda, quindi, la progettazione e realizzazione delle bozze inerenti:

- le pubblicazioni (in numero di 4 fra cui principali norme e disposizioni per la realizzazione del procedimento elettorale);
- di tutti i modelli in uso nelle sezioni elettorali citate (verbale, estratto di verbale, tabella di scrutinio, modulistica varia) e negli Uffici circoscrizionali, costituiti presso i Tribunali della Sardegna, e dell'Ufficio centrale, costituito presso la Corte d'Appello di Cagliari(verbale e estratto di verbale);
- delle cartoline per gli elettori all'estero, delle schede elettorali, delle buste per il trasferimento degli atti dagli uffici elettorali di sezione dei Comuni ai Tribunali e alla Corte d'Appello nonché delle bozze dei manifesti, da realizzare ai sensi della normativa vigente (manifesto di indizione, come si vota e principali norme e sanzioni).

In prosecuzione di detti adempimenti state espedito le procedure per:

- l'affidamento della stampa dei documenti revisionati, necessari al funzionamento delle sezioni elettorali;
- l'acquisizione della carta e stampa delle schede elettorali;
- affidamento del servizio per la gestione di corrispondenza a favore di tutti gli Enti coinvolti nella consultazione referendaria;
- affidamento del servizio per la gestione del trasporto del materiale stampato da inviare ai Comuni;
- e non ultimo l'affidamento del servizio di trasporto delle schede per la votazione dalle Prefetture della Sardegna ai Comuni.

Ai fini dell'esecutività delle procedure di affidamento sono stati emanati diciotto provvedimenti di impegno di spesa conseguenti alla stipula dei contratti con i soggetti affidatari.

Con la consegna della documentazione stampata, da parte dei fornitori nei termini statuiti dagli avvisi, si è proceduto alla composizione e spedizione dei plichi contenenti tutto il materiale in uso in ciascun Ufficio elettorale della Sardegna e degli Uffici circoscrizionali nonché della Corte d'appello di Cagliari. Tutto il materiale citato è stato inoltrato ai Comuni a

seguito di tre differenti spedizioni , per tipologia di materiale, con l' emanazione delle relative lettere di accompagnamento.

In accordo con la Direzione generale, è stata predisposta la delibera da presentare all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 90 della legge regionale n.7/1979, in riferimento ai criteri da adottare ai fini della costituzione del gruppo di lavoro per la realizzazione del procedimento elettorale.

Inoltre, sono stati predisposti tutti i provvedimenti, a firma del Presidente della Regione, quali fissazione della data della consultazione referendaria, nonché i decreti per la pubblicazione dei risultati referendari (numero 12 provvedimenti).

In occasione delle consultazioni in oggetto, è stato attivato il tavolo tecnico coi responsabili degli Uffici elettorali delle Prefetture della Sardegna per la declaratoria dei compiti da realizzare e dei procedimenti di competenza della Regione e delle Prefetture (materiale per i seggi, compiti inerenti la vigilanza sulla stampa e il trasporto delle schede elettorali, ecc.) ai sensi della normativa vigente in materia di procedimento elettorale.

Revisione sistema informativo

Ai fini della rilevazione dei risultati per i dieci quesiti referendari sottoposti a referendum, a cui gli elettori sardi sono stati chiamati ad esprimersi, sono state revisionate la procedura per la rilevazione dei risultati dello scrutinio e i programmi informatici per la registrazione delle informazioni. All'interno della procedura citata è stato necessario progettare, realizzare e spedire ai Comuni della Sardegna i modelli per la rilevazione delle votazioni per ogni quesito referendario.

Inoltre, è stata sviluppata un'attività di revisione e implementazione della banca dati per la registrazione dei dati rilevati nelle sezioni elettorali della Sardegna considerato che i programmi non prevedevano la registrazione dei dati per dieci referendum. I programmi informatici, per la rilevazione, caricamento e pubblicazione di tutti i dati e le informazioni inerenti lo svolgimento della consultazione elettorale (costituzione, apertura dei seggi, chiusura e riapertura dei seggi, affluenza alle urne nei giorni di votazione) e dei risultati per i 10 quesiti referendari, sono stati revisionati e sottoposti ai test di verifica prima dello svolgimento delle consultazioni.

Inoltre, è stata organizzata una sessione di presentazione del software da utilizzare il fase di rilevazione dello scrutinio a tutto il personale incaricato della realizzazione dell'attività.

Allestimento e gestione della sala stampa per la divulgazione dei risultati elettorali.

Per la divulgazione delle informazioni, provenienti dalle sezioni degli uffici elettorali dei Comuni, è stata allestita la sala stampa e co-gestita con l'Ufficio stampa del Servizio Trasparenza e Comunicazione della Direzione generale della Presidenza.

La complessità e varietà dei procedimenti descritti, realizzati dal 9 febbraio al 6 maggio 2012, sono stati trattati diffusamente, oltre che dal personale del Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità, dal personale proveniente da altre strutture regionali, come stabilito dalla

Determinazione di costituzione del “Gruppo elettorale temporaneo” a firma del Direttore Generale della Presidenza. Infatti, variegata sono le professionalità precipue e specifiche necessarie ai fini della attuazione di ogni fase del processo elettorale.

In seguito all’attuazione delle consultazioni referendarie, sono stati trattati tutti i procedimenti associati all’emanazione dei provvedimenti di liquidazione e pagamento delle spese sostenute per l’organizzazione della consultazione referendaria. Infatti, a seguito delle istruttorie relative alla verifica degli affidamenti ai fornitori, all’analisi dei rendiconti presentati dalle Prefetture e Tribunali della Sardegna, della Corte d’Appello di Cagliari per la liquidazione dello straordinario effettuato sono stati adottati trentatré provvedimenti di spesa.

Inoltre, sono stati predisposti sedici provvedimenti di spesa a favore dei Comuni della Sardegna, per l’erogazione dell’acconto sulle spese sostenute per l’organizzazione delle consultazioni, e quattro a favore dei componenti dell’Ufficio regionale del referendum.

Le spese che i Comuni sostengono per l’organizzazione delle consultazioni referendarie regionali sono rimborsate dall’amministrazione regionale a seguito della presentazione del rendiconto, predisposto secondo le procedura semplificata prevista dalla deliberazione n. 47/5 del 30 dicembre 2010, entro il termine perentorio previsto dalla legge, pena la decadenza dal diritto al rimborso (art. 15 decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68).

Pertanto, è stato costituito un gruppo di lavoro interno al Servizio al fine di fornire assistenza ai Comuni per la predisposizione del citato rendiconto, on line, citato delle spese elettorali sostenute e la ricezione della documentazione cartacea del rendiconto medesimo entro i termini stabiliti dalla circolare attuative delle norme citate.

Semplificazione amministrativa studio di settore per la definizione dei criteri per l’erogazione degli acconti a favore dei Comuni in occasione delle consultazioni referendarie. (POA 2012/0290)

La normativa regionale nulla statuisce sui criteri e modalità di erogazione dell’acconto ai Comuni sulle spese sostenute in occasione dell’organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie di competenza regionale.

In attesa di una riforma legislativa regionale organica della materia è stato effettuato uno studio di settore, con i funzionari del Servizio, sulle modalità e criteri di erogazione degli acconti ai Comuni in occasione della consultazione referendaria dell’anno 2012.

Lo studio ha richiesto l'analisi e comparazione della normativa statale e regionale in materia, nonché uno studio minuzioso dei parametri utilizzati dallo Stato per determinare l'importo degli acconti da parte del Ministero dell'Interno e delle altre Regioni, siano esse a statuto ordinario che a statuto speciale; inoltre, si è proceduto allo studio e analisi dell'andamento dei costi delle diverse tipologie di spesa rendicontate in occasione delle precedenti consultazioni elettorali regionali.

Lo studio evidenzia che tali costi non presentano un andamento lineare e progressivo e questo anche in ragione della struttura demografica della Regione Sardegna, costituita da pochi Comuni con un elevato numero di sezioni elettorali e, di contro, dalla stragrande maggioranza di essi caratterizzata da un esiguo numero di sezioni elettorali.

Il risultato conseguito l'obiettivo permette di definire parametri oggettivi da utilizzare per l'erogazione del finanziamento ed è stato così possibile presentare gli stessi, da utilizzare come criteri, all'approvazione dell'Organo politico. La deliberazione n. 12/14 del 20 marzo 2012 statuisce, innanzi tutto, che l'ammontare dell'importo dell'acconto, da erogare ai Comuni della Sardegna come acconto per le spese elettorali da essi anticipate, sia determinato nella misura del 60% dell'importo richiesto in occasione della più recente consultazione elettorale della medesima tipologia, tenendo conto in misura proporzionale degli eventuali abbinamenti verificatisi in quell'anno e ricomprendendo in tale percentuale l'importo degli onorari spettanti ai dei seggi elettorali per la consultazione cui l'acconto si riferisce.

Inoltre, la delibera citata dispone, in modalità inequivocabile, i tempi per l'erogazione delle spettanze ai Comuni, ossia dispone che l'acconto venga erogato, in occasione di ogni consultazione elettorale di competenza regionale, entro il trentesimo giorno precedente la data prevista per la consultazione elettorale ovvero, posticipatamente alla consultazione elettorale, entro il trentesimo giorno successivo alla stessa.

L'obiettivo è stato raggiunto sia nei termini prefissati di presentazione dello studio, come si rileva dalla deliberazione di marzo, che di attuazione della medesima. Infatti, i provvedimenti di impegno della spesa sono stati emanati già dal mese di maggio, mentre con la cassa del mese di giugno sono stati effettuati i pagamenti ai Comuni.

Elezioni dei Sindaci e dei Consigli comunali nella Regione Sardegna: Collaborazione col Ministero degli Interni e con le Prefetture per la realizzazione delle consultazioni amministrative previste per il mese di Giugno 2012 e per l'emanazione delle direttive (POA 2012/0284)

Nell'anno 2012, come esposto in premessa, l'Amministrazione regionale è stata coinvolta attivamente nell'allestimento delle consultazioni elettorali per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli comunali in sessantacinque Comuni della Sardegna, operando in stretto raccordo col Ministero dell'Interno e con i propri Uffici centrali e periferici (UTG).

Infatti, a seguito di un incontro svoltosi al Ministero dell'Interno del 12 aprile 2012, fra i rappresentanti della Regione e del Ministero dell'Interno, in spirito di leale collaborazione è stato raggiunto un accordo di collaborazione al fine di assicurare all'Amministrazione statale il supporto organizzativo per l'attuazione delle citate consultazioni. All'uopo l'Organo politico regionale dispone per l'istituzione nell'ambito della Direzione generale della Presidenza della Regione di un apposito gruppo di lavoro, a supporto del Servizio elettorale volontariato e pari opportunità, deputato allo studio ed interpretazione del quadro normativo regionale di riferimento applicabile al relativo procedimento elettorale, nonché al raccordo con il Ministero dell'Interno e con le Prefetture territorialmente competenti, anche per la predisposizione delle direttive, circolari e quanto altro necessario.

In attuazione della citata delibera, è stato costituito il tavolo di lavoro con provvedimento del Direttore generale della Presidenza.

Ai sensi della normativa regionale vigente è stato predisposto, nonché inoltrato agli Uffici ministeriali competenti, il decreto, di fissazione della data e successivo decreto di revoca della consultazione elettorale amministrativa, a firma del Presidente della Regione.

Preso atto dei risultati conseguiti dal tavolo tecnico ed in condivisione con il Ministero dell'Interno, che le norme regionali per la composizione dei Consigli e Giunte comunali, dei componenti delle sezioni elettorali, in caso di ballottaggio, si discostano dalle norme statali sono stati predisposti, a seguito dello studio effettuato dal gruppo di lavoro, i documenti necessari, a firma del Direttore del Servizio, per la revisione degli atti in uso nelle sezioni elettorali comunali, nonché delle pubblicazioni già predisposte dallo Stato, in uso nelle Regioni a statuto ordinario, da consegnare ai Comuni della Sardegna interessati all'organizzazione delle consultazioni elettorali.

In conclusione, sono stati predisposti complessivamente diciassette provvedimenti, tra i quali circolari attuative indirizzate ai Comuni e ai Prefetti della Sardegna, integrazioni alle pubblicazioni del Ministero dell'interno nonché bozze di modelli per la presentazione delle candidature.

Avvio delle procedure per la realizzazione di un applicativo per il rilevamento del corpo elettorale in occasione di consultazioni (POA 2012 0288)

Tra le disposizioni di legge cui sono tenuti gli Enti attuatori del procedimento e i Comuni durante lo svolgimento del processo elettorale e/o referendario, vi è quella della rilevazione del corpo elettorale. Tale rilevazione avviene in 4 momenti distinti: al (indicativamente) 55esimo, al 45esimo, al 30esimo e al 15esimo giorno (blocco liste) antecedente la tornata elettorale e referendaria. Attualmente la procedura di rilevazione del corpo elettorale prevede l'invio cartaceo (via fax) da parte dei Comuni al Servizio elettorale della Direzione Generale della Presidenza che raccoglie i dati e li informatizza.

Una siffatta procedura implica un notevole dispendio di risorse, dispendio che può essere evitato informatizzando la procedura in oggetto, ovvero facendo sì che il caricamento dei dati venga fatto direttamente dai Comuni.

Pertanto, nell'anno in corso, ai fini della semplificazione amministrativa, è stato realizzato uno studio di fattibilità per l'informatizzazione del procedimento amministrativo inerente la rilevazione del corpo elettorale.

Il progetto si colloca all'interno delle attività già conseguite, in materia di semplificazione amministrativa, con la realizzazione e implementazione del sistema informativo per la predisposizione, da parte dei Comuni, del rendiconti delle spese elettorali sostenute in modalità on line.

La banca dati così popolata, con tutte le informazioni inerenti le spese sostenute dai Comuni permette di effettuare, in modalità on line, tutte le attività di controllo e verifica, conseguendo così una cospicua razionalizzazione e semplificazione in termine di tempo ed operatività.

Infatti, con questa ulteriore implementazione del software, sarà possibile che tutte le informazioni inerenti il corpo elettorale di ciascun Comune vengano caricate in banca dati dai responsabili individuati dai Comuni.

Con questa ulteriore innovazione del sistema informativo elettorale potranno essere meglio organizzate le risorse umane e strumentali degli Enti interessati al procedimento.

Nel mese di settembre il gruppo di lavoro, composto dai responsabili e funzionari del Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità e del Servizio dei sistemi informativi regionali, ha portato a termine gli obiettivi prefissati, ovvero:

- studio sulla fattibilità dello sviluppo della funzionalità del caricamento dei dati relativi al corpo elettorale da parte dei Comuni;
- preparazione del documento tecnico contenente le specifiche di sviluppo;
- illustrazione delle specifiche di sviluppo ai referenti di Sardegna.it

Per quanto esposto l'obiettivo è stato raggiunto, già dal mese di settembre, e si rimane in attesa della consegna dell'applicativo da parte di Sardegna.it, soggetto responsabile dello sviluppo della terza fase dell'applicativo.

Istruttoria dei rendiconti presentati dai comuni in occasione della consultazione referendaria regionale dell'anno 2008 per la liquidazione del saldo spese inerente la rendicontazione delle spese elettorali sostenute dai comuni per l'attuazione delle consultazioni referendarie dell'anno 2008 (POA 2012/0286).

L'attività è stata realizzata nei periodi in cui il personale non è stato impegnato nell'organizzazione delle consultazioni referendarie degli anni 2011 – 2012. Infatti, il lavoro iniziato nell'ultimo trimestre dell'anno 2011 è stato interrotto per l'organizzazione delle consultazioni referendarie dell'anno 2012 e riacquisito nel secondo semestre dell'anno.

L'obiettivo prefissato è stato raggiunto in quanto sono state concluse positivamente trecento istruttorie, ovvero controllo delle spese rendicontate dai comuni, con l'emanazione dei relativi provvedimenti di spesa fino a copertura dello stanziamento di bilancio regionale dell'anno 2012.

Area Sociale: attività realizzata nel corso dell'anno 2012

In ambito sociale le funzioni e i compiti assegnati riguardano, come riferito in premessa, la gestione dei registri regionali di associazionismo, volontariato, promozione sociale, Servizio Civile e Supporto agli Organismi Istituiti in materia di Pari Opportunità, Consiglio regionale dell'economia e lavoro e Osservatorio regionale del volontariato.

Servizio civile

Con l'intesa Stato Regioni, firmata in data 26.01.2006 e recepita dalla Regione Sardegna con Deliberazione G.R. n. 4/2 del 31.1.2006, sono state delegate alle Regioni e Province Autonome molte delle funzioni riguardanti il Servizio Civile Nazionale, di cui alla L.64/2001 – D.Lgs. 77/2002:

- tenuta dell' Albo del Servizio Civile (accreditamenti ed adeguamenti);
- bando progetti e valutazione dei progetti presentati dagli enti iscritti alle sezioni A e B del suddetto Albo e redazione della graduatoria di merito;
- bando volontari;
- comunicazione istituzionale (pagine dedicate nel sito internet istituzionale, pubblicizzazione bando volontari, assemblea volontari per elezione rappresentanti);
- formazione (sono obbligatori i corsi per formatori di formazione generale e operatori locali di progetto, sono facoltative altre tipologie di corsi quali i seminari sulla progettazione);
- monitoraggio e controllo Enti e progetti;
- gestione delle assegnazioni trasferite alla Regione dal Fondo Nazionale del Servizio Civile;
- assemblea annuale dei volontari per elezione rappresentanti;
- rapporti con le altre Regioni e UNSC (Sottogruppo tecnico del Servizio Civile Nazionale, informative e corrispondenza con Ufficio Nazionale del Servizio Civile).

Tenuta dell' Albo del Servizio Civile (Adeguamenti)

Anche nell' anno 2012 non è stato disposto dall'UNSC l'Avviso per nuovi accreditamenti all'Albo del Servizio Civile. Pertanto è stato possibile solo procedere ad adeguamenti straordinari ed urgenti ed al completamento dell' adeguamento delle sedi degli Enti già iscritti alla 1° classe:

- Adeguamento dell' Ente di 1° classe "La Strada-CSV Sardegna Solidale", che ha comportato l'elaborazione di n. 2 determinazioni a firma del responsabile del Servizio ai fini dell'accREDITAMENTO all'Albo del Servizio civile;
- Adeguamenti straordinari e urgenti di circa n. 87 Enti regionali per la presentazione dei progetti entro il 31 ottobre 2012 a seguito dell'avviso per il "Bando progetti 2013";
- Adeguamento riguardante gli adempimenti degli Enti per la dichiarazione di possesso della PEC e della firma digitale entro il 31 dicembre 2012, presupposto fondamentale per il permanere dell'accREDITAMENTO. Pertanto, è stata realizzata l'attività di supporto e monitoraggio dei n. 160 Enti iscritti all' Albo regionale.

Bando e valutazione dei progetti

Nel 2012 si è verificata una situazione particolare, dovuta alla carenza di risorse finanziarie, che ha determinato lo slittamento dell'avvio dei progetti del 2011 all'inizio del 2012. Pertanto il Servizio ha seguito con un costante monitoraggio l'avvio dei 70 progetti compresi nel bando volontari 2011 ed ha sollecitato l'UNSC, con apposita nota e successivi contatti informali, per la precedenza di avvio dei 20 progetti finanziati con fondi regionali. I 70 progetti sono stati tutti avviati entro settembre 2012 con precedenza ai 20 progetti avviati con i fondi regionali pari a 600.000 euro. L' avviamento dei progetti ha coinvolto 357 volontari, di cui 100 volontari con i fondi stanziati dalla Regione Sardegna.

Inoltre, ai fini istituzionali, nell'ambito dei progetti, sono state realizzate anche le seguenti attività:

- nel mese di luglio del 2012 è stato emesso dall'UNSC l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da avviare nel 2013 (solitamente l'Avviso viene pubblicato nei mesi iniziali dell'anno, a seguire la valutazione dei progetti ed il bando volontari nei mesi di agosto o settembre). Gli Enti hanno potuto presentare i progetti dal 1° settembre al 31 ottobre 2012. Alla scadenza del termine n. 87 Enti hanno presentato n.140 progetti di Servizio Civile;
- nel mese di dicembre sono state avviate le procedure di analisi dei progetti da parte della commissione per la valutazione dei progetti all'uopo nominata con apposita determinazione del direttore del Servizio.

Formazione degli operatori accreditati al Servizio Civile

Anche in riferimento alla formazione prima parte dell'anno sono state realizzate le attività affidate agli operatori esterni nell'anno 2011 come di seguito esposto:

- un corso di formazione per 25 formatori di formazione generale, realizzato nel marzo 2012 dall' Università di Cagliari, a seguito di contratto stipulato nell' anno 2011;

- n. 4 corsi di formazione per Operatori Locali di Progetto (25 partecipanti per ciascun corso), realizzati tra marzo e giugno 2012 dall' Università di Cagliari, a seguito di contratto stipulato nell'anno 2011.
- A seguito della conclusione delle attività programmate sono stati emessi i provvedimenti di liquidazione delle spettanze.
- Un seminario formativo di aggiornamento sull'applicazione del Prontuario per la presentazione dei progetti, approvato con DPCM del 04.11.2009.

A seguito della pubblicazione del sopra citato Avviso dell' UNSC per la presentazione dei progetti di servizio civile per l' anno solare 2013, pubblicato il 18 luglio 2012 nel sito istituzionale dello stesso Ufficio nazionale e nel sito istituzionale della Regione Sardegna, è stato programmato e organizzato un seminario formativo di aggiornamento sull'applicazione del Prontuario, con la partecipazione di un esperto dell'UNSC di Roma al fine di accompagnare i responsabili degli Enti nell'interpretazione della normativa per la stesura dei progetti..

Il Seminario si è tenuto a Cagliari, presso il THotel, il 5 ottobre 2012, ed ha comportato un procedimento di affidamento del servizio, ai sensi del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. (lettere di invito alla presentazione dei preventivi, affidamento del servizio, provvedimenti di impegno di spesa).

Inoltre, sono state elaborate dal Servizio, poi stampate dal Centro Stampa della Regione, le brochure informative, predisposte le slides relative alle due relazioni da presentare al seminario e sono state acquisite le pre-iscrizioni dei 160 Enti invitati, accreditati all' Albo Regionale.

A seguito della conclusione delle attività programmate sono stati emessi i provvedimenti di liquidazione delle spettanze dovute ai fornitori del servizio. Hanno partecipato al Seminario più di un terzo degli Enti, i quali hanno manifestato interesse e apprezzamento per l'iniziativa.

Al fine di garantire la formazione obbligatoria per le figure professionali degli Enti impegnate nei progetti da avviare con l'imminente Bando straordinario volontari e con il Bando ordinario volontari, si è provveduto ad assicurare la programmazione di un corso per formatori di formazione generale (n. 25) e di due corsi per Operatori Locali di Progetto (n.50), che saranno realizzati nell'anno 2013, tramite procedura di affidamento ai sensi del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.. il procedimento è stato concluso con la stipula del contratto con l'affidatario del servizio (Università di Cagliari) e l'emissione dei provvedimenti di impegno di spesa.

Bando straordinario volontari 2012

Come già esposto, l'UNSC nell'anno 2012 non pubblica avvisi per la presentazione dei progetti di servizio civile pertanto, in assenza di fondi nazionali a disposizione, non predispone nessun programma per l'avvio dei giovani ai servizi civili.

Il Bilancio regionale 2012, invece prevede uno stanziamento di fondi regionali, per la promozione dello sviluppo e valorizzazione del Servizio civile nel territorio regionale ed incremento della partecipazione dei giovani ad un'esperienza di solidarietà sociale e percorsi di cittadinanza attiva, pari a 500.000 euro e in accordo con la Direzione generale ed il nulla osta dell'Ufficio nazionale il Servizio promuove un "Bando volontari straordinario 2012".

Infatti, la deliberazione G.R. 42/7 del 23 ottobre 2012 dispone il trasferimento dei fondi regionali al Servizio civile nazionale al fine di avviare 84 giovani ad un'esperienza di servizio civile attivando, così, 17 progetti nella graduatoria dei progetti approvati, ma non finanziati, nell'anno 2011.

Al fine di raggiungere l'obiettivo citato sono stati predisposti i provvedimenti (n. 2) per il trasferimento dei fondi all' UNSC per la pubblicazione del "Bando straordinario 2012 della Regione Sardegna".

Monitoraggio e controllo

L'intesa Stato Regioni citata in premessa prevede che le Regioni effettuino anche il controllo sugli Enti accreditati all'Albo e sulle attività che sviluppano, ma anche nell'anno 2012, per carenza di fondi regionali per le missioni, non si è potuto effettuare sul territorio regionale il previsto monitoraggio e controllo. Tuttavia, in via suppletiva, è stato garantito il monitoraggio a distanza, sia tramite il sistema elettronico HELIOS, le vie brevi e per corrispondenza con gli Enti ed i volontari impegnati nei progetti.

Assemblea volontari

Con Avviso dell' ottobre 2012 l' UNSC ha indetto le elezioni dei delegati e dei rappresentanti regionali dei volontari di Servizio Civile ed ha invitato le Regioni a favorire l'organizzazione delle Assemblee dei volontari per la presentazione dei programmi da parte dei candidati. All'uopo il Servizio è stato interessato all'attivazione delle procedure per la realizzazione dell'evento:

- Si sono presi contatti con i rappresentanti dei volontari in carica e si è concordata la data di convocazione dell' Assemblea per il giorno 24 ottobre 2012, a Cagliari, presso la Direzione generale della Presidenza;
- Si è provveduto ad inviare una nota informativa agli Enti e all' UNSC, tramite posta elettronica, ed un Avviso nel sito istituzionale della Regione e nello Speciale Servizio Civile;

- Si è provveduto alla predisposizione dei fogli di presenza ed degli attestati di partecipazione per i volontari. All' Assemblea hanno partecipato 60 giovani in servizio presso 11 Enti, 10 regionali e 1 nazionale. I 3 candidati hanno esposto i programmi ed il dibattito è stato costruttivo e partecipato;
- A seguito della nomina dei rappresentanti è stata inoltrata l' informativa dei risultati all' UNSC.

Comunicazione

Tutte le attività innanzi esposte hanno comportato un'intesa attività di comunicazione istituzionale al fine di rendere noto agli Enti accreditati all'Albo ed ai giovani cittadini della Sardegna delle opportunità che l'Ufficio Nazionale del Servizio civile annualmente programma.

Infatti, il Servizio è stato impegnato nella pubblicazione nel sito istituzionale e nello Speciale servizio civile di:

- Avviso corso di formazione per i formatori generali, marzo 2012 e richiami;
- Avvisi per i 4 corsi OLP, marzo-giugno 2012 e richiami;
- Avviso pubblico presentazione progetti, luglio 2012 e richiami;
- Avviso per il Seminario progetti, settembre 2012 e richiami;
- Avviso agli Enti per gli adempimenti di Adeguamento PEC e firma digitale, ottobre 2012 e richiami;
- Avviso ai Volontari ed agli Enti per l' Assemblea dei Volontari, ottobre 2012.

Attività in collaborazione con UNSC

- Compilazione scheda annuale per la relazione al Parlamento. La scheda, inviata dall'UNSC entro i primi mesi dell' anno, deve contenere i dati, costi sostenuti, sulle attività realizzate nell'anno precedente in relazione alle funzioni che le Regioni devono svolgere.
- Informative e corrispondenza varia.

Volontariato

- Associazioni di volontariato. Legge 39/1993

Ai sensi della legge regionale n. 39/1979, presso la Presidenza della Giunta Regionale è stato istituito il Registro generale del volontariato e l'Osservatorio Regionale del Volontariato a cui il Servizio assicura tutte le attività di segreteria nello svolgimento delle proprie funzioni.

Gestione Registro Generale del Volontariato

La gestione del Registro del volontariato comporta lo sviluppo di diversi procedimenti tesi a:

- iscrizione nel registro di nuove Associazioni. Al fine dell'iscrizione l'istruttoria comprende l'analisi della documentazione in ordine ai requisiti sia sostanziali che ai requisiti formali. In tale ambito, nell'anno 2012, sono state istruite n. 124 domande di iscrizione, per altrettante Associazioni. Per n. 62 Associazioni con esito positivo d'istruttoria è stata disposta l'iscrizione al Registro Generale del Volontariato, con l'emissione della determinazione a firma del Direttore del Servizio, realizzata l'attività di comunicazione e informazione ossia pubblicazione sul Buras regionale del provvedimento citato e comunicazione ai soggetti coinvolti nel processo (all'associazione, agli assessorati regionali competenti, al comune di appartenenza e all'Agenzia delle Entrate) dei dati dell'avvenuta registrazione. Per le altre 62 Associazioni, invece, sono state rilevate carenze nella documentazione presentata e, pertanto, è stato necessario esperire un supplemento di istruttoria;
- modifica della denominazione dell'Associazione: sono state presentate e istruite numero 18 pratiche conseguenti alla richiesta di altrettante associazioni a seguito delle modifiche apportate agli statuti;
- iscrizione a un nuovo settore del Registro generale del volontariato: in base alle attività e alle finalità che svolgono o intendono svolgere le Associazioni già iscritte al Registro generale possono chiedere di essere iscritte anche in altri settori del Registro. Nell'anno 2012 sono pervenute numero n. 6 richieste, concluse con esito positivo;
- trasferimento della sede legale: in questo ambito sono state istruite n. 12 dodici pratiche;
- cancellazione dal registro: infine sono pervenute da parte di n. 12 associazioni la richiesta di cancellazione dal Registro generale del Volontariato.

Per ogni istruttoria realizzata e con esito positivo, a seguito del provvedimento del Direttore del Servizio, è necessario implementare la banca dati del Registro medesimo ed espletare la fase di pubblicazione, come esplicitato innanzi, e comunicazione ai soggetti interessati.

Altre attività realizzate nell'anno riguardano il controllo documentale da effettuare su alcune Associazioni a seguito di esposti presentati, o a seguito di rilievi da parte delle forze dell'ordine, è stato pertanto necessario predisporre una attività di verifica presso le sedi delle Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro.

Revisione del Registro Generale del Volontariato

Il Registro generale del Volontariato è soggetto alla revisione annuale finalizzata a verificare sia il permanere dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione, sia l'effettivo svolgimento delle attività di volontariato.

Per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13.9.1993 n. 39, è stata avviata la procedura di revisione con il censimento dei bilanci pervenuti. Le associazioni che non hanno prodotto entro il termine stabilito del 30 maggio la documentazione prevista sono state diffidate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ad adempiere nei successivi trenta giorni. Il numero delle Associazioni diffidate è stato di 260 e il procedimento si è concluso a dicembre, pertanto l'attività di verifica verrà realizzata in seguito ai fini della pubblicazione del Registro revisionato.

Contributo abbattimento costi assicurazioni annualità 2011

Il Bilancio regionale annualmente stanziava fondi a favore delle Associazioni iscritte al Registro generale del volontariato al fine di contribuire all'abbattimento dei costi obbligatori di assicurazione dei volontari ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della Legge Regionale 29.4.2003, n. 3 (Legge Finanziaria 2003) e dell'art. 12, comma 1 della Legge Regionale 24.2.2006 n. 1 (Legge Finanziaria 2006) .

Nell'anno 2012 sono stati erogati i contributi relativi al bando dell'annualità 2011 con la predisposizione ed emanazione di n. 9 provvedimenti di liquidazione e pagamento dei contributi assegnati a favore di numero 479 Associazioni beneficiarie.

Contributo abbattimento costi assicurazioni annualità 2012

In relazione allo stesso procedimento, anche per l'anno 2012, unitamente al gruppo di lavoro costituito con determinazione del Direttore generale, sono stati posti in essere i provvedimenti necessari per garantire l'erogazione dei contributi a favore delle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Generale del volontariato per l'abbattimento dei costi di assicurazione dei volontari.

Sono state poste in essere, pertanto, tutte le attività e avviate le azioni propedeutiche e indispensabili per l'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- Predisposizione della determinazione di costituzione del gruppo di lavoro – del 24 luglio 2012 deliberazione n. 38/3 del 18.9.2012;
- Predisposizione della deliberazione della Giunta regionale, n. 38/3 del 18.9.2012, per la definizione dei criteri di erogazione dei contributi alle Associazioni di volontariato;
- Predisposizione dell'Avviso pubblico e della determinazione di approvazione dello stesso. Al fine di garantire la massima divulgazione del Bando si quindi proceduto ad adottare gli atti successivi indispensabili per la pubblicazione dello stesso sul Sito istituzionale della Regione, sul BURAS e su NOVAS e gli altri canali regionali disponibili;
- Ricezione e registrazione nel registro di protocollo delle domande. Sono state presentate numero 362 domande.

Alla scadenza dei termini previsti nell'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi, è stata effettuata l'istruttoria tesa alla verifica della documentazione presentata in ordine ai requisiti da parte delle organizzazioni richiedenti nonché degli importi richiesti dall'Associazione. A conclusione dell'istruttoria è stata predisposta la graduatoria di merito la determinazione di approvazione della stessa e quindi è stata evasa la procedura di comunicazione e pubblicazione delle risultanze sul sito istituzionale e la determinazione dell'impegno di spesa.

In sintesi sono state presentate n. 362 domande di rimborso di cui n. 338 sono state ammesse al contributo e n. 24 sono state escluse, si è provveduto alla predisposizione di n. 6 provvedimenti di impegno di spesa per un importo complessivo pari a 179.998,41 euro, unitamente agli elenchi delle associazioni beneficiarie.

Altre Attività:

- attestazioni di iscrizione, per l'anno 2012 sono state rilasciate n. 14 attestazioni;
- assistenza telefonica, telematica e in loco, ricevimento utenti, a tutte le Associazioni e utenti che si rivolgono al Servizio per svariate informazioni in merito al Volontariato.

Istituzione nel Registro generale del Volontariato del settore della cooperazione internazionale

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale della deliberazione n. 27/40 in data 19 giugno 2012 concernente l'istituzione del settore della cooperazione allo sviluppo ed internazionale ed indirizzi per la costituzione di un coordinamento delle associazioni di volontariato operanti nella cooperazione internazionale, si è reso necessario definire le modalità di iscrizione al Registro Generale del Volontariato, stabilendo il procedimento a cui le Associazioni di Volontariato dovranno attenersi per l'iscrizione e la permanenza nel registro medesimo per tale settore.

A tale proposito, è stata predisposta la determinazione n. 1043 del 26 settembre 2012 di approvazione del procedimento, nonché la preparazione delle linee di indirizzo per l'istituzione del nuovo settore istitutivo in materia di cooperazione internazionale.

Contestualmente è stata modificata e aggiornata la modulistica relativa al procedimento di iscrizione destinato sia delle Associazioni già iscritte al registro sia alle Associazioni costituite ex novo, conconseguente invio degli atti predisposti al Servizio Trasparenza e comunicazione per la pubblicazione sul sito internet della Regione.

Assemblea generale del Volontariato

Nell'anno 2012 è stato previsto, come programma operativo annuale, l'organizzazione dell'Assemblea Generale Regionale del Volontariato che per differenti motivi, fra cui l'esigenza dei componenti dell'Osservatorio Regionale del volontariato di una revisione della

legge regionale n. 39/1993, non è stata realizzata. Conseguentemente il Servizio in accordo con la Direzione generale sono stati impegnati nella predisposizione di un disegno di legge approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 50/5 del 21 dicembre 2012.

Infatti, nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio regionale sul volontariato, tenutesi nel corso dell'anno, è scaturita l'esigenza di proporre una modifica dell'articolo 45 della legge regionale 23/2005 concernente la disciplina del comitato di gestione dei fondi speciali presso le regioni destinati all'istituzione dei centri di servizio di cui all'art. 15 della legge 266/91 in materia di volontariato, nonché degli articoli 19 e 20 della legge 39/93.

All'uopo, è stato effettuato un censimento e studio del materiale normativo e giurisprudenziale occorrente per la preparazione dell'articolato di legge e della relazione illustrativa, sottoposta a preventiva interlocuzione con la competente Direzione generale dell'Area legale in ordine al parere di legittimità ed al conseguente invio della deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione.

Osservatorio Regionale del Volontariato

Come innanzi citato l'Osservatorio ha sede presso la Presidenza della Regione, si pone come organismo di raccordo tra il mondo del volontariato e le istituzioni pubbliche, e il Servizio assicura le attività di segreteria.

Nell'esercizio di tale funzione, sono state predisposte le seguenti attività:

- convocazione delle riunioni di tale organismo;
- predisposizione della documentazione, normativa, riferita agli argomenti previsti all'ordine del giorno;
- redazione dei verbali di riunione;
- predisposizione dei provvedimenti per la liquidazione delle spese sostenute dai componenti (rimborso spese vive).

Istituzione nel Registro generale del Volontariato del settore protezione civile

Nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio sono scaturite varie problematiche inerenti l'attività delle Associazioni di volontariato iscritte al registro generale in materia di protezione civile.

Le criticità evidenziate dai componenti dell'Osservatorio sono riconducibili al fatto che l'iscrizione delle associazioni al registro non è condizione sufficiente, ai sensi della vigente normativa, per il riconoscimento operativo delle associazioni nel sistema regionale di protezione civile da parte della Direzione generale della protezione civile.

I lavori realizzati con i responsabili della Direzione generale della Protezione sono stati finalizzati alla preparazione della deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale ed alla conseguente modifica del registro.

Associazioni di Promozione sociale

➤ **Gestione del Registro delle Associazioni di Promozione sociale**

➤ **Istruttoria delle istanze di iscrizione**

Relativamente al servizio di gestione del Registro delle Associazioni di Promozione sociale, si rappresenta che nel corso dell'anno, sono pervenute **n. 32** richieste di iscrizione al Registro delle quali n. 24 hanno avuto esito positivo con l'ottenimento dell'iscrizione al registro, mentre per le rimanenti 8 associazioni si è in attesa dell'invio della documentazione richiesta in corso di istruttoria.

Al fine dell'iscrizione delle Associazioni al registro, in fase di istruttoria, è stata esaminata la documentazione in ordine ai requisiti sia sostanziali che formali.

Per le 24 Associazioni con istruttoria positiva è stata disposta l'iscrizione al Registro delle Associazioni di promozione sociale con l'emissione della determinazione a firma del Direttore del Servizio, e contestuale registrazione delle informazioni nella banca dati del registro medesimo. A seguito delle predette operazioni è stata compiuta la procedura in informazione dell'avvenuta iscrizione ai soggetti coinvolti nel procedimento (all'Associazione, al Comune di appartenenza, alla Provincia e all'Agenzia delle Entrate) e pubblicazione del provvedimento sul Buras regionale.

Fondo regionale per l'associazionismo di promozione sociale – annualità 2012

In tale ambito è stata svolta, con il gruppo costituito a tal fine con determinazione del Direttore generale della Presidenza, l'attività propedeutica alla predisposizione dell'Avviso pubblico per procedere quindi, ai sensi di legge (legge regionale 23.12.2005, n. 23 e deliberazione n. 30/11 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 3.8.2010), all'erogazione del fondo per l'associazionismo di promozione sociale.

Nell'ambito del predetto progetto, sono stati predisposti i seguenti provvedimenti:

- atti relativi alla predisposizione dell'avviso pubblico e provvedimento di approvazione a firma del Direttore del Servizio;
- adempimenti conseguenti alla fase di pubblicazione del suddetto avviso: richiesta di pubblicazione dell'avviso sul sito internet istituzionale, sul Buras e su tutti i mezzi a disposizione dell'Amministrazione al fine di consentire la massima divulgazione possibile.

Contestualmente ai predetti adempimenti, è stata avviata la seconda parte del progetto, nell'ambito della quale è stata prevista l'assistenza per le associazioni iscritte al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e non, mediante la creazione di un servizio di consulenza espletato sia telefonicamente, sia attraverso l'utilizzo della posta elettronica, integrato dal servizio di ricevimento presso gli Uffici, degli utenti interessati alla partecipazione al Bando in oggetto.

Il progetto si è concluso in data 31 ottobre 2012 con la preparazione della relazione conclusiva dell'attività del gruppo ai fini degli adempimenti di legge.

A seguito della ricezione dei progetti è stata costituita con determinazione a firma del Direttore del Servizio la commissione di valutazione. L'attività della commissione si è conclusa con la predisposizione dei provvedimenti di approvazione della graduatoria di merito a seguito della consegna dei verbali di Commissione di gara e la predisposizione degli atti inerenti la comunicazione e informazione (pubblicazione sul sito internet, sul Buras regionale e comunicazione alle 28 Associazioni beneficiarie del contributo).

In sintesi, sono pervenute n. 63 istanze di richieste di contributo con la presentazione di altrettanti progetti, di cui n. 39 sono state ammesse alla seconda fase di analisi di merito progettuale ed escluse n. 24. Delle domande ammesse alla seconda fase solo n. 28 progetti risultano finanziabili, in quanto hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dall'Avviso, e complessivamente sono stati impegnati fondi pari a 49.998,95 euro.

Fondo regionale per l'associazionismo di promozione sociale – annualità 2011

- In relazione all'attività di promozione sociale, è stata effettuata l'istruttoria concernente la presentazione della rendicontazione dei progetti dell'associazionismo di promozione sociale riferiti al bando 2011. Nello specifico sono state adottate n. 8 determinazioni di liquidazione e pagamento e n. 1 determinazione di disimpegno.

Commissione regionale pari opportunità: attività realizzate nell'anno 2012

- Una delle funzioni attribuite al Servizio è il supporto alle attività della Commissione Regionale per la realizzazione della parità tra uomini e donne che ai sensi della normativa vigente (art. 6, c.1, della L.R. 13 giugno 1989, n.39) detiene la propria sede presso la Presidenza della Giunta regionale.

La VI Commissione Regionale per la Realizzazione della Parità fra Uomini e Donne è stata insediata presso la Presidenza della Regione in data 3 dicembre 2009 ed ha terminato il mandato in data 3 dicembre 2012. Successivamente a tale data, è rimasta in carica per ulteriori 45 giorni in regime di *prorogatio*, ai sensi dell' art. 2, commi 2 e 3, della L.R. n. 11/1995, ed ha svolto l'ordinaria amministrazione e gli adempimenti indifferibili ed urgenti relativi al Programma operativo 2012 fino al 17 gennaio 2013.

Nell'anno, come richiesto dalla stessa Commissione alla Presidente del Consiglio regionale della Regione, sei componenti sono state sostituite dal Consiglio Regionale medesimo, a seguito di cinque componenti decadute ai sensi dell' art. 14 del Regolamento della Commissione e di un caso di dimissioni per altro incarico.

La rinnovata Commissione ha eletto il nuovo Ufficio di Presidenza nella seduta plenaria del 13 giugno 2012.

Tale situazione ha comportato:

- un'attività straordinaria di corrispondenza e comunicazioni della Presidente della commissione;
- lo studio normativo della situazione (della quale non vi erano precedenti agli atti dell'Ufficio della CRPO), redazione di informative ai Dirigenti e memorie per il Presidente della Regione.

Supporto di Segreteria con le seguenti attività realizzate :

- n. 33 convocazioni delle sedute plenarie;
- n. 41 verbali di sedute plenarie della Commissione e preparazione della documentazione relativa all'ordine del giorno;
- corrispondenza e comunicazioni della Presidente della Commissione;
- tenuta dell'elenco delle Commissioni, Consulte e Comitati Pari Opportunità del territorio Regionale, ricerca dati del ventennio della CRPO per convegno celebrativo del ventennale;
- approfondimenti sulle leggi regionali istitutive delle CRPO delle Regioni d' Italia, per la bozza di proposta di disegno di legge, concernente "Modifica dell' art. 5 della L.R.13 giugno 1989, n. 39, relativa all' adeguamento dei tempi di operatività, effettiva ed in regime di *prorogatio*, della
- Commissione regionale per la realizzazione della parità fra uomini e donne: relazione, bozza articolato e bozza di deliberazione, come richiesto dalla Commissione.

Gettoni e rimborsi spese.

Ai fini della liquidazione delle spettanze alle componenti della Commissione sono state perseguite le procedure in elenco:

- raccolta dei dati personali delle sei nuove componenti e la comunicazione dell'anagrafica in Ragioneria per la liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese;
- tenuta dei fogli di presenza delle 41 plenarie ed inserimento dei dati nel programma informatico per il conteggio delle presenze delle componenti, ai fini del calcolo degli importi dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio di ciascuna componente. Sono stati predisposti 18 provvedimenti di liquidazione e pagamento delle spese.

Programma Operativo annuale della CRPO

In base alla disponibilità di risorse finanziarie presenti nel capitolo di bilancio dedicato alle attività della Commissione viene elaborato annualmente dalla stessa un Programma

operativo, che viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con apposita proposta di deliberazione.

➤ **Attuazione Programmi operativi**

Programma 2012:

- Predisposizione della deliberazione della Giunta regionale per l'approvazione del programma operativo approvato dalla Commissione (deliberazione G.R. n. 38/2 del 18 settembre 2012);
- Supporto all'attuazione del Programma operativo con elaborazione schede con indicazioni sintetiche delle azioni concrete da porre in essere.

Punto B1 - Incontri istituzionali:

- sono stati realizzati 4 incontri istituzionali a Nuoro, Olbia e Oristano e Sassari. A tal fine sono inoltrate le lettere (n. 8) per la richiesta e conferma delle sale istituzionali per lo svolgimento degli incontri;
- predisposizione e stampa del materiale per gli incontri (brochure, invito e locandine);
- provvedimenti di spesa per il rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli Enti citati (numero 3 determinazioni).

Punto B2 - Convegno per il ventennale dall'istituzione della CRPO, Cagliari, evento del 12 gennaio 2013:

- supporto alla Commissione Pari Opportunità per l'individuazione degli argomenti da inserire in programma attraverso una ricerca del materiale a disposizione inerente tutta l'attività realizzata dalle varie Commissioni nei vent'anni e all'elaborazione dell'indirizzario in specie per la ricerca dei nominativi delle commissarie avvicendatesi;
- attuazione del procedimento di affidamento del servizio per l'organizzazione del convegno, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e conseguente predisposizione degli atti di affidamento e contestuale impegno. Il convegno è stato previsto per il 12 gennaio 2013.

Punto C1 - Organizzazione di sei seminari di formazione rivolti agli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, affinché siano in grado di riconoscere i bambini abusati:

- procedimento di affidamento (lettere d'invito, analisi preventivo) ai sensi del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. del servizio di formazione e

conseguente predisposizione dei provvedimenti di affido e contestuale emanazione della determinazione di spesa.

I seminari saranno realizzati ai sensi del capitolato di gara entro l'anno 2013.

Programma operativo annualità 2011 (deliberazione G.R. n. 17/2 del 31 marzo 2011):

In riferimento alla realizzazione del Programma operativo approvato nell'annualità 2011, è stata verificata l'attività ancora da eseguire avente ad oggetto la collaborazione, delle componenti della Commissione, alla trasmissione televisiva "Donne di Quadri", affidata alla Società PBM Videolina con un affidamento di dicembre 2011.

In riferimento alle procedure supportate rileva:

- Contatti con la giornalista conduttrice della trasmissione;
- Registrazione degli interventi delle componenti della CRPO nelle dieci trasmissioni, come previsto nel contratto nei mesi di novembre dicembre Le registrazioni sono state effettuate nella sede della Commissione con gli accordi e la supervisione della giornalista conduttrice della trasmissione;
- La Società affidataria presenta solo in seguito alla messa in onda delle registrazioni la fattura, pertanto è in fase di istruttoria il controllo delle spese per l'eventuale liquidazione delle spettanze.

Programma operativo annualità 2010 (deliberazione G.R. n. 30/12 del 3 agosto 2010)

definizione del:

- punto B2 - erogazione, nell'anno, dei contributi alle Commissioni comunali e provinciali per le Pari opportunità, ai Comitati Pari opportunità ed alle Associazioni della Sardegna per progetti di promozione delle pari opportunità da realizzarsi entro il 2011;
- punto C1 - organizzazione di 4 seminari di formazione rivolti agli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, affinché siano in grado di riconoscere i bambini abusati e un meeting iniziale di presentazione dell'iniziativa. Anche i seminari dovevano essere conclusi entro il 2011. I progetti citati sono stati conclusi pertanto sono stati predisposti cinque provvedimenti di liquidazione e pagamento delle spese.

Supporto all'attività del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro

Il supporto alle attività del CREL viene trattata diffusamente sia come gestione delle attività dell'Ufficio di segreteria del Presidente, con l'assegnazione di un dipendente regionale, che in collaborazione di due funzionari del Servizio per la trattazione del trasferimento dei fondi assegnati e per l'istruttoria, verifica e controllo, del rendiconto delle spese sostenute annualmente da inoltrare, per la parificazione contabile alla Direzione generale della Ragioneria. Infatti, a seguito degli accordi raggiunti con il Presidente del Crel la gestione dell'ufficio (attività di segreteria, convocazione delle riunioni e predisposizione della

documentazione, gestione degli atti di ufficio, contatti con gli interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione, predisposizione documentazione contabile da inoltrare al consulente esterno ai fini della predisposizione della documentazione per la liquidazione degli impegni di spesa sostenuti dal Presidente per la gestione dell'ufficio medesimo) viene realizzata dal personale assegnato mentre l'attività inerente gli atti amministrativi contabili (trasferimento fondi e controllo spese sostenute) dal personale del Servizio incaricato. A tal fine, nell'anno 2012, è stata effettuata l'istruttoria amministrativa del rendiconto delle spese dell'anno 2011 presentato dal Presidente del Crel ed emanati 4 provvedimenti per il trasferimento dei fondi assegnati dal Bilancio regionale 2012.

Altre attività in ambito Istituzionale del Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità.

In riferimento all'attività per il funzionamento del Servizio rileva l'attività realizzata:

- per la gestione, in tutte le fasi, dei flussi documentali in ingresso e in uscita, infatti sono stati emessi dal Servizio n. 5818 protocolli a fronte di altrettanti documenti, di cui 4007 gestiti autonomamente dal personale incaricato della gestione del registro di protocollo del Servizio;
- per il monitoraggio continuo dei beni strumentali assegnati al Servizio considerato che in occasione delle consultazioni referendarie è stato necessario allestire uffici volanti per il caricamento dei dati. Per la puntualità e precisione con cui vengono disposti gli atti per l'acquisizione di beni e servizi economici a supporto delle attività di tutto il personale;
- le attività di caricamento, nel Sistema Sibar, dei provvedimenti di spesa e gli accertamenti delle entrate per un controllo continuo dei capitoli assegnati al centro di costo;
- le attività per la divulgazione delle circolari e provvedimenti interni al Servizio, alla Direzione generale e riguardanti il personale, nonché la gestione dei documenti cartacei inerenti i giustificativi del personale in stretto raccordo con il presidio HR di Direzione;
- l'attività di pubblicazione sul Buras regionale, ai sensi della normativa vigente, di tutti gli atti disposti dal Direttore di Servizio;
- il supporto ai Comuni, sia telefonico che tramite e mail per la fase di organizzazione delle consultazioni referendarie e nelle successive fasi, con particolare riguardo alla consulenza per gli accessi al sistema IDM in collaborazione con i responsabili di Sardegna.it titolari della banca dati.

4.7.2. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento:

- Elezioni regionali: Statuto Speciale della Sardegna; L.C. 31 gennaio 2001, n. 2; L. 17 febbraio 1968, n. 108; L. 23 febbraio 1995, n. 43; D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570; D.P.R. 8 settembre 2000, n. 299; L. 8 aprile 2004, n. 90; L.R. 6 marzo 1979, n. 7.
- Referendum regionali; Statuto Speciale della Sardegna; L.R. 17 maggio 1957, n. 20 e ss.mm.ii.; L.R. 6 marzo 1979, n. 7; L.R. 28 ottobre 2002, n. 21.
- Elezioni provinciali e comunali: Statuto Speciale della Sardegna; L. 8 marzo 1951, n.122; D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, L. 7 giugno 1991, n. 182; L. 25 marzo 1993, n. 81; D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; L.R. 17 gennaio 2005, n. 2; L.R. 1 giugno 2006, n. 8.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120276	9.214.950,11	76,41	7.455.408,17	72,79	7.329.172,43	79,84
20120286	1.635.757,62	13,57	1.632.359,12	15,94	981.629,16	10,70
20120340	600.367,15	4,04	575.888,18	5,63	318.851,78	3,48
20120352	610.179,76	5,06	539.688,65	5,27	525.836,65	5,70
20120425	110.179,76	0,92	39.688,65	0,37	25.038,65	0,28
TOTALE	12.061.254,64	100	10.243.032,77	100	9.120.528,67	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		92,98%		78,96%		70,77%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120276	Organizzazione e consultazione referendaria 2012 – Definizione e concretizzazione dei procedimenti collegati all'organizzazione e alla consultazione referendaria	Conseguito nei tempi previsti
20120286	Istruttoria e liquidazione ai Comuni delle spese sostenute in occasione della consultazione referendaria 2008	Conseguito nei tempi previsti
20120290	Semplificazione amministrativa – Predisposizione dei provvedimenti per la definizione degli acconti da erogare ai Comuni in occasione delle consultazioni referendarie	Conseguito nei tempi previsti
20120288	Avvio delle procedure per la realizzazione da parte di Sardegna IT dell'applicativo per il rilevamento del corpo elettorale in occasione di consultazioni	Conseguito prima dei tempi previsti
20120284	Collaborazione col Ministero degli Interni e con le Prefetture per la realizzazione delle consultazioni amministrative previste per il mese di giugno 2012 e per l'emanazione delle direttive	Conseguito nei tempi previsti
20120340	Assemblea Regionale del Volontariato	NON Conseguito
20120352	Monitoraggio dei progetti degli enti del Servizio Civile relativi al bando nazionale 2011 del Servizio Civile	Conseguito nei tempi previsti
20120425	Formazione dell'operatori degli enti accreditati al Servizio Civile	NON Conseguito

L'obiettivo 20120340, Assemblea Regionale del Volontariato, non è stato conseguito perché, dopo un largo dibattito interno conclusosi a fine dicembre, l'Osservatorio regionale (organismo esterno all'Amministrazione) ha proposto una modifica alla legge regionale sul volontariato (L.R. 39/1993) a cui è seguita una deliberazione della Giunta Regionale n. 50/5 del 21 dicembre 2012.

Nel disegno di legge è stata inserita una proposta di modifica della composizione dell'Osservatorio con effetti conseguenti anche sull'organizzazione dell'Assemblea.

L'obiettivo 20120425, Formazione degli operatori degli enti accreditati al Servizio Civile, non è stato conseguito a causa del protrarsi dei tempi per l'affidamento dei suddetti corsi di formazione all'Ente aggiudicatari (Università di Cagliari).

4.8. Servizio Regionale delle Espropriazioni

4.8.1. Le attività e i risultati

L'attività istituzionale propria di questo Servizio Regionale delle Espropriazioni è prevista e disciplinata da specifiche norme statali e regionali di riferimento e da alcune deliberazioni della Giunta Regionale che, a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità, DPR 327/2001 e ss.mm. ed ii., hanno ridefinito e precisato i compiti istituzionali di questa medesima struttura.

In particolare, si fa presente come, attraverso uno specifico atto d'indirizzo interpretativo ed applicativo del suddetto Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità, la Giunta Regionale nel 2001 abbia riconfermato in buona sostanza la precipua competenza di questi Uffici ad emanare i provvedimenti espropriativi di beni immobili e/o di diritti sugli stessi beni per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Amministrazione Regionale e dei suoi Enti; nonché la competenza all'adozione dei provvedimenti di "nulla-osta" allo svincolo delle somme indennitarie depositate presso le Casse Depositi e prestiti competenti per territorio.

In applicazione del summenzionato Testo Unico in materia di espropri ed in applicazione dei relativi atti d'indirizzo approvati in materia dalla Giunta Regionale, nel corso del 2012 questo Servizio ha incrementato le proprie attività di consulenza tecnica e giuridico-amministrativa, attraverso la ricerca giurisprudenziale e l'approfondimento delle relative tematiche.

Occorre evidenziare in proposito come due pronunce della Corte Costituzionale del 2010 e del 2011, abbiano di fatto travolto alcune norme fondamentali dell'assetto originario del citato Testo Unico in materia di espropriazioni. Si tratta di due importanti sentenze con le quali la Corte Costituzionale ha è disposto rispettivamente, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 43 del medesimo Testo Unico e dell'articolo 5-bis, comma 4, del Decreto Legge n. 333 del 1992 (Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica) convertito con modificazioni in

legge n. 359/1992, ed in via consequenziale dell'articolo 40 commi 2 e 3 del DPR 327/2001 e ss. mm. ed ii.

Con la prima sentenza, la Corte ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 43 del citato Testo Unico, concernente l'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico.

In buona sintesi si è disposta l'abrogazione di una norma che consentiva agli Enti esproprianti di utilizzare un bene privato per scopi d'interesse pubblico, modificandolo in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della sua pubblica utilità, acquisendolo di fatto al patrimonio indisponibile dell'Ente dietro un mero risarcimento dei danni.

L'articolo dichiarato incostituzionale, infatti, consentiva alle Pubbliche Amministrazioni esproprianti di appropriarsi di un bene mediante uno specifico atto unilaterale di acquisizione cosiddetta "sanante", che veniva poi trascritto nei registri immobiliari. Il risarcimento era dovuto nella misura del valore del bene o del fondo agricolo dichiarato di pubblica utilità e degli interessi moratori su detto valore, dal momento dell'illegittima o illecita occupazione del medesimo.

L'Ente espropriante poteva, quindi, in forza del citato articolo 43, paralizzare l'azione restitutoria eventualmente avviata dal privato cittadino, limitandosi a risarcire i danni dell'illecito.

Questo Servizio, a seguito di innumerevoli richieste di informazioni, precisazioni ed interpretazione riguardanti l'annullamento del citato articolo 43 del DPR 327/2001, al fine peraltro di contenere quanto più possibile l'insorgere di contenzioso giurisdizionale e di contribuire in modo proficuo ad arginare, nei limiti dei propri compiti d'istituto, il vuoto normativo venutosi conseguentemente a creare con l'annullamento di detta norma, ha adottato e diramato fra tutti gli Enti esproprianti una circolare esplicativa ed interpretativa, concernente il suddetto pronunciamento della Corte Costituzionale, fornendo, altresì, specifiche linee di indirizzo per disciplinare ed omogeneizzare i relativi precorsi procedurali.

A seguito di innumerevoli quesiti formulati in proposito a questo Servizio dagli Enti esproprianti, valutata altresì la gravissima situazione di "empasse" procedurale; considerata l'allarmante situazione di notevole esposizione finanziaria venutasi a creare con la succitata sentenza della Corte Costituzionale; nel tentativo concreto di fornire ai medesimi Enti uno strumento operativo utile a superare, laddove possibile, tale concreta emergenza, questa Struttura ha ritenuto necessario adottare e diramare presso tutti gli Enti esproprianti un'ulteriore lettera Circolare per offrire utili indicazioni operative e procedurali riguardanti i numerosissimi casi di espropri "sine titolo".

Al fine di colmare il gravissimo vuoto normativo venutosi a creare in forza della citata caducazione dell'articolo 43 del T.U in materia di espropri, ed in considerazione delle obiettive difficoltà gestionali e finanziarie che ciò stava producendo a danno delle Pubbliche

Amministrazioni interessate, il Decreto Legge del luglio 2011 ha introdotto una norma di modifica al citato DPR, con l'articolo 42 –bis, intitolato "Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico".

Con detta norma si disciplina le ipotesi di utilizzo da parte degli Enti esproprianti di beni immobili per scopi di interesse pubblico, modificati in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della sua pubblica utilità, attraverso l'acquisizione non retroattiva dei medesimi beni al loro patrimonio indisponibile dietro corresponsione ai proprietari interessati di un indennizzo forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene, al fine di ristorare il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale subito.

Il provvedimento di acquisizione dei suddetti beni può essere adottato anche quando sia stato annullato l'atto da cui sia sorto il vincolo preordinato all'esproprio, nonché quello che ne abbia dichiarato la pubblica utilità o il decreto di esproprio ed anche nei casi di imposizione di servitù.

In buona sostanza, il citato articolo 42-bis riproduce, seppur con maggiori oneri per gli Enti esproprianti e maggiori garanzie per i soggetti espropriati, il precedente articolo 43, dichiarato incostituzionale.

A seguito dell'entrata in vigore del citato articolo 42-bis, questo Servizio ha ritenuto opportuno, aderendo peraltro anche alle richieste di chiarimenti provenienti da tantissimi Enti esproprianti, di diramare una nuova circolare esplicativa ed interpretativa della nuova norma.

Con la suddetta nota circolare si è ritenuto necessario offrire altresì alcuni utili suggerimenti pratici per la corretta applicazione della norma e per la maggiore omogeneizzazione dei vari procedimenti ablatori in tutto il territorio regionale.

Si evidenzia, altresì, che l'attività di studio e ricerca giurisprudenziale, sempre costante presso questa struttura, ha riguardato un'altra sentenza della Corte Costituzionale, quella con cui si è dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 5-bis, comma 4, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, (Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica), convertito con modificazioni nella Legge 359/1992 che, per la determinazione dell'indennità di esproprio relativa ad aree agricole ed a quelle non suscettibili di classificazione edificatoria, rinvia alle norme di cui al titolo II della legge n. 865 del 1971, e successive modifiche ed integrazioni, stabilendo che l'indennità di espropriazione per le aree esterne ai centri edificati, deve essere commisurata al valore agricolo medio annualmente calcolato da apposite Commissioni provinciali; valore corrispondente al tipo di coltura in atto nell'area da espropriare; ed aggiunge che, nelle aree comprese nei centri edificati, l'indennità è commisurata al valore agricolo medio della coltura più redditizia fra quelle che, nella regione agraria in cui ricade l'area da espropriare, coprono una superficie superiore al 5% di quella coltivata nella regione agraria stessa.

A seguito della caducazione di detta norma, questo Servizio ha ritenuto quindi necessario informare tutti gli Enti esproprianti del territorio regionale di quanto statuito in proposito dalla Corte Costituzionale con la citata sentenza, ed ha quindi elaborato e diramato presso tutti i medesimi Enti, una nuova lettera circolare.

Con la suddetta circolare si è posto in evidenza il fatto che con il suddetto pronunciamento la Corte Costituzionale ha osservato che non è ravvisabile alcun motivo idoneo a giustificare un trattamento differenziato fra i suoli edificabili, da un lato, e quelli agricoli o non suscettibili di classificatoria edilizia, dall'altro.

La circolare ha, altresì, posto in evidenza come anche la Corte Europea abbia statuito che il riferimento per la quantificazione dell'indennità di esproprio debba essere il solo valore di mercato del bene oggetto di esproprio, senza alcuna differenza fra beni edificabili e non.

A seguito di numerose richieste di chiarimenti in merito a detto principio del "giusto indennizzo", sancito dalla Corte Costituzionale, questo Servizio si è attivato per elaborare e diramare un'altra circolare esplicativa in proposito.

Successivamente si è resa necessario approfondire ulteriormente la stessa tematica del "giusto ristoro", al fine di fornire un ausilio nella non facile applicazione della disciplina concernente il riconoscimento delle indennità aggiuntive di coltivazione.

Da qui si è pertanto resa necessaria diramare un ulteriore atto d'indirizzo esplicativo ed interpretativo in materia.

Nel corso dell'anno di riferimento si è altresì esaminata la problematica dell'applicazione della normativa in materia di giusto procedimento, (L. 241/1990 e ss.mm. ed ii.) nel contesto del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs 387/2003, finalizzato all'adozione di legittimo provvedimento ablatorio od espropriativo.

Con apposita lettera circolare, questo Servizio si è proposto di offrire un supporto chiarificatore di specifica competenza, nell'ambito dei rapporti fra i procedimenti di Autorizzazione Unica per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003, n. 387, ed i procedimenti espropriativi di cui al T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità, in tutti quei casi in cui i destinatari della citata Autorizzazione Unica non posseggano la disponibilità delle aree interessate alla realizzazioni dei suddetti impianti, delle opere connesse o delle relative infrastrutture, e sia pertanto necessario avviare apposito procedimento di esproprio.

In sintesi ed in buona sostanza, con la citata lettera circolare, il Servizio scrivente ha voluto richiamare l'attenzione di tutti i soggetti interessati sulla necessaria applicazione nel contesto in questione delle specifiche norme sulla partecipazione al procedimento amministrativo di cui alla predetta L. 241/1990.

Nel corso dello stesso 2012, una sentenza della Corte Costituzionale della fine del 2011 ha reso necessario un intervento chiarificatore da parte di questo Servizio in materia di regime fiscale delle indennità di esproprio, con particolare riferimento all'applicazione delle necessarie ritenute d'acconto dell'IVA.

Per una migliore comprensione della suddetta tematica, è necessario riferire, seppur sinteticamente, quanto deciso dalla Corte Costituzionale in proposito.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 338/2011 ha statuito che anche l'omessa denuncia ai fini dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) o la dichiarazione/denuncia di valori assolutamente irrilevanti, non può e non deve costituire una limitazione alla congruità dell'indennità di esproprio, poiché porterebbe alla totale elisione di qualsiasi ragionevole rapporto fra il valore venale dell'area espropriata e l'ammontare dell'indennità, pregiudicando pertanto il diritto ad un serio ristoro spettante all'espropriato.

La Corte Costituzionale ha pertanto dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 1 del Decreto Legislativo n. 504/1992, che appunto prevedeva la verifica della posizione ICI del proprietario espropriato ai fini di valutare la congruità dell'indennità di esproprio e di ridurre eventualmente l'importo nei casi di omessa denuncia o di pagamento incongruo della stessa imposta.

Con apposita circolare, diramata a tutti gli Enti esproprianti, questo Servizio ha svolto una funzione informativa ed esplicativa in ordine alla suddetta Sentenza della Corte Costituzionale e ha ritenuto di offrire un piccolo contributo anche in ordine alla ritenuta d'acconto sull'Iva, prevista dall'articolo 35 del Testo Unico in materia di espropriazioni. E ciò nei limiti della propria specifica competenza che esula dalla materia fiscale.

A quanto finora rappresentato è necessario, altresì, rivolgere una particolare attenzione all'attività svolta nel 2012 dal funzionario del settore tecnico presso molti Comuni dell'Isola. Si tratta di un'importante e complessa attività di consulenza tecnica e di attenta verifica di procedimenti espropriativi in corso, che ha consentito in concreto alle Amministrazioni locali di operare secondo canoni di correttezza tecnica nello svolgimento delle procedure espropriative di competenza.

L'attività in questione non potrà proseguire per il 2013, considerato che anche nel presente contesto non sussistono sufficienti risorse finanziarie.

4.8.2. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: DPR del 22.05.1975, n. 480; DPR del 07.06.1979, n. 260; L.R. 31/1998; DGR del 11.05.2000, n. 20/1; DGR n. 38/1 del 13/11/2001; DPGR del 24.10.2001 n.115 e del 29.01.2004 n. 66.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Regionale delle Espropriazioni

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120353	Monitoraggio Cassa Depositi e Prestiti – Accertamento somme indennitarie mai riscosse dai beneficiari e giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti	Conseguito nei tempi previsti
20120354	Implementazione banca dati per la definizione dei costi e benefici delle opere pubbliche realizzate a seguito di espropri	Conseguito nei tempi previsti
20120356	Monitoraggio procedimentale. Creazione banca dati relativa agli espropri, in corso e definiti, su tutto il territorio regionale	Conseguito nei tempi previsti

4.9. Servizio per il Coordinamento delle Politiche di Riduzione CO2 – Green Economy

4.9.1. Le attività e i risultati

Il Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 – Green Economy è stato istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n.46/21 del 16 novembre 2011 che ha ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Presidenza.

Il Servizio si occupa dell'attività di supporto per lo svolgimento delle azioni connesse agli impegni assunti con il Patto delle Isole e con il Patto dei Sindaci, dell'assistenza tecnica agli enti locali per la redazione e attuazione dei Piani di energia sostenibile, del coordinamento del progetto CO2 e del bando Smart City.

Cura, inoltre:

- l'attività di coordinamento, animazione e diffusione di temi e buone pratiche in materia di sviluppo energetico sostenibile, promozione delle fonti di energia rinnovabile (FER) e sostegno alla Green Economy;
- l'attività di supporto agli enti locali per lo sviluppo e la sperimentazione di modelli e protocolli attuativi specifici per la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti e lo sviluppo sostenibile adatti al contesto socio economico e territoriale sardo;
- lo studio e le proposte per ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie, nazionali e regionali destinate allo sviluppo e all'efficientamento energetico sostenibile e promozione delle nuove professionalità a sostegno dello sviluppo della Green Economy in Sardegna;

- la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie.

Attività svolta nel corso del 2012

L'attività principale svolta dal Servizio nel corso del 2012 ha riguardato il supporto per lo svolgimento delle azioni connesse agli impegni assunti con il Patto delle Isole e con il Patto dei Sindaci, lo svolgimento dell'assistenza agli enti locali per la redazione e attuazione dei Piani di energia sostenibile, nonché il coordinamento delle attività connesse alla realizzazione del Progetto Smart City Comuni in classe A.

Il Progetto Smart City Comuni in classe A rappresenta la fase introduttiva e integrante del più ampio Progetto SardegnaCO2 e prevede azioni di affiancamento da parte della Regione nei confronti degli enti locali interessati alla redazione di Piani di azione di energia sostenibile per la messa a punto di interventi di efficientamento energetico, di sviluppo delle fonti rinnovabili e il rilancio di nuovi programmi di politica energetica sostenibile.

Per la realizzazione del Progetto Sardegna CO2.0 la Giunta regionale, con deliberazione 17/31 del 27.04.2010, aveva previsto l'istituzione di un team di supporto alla Direzione Generale della Presidenza composto da almeno cinque esperti "legali nel settore energetico ed esperti amministrativi e tecnici" e da dieci unità "provviste di adeguate professionalità e competenze nei settori specialistici della pianificazione energetica, della attuazione delle strategie energetiche e relative analisi sociologiche, delle tecnologie energetiche, della ricerca e sviluppo, del mercato energetico e dell'impresa energetica".

Per l'avvio del Progetto Smart City la Giunta regionale, con deliberazione del 14.04.2011, aveva disposto l'immediata costituzione del team di supporto composto da cinque funzionari tecnici e cinque amministrativi, attingendo dal personale dell'amministrazione regionale delle agenzie dipendenti e degli enti regionali e locali affidando la responsabilità attuativa del progetto alla Direzione Generale della Presidenza, individuata quale centro unico di responsabilità amministrativa.

Al fine di reperire le professionalità necessarie alla costituzione della struttura di supporto, nel corso del 2012, è stata attivata una procedura di mobilità volontaria interna, conclusasi però, come noto, con esito negativo.

Stante la difficoltà di reperire risorse umane all'interno dell'Amministrazione, il Servizio ha potuto far ricorso unicamente al convenzionamento esterno di collaborazioni coordinate e continuative e attualmente si avvale di due figure amministrative le quali, però, non possono minimamente ritenersi sufficienti a garantire un adeguato supporto specialistico, data la complessità delle azioni poste in capo al Servizio e riconosciute dalla stessa giunta regionale con le citate deliberazioni.

Attività di coordinamento progetto Smart City.

Allo scopo di favorire e facilitare la concreta attuazione del Progetto la giunta ha ritenuto fondamentale il coinvolgimento di tutta l'amministrazione regionale, comprese le agenzie e società in house della Regione.

In particolare, l'attività di assistenza alle Comunità pioniere ha visto il coinvolgimento di: Sardegna Ricerche, Bic Sardegna e Sfirs.

L'attività svolta dal Servizio ha riguardato quindi il coordinamento delle diverse attività necessarie alla realizzazione del Progetto, nonché la organizzazione e la realizzazione di azioni di comunicazione nel territorio volte a far conoscere le opportunità offerte dal Progetto medesimo.

- Attività formativa tutor

L'attività di accompagnamento delle "comunità pioniere" è stata preceduta da un'attività di formazione messa a punto dal Servizio con la supervisione dei consulenti scientifici e il supporto di Sardegna Ricerche e di SFIRS.

Inoltre, è stata affidata alla società Lattanzio e Associati che gestisce il "Progetto 360° FESR" finanziato dall'Assessorato degli Affari Generali e Personale della Regione, la realizzazione di una sezione di "out-door" rivolta a tutto il personale del Servizio e ai soggetti incaricati dell'assistenza tecnica (tutor, consulenti scientifici e responsabili di Sardegna Ricerche del Bic Sardegna e del CRP) della durata di due giorni. Il percorso formativo si tenuto nella foresta di Montarbu (Seui) presso le strutture messe a disposizione gratuitamente dall'Ente Foreste.

- Tavoli di coordinamento

Il Servizio è stato impegnato nella gestione di tavoli di coordinamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto e finalizzati a monitorare lo stato di attuazione delle attività e rilevare eventuali criticità.

Uguale azione di impulso e monitoraggio è stata svolta nei confronti dei Comuni coinvolti.

Ciò ha consentito il rispetto dei tempi ipotizzati per l'approvazione dei PAES da parte di tutti i Comuni interessati dal percorso di assistenza.

Complessivamente sono stati svolti n. 14 tavoli di coordinamento.

- Attività di assistenza alle Comunità pioniere

Con Avviso pubblico tutti i Comuni della Sardegna sono stati invitati a manifestare l'interesse a partecipare a tale percorso di affiancamento.

L'attività di accompagnamento ha riguardato 66 Comuni ed è stata coordinata dal Servizio sotto la supervisione scientifica dei due consulenti Ing. Damiano e Ing. Iacomelli.

Attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa che ha disciplinato i rispettivi obblighi, l'assistenza ha preso avvio il 17 maggio 2012 e ha visto l'impegno di 20 giovani professionisti convenzionati da Sardegna Ricerche (tecnici ed esperti in materie economiche e sociali) e di 6 analisti finanziari convenzionati da SFIRS per conto della Regione.

L'attività di assistenza, oltre che dai tutor è stata garantita anche dal personale del Servizio, in particolar modo per quanto concerne l'attività di raccordo con la struttura della Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci).

Il 20 dicembre u.s. si è conclusa la fase di redazione dei PAES e tutti i 66 Comuni selezionati hanno presentato alla Regione i loro Piani.

Attraverso il supporto tecnico della SFIRS le comunità hanno individuato i progetti di carattere energetico potenzialmente "caldi" ovvero realizzabili anche mediante il ricorso alle risorse del Fondo Jessica.

Complessivamente, sono stati presentati e valutati dalla SFIRS n. 163 progetti per un valore complessivo pari a euro 143.002.718; dei 163 progetti 75 sono stati valutati potenzialmente bancabili e prevedono investimenti pari a euro 98.021.044,77.

Attività di comunicazione e divulgazione

Nell'ambito delle attività di divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, del risparmio e dell'efficientamento energetico è stato promosso nel mese di febbraio 2012 un concorso per studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Il concorso è stato gestito da Sardegna Ricerche, l'ente che attua le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione e a cui la Regione Sardegna ha affidato, nell'ambito del progetto Smart City, la realizzazione delle attività di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e del cambiamento climatico.

Con la collaborazione del BIC Sardegna il Servizio ha organizzato incontri in diverse località del territorio durante i quali è stato illustrato il percorso di accompagnamento offerto alle Comunità della Sardegna, al fine di un coinvolgimento attivo e partecipativo delle imprese e un'efficace realizzazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Gli incontri si sono tenuti nelle date sotto indicate e nelle località sotto riportate:

- Lunedì 2 luglio ore 16 - Sanluri. Presso Ex Monte Granatico Via San Rocco;
- Lunedì 9 luglio ore 16 - Presso Presidio Losa (OR);
- Giovedì 12 luglio ore 16 - Lanusei. Presso Amministrazione provinciale Via Pietro Pistis;
- Lunedì 16 luglio ore 16 - Sassari. Presso Camera di Commercio Nord Sardegna;

- Martedì 17 luglio, ore 16 – Carbonia. Presso Provincia Via Mazzini 39;
- Venerdì 20 luglio ore 10 - Cagliari. Presso Città delle imprese (ex vetreria – Pirri) Via Ampere 2.

Inoltre con il supporto del “Gruppo Moccia”, “Protomgroup”, “Blackwood” e “Prima Idea”, che si occupa del piano di comunicazione del P.O. FESR Sardegna 2007-2013, è stato elaborato un “Piano di comunicazione del Progetto Smart City – Comuni in classe A” che prevede:

- Realizzazione di due giornate di divulgazione dei risultati del Progetto da svolgersi nel corso del 2012 e del 2013. La prima giornata sarà realizzata entro il primo semestre del 2013. Nel corso di tale evento si è ipotizzato di coinvolgere relatori di fama internazionale, quali rappresentanti dell’Unione Europea, dei Ministeri e luminari in materie EE/ER, nonché le istituzioni della Regione coinvolte nel processo. Verranno presentati i primi PAES redatti dalle Comunità Pioniere ed il lavoro svolto dalle assistenze tecniche poste in essere dall’amministrazione regionale a supporto delle Comunità Pioniere.
- Realizzazione di attività di divulgazione rivolte alle scuole.
- Realizzazione di una pubblicazione sul progetto “Smart City – Comuni in Classe A” che, attraverso il racconto dei suoi protagonisti, illustra il progetto e le esperienze vissute nel realizzarlo.
- Realizzazione di un video-clip finalizzato a promuovere il progetto “Smart City – Comuni in Classe A” e le sue finalità nell’ambito di eventi locali, nazionali ed internazionali.
- Programmazione, in prossimità della giornata dedicata al progetto “Smart City”, di spot pubblicitari per promuovere l’evento, da realizzare tramite emittenti radiotelevisive e quotidiani locali.

IL PROGETTO “ ISLE PACT”

Il Patto delle Isole, stipulato formalmente nell’aprile 2011 presso il Comitato delle Regioni dell’Unione Europea a Bruxelles, è il documento politico-programmatico a firma congiunta da parte degli organi di governo dei territori insulari rappresentati nel partenariato del progetto “Isle Pact”, finanziato dalla Direzione generale dell’Energia della Commissione europea con una linea di finanziamento diretta volta a sostenere modalità innovative nell’attuazione della politica energetica nelle isole europee. Il progetto Patto delle Isole dell’Europa è stato presentato da n. 12 partners internazionali, per conto di un consorzio di isole dell’Europa, ed è stato approvato dalla Commissione Europea nel corso dell’anno 2009. Il partner per la Sardegna è rappresentato dall’Agenzia Provinciale per l’Energia, Punto Energia Provincia di Sassari – Multiss S.p.A., su autorizzazione e impegno al co-finanziamento della Regione Sardegna.

Il Patto delle Isole sancisce l'impegno, da parte delle autonomie territoriali che l'hanno stipulato, a contribuire alla realizzazione degli obiettivi comunitari in materia energetica.

In particolare, attraverso la sua sottoscrizione la Regione si è impegnata, con la Commissione europea e con gli organi di governo dei territori insulari europei partecipanti al progetto, a elaborare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile Insulare che, nella nomenclatura ufficiale adottata a livello internazionale, assume la denominazione di ISEAP (Island Sustainable Energy Action Plan), per la sperimentazione di nuovi modelli energetici destinati alla riduzione delle emissioni di CO2 nel territorio isolano.

Per consentire la piena attuazione del progetto "Isle Pact", con la L.R. 30 giugno 2011, n. 12 la Regione ha disposto uno specifico stanziamento finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali di immediato interesse regionale.

Il Servizio ha partecipato alle attività di coordinamento della cabina di regia istituita con deliberazione n. 33/17 del 10 agosto 2011 presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria, avvalendosi dell'apporto tecnico dei due consulenti Damiano e Iacomelli alla fase di redazione dell'ISEAP.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 46/10 del 21.11.2012 il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile Insulare (ISEAP) è stato approvato.

4.9.2. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento: Progetto smart city - comuni in classe a: percorsi di accompagnamento per lo sviluppo di piani di azioni per l'energia sostenibile.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per il Coordinamento delle Politiche di Riduzione CO2 – Green Economy

(competenza + residui = C+R)...

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
20120163	2.209.893,00	100	671.000,00	100	380.300,00	100
TOTALE	2.209.893,00	100	671.000,00	100	380.300,00	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		60,01%		18,22%		10,33%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per il Coordinamento delle Politiche di Riduzione CO2 – Green Economy

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120357	Realizzazione Progetto Smart City – Coordinamento assistenza tecnica ai Comuni per la redazione di piani di energia sostenibili	Conseguito nei tempi previsti
20120163	Promozione giornata per l'energia al fine di informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'efficiamento energetico	NON Conseguito

L'obiettivo 20120163 "Promozione giornata per l'energia al fine di informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'efficiamento energetico" non è stato conseguito per difficoltà organizzative nel reperimento di relatori rappresentanti la Commissione Europea.

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

01.02 Direzione Generale dell'Area Legale

Direttore Generale:

Tiziana Ledda

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Floriana Isola

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	125
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	126
2.1.	Dati finanziari	128
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	129
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	131
4.1.	Ufficio della Direzione generale dell'Area Legale	131
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	131
4.1.2.	Le attività e i risultati	132
4.2.	Servizio degli Affari generali	134
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	134
4.2.2.	Le attività e i risultati	135
4.3.	Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria.	137
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	137
4.3.2.	Le attività e i risultati	137
4.4.	Servizio degli affari legali di giurisdizione amministrativa	139
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	139
4.4.2.	Le attività e i risultati	140
4.5.	Servizio degli affari legislativi e del Buras	142
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	142
4.5.2.	Le attività e i risultati	143

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

Questa Direzione ha programmato lo svolgimento delle proprie funzioni sulla base delle indicazioni contenute nei documenti di programmazione economica e finanziaria nonché degli obiettivi assegnati nel Programma Operativo Annuale (POA) 2012.

Nel POA 2012 sono state indicate le seguenti priorità:

1. Garantire la difesa della Regione (e lo svolgimento di tutti gli adempimenti) per tutte le cause per le quali le Direzioni generali hanno proposto la resistenza in giudizio (o la promozione in veste di attore/ricorrente/appellante di cause) ed è stata rilasciata la relativa procura.
2. Svolgimento efficiente ed efficace dei compiti istituzionali attribuiti, relativi alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali tendendo alla semplificazione amministrativa, al contenimento della spesa, al miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni rese.

Questi macro-obiettivi sono stati condivisi con i direttori di servizio e la loro declinazione in obiettivi gestionali operativi è stata preceduta dalla consultazione con il personale assegnato ai servizi.

La relazione del programma operativo annuale completa della griglia relativa agli obiettivi gestionali operativi è stata approvata dal Presidente della Regione.

Il POA è stato diffuso all'interno della Direzione Generale e dei singoli Servizi con affissione nella bacheca interna della Direzione generale e comunicazione a tutti i direttori di servizio che hanno curato la relativa informazione tra il personale.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

La Direzione Generale dell'Area Legale, istituzionalmente incaricata delle funzioni di Avvocatura, è preposta alla difesa dell'Amministrazione regionale presso le giurisdizioni costituzionale, ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria e svolge attività di consulenza legale.

La medesima Direzione, in quanto incardinata come tutte le altre direzioni generali nell'apparato della pubblica amministrazione regionale, svolge anche attività di gestione amministrativo-contabile, il cui puntuale e corretto espletamento concorre a garantire la tempestività nella difesa dell'amministrazione presso le varie corti giudiziarie. Inoltre, attende alla consulenza giuridico – amministrativa; all'istruttoria dei ricorsi amministrativi ed alla formalizzazione delle relative decisioni, nei casi legislativamente previsti nonché ai sensi dell'art. 41 dello Statuto sardo; allo studio, alla predisposizione ed al coordinamento di disegni di legge, di regolamenti, alla verifica della loro coerenza sistematica e strutturale; all'iter di formazione nonché all'attività di redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

La programmazione dei lavori di questa Direzione ha dovuto, pertanto, tener conto della complessità ed eterogeneità delle funzioni e della necessità di coordinare l'esigenza di assicurare una compiuta difesa della Regione presso le diverse sedi giudiziarie, con quella di svolgimento delle attività di competenza dei Servizi presso i quali i dirigenti-avvocati e i funzionari-avvocati sono incardinati.

Al riguardo, è d'obbligo evidenziare che le funzioni di avvocatura e le attività di consulenza (queste ultime espletate sia per le vie brevi che con la redazione di pareri scritti) sono svolte trasversalmente da tutti gli avvocati (funzionari e dirigenti) assegnati alle diverse strutture di questa Direzione generale. L'impegno richiesto dall'espletamento delle predette funzioni trasversali ha, pertanto, inevitabilmente inciso sulla programmazione e sullo svolgimento delle attività di competenza dei servizi. A ciò aggiungasi che gli avvocati di questa Direzione hanno assolto all'obbligo formativo previsto dall'art.13 del Codice deontologico forense come disciplinato dai Regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale Forense il 13/07/07 e il 25.2.2011, partecipando gli eventi formativi organizzati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari o da organismi da questo accreditati.

Nella programmazione delle attività si è, altresì, considerato che il patrocinio della Regione nanti le Magistrature superiori può essere svolto unicamente da parte dei tre avvocati cassazionisti in servizio (Avv. Tiziana Ledda, Avv. Sandra Trincas e Avv. Alessandra Camba) e che il servizio degli affari generali è retto ad interim dal direttore del servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012	Codice OGO	Servizio competente	
01 Istituzioni	Garantire la difesa della Regione (e lo svolgimento di tutti gli adempimenti) per tutte le cause per le quali le Direzioni generali hanno proposto la resistenza in giudizio ed è stata rilasciata la relativa procura.		1	Sollecito svolgimento, da parte degli avvocati, di tutti gli adempimenti processuali per la tempestiva costituzione in giudizio e per la difesa in giudizio della Regione nelle cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio	20120167	Ufficio direzione generale	
			2	Preparazione dei fascicoli di parte, relativi ai contenziosi instaurati nanti le magistrature superiori, per il deposito presso le diverse cancellerie giudiziarie, utilizzando, altresì, le procedure di scannerizzazione e di invio telematico di copia degli atti, ai sensi dell'art.136 del Codice del Processo Amministrativo.	20120168	Ufficio direzione generale	
			3	Collaborazione con gli avvocati nella predisposizione delle procure e delle bozze di deliberazione per la resistenza in giudizio.	20120169	Ufficio direzione generale	
			4	Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione civile e penale e degli atti di pignoramento presso terzi	20120178	Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria	
			5	Svolgimento tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione amministrativa, tributaria e contabile	20120181	Servizio degli Affari legali di giurisdizione amministrativa	
			6	Evasione del 50% delle richieste di consulenza	20120170	Ufficio direzione generale	
	Svolgimento efficiente ed efficace dei compiti			7	Gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente. Svolgimento celere degli adempimenti autorizzatori per l'espletamento della missione.	20120171	Ufficio direzione generale
				8	Svolgimento: degli adempimenti collegati al Controllo Interno di Gestione:	20120172	Ufficio direzione generale
	Istituzionali fissati dalla normativa regionale e statale, relativi alla gestione delle risorse			9	Gestione in formato digitale dei documenti protocollati in originale in formato cartaceo	20120173	Servizio degli Affari Generali
				10	Aggiornamento e sviluppo delle banche dati integrate relative ai contenziosi ed alle richieste di consulenza trattate.	20120174	Servizio degli Affari Generali
	umane, finanziarie e strumentali			11	Evasione tempestiva di tutte le procedure relative alla gestione del personale	20120175	Servizio degli Affari Generali
				12	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative alla gestione dei beni mobili e di consumo assegnati alla	20120176	Servizio degli Affari Generali

		Direzione		
	13	evasione di tutte le pratiche relative alla formazione del personale di tutta la Direzione ed alla organizzazione e gestione della biblioteca (gestione ordini di testi giuridici ; attivazione e monitoraggio degli abbonamenti a riviste giuridiche ed alle banche dati). ti	20120177	Servizio degli Affari Generali
	14	Recupero delle spese legali liquidate da tutte le giurisdizioni a favore dell'Avvocatura regionale. precedente	20120179	Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria
	15	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e dal patto di stabilità.	20120180	Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria
	17	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e dal patto di stabilità.relative ai pagamenti	20120182	Servizio degli Affari legali di giurisdizione amministrativa
	18	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure istruttorie relative al contenzioso derivante dai ricorsi al Capo dello Stato	20120183	Servizio degli Affari legali di giurisdizione amministrativa
	19	Avvio Bollettino ufficiale digitale della Regione a far data dal 1.4.2012	20120184	Servizio degli Affari legislativi e del Buras
	20	Gestione Bollettino ufficiale digitale della Regione dal 1.4.2012 (20120186	Servizio degli Affari legislativi e del Buras
	21	Analisi, studio e approfondimento delle tematiche oggetto delle proposte normative e redazione dei pareri preliminari alla presentazione dei progetti di legge in Giunta. Consulenza e supporto alle strutture regionali in materia di tecnica legislativa.	20120187	Servizio degli Affari legislativi e del Buras
	22	Supporto alla Direzione generale per l'esame e gli adempimenti istruttori relativi al contenzioso costituzionale [costante monitoraggio della giurisprudenza costituzionale – comunicazione impugnativa al Consiglio regionale e alle strutture regionali – predisposizione delibere conferimento incarico difesa – comunicazione sentenze]	20120188	Servizio degli Affari legislativi e del Buras

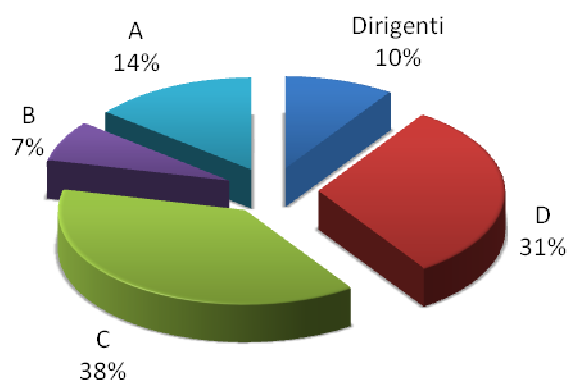
2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale dell'Area Legale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	4
	Centrali	4
	Periferici	-
Settori	Totale	6
Personale *	Totale	42
	Dirigenti	4
	cat. D	13
	cat. C	16
	cat. B	3
	cat. A	6
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	-
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-

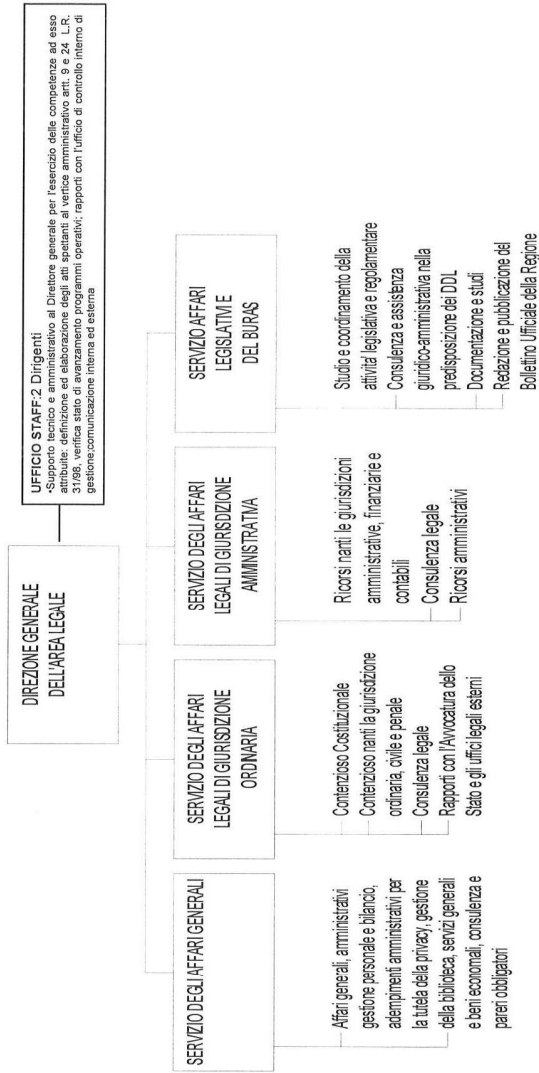


Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Area Legale



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

PRESIDENZA DELLA REGIONE



4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Ufficio della Direzione generale dell'Area Legale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2012 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

OGO. 20120167- Sollecito svolgimento, da parte degli avvocati, di tutti gli adempimenti processuali per la tempestiva costituzione in giudizio e per la difesa in giudizio della Regione nelle cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio.

OGO. 20120168- Preparazione dei fascicoli di parte, relativi ai contenziosi instaurati nanti le magistrature superiori, per il deposito presso le diverse cancellerie giudiziarie, utilizzando, altresì, le procedure di scannerizzazione e di invio telematico di copia degli atti, ai sensi dell'art.136 del Codice del Processo Amministrativo.

OGO - 20120169 - Collaborazione con gli avvocati nella predisposizione delle procure e delle bozze di deliberazione per la resistenza in giudizio.

OGO – 20120170 - Evasione del 50% rispetto al dato medio dell'anno precedente delle richieste di consulenza.

OGO – 20120171 - Gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente. Svolgimento celere degli adempimenti autorizzatori per l'espletamento della missione.

OGO – 20120172 - Svolgimento: 1 - degli adempimenti collegati al Controllo Interno di Gestione: predisposizione e realizzazione del Programma Operativo Annuale – POA, redazione del Rapporto di Gestione, predisposizione del Budget economico entro le scadenze; 2) degli adempimenti attinenti all'organizzazione degli uffici ed al processo di valutazione dei dipendenti e dei dirigenti: predisposizione degli atti generali di organizzazione e di quelli relativi alla retribuzione di rendimento e di posizione entro le scadenze.

Normativa di riferimento: L.R. 31/1998 e successive modificazioni; L. 1034/71 e successive modificazioni; L. 205/2000 e successive modificazioni; R.D. 1054/1924; R.D. 28/10/40 n. 1443 e successive modificazioni (codice procedura civile); R.D. 19/10/1930 n.1398 e successive modificazioni (codice di procedura penale); D.lgs.104/2010 (codice del processo amministrativo) e successive modificazioni.

4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120167	Sollecito svolgimento, da parte degli avvocati, di tutti gli adempimenti processuali per la tempestiva costituzione in giudizio e per la difesa in giudizio della Regione nelle cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio	Conseguito nei tempi previsti
20120168	Preparazione dei fascicoli di parte, relativi ai contenziosi instaurati nanti le magistrature superiori, per il deposito presso le diverse cancellerie giudiziarie, utilizzando, altresì, le procedure di scannerizzazione e di invio telematico di copia degli atti, ai sensi dell'art.136 del Codice del Processo Amministrativo	Conseguito nei tempi previsti
20120169.	Collaborazione con gli avvocati nella predisposizione delle procure e delle bozze di deliberazione per la resistenza in giudizio	Conseguito nei tempi previsti
20120170	Evasione del 50% delle richieste di consulenza	Conseguito nei tempi previsti
20120171.	Gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente. Svolgimento celere degli adempimenti autorizzatori per l'espletamento della missione	Conseguito nei tempi previsti
20120172	Svolgimento: 1 - degli adempimenti collegati al Controllo Interno di Gestione: predisposizione e realizzazione del Programma Operativo Annuale – POA, redazione del Rapporto di Gestione, predisposizione del Budget economico entro le scadenze; 2) degli adempimenti attinenti all'organizzazione degli uffici ed al processo di valutazione dei dipendenti e dei dirigenti: predisposizione degli atti generali di organizzazione e di quelli relativi alla retribuzione di rendimento e di posizione entro le scadenze.	Conseguito nei tempi previsti

Riferimento O.G.O. 20120167

E' stata svolta attività di patrocinio legale nanti le giurisdizioni costituzionale, ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria, assicurando la tempestiva costituzione in giudizio nonché l'elaborazione di memorie difensive e lo svolgimento delle attività processuali (partecipazione attiva alle udienze, spesso fuori sede; adempimenti presso le cancellerie; incontri con gli uffici). A questa attività trasversale hanno partecipato tutti gli avvocati della Direzione.

Sono state trattate circa 500 cause. Tra queste sono comprese sia quelle instaurate nell'anno che quelle attivate in anni precedenti e che hanno richiesto adempimenti processuali nell'anno. Per programmare le attività ed assicurare il rispetto dei tempi, si è dovuto tener conto di diverse esigenze. In primo luogo si è considerato che, sia in sede civile che in quella amministrativa, spesso vengono presentate istanze cautelari, per contestare le quali i tempi di costituzione e di previa valutazione della strategia processuale più idonea sono ristrettissimi. Inoltre, sono state valutate la diversità e la molteplicità delle fattispecie di contenzioso trattate e gli ambiti di riferimento, considerati i vari settori in cui si esplica l'attività della Regione. Pertanto, l'assegnazione delle cause è stata preceduta dall'utilizzo della banca dati informatica/integrata, concernente i procedimenti giudiziari instaurati nanti le diverse magistrature nonché i pareri rilasciati a seguito delle richieste di consulenza, in modo da ripartire i carichi di lavoro, secondo criteri di logicità e coerenza, al fine di un efficace e spedito espletamento delle attività.

Si rileva, peraltro, che gli impegni dell'attività legale sono stati garantiti pur nella difficoltà di rispettare i limiti derivanti: 1. dal budget dello straordinario; 2. dal fatto che l'attività professionale del funzionario avvocato deve essere svolta seguendo lo schema orario previsto per i dipendenti regionali; 3. da una remunerazione non adeguata (in difformità da quanto previsto dall'art. 23 della nuova legge professionale forense del 31 dicembre 2012 n. 247); 4. dell'esigenza di garantire il godimento del congedo ordinario: troppo spesso, per rispettare le scadenze processuali, non vengono usufruiti nell'anno tutti i giorni di congedo ordinario spettanti in base al contratto di lavoro.

Al riguardo, si sottolinea che il ricorso all'Avvocatura Distrettuale dello Stato e ad avvocati esterni è stato estremamente limitato ed ha riguardato contenziosi in cui è stato ravvisato un potenziale conflitto di interessi con la struttura nonché il contenzioso costituzionale. E ciò a beneficio esclusivo della Regione.

Il perseguimento di questo obiettivo prioritario ha comportato e comporta, altresì, il puntuale e tempestivo svolgimento di tutte le attività istruttorie svolte dagli uffici e relative al contenzioso delle giurisdizioni civile, penale, amministrativa, tributaria e contabile: avvio dei primi contatti con gli uffici regionali coinvolti, richiesta di manifestazione dell'interesse a resistere in giudizio, raccolta degli atti e dei documenti utili per la difesa; nonché l'espletamento degli adempimenti attinenti alla preparazione dei fascicoli ed al deposito dei relativi atti presso le cancellerie giudiziarie. Il tutto nel rispetto del calendario delle udienze.

Riferimento O.G.O. 20120168 e 20120169

L'ufficio della Direzione generale ha assistito gli avvocati per la preparazione, in relazione a ciascuna causa assegnata, della procura a firma del Presidente della Regione per la costituzione in giudizio, nonché della bozza di deliberazione per l'affidamento dell'incarico di difesa della Regione.

In particolare, per ciascuna causa instaurata nanti le magistrature superiori il medesimo ufficio ha collaborato per la preparazione del fascicolo di parte e per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi al deposito degli atti presso le cancellerie giudiziarie. Adempimenti caratterizzati da una sequenzialità dai tempi ristretti e dall'utilizzo di procedure telematiche, il cui puntuale espletamento ha consentito la tempestiva costituzione in giudizio ed il rispetto delle scadenze dei tempi processuali.

Riferimento O.G.O. 20120170

Sono stati resi 83 pareri per le vie formali (con un forte incremento rispetto all'anno precedente) ai quali devono essere aggiunti tutti quelli resi per le vie brevi in riscontro a richieste *ad horas* e con partecipazione a riunioni organizzate dai diversi rami dell'amministrazione. A questa attività trasversale hanno partecipato tutti gli avvocati della Direzione.

Riferimento O.G.O. 20120171

L'ufficio ha curato la gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente attendendo a tutti gli atti propedeutici per un tempestivo svolgimento dei compiti istituzionali fuori sede.

Riferimento O.G.O. 20120172

Si è provveduto alla tempestiva formulazione del POA, alla declinazione degli obiettivi gestionali operativi - con registrazione nel software SAP-PS e monitoraggio dei 22 obiettivi gestionali operativi assegnati - nonché alla redazione del rapporto di gestione della Direzione Generale dell'Area Legale.

Sono state espletati nei tempi tutti gli adempimenti delle fasi del processo di valutazione dei dipendenti e dei dirigenti e per la retribuzione di rendimento e di posizione .

4.2. Servizio degli Affari generali

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2012 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

OGO 1) (20120173) Gestione in formato digitale dei documenti protocollati in originale in formato cartaceo.

OGO 2) (20120174) Aggiornamento e sviluppo delle banche dati integrate relative ai contenziosi ed alle richieste di consulenza trattate.

OGO 3) (20120175) Evasione di tutte le pratiche relative alla gestione del personale (Inserimento giustificativi nel sistema Sap/ps, protocollazione e inoltro della documentazione all'Assessorato del personale; archivio pratiche) entro i termini fissati dall'ufficio centrale Sibar-Hr.

OGO 4) (20120176) Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative alla gestione dei beni mobili e di consumo assegnati alla Direzione.

OGO 5) (20120177) Evasione di tutte le pratiche relative alla formazione del personale di tutta la Direzione ed alla organizzazione e gestione della biblioteca (gestione ordini di testi giuridici; attivazione e monitoraggio degli abbonamenti a riviste giuridiche ed alle banche dati).

Normativa di riferimento: L.R. 17.8.1978 n. 51, art. 48; L.R. 8 dell' 8.3. 1997, art. 51; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, artt. 65 e ss.mm.; D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; L.R. 30.5.1997, n. 20; L.R. 24.10.1988, n. 33; L. 24.11.1981, n. 689; Legge Costituzionale 24.2.1948, n. 3 (Statuto Regione Sardegna), art. 41; L. R. 12.12.2003, n. 12; L. 7 agosto 1990, n. 241; L.R. 13.11.1998, n. 31; D.Lgs. 30.6.2003, n.196; L.R. 2 agosto 2006, n.11; contratti collettivi ed integrativi dei dipendenti e dei dirigenti; L.R. 31/1998; L. 1034/71; L.

205/2000; R.D. 1054/1924; R.D. 28/10/40 n. 1443 (codice procedura civile); R.D. 19/10/1930 n.1398 (codice di procedura penale); D.lgs 104/2010 (codice del processo amministrativo).

4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio degli Affari generali .

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120173	Gestione in formato digitale dei documenti protocollati in originale in formato cartaceo.	Conseguito nei tempi previsti
20120174	Aggiornamento e sviluppo delle banche dati integrate relative ai contenziosi ed alle richieste di consulenza trattate	Conseguito nei tempi previsti
20120175	Evasione di tutte le pratiche relative alla gestione del personale (Inserimento giustificativi nel sistema Sap/ps, protocollazione e inoltro della documentazione all'Assessorato del personale; archivio pratiche) entro i termini fissati dall'ufficio centrale Sibar-Hr.	Conseguito nei tempi previsti
20120176	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative alla gestione dei beni mobili e di consumo assegnati alla Direzione	Conseguito nei tempi previsti
20120177	Evasione di tutte le pratiche relative alla formazione del personale di tutta la Direzione ed alla organizzazione e gestione della biblioteca (gestione ordini di testi giuridici; attivazione e monitoraggio degli abbonamenti a riviste giuridiche ed alle banche dati).	Conseguito nei tempi previsti

Riferimento OGO 20120173.

Il servizio degli Affari Generali, attraverso il supporto del responsabile del protocollo, il quale ricopre anche la figura del referente informatico all'interno della direzione generale, ha attivato, con la collaborazione di archivisti e commessi, il processo di digitalizzazione dei documenti originali in formato cartaceo. L'obiettivo posto era la digitalizzazione di un numero di registrazioni di protocollo pari a 5000, presumendo la creazione di un numero di protocolli simile all'annualità precedente. L'obiettivo è stato raggiunto. Infatti, sono state digitalizzate complessivamente 6251 registrazioni, su un totale di 8341 effettuate dalla direzione generale.

Riferimento OGO 20120174

Nel corso del 2012 si è portato a compimento il progetto di creazione, aggiornamento e sviluppo delle banche dati integrate relative ai contenziosi ed alle richieste di consulenze trattate. Conseguentemente oggi si dispone di un apposito registro informatico contenente i dati relativi a tutto il contenzioso civile, penale e amministrativo al fine di consentire un monitoraggio e una pianificazione delle connesse attività. Detto registro viene aggiornato costantemente in tempo reale.

Riferimento OGO 20120175.

Il servizio ha tempestivamente espletato tutti gli adempimenti relativi alla gestione delle assenze ed alle presenze del personale, provvedendo al puntuale inserimento dei dati nel programma Sap – tm ed al monitoraggio degli stessi e dei fondi per lo straordinario nonché all'evasione tempestiva delle pratiche da inoltrare all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione. Ha, inoltre, collaborato con la Direzione generale nell'aggiornamento della normativa relativa allo stato giuridico ed economico del personale ed al rapporto di lavoro, al fine di riscontrare esaurientemente i quesiti posti dai dipendenti della Direzione generale. Ha collaborato con il Direttore generale per la predisposizione dei programmi di formazione del personale e si è raccordato con il Servizio organizzazione e formazione dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, al fine di consentire ai dipendenti della Direzione la tempestiva frequenza ai diversi corsi.

Riferimento OGO 20120176.

Il Servizio, in coerenza con i nuovi sistemi relativi all'acquisizione di beni, introdotti dal Servizio Provveditorato dell'Assessorato degli Enti locali, Finanze ed Urbanistica, ha provveduto al monitoraggio periodico delle esigenze, alla concentrazione delle richieste ed al rendiconto delle consegne relative a tutti gli uffici della Direzione. Inoltre, ha provveduto, ai sensi delle direttive in materia di economato e cassa (deliberazione della giunta regionale n. 37/12 del 30.7.2009) all'aggiornamento dell'inventariazione fisica dei beni in dotazione, necessaria per la predisposizione dello stato patrimoniale, con la compilazione di cinquantadue schede, sulla base della nuova numerazione fornita dal Servizio Provveditorato e conseguente applicazione delle nuove targhette sui beni in dotazione alla Direzione Generale.

Riferimento OGO 20120177.

Il Servizio ha tempestivamente espletato tutti gli adempimenti relativi alla formazione del personale, tenuto conto delle particolari esigenze formative. Ha partecipato costantemente ai lavori di realizzazione del progetto di costituzione della Rete Regionale per la Formazione del personale (progetto NETFOR). Pertanto, al fine di definire il Piano di formazione comune della rete sono stati forniti gli elementi necessari per l'analisi documentale dell'organizzazione della Direzione Generale dell'Area Legale, finalizzata a rilevare informazioni sulla struttura, sulle esigenze di tipo strategico e sugli obiettivi organizzativi; sono state effettuate le interviste ad alcuni destinatari selezionati per la rilevazione, previa presentazione del progetto ed individuazione delle categorie professionali da coinvolgere nell'analisi medesima.

Inoltre, sono stati espletati gli adempimenti relativi alla gestione della biblioteca, curando gli ordini di acquisto di testi giuridici ritenuti essenziali per l'attività della Direzione, l'attivazione

ed il monitoraggio costante degli abbonamenti a riviste giuridiche ed alle banche dati, previo accurato esame delle singole opere richieste al fine di un contenimento dei costi.

Da quanto sopra esposto emerge il raggiungimento degli obiettivi assegnati, evidenziandosi che il referente informatico, assegnato allo scrivente servizio, ha attivamente collaborato con il servizio degli affari legislativi e del Buras per l'attivazione e pubblicazione periodica del Buras digitale.

4.3. Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria.

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2012 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

OGO 1) (20120178) Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione civile e penale e istruttoria tempestiva degli atti di pignoramento presso terzi (Regione).

OGO 2) (20120179) Recupero delle spese legali liquidate da tutte le giurisdizioni a favore dell'Avvocatura regionale. Fase 1 (201201791) Ricognizione dei fascicoli relativi a controversie concluse con condanna a favore dell'Avvocatura regionale. Fase 2 (20121792) Richieste di pagamento ai debitori.

OGO 3) (20120180) Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e del patto di stabilità.

Normativa di riferimento

L.R. 1/1977; L.R. 31/1998; D.P.G.R. n. 66 del 28.04.2005 e successive modificazioni e integrazioni; codice di procedura civile, aggiornato alla L. 183/2010 (c.d. collegato lavoro); codice di procedura penale.

4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio degli affari legali di giurisdizione ordinaria.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120178	Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione civile e penale e istruttoria tempestiva degli atti di pignoramento presso terzi (Regione).	Conseguito nei tempi previsti
20120179	Recupero delle spese legali liquidate da tutte le giurisdizioni a favore dell'Avvocatura regionale. Fase 1 (201201791) Ricognizione dei fascicoli relativi a controversie concluse con condanna a favore dell'Avvocatura regionale. Fase 2 (20121792) Richieste di pagamento ai debitori.	Conseguito nei tempi previsti
20120180	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e del patto di stabilità.	Non Conseguito

Riferimento O.G.O. 20120178

Nel corso dell'anno 2012 sono stati aperti e trattati circa 650 fascicoli attinenti al contenzioso civile (atti di citazione, ricorsi in materia di lavoro, ricorsi ex art. 700, procedimenti cautelari in genere, decreti ingiuntivi, opposizione ad atti di varia natura, procedure esecutive, procedure fallimentari ecc) ed ai procedimenti penali, tutti di importanza significativa. Inoltre sono stati instaurati alcuni ricorsi nanti la Corte di Cassazione (15) e nanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (6), quale organo di appello del Tribunale regionale delle acque pubbliche. Ad essi vanno aggiunti gli ulteriori numerosi affari pendenti già introdotti nel corso degli anni precedenti, valutati, quanto al conseguente carico lavorativo, in circa il 50% del dato complessivo registrato.

Per quanto attiene al contenzioso civile, l'attività del Servizio anche nell'anno 2012 è stata caratterizzata dall'attuazione delle ulteriori riforme apportate al rito civile dalle diverse leggi succedutesi nel corso del medesimo anno.

L'applicazione delle nuove norme ha inciso in maniera rilevante, oltre che sull'attività processuale, anche sull'attività preparatoria ed istruttoria delle pratiche.

La tempestiva istruttoria degli atti ha consentito anche nel corso dell'anno 2012 la costituzione nelle controversie instaurate contro la Regione. Anche nel corso dell'anno 2012 il Servizio ha dovuto, inoltre, far fronte alla tempestiva istruttoria dei numerosi atti di pignoramento di crediti presso terzi (Regione) notificati all'Amministrazione al fine di rendere la dichiarazione ex art. 547 cpc. In relazione a tali atti si evidenzia che il Servizio ha proceduto con tempestività al loro invio ai competenti Assessorati al fine di porre in essere gli adempimenti di competenza e non incorrere nella instaurazione da parte degli interessati di un procedimento di cognizione, con aggravio di spese a carico della Regione.

Riferimento O.G.O. 20120179.

L'esecuzione delle sentenze emesse ha comportato l'attivazione delle complesse procedure per il recupero dei crediti, anche in forma rateizzata, con esiti altamente soddisfattivi ed un incremento consistente rispetto agli anni precedenti. Si è provveduto, nell'ambito della prima fase, a predisporre l'elenco dei soggetti debitori nei confronti della Regione in forza di provvedimenti giurisdizionali favorevoli alla stessa Amministrazione. Nella seconda fase si è proceduto ad inviare agli stessi le lettere di richiesta dei pagamenti.

Allo stato si è raggiunto l'obiettivo di non avere arretrati nell'invio di dette richieste.

Riferimento O.G.O. 20120180.

Il rispetto dei termini procedurali per il tempestivo pagamento dipende dalla tempistica con cui i diversi soggetti provvedono alla cura delle attività cui sono deputati e dalla capacità degli uffici di relazionarsi in ordine alle diverse fasi del procedimento.

Risulta pertanto essenziale una buona comunicazione tra gli stessi.

Con l'utilizzo di forme di comunicazione diversificate ed informali anche nell'anno 2012 si è perseguito l'obiettivo di provvedere in tempi celeri e comunque entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento giudiziario (così come previsto dalla Legge Finanziaria del 2001) ai pagamenti, evitando le ulteriori spese derivanti dall'attivazione delle procedure esecutive conseguenti all'inadempimento dell'amministrazione.

La gestione di tutte le UPB di competenza del Servizio è avvenuta attraverso il sistema SIBAR SCI, per il quale è stata confermata referente per la Direzione Generale dell'Area Legale una dipendente assegnata allo scrivente Servizio. Dall'esame dei dati relativi alla gestione delle UPB di competenza del Servizio risulta una capacità di smaltimento dei residui pari al 98,82% (SC08.0046), al 99,66% (SC08.0047) e al 65,55% (SC08.0049) delle risorse economiche disponibili. Soprattutto per quanto riguarda le SC08.0049, si rileva che i limiti derivanti dal patto di stabilità 2012 hanno impedito il totale smaltimento delle risorse economiche disponibili.

Con le somme stanziare nel cap. SC08. 0047 (spese per liti, arbitrati risarcimenti ed accessori della giurisdizione ordinaria) il Servizio provvede al pagamento delle spese giudiziarie nelle cause in cui l'amministrazione regionale sia risultata soccombente.

4.4. Servizio degli affari legali di giurisdizione amministrativa

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2012 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

O.G.O - 20120181 Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione amministrativa, tributaria e contabile.

O.G.O - 20120182 Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e dal patto di stabilità.

O.G.O - 20120183 Svolgimento tempestivo di tutte le procedure istruttorie relative al contenzioso derivante dai ricorsi al capo dello stato.

Normativa di riferimento

L.R. n. 31/1998; L. n. 1034/71; L. n. 205/2000; R.D. n. 1054/1924; D. Lgs. n. 546/1992; R.D. n. 1214/1934; L. n. 19/1994; L. n. 20/1994, D.P.R. n. 1199/1971; D.lgs 104/2010.

4.4.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio degli affari legali di giurisdizione amministrativa .

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120181	Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione amministrativa, tributaria e contabile	Conseguito nei tempi
20120182	Svolgimento puntuale di tutte le procedure relative ai pagamenti (impegni e liquidazioni).	Non Conseguito
20120183	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure istruttorie relative al contenzioso derivante dai ricorsi al Capo dello Stato.	Conseguito nei tempi

Riferimento O.G.O. 20120181 e 20120183

Durante il 2012 è stata curata la sollecita istruttoria di oltre 400 procedimenti di giurisdizione amministrativa di primo grado, in modo da consentire la tempestiva difesa dell'Amministrazione regionale, che si è verificata con la costituzione in circa 300 nuovi ricorsi.

Quanto ai ricorsi al Consiglio di Stato, il numero dei fascicoli istruiti relativi ad appelli proposti nell'anno 2012, ammonta a 96, confermandosi così l'alto grado di contenziosi in tale giurisdizione anche per l'anno 2012.

Sono stati, altresì, trattati i ricorsi straordinari al Capo dello Stato (in numero di 17); quelli nanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; e nanti le Commissioni Tributarie di primo e di secondo grado.

Sono stati, altresì, tempestivamente curati gli adempimenti relativi all'esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti concernenti i giudizi di responsabilità per danno erariale, attraverso la notifica delle sentenze di primo grado; l'informativa dei giudizi in corso e di quelli conclusi alle Direzioni Generali coinvolte nell'avvio delle procedure esecutive, con sollecitazione per una puntuale esecuzione; oltre che l'informativa alla Procura della Corte dei Conti circa lo stato degli adempimenti prescritti.

Per l'esatta individuazione del carico istruttorio complessivo dell'anno 2012, oltre i "nuovi" affari legali, occorre considerare anche gli ulteriori, numerosi incombenti riguardanti le procedure pendenti instaurate nel corso degli anni precedenti, anch'essi in numero considerevole.

Al fine di garantire la puntualità della difesa della Regione, l'istruttoria dei nuovi ricorsi, sia di quelli ordinari (sotto lo specifico profilo della gestione delle udienze pubbliche – per la discussione del merito del ricorso - e camerali – per la discussione delle istanze cautelari) nonché dei ricorsi in materia di silenzio, accesso agli atti ed ottemperanza, ha compreso anche il costante aggiornamento degli appositi registri informatici, con l'indicazione delle

controversie nelle quali sia parte l'Amministrazione regionale e dei legali cui le stesse sono state assegnate, e il reperimento di informazioni concernenti i singoli ricorsi, attraverso ricerche nel sito del TAR Sardegna e interlocuzioni, via e-mail, con l'URP del Consiglio di Stato.

Riferimento O.G.O. n. 20120182

Le risorse stanziare sui 3 capitoli di competenza del Servizio (Centro di Responsabilità 00.01.02.03 - UPB SC0801004, capitoli SC0808.0046, SC0808.0047 e SC08.0049) sono state utilizzate come segue:

- Nel Capitolo SC08.0046 dedicato al pagamento delle spese liquidate in sentenza dal Giudice Amministrativo, istituito durante il corso dell'anno con decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio Prot. n. 2962, Rep. n. 52, del 23.4.2012, ed attribuito al C.d.R. 00.01.02.03, è stato stanziato con un importo iniziale di €. 50.000,00 (in diminuzione dai capitoli SC08.0047 e SC08.0049 del citato CdR). Con successivo decreto n. 5461, Rep. n. 177 del 4.7.2012, il Capitolo SC08.0046 è stato rimpinguato per un importo di €. 120.000,00, per uno stanziamento finale pari ad €. 170.000,00. Al 31.12.2012 il residuo del capitolo è risultato pari a €. 1.063,77 (è stato cioè impegnato il 99,37% dello stanziamento finale).
- Nel Capitolo SC08.0047 (spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori – spesa obbligatoria), è stato stanziato con un importo iniziale di €. 150.000,00 (portato poi in diminuzione di €. 40.000,00 con decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio Prot. n. 2962, Rep. n. 52, del 23.4.2012), per uno stanziamento finale pari ad €. 110.000,00. Al 31.12.2012 il residuo del capitolo è di €. 17.011,73 (è stato cioè impegnato l'84,53% dello stanziamento finale).
- Nel Capitolo SC08.0049 (saldo di impegni di esercizi decorsi relativo a spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori – spesa obbligatoria), è stato stanziato con un importo iniziale di €. 150.000,00 (portato poi in diminuzione di €. 10.000,00 con decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio Prot. n. 2962, Rep. n. 52, del 23.4.2012). Con successivo decreto n. 5461, Rep. n. 177 del 4.7.2012, il Capitolo SC08.0049 è stato rimpinguato per un importo di €. 120.000,00, per uno stanziamento finale pari ad €. 260.000,00. Al 31.12.2012 il residuo del capitolo è di €. 13.651,78 (è stato cioè impegnato il 94,74% dello stanziamento finale).

Il Servizio ha adottato determinazioni per un totale di 88 impegni assunti (€. 168.936,23 sul Cap. SC08.0046, €. 92.988,27 sul Cap. SC.080047 di competenza e €. 246.348,22 sul Cap.

SC08.0049 saldo di impegni) per un importo totale di €. 508.272,72, a fronte di uno stanziamento finale complessivo per i tre capitoli pari ad € 540.000,00.

Sebbene le risorse non siano state completamente impegnate, si può comunque considerare raggiunto l'obiettivo n. 2 in considerazione della percentuale di scarto inferiore al 10%, rispetto alle risorse disponibili ed al fatto che tali risorse non si siano potute impegnare, stante il mancato completamento dell'istruttoria, non imputabile al Servizio (es: mancate risposte da parte degli interessati a precise richieste di dati necessari per l'assunzione degli impegni).

La percentuale di risorse impegnate tra i tre capitoli (capitoli di competenza e capitolo saldo di impegni) è infatti pari al 94,12%.

Il Servizio ha adottato, altresì, 92 determinazioni di liquidazione e pagamento (€. 148.063,65 sul Cap. SC08.0046, €. 69.097,20 sul Cap. SC08.0047 di competenza e €. 246.348,22 sul Cap. SC.080049 saldo di impegni), per un importo totale di € 463.509,07.

I risultati raggiunti hanno consentito il sostanziale conseguimento degli obiettivi assegnati.

4.5. Servizio degli affari legislativi e del Buras

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel 2012 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

O.G.O. n. 1 – codice 20120184 – Avvio Bollettino ufficiale digitale della Regione a far data dal 1° aprile 2012.

O.G.O. n. 2 - codice 20120186 – Gestione Bollettino ufficiale digitale della Regione dal 1° aprile 2012.

O.G.O. n. 3 – codice 20120187 – Analisi, studio e approfondimento delle tematiche oggetto delle proposte normative e redazione dei pareri preliminari alla presentazione dei progetti di legge in Giunta. Consulenza e supporto alle strutture regionali in materia di tecnica legislativa.

O.G.O. n. 4 – codice 20120188 – Supporto alla Direzione generale per l'esame e gli adempimenti istruttori relativi al contenzioso costituzionale (costante monitoraggio della giurisprudenza costituzionale).

Normativa di riferimento: Legge regionale n. 51 del 1978; Legge regionale 31/1998; D.P.G. n. 66 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni; D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 art.17 e L.R. 30 aprile 1991, n. 13 art. 57; D.P.G. 31 ottobre 1986, n.139 – Norme per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione; D.P.G. 21 novembre 1995, n. 354 – Tariffe di vendita e di abbonamento, delle inserzioni negli annunci legali e disposizioni varie al Bollettino Ufficiale della Regione – Nuovo regolamento.

4.5.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio degli affari legislativi e del Buras.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120184	Avvio Bollettino ufficiale digitale della Regione a far data dal 1° aprile 2012.	Conseguito prima dei nei tempi
20120186	Gestione Bollettino ufficiale digitale della Regione dal 1° aprile 2012	Conseguito nei tempi
20120187	Analisi, studio e approfondimento delle tematiche oggetto delle proposte normative e redazione dei pareri preliminari alla presentazione dei progetti di legge in Giunta. Consulenza e supporto alle strutture regionali in materia di tecnica legislativa	Conseguito nei tempi
20120188	Supporto alla Direzione generale per l'esame e gli adempimenti istruttori relativi al contenzioso costituzionale (costante monitoraggio della giurisprudenza costituzionale).	Conseguito nei tempi

Premessa

L'anno 2012 è stato caratterizzato dallo svolgimento di una pluralità di attività, in parte proprie del servizio, in parte trasversali e circoscritte, per lo più, agli avvocati assegnati al servizio.

Riguardo alle attribuzioni proprie, l'attività svolta è quella compresa in due grandi ambiti di competenza: 1) l'attività legislativa; 2) la pubblicazione e diffusione del Bollettino ufficiale della Regione.

A queste competenze, per gli avvocati, si sono aggiunte, in modo sempre più preponderante e assorbente rispetto all'attività ordinaria, le attività di patrocinio legale e di assistenza tecnico-giuridica alla Direzione generale per il contenzioso costituzionale.

Alle succitate attività trasversali, va aggiunta anche la consulenza svolta da tutto il personale del settore legislativo attraverso specifici incarichi di volta in volta assegnati dalla Direzione generale e riferiti a svariate problematiche giuridiche.

Riferimento O.G.O. n. 20120184.

Nel 2012 si è concretizzato il progetto di istituzione del Bollettino ufficiale digitale, già avviato nel 2009 in collaborazione con il Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT, dell'Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione.

Realizzata la piattaforma informatica integrata e di seguito all'emanazione della L.R. 1° febbraio 2012, n. 3, istitutiva del Bollettino ufficiale digitale della Regione, il servizio Affari legislativi e del Buras ha curato tutte le attività propedeutiche all'utilizzo del portale dedicato. In particolare sono state rilasciate le credenziali di accreditamento; con appositi incontri, è stata illustrata la nuova procedura a tutti i dirigenti dell'amministrazione regionale, è stata

garantita la massima collaborazione agli utenti, soprattutto nella fase di test e di primo avvio del Bollettino digitale.

Il primo Bollettino in forma esclusivamente digitale è stato pubblicato il 5 aprile 2012, nel pieno rispetto della previsione legislativa che fissava l'entrata in vigore della legge il 1° aprile 2012.

Riferimento O.G.O 20120186

Particolare impegno è stato profuso nella gestione del Bollettino in forma digitale. Gli atti inseriti direttamente dagli inserzionisti in apposito applicativo del portale sono visionati dal personale, approvati o rinviati per eventuali rettifiche e impaginati secondo la veste grafica definitiva delle singole parti. Il Bollettino ufficiale, firmato digitalmente, è pubblicato con cadenza settimanale. Il nuovo servizio interamente digitalizzato ha comportato una riconversione del personale (posto che in precedenza il servizio di pubblicazione e stampa veniva sempre affidato a tipografie specializzate) che, oltre allo svolgimento di differenti compiti, ha dovuto fronteggiare la maggiore frequenza di pubblicazione del bollettino e ha assicurato il rapporto con gli inserzionisti, fornendo con tempestività tutti i chiarimenti e le delucidazioni richiesti.

Tale attività è stata particolarmente intensa e ha comportato una serie di criticità anche a causa del brevissimo periodo di tempo a disposizione dell'ufficio per testare la procedura. Le problematiche sono state superate grazie all'assidua collaborazione del funzionario informatico, assegnato al servizio degli AA.GG., che ha assicurato un costante, rilevante e qualificato apporto per la risoluzione dei problemi tecnici e redazionali, nonché per l'assistenza dal medesimo fornita al personale del Buras, terminato il periodo di affiancamento svolto dalla società appaltatrice del progetto.

Nel 2012 il bollettino ufficiale è stato regolarmente pubblicato ogni giovedì e sono state, altresì, accolte tutte le richieste di edizioni straordinarie per la pubblicazione di atti urgentissimi.

Complessivamente, dal 1° aprile 2012, sono stati pubblicati n. 43 bollettini ufficiali digitali.

Riferimento O.G.O. n. 20120187.

Le attività di natura trasversale, anche nell'anno 2012, hanno inciso in modo considerevole sull'organizzazione del servizio. Gli avvocati sono stati assorbiti in modo sempre più significativo dall'attività contenziosa. Ciò ha comportato un particolare impegno per conciliare le scadenze proprie dell'attività legale e della consulenza con i tempi assegnati dalla Giunta regionale (deliberazione n. 43/1 del 30.11.1999) per la redazione dei pareri istruttori sui disegni di legge.

Quest'ultima attività presuppone lo studio del testo proposto e la valutazione sotto diversi profili (applicazione delle regole di tecnica legislativa, verifica della compatibilità

costituzionale, rapporti con il quadro normativo regionale e statale, ecc.), finalizzata ad assicurare un supporto giuridico specialistico al processo legislativo regionale.

Il servizio ha garantito, oltre alla redazione dei prescritti pareri, piena collaborazione alle direzioni generali, per la stesura definitiva di alcuni disegni di legge.

Sul punto si segnala che, nell'esercizio trascorso, l'ufficio ha collaborato con la Direzione dell'Industria - Servizio Energia, nella redazione definitiva del disegno di legge concernente il "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV" e con la Direzione generale della Presidenza per la stesura definitiva dello schema di legge relativo alle "Disciplina transitoria dell'abbinamento dei referendum regionali con le elezioni comunali e provinciali" nonché per il disegno di legge recante "Modifica dell'art. 45 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona) nonché degli articoli 19 e 20 della legge regionale 13 settembre 1993, n. 39 (Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4 e 17 gennaio 1989, n. 3);

sempre con specifico riguardo all'attività legislativa, l'ufficio, nel 2012, ha reso complessivamente n. 31 pareri, pari al 100% delle richieste stimate e pianificate in numero di 20, con un tempo medio d'esame inferiore ai quindici giorni stabiliti con la citata deliberazione 43/1. Sono stati, altresì, preparati per la trasmissione in Consiglio regionale i testi di 43 disegni di legge approvati dalla Giunta, ivi compresi quelli per i quali non è stato richiesto il preventivo parere del Servizio.

L'ufficio ha tempestivamente espletato tutti gli adempimenti collegati alla promulgazione delle leggi regionali e alla loro pubblicazione nel primo bollettino utile o, in considerazione dell'urgenza, in edizioni straordinarie. Nel 2012 sono state promulgate 26 leggi regionali.

Riferimento O.G.O. n.20120188.

Per quanto riguarda il contenzioso costituzionale, è stata prestata assistenza per la stesura delle deliberazioni di proposizione e di resistenza nei giudizi promossi in via principale, in via incidentale e nei conflitti di attribuzione, sia dallo Stato che dalla Regione.

In particolare, il Servizio ha collaborato nell'approfondimento delle questioni relative all'attuazione dell'autonomia finanziaria della Regione ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, oggetto di numerosi ricorsi. E' stata, altresì, tenuta aggiornata la banca dati interna sul contenzioso costituzionale.

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

01.03 Direzione Generale della Ragioneria Generale

Direttore Generale:

Marcella Marchioni

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Elsa Ranno

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	149
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	152
2.1.	Dati finanziari	171
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	172
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	174
4.1.	Servizio affari generali	174
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	174
4.1.2.	Le attività e i risultati	174
4.2.	Servizio trattamento economico del personale	181
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	181
4.2.2.	Le attività e i risultati	182
4.3.	Servizio gestione bilancio	184
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	184
4.3.2.	Le attività e i risultati	185
4.4.	Servizio area degli interventi sociali e della programmazione	186
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	186
4.4.2.	Le attività e i risultati	186
4.5.	Servizio area degli interventi produttivi e territoriali	187
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	187
4.5.2.	Le attività e i risultati	187

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

Nelle more dell'approvazione della legge di riforma dell'ordinamento del personale e degli uffici, attraverso la quale la Regione adotterà metodi e strumenti idonei a misurare e valutare la *performance* individuale ed organizzativa, nonché in attesa dell'adozione - come previsto dalla Delibera di Giunta n. 13/2 del 19 marzo 2013 - del Piano triennale della *performance* (introdotto e disciplinato dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009) il quale, *in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori* – l'iter di pianificazione, programmazione e controllo adottato dalla Direzione generale della Ragioneria generale si è svolto in coerenza con i seguenti atti di indirizzo:

- la nota n. 68/Gab del 25.1.2011, dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, avente ad oggetto "*Atti generali di indirizzo e obiettivi per il 2011*", con particolare riferimento ai richiami dalla stessa operati delle prescrizioni contenute nel citato D. Lgs. 150/2009 (Riforma Brunetta), sia per ciò che riguarda la definizione del ciclo annuale della gestione (art. 4 D. Lgs. 150/2010 – *Ciclo di gestione della performance*), sia in relazione agli specifici connotati che gli obiettivi gestionali operativi devono rivestire (art. 5 D. Lgs. 150/2010 – *Obiettivi e indicatori*);
- la nota n. 12700, del 21 aprile 2011, del Direttore generale dell'organizzazione e del personale, avente ad oggetto "*Ciclo annuale della gestione – Predisposizione Programma Operativo Annuale 2011*", che sintetizza i contenuti e le fasi operative essenziali da seguire;
- le varie note ed indicazioni operative dell'Ufficio del controllo interno di gestione, particolarmente la nota n. 952, del 15 dicembre 2011 - avente ad oggetto "*Programmi Operativi Annuali 2012*" - con la quale veniva definita la tempistica del monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ai fini previsti dall'art. 10, 3° comma, lett. c) della L.R. 31/98.

In coerenza con gli atti di indirizzo e le linee guida sopra richiamati, partendo dal consuntivo dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dalla direzione generale della Ragioneria nell'anno 2011 (contenuto nella relazione trasmessa al Presidente con nota n. 5396 del 24 febbraio 2012) - attività e risultati ai quali la definizione degli obiettivi gestionali operativi per il 2012 risultava strettamente collegata - la direzione ha tenuto, sin dai primi giorni dell'anno, una serie di incontri con i dirigenti, finalizzati alla esplicitazione e descrizione degli scenari - sotto il profilo normativo ed operativo - che si prospettavano per l'esercizio finanziario appena

avviato, in maniera da individuare le priorità e le direttrici secondo le quali declinare linee di azione ed obiettivi gestionali.

In esito a tali incontri, con nota in data 15 febbraio 2012, n. 4958, indirizzata ai Direttori dei Servizi e, per conoscenza, al Presidente della Regione, alla Direzione generale del personale e all'Ufficio del Controllo Interno di Gestione - avente ad oggetto "*Programma Operativo Annuale dell'attività della Direzione generale della Ragioneria generale per l'anno 2012*" - sono stati definiti le linee programmatiche e gli obiettivi prioritari posti in capo alla stessa Direzione generale ed agli stessi Servizi per il 2012. Linee programmatiche e obiettivi prioritari che sono stati intesi come tacitamente approvati dal Presidente, non avendo ricevuto ulteriori o diverse direttive in merito agli stessi.

Pertanto, sono state definite prioritarie tutte le linee di attività desumibili dalla legge finanziaria per il 2012; dalla L.R. 12/2011 - nelle parti contenenti adempimenti contabili la cui decorrenza venisse fissata a partire dal 2012; dalla L.R. 27/2011 di riforma del Fondo Integrativo Trattamento di Quiescenza – FITQ – con le conseguenti analisi tecniche ed amministrative, finalizzate a proporre i necessari adeguamenti al sistema informatico/contabile; da atti di programmazione ed indirizzo già impartiti che mantenessero validità anche per il 2012 (Delib. 51/31 del 2009 anche in attuazione della L. 196/2009 e s.m.i.; Delib. 13/10 e 20/12 del 2011 che fissano criteri ed indirizzi per il monitoraggio della spesa vincolata ai sensi dell'art. 9, c. 28 (*Contenimento delle spese per assunzioni a tempo determinato*), D.L. 78/2010, conv. con L. 122/2010); da leggi o regolamenti la cui applicazione comporti specifiche verifiche e adempimenti amministrativo-contabili quali quelli concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.; dagli indirizzi e direttive impartite nel corso del 2012 finalizzate al rispetto del patto di stabilità nonché degli obblighi di comunicazione posti dal DM 13 luglio 2011 del Ministero dell'Economia e Finanze e dalla circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato n. 26/2011 in attuazione dell'art. 46 (*Programmazione finanziaria*) della L. 196/2009 e s.m.i..

Sulla base delle priorità individuate e sopra brevemente richiamate, a seguito di un'ulteriore fase di approfondimento tra la direzione generale ed i dirigenti da una parte e tra questi ed il personale assegnato a ciascun servizio dall'altra, con un diretto coinvolgimento in particolare dei responsabili di settore, venivano successivamente definiti gli Obiettivi Gestionali Operativi per l'anno 2012, assegnati ai Servizi ed allo stesso Direttore generale con nota in data 26 aprile 2012, n. 10749, indirizzata, oltre che ai direttori dei servizi della Ragioneria generale, all'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, all'Ufficio del controllo interno di gestione e al Presidente.

Tra gli obiettivi gestionali individuati per l'anno 2012, si è ritenuto di dover operare una distinzione tra **obiettivi prioritari** ed **obiettivi della gestione ordinaria**, i primi aventi ad oggetto modifiche di processo – con la collegata attività di analisi e studio - derivanti da nuovi adempimenti posti a carico della direzione da previsioni di legge e atti di indirizzo - i

secondi collegati ad esigenze di monitoraggio di incomprimibili ed immodificabili adempimenti obbligatori routinari.

Inoltre, si deve dare atto che si è potuto sottoporre a rilevazione e monitoraggio - attraverso l'applicativo SAP-PS - non più dell'80% della gestione amministrativa di competenza.

Infatti, se si considera la natura dell'attività posta in capo alla Ragioneria - che non prevede la fissazione di obiettivi finanziari, ma l'individuazione di obiettivi basati sulla organizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione - e considerata anche la progressiva diminuzione sia delle prime - per cessazioni, trasferimenti, assegnazioni ad organi politici, ecc. - sia delle seconde - a causa dei tagli operati alle spese di funzionamento - si evidenzia la complessità che da tutto ciò deriva che, unitamente alla mutevolezza ed imprevedibilità dei contesti di riferimento e l'impossibilità di misurazione di tutte le attività di competenza, riduce le possibilità di descrizione e rappresentazione della complessiva gestione amministrativa di competenza notevolmente al di sotto del 100%.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

Premessa. Nel corso del 2012 l'attività della Ragioneria Generale si è svolta, in linea con le priorità e gli obiettivi strategici dell'anno precedente, quale logica prosecuzione delle direttrici di azione derivanti dalla legislazione vigente o impartite attraverso atti di programmazione e di indirizzo emanati dagli organi politici competenti.

La Direzione ha portato a regolare compimento gli obiettivi assegnati nonostante le numerose criticità derivanti dalla sempre più frequente evoluzione del quadro normativo e procedurale, sia a livello statale che regionale, soprattutto in materia di monitoraggio, controllo e contenimento della spesa. A fronte della diversificazione e dell'incremento delle competenze ascritte dagli atti di programmazione e contenimento della spesa, nonché di programmazione e monitoraggio del consumo della liquidità di cassa, è stato necessario rivedere l'organizzazione degli uffici della Ragioneria, posto che la stessa era rimasta formalmente invariata dal 2005, anno nel quale aveva subito una riduzione strutturale, passando da sei a cinque sottoarticolazioni di livello dirigenziale. L'accorpamento dei Servizi, disposto con il Decreto Presidenziale n. 66 del 28.04.2005, e la descrizione dei compiti agli stessi assegnati, non erano, infatti, più rispondenti ai reali compiti ascritti e svolti nell'ambito della direzione generale in attuazione del suddetto quadro normativo e di indirizzo politico. Inoltre, il sostanziale blocco del turnover del personale e l'assenza di mobilità da altre direzioni meglio dimensionate (nonostante le numerose sollecitazioni formali in tal senso formulate al competente Assessorato del Personale) ha costretto nel tempo la direzione a ricercare soluzioni organizzative e procedurali di emergenza che hanno potuto tamponare provvisoriamente le suddette carenze strutturali ma che non possono perdurare nel medio e lungo periodo, considerato, inoltre, che l'attività della Ragioneria è caratterizzata da stringenti tempistiche e scadenze imposte dalla legge spesso accompagnate dalla previsione di sanzioni. Per evitare disfunzioni operative, la scrivente direzione, consapevole della generale necessità di razionalizzare la spesa derivante dall'organizzazione degli uffici e nelle more dell'emanazione dei relativi nuovi criteri da parte della Giunta regionale, aveva proposto, già a novembre del 2011, una revisione e aggiornamento delle competenze dei Servizi, mantenendone provvisoriamente invariata la consistenza numerica (nota p. n. 35293/272 del 7.11.2011). La proposta, condivisa dal Presidente con nota n. 0009204 del 23.11.2011 e successivamente revisionata nel mese di marzo 2012, è stata recepita dalla Giunta regionale e adottata con deliberazione 27/16 del 19 giugno 2012, cui ha fatto seguito il decreto del Presidente n. 95 del 13.07.2012. A tutt'oggi permane comunque la forte criticità derivante dal generale sottodimensionamento dell'organico della direzione, del quale la Giunta regionale ha preso atto nella citata deliberazione n. 27/16 del 19.06.2012, disponendo la sospensione dei movimenti volontari in uscita del personale in servizio presso

la Ragioneria, mentre restano ancora da definire ed intraprendere tutte le eventuali iniziative volte al riequilibrio di detto organico e, più in generale, di quello da ascrivere alle strutture dell'intera Amministrazione. Si ricorda, al proposito, tra le altre, la segnalazione relativa alla generale scopertura dell'organico della direzione trasmessa anche all'Assessorato competente in materia di organizzazione e personale con nota n. 8109/x del 27.03.2012, nonché quella inerente la specifica situazione di criticità dell'ufficio protocollo della Ragioneria inviata anche alle altre direzioni generali con nota P. n. 23157 del 24.07.2012, tutte rimaste fino ad ora prive di riscontro. Il grave stato di fatto nel quale opera la Ragioneria ha quindi formato oggetto di un apposito paragrafo della Relazione di parifica del Rendiconto 2011, nel quale la Corte dei Conti, nel sottolineare la rilevanza e l'ampiezza dei compiti ascritti a questa direzione, ha raccomandato l'adozione di adeguate misure correttive per il riequilibrio dell'organico.

Fermo quanto sopra, sulla base del quadro normativo di riferimento, anche il 2012 è stato caratterizzato, in particolare, dalle attività di monitoraggio e di verifica circa il rispetto del Patto interno di stabilità (deliberazioni della Giunta regionale n.21/1 del 21.05.2012, n. 37/1 del 6.09.2012, n. 40/31 del 11.10.2012 e n. 45/31 del 12.11.2012). Nel contesto del quadro statale della riforma dei sistemi di contabilità pubblica derivante dalla L. 196/2009 e succ. mod. e secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale (deliberazione n. 42/17 del 23.10.2012.) la scrivente direzione, inoltre, ha collaborato con la direzione generale della programmazione nell'analisi delle proposte elaborate nei tavoli tecnici istituiti presso il MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze (COPAFF – Commissione tecnica Paritetica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale) ed è stata inserita nell'apposito gruppo di lavoro per l'analisi e la definizione di una disciplina normativa regionale condivisa sulle modalità e i tempi di adozione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici (D. Lgs. 118/2011) mediante riforma della legge di contabilità regionale.

Nel corso del 2012, nelle more del suddetto recepimento, è comunque proseguita l'attività di sperimentazione della contabilità economico patrimoniale, adottata dalla Regione Sardegna in base agli artt. 61 e 62 della L.R. 11/2006, così come modificati dall'art. 1 della L.R. 14/2010.

Infine, a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale n. 13/10 del 15.3.2011 e n. 20/12 del 26.04.2011, che hanno stabilito criteri e indirizzi per l'attuazione dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, adempiendo al mandato conferitole con le citate deliberazioni, la scrivente direzione, avendo provveduto a definire il plafond di spesa sostenibile negli anni 2011 e seguenti per l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro occasionale ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 31/98, ha inoltre proseguito nella verifica e registrazione contabile dei relativi impegni di spesa entro il limite del plafond sostenibile, provvedendo, altresì, al blocco di detta spesa ai sensi di quanto deliberato dalla Giunta regionale in data 11.12.2012 (deliberazione n. 48/23).

Gli obiettivi prioritari fissati per il 2012 sono stati quindi i seguenti:

- 1) Monitoraggio e vigilanza in merito al rispetto dei tetti di spesa previsti dal patto di stabilità interno, secondo le direttive impartite con delibera di Giunta regionale n.21/1 del 21.05.2012, n. 37/1 del 6.09.2012, n. 40/31 del 11.10.2012 e n. 45/31 del 12.11.2012 e successivi decreti e direttive dell'Assessore della Programmazione;
- 2) Adempimenti concernenti modifiche normative con impatto sulle procedure amministrativo-contabili: analisi amministrativa e tecnica per l'adeguamento delle procedure amministrative e del sistema informatico contabile;
- 3) Monitoraggio dei tempi di durata dei procedimenti contabili di competenza della Ragioneria, finalizzato alla loro ottimizzazione, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 58, 1° c., n. 4);
- 4) Avvio a regime del sistema dei controlli successivi a campione sugli impegni di spesa in attuazione dell'art. 58, comma 1, punto 4) della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni introdotte con la L.R. 14/2010;
- 5) Monitoraggio dell'evoluzione normativa in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica, di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, finalizzato alla definizione degli schemi di riforma della legge di contabilità regionale;
- 6) Supporto tecnico informatico alla gestione della Tesoreria;
- 7) Prosecuzione della fase sperimentale del sistema contabile integrato - finanziario ed economico-patrimoniale - sulla base delle Direttive approvate con delibera di Giunta n. 18/24 del 20.4.2009, a norma dell'art. 61 della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni;
- 8) Verifiche e adempimenti relativi alla definizione e al monitoraggio dei tetti di spesa sostenibile ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 (deliberazioni della Giunta regionale n. 13/10 del 15.03.2011, n. 20/12 del 26.04.2011 e n. 48/23 del 11.12.2012).

Obiettivi 2012

1) Monitoraggio e vigilanza in merito al rispetto dei tetti di spesa previsti dal patto di stabilità interno.

Anche nel 2012 la scrivente direzione, per quanto di competenza, ha garantito l'osservanza dei tetti di spesa derivanti dal Patto. Le direttive impartite in merito dalla Giunta regionale sono contenute nelle deliberazioni n.21/1 del 21.05.2012, n. 37/1 del 6.09.2012, n. 40/31 del 11.10.2012 e n. 45/31 del 12.11.2012, nonché nei conseguenti successivi decreti e direttive emanati dall'Assessore della Programmazione. Al fine del monitoraggio dei plafond

assegnati a ciascuna direzione generale, è necessaria, infatti, la continua analisi e produzione di report (che nel 2012 sono stati n. 506) ed uno stretto contatto con i Centri di responsabilità titolari della spesa, nonché una continua attività di raccordo con la Direzione generale del bilancio e con l'Assessore della programmazione. Tutta la suddetta attività, in assenza di uno specifico centro direzionale di coordinamento, anche nel 2012 è stata seguita, e in larga parte svolta, direttamente dal direttore generale con il supporto dei funzionari tecnici informatici e dei dirigenti della Ragioneria preposti ai due servizi di spesa.

In considerazione delle criticità manifestatesi nel corso dell'esercizio precedente – delle quali si è dato conto nella relazione riferita agli obiettivi 2011 – e tenuto conto delle sempre più stringenti limitazioni di spesa derivanti dal patto, con la deliberazione 21/1 del 21 maggio 2012, sopra richiamata, la Giunta regionale ha inteso rimarcare la responsabilità di ciascun Assessorato e Direzione generale circa la programmazione delle risorse assegnate. Pertanto, le direttive impartite dalla Giunta, oltre ad indicare le spese da assolvere prioritariamente mediante l'utilizzo dei plafond assegnati dalla stessa Giunta non più, come in precedenza, alle singole direzioni generali, ma alla Presidenza e a ciascun Assessorato, hanno ulteriormente modificato l'iter amministrativo seguito in precedenza, richiamando l'applicazione degli artt. 8 e 9 della L.R. 31/98 e stabilendo, quindi, che il Presidente e gli Assessori, sulla base delle rispettive esigenze di spesa, dovessero ripartire autonomamente il loro plafond tra le direzioni generali di appartenenza. Le direzioni generali sono state, inoltre, richiamate a programmare e gestire l'attività di spesa nei limiti del plafond loro assegnato e nel rispetto delle priorità stabilite dalla Giunta regionale e dal rispettivo organo politico di riferimento e, soprattutto, a comunicare entro il 15 settembre all'Assessorato della programmazione le eventuali quote di plafond che non fossero riuscite ad utilizzare entro l'esercizio, al fine di consentire la riprogrammazione delle stesse in favore di altri assessorati e rispettive direzioni che ne avessero garantito l'utilizzo nell'anno.

Le procedure indicate dalla Giunta regionale per il 2012 paiono aver consentito una migliore elasticità nell'utilizzo delle risorse disponibili, pur permanendo una certa criticità in merito alla velocità della spesa soprattutto riferita alle liquidazioni. Infatti, nonostante le stringenti tempistiche comunicate dalla Ragioneria nella consueta circolare di chiusura, legate anche alla programmazione dell'utilizzo della liquidità di cassa, il 17.12.2012 erano ancora complessivamente disponibili sul plafond pagamenti circa 4.600.000 euro e pertanto, a tale data, l'Assessore della Programmazione ha provveduto ad unificare i plafond per direzione al fine di consentirne l'utilizzo entro l'esercizio, con evidenti difficoltà operative in capo alla direzione della Ragioneria, dovute al superamento delle tempistiche necessarie all'esecuzione degli atti di liquidazione e pagamento che sarebbero dovuti essere predisposti dalle altre direzioni e trasmessi e lavorati alla scrivente e all'Istituto tesoriere ben dopo tale data.

Pur in presenza delle difficoltà di cui sopra, la direzione della Ragioneria ha provveduto entro l'esercizio 2012 ad emettere ordinativi di pagamento per complessivi euro 2.539.659.258, che rappresentano il 99,84% del plafond complessivo utilizzabile entro il limite del patto di stabilità interno per lo stesso anno. L'ottimo risultato raggiunto è stato possibile anche grazie all'impegno profuso dagli uffici di questa direzione, nonostante le ulteriori criticità determinatesi a seguito dei ritardi del MEF nella devoluzione delle quote di entrate tributarie previste per il mese di dicembre, che ha comportato l'annullamento e riemissione da parte della Ragioneria di ben 900 mandati non eseguiti e quindi restituiti dal Tesoriere per la temporanea mancanza di liquidità sul conto della R.A.S.

A quest'ultimo proposito, pare doveroso sottolineare che, pur in assenza di un atto normativo o regolamentare che disciplina un bilancio di cassa, nel 2012 la Ragioneria ha svolto una complessa azione di stretto monitoraggio e programmazione dei flussi di cassa, con l'ausilio del sistema informativo di cash management, mediante appositi applicativi allo scopo studiati dalla direzione generale in diretto raccordo con i funzionari tecnici della struttura e con i propri dirigenti, ciò al fine di raccordare la previsione annuale, mensile e settimanale del fabbisogno di cassa con l'utilizzo effettivo della stessa derivante dalla trasmissione giornaliera degli ordinativi in Tesoreria, tenuto conto della giacenza di cassa sul conto e delle rimesse programmate ed attese mensilmente dal MEF.

Da quanto sopra, in considerazione della prevista ulteriore limitazione delle risorse spendibili nel 2013 e della complessità della gestione della liquidità, emerge l'assoluta esigenza di dare soluzione alle problematiche evidenziate anche mediante una responsabile programmazione e più tempestiva gestione delle risorse disponibili.

2) Adempimenti concernenti modifiche normative con impatto sulle procedure amministrativo-contabili: analisi amministrativa e tecnica per l'adeguamento delle procedure amministrative e del sistema informatico contabile

Riforma degli enti turistici – definitiva chiusura posizioni fiscali

Nel corso del 2012 si è provveduto a regolarizzare, presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le posizioni fiscali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo, soppressi ai sensi dell'art. 8 comma 1, della Legge regionale n. 4 del 11 maggio 2006.

Questa attività ha comportato l'elaborazione e la presentazione, agli uffici finanziari, di una relazione dettagliata sull'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nell'anno 2006 tra la Regione Autonoma della Sardegna e i 12 enti soppressi.

In tale relazione si è data evidenza di come l'Amministrazione regionale è subentrata in tutti i rapporti e obblighi amministrativi e giuridici, debitori o creditori, di carattere finanziario, fiscale o patrimoniale, di cui gli stessi enti erano titolari alla data della cessazione della

gestione liquidatoria, nonché di tutte le cause pendenti e/o pretese in corso o future facenti capo agli stessi enti.

Unitamente alla relazione si è provveduto alla elaborazione e trasmissione di 12 modelli AA7/10, uno per ciascun Ente, al fine di attestare la variazione e cessazione dei codici fiscali e delle partite IVA.

Analisi tipologie contrattuali di lavoro atipico

L'applicazione delle normative in materia di contenimento della spesa relativa all'assunzione del personale "atipico" ha fatto sorgere l'esigenza di una analisi delle tipologie contrattuali di lavoro atipico, finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di una specifica banca dati, in raccordo con la D.G del Personale. Pertanto, allo scopo, nel corso del 2012 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno alla direzione cui hanno partecipato anche alcuni funzionari della competente direzione del personale. Nell'ambito di tale gruppo, ed in raccordo con la direzione generale, sono state analizzate le diverse casistiche contrattuali e le norme regionali e statali di riferimento; è stato, quindi, predisposto un modello di scheda informativa e un documento esemplificativo delle casistiche analizzate. Tali documenti sono stati trasmessi dalla Direzione generale della Ragioneria alla Direzione Generale del Personale per la necessaria formale condivisione, senza che nel corso del 2012 siano pervenuti gli attesi riscontri.

Peraltro, data l'urgenza di disporre degli strumenti necessari al monitoraggio e al controllo di tali tipologie di spesa, divenuta improcrastinabile con l'entrata in vigore del D.L. 174/2012, convertito con modifiche nella L. 213/2012 (cfr. in particolare l'art. 2, comma 1, lett. i) e comma 4), la scrivente direzione, nel corso del 2013, dovrà comunque predisporre una adeguata banca dati funzionale ai controlli che dovranno essere attivati a seguito dell'adeguamento dell'ordinamento regionale ai principi e ai tetti di contenimento della spesa stabiliti dalle norme statali soprarichiamate.

Tracciabilità flussi finanziari – piano straordinario contro le mafie

Il quadro normativo derivante dall'entrata in vigore della legge 136/2010 - Piano straordinario contro le mafie - e succ. mod., ha posto in capo all'Amministrazione una serie di adempimenti finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'acquisizione di lavori, beni e servizi.

A seguito dell'emanazione di successive direttive impartite dall'Autorità di vigilanza nel corso del 2011, è proseguita, anche nel 2012, l'attività di coordinamento e condivisione con i competenti centri di responsabilità per la soluzione di tutte le problematiche amministrativo-contabili che permangono, con la principale finalità di evitare un generale rallentamento della spesa, garantendo la corretta applicazione della normativa che prevede anche gravi sanzioni in caso di inadempimenti.

Sull'argomento si rileva che ad oggi permangono anche le criticità, già evidenziate negli anni precedenti, del sistema della Tesoreria in ordine all'acquisizione del CIG-CUP in un campo

strutturato del flusso informatico relativo ai mandati elettronici, dovute al mancato recepimento degli stessi da parte dell'ABI.

Art. 12 D.L. 201/2011, conv. con L. 241/2011 – Riduzione del limite per la tracciabilità dei pagamenti a 1.000,00 euro e contrasto all'uso del contante

Sempre in tema di tracciabilità dei pagamenti, con disposizione di cui all'art. 12, c. 2, lett. b) e c) D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011, è stata prevista per le pubbliche amministrazioni, a partire dal 1 luglio 2012, la possibilità di pagamento generalizzato mediante l'utilizzo di strumenti telematici, possibilità che diventa obbligo nel caso di pagamento di importi superiori ai 1.000,00 euro.

Ciò ha comportato la necessità per la Ragioneria di pervenire a specifici accordi procedurali con l'Istituto Tesoriere, investito dalla stessa normativa.

Applicazione regime Tesoreria Unica

Un'altra modifica normativa che ha impattato sui processi di lavoro della Ragioneria generale deriva dall'art. 35. cc. 8 e 13, del D.L. 1/2012, che ha dettato disposizioni riguardanti la Tesoreria Unica, stabilendo, tra l'altro, la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di Tesoreria Unica c.d. mista (regolato dall'art. 7 del D. Lgs. 279/1997) e l'applicazione del regime di Tesoreria Unica tradizionale, di cui all'art. 1 della L. 720/1984.

In applicazione di tale modifica, sono state impartite direttive con Circolari n. 9597 del 16 aprile 2012 e n. 10487 del 24 aprile 2012.

In attuazione delle disposizioni in questione, la Ragioneria, al fine di evitare il rallentamento della spesa, ha coordinato l'aggiornamento dell'anagrafica dei conti aperti presso la Banca d'Italia, relativi agli Enti Pubblici assoggettati a tale regime.

L.R. 27/2011 - Riforma della legge regionale 5 maggio 1965, n. 15 (Istituzione di un fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale).

In applicazione delle norme di riforma del fondo integrativo di quiescenza del personale regionale, si è provveduto, mediante il collaudo del nuovo applicativo e il costante monitoraggio dei risultati, al completamento del progetto. I nuovi sistemi di calcolo delle ritenute a carico del lavoratore sono oggi affidabili e consentono un flusso automatico di informazioni contabili ad uso del Fondo. Vengono in tal modo formati e alimentati i conti individuali previdenziali dei dipendenti.

Altri adeguamenti ad innovazioni normative in materia di personale regionale

L'evoluzione e l'adeguamento del sistema informatico è stato realizzato con l'allineamento dello stesso a tutte le nuove disposizioni introdotte da norme e regolamenti nazionali e regionali. Si riassumono al riguardo alcuni aspetti differenziali all'ipotizzato progettuale che hanno impegnato le strutture competenti della direzione generale della Ragioneria nella ricerca di soluzioni applicative:

- Adeguamento degli *infotype* generati dal sistema base HR per la verifica preventiva della produzione delle dichiarazioni fiscali e gestione del personale in esonero (retribuzione ridotta al 50% mantenendo il precedente carico previdenziale).
- Adeguamento di tutti i sistemi di calcolo in funzione delle nuove procedure di versamento delle ritenute previdenziale (incorporazione dell' INPDAP nell'INPS).
- Sistemazione contributiva degli Assessori.
- Calcolo del contributo di solidarietà sui redditi superiori ai 90.000,00 euro, e successiva restituzione in base alla sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, mediante complesse operazioni contabili retroattive.
- Definizione delle progressioni professionali dei dipendenti regionali con attribuzione dei nuovi status e parametri economici. Conteggio degli arretrati dal 2007 al 2012 per oltre 3.500 lavoratori.

Si evidenzia, in particolare, la soluzione della problematica relativa ai dipendenti ex ARGEA, transitati nei ruoli regionali. Per costoro, considerato l'esito negativo dei tentativi dell'Amministrazione di trattare retroattivamente periodi lavorativi afferenti agli stessi dipendenti, è stata studiata e realizzata una procedura off-line che ha risolto definitivamente la controversia sindacale nel frattempo insorta. Ulteriori procedure speciali sono state adottate per i dipendenti ex ARASE e dell'ex Osservatorio Economico (in particolare per la gestione della liquidazione del TFR).

Si sono concluse, con la quantificazioni e richiesta dei rimborsi degli emolumenti anticipati, tutte le gestioni commissariali. Al 01.01.2013 è ancora operante solo quella relativa alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Anche nel 2012 è stata assicurata, in totale autonomia, tutta l'attività relativa all'assistenza fiscale (modelli 730) che ha comportato il costante monitoraggio del sito dell'Agenzia delle Entrate fino a dicembre e l'estrazione di tutti i file fino al mese di novembre compreso. Si è proceduto anche alla verifica preventiva di tutti i modelli relativi ai lavoratori appartenenti ai ruoli ex L.R. 42/89 e ai collaboratori coordinati e continuativi.

Riguardo la gestione generale della procedura stipendi, si pone in evidenza la metodologia adottata che ha consentito la soluzione di tutte le problematiche affrontate:

- a) soluzione interna con adeguamenti sistemici entro i limiti consentiti dal programma di base;
- b) analisi dei progetti di implementazione complessa mediante un fattivo e costante confronto con i tecnici Accenture. Nell'ambito delle attività richieste dalle norme e dagli atti di programmazione politica per l'adeguamento delle procedure amministrative e del sistema informatico contabile, la Ragioneria ha proseguito l'attività di manutenzione

correttiva, adeguativa ed evolutiva del sistema SIBAR per la gestione del cambiamento all'interno dell'Amministrazione regionale.

3) Monitoraggio dei tempi di durata dei procedimenti contabili di competenza della Ragioneria, finalizzato alla loro ottimizzazione, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 58,1° c., n. 4. L.R. 11/2006

Come noto, sin dalla riduzione - operata dall'art. 6 della L.R. 4/2006, che ha modificato l'art. 56 della L.R. 11/83, poi trasposto nell'art. 58 della L.R. 11/2006 - da venti a quindici dei giorni di tempo a disposizione della Ragioneria generale per la registrazione degli impegni, si è resa sempre più marcata la tendenza della Regione Sardegna, in armonia con gli orientamenti nazionali e comunitari, ad adottare ogni soluzione normativa ed organizzativa funzionale alla accelerazione dei tempi di erogazione della spesa regionale.

A tal proposito, occorre richiamare le disposizioni relative all'assolvimento del cosiddetto "debito commerciale", introdotte dal D. Lgs. 192/2012 – *Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180* – che impone un termine massimo di 30 giorni entro il quale le Amministrazioni pubbliche dovranno pagare i propri fornitori e prestatori di servizi, con possibili proroghe a 60 giorni solo in casi particolari.

Le tempistiche sopra richiamate dovranno essere assolte dall'Amministrazione in base ai tempi effettivi di scadenza del debito commerciale (da calcolare su giorni solari e non su tempi medi), pena l'applicazione di interessi di mora pari a circa il 9,5% dell'importo della fattura su base annua. Al fine di gestire al meglio la problematica, dal giorno 20 dicembre 2012 e sino a tutto il 31 dicembre, la scrivente Direzione ha ordinato la riapertura dei termini di caricamento delle liquidazioni concernenti il debito commerciale in scadenza.

In tal modo, la Ragioneria ha provveduto, all'inizio del 2013, al pagamento delle spettanze nei termini richiesti, tenuto conto della disponibilità di cassa presente sul conto.

Si sottolinea che questa Direzione ha già avviato lo studio di soluzioni che consentano una migliore gestione del debito commerciale dell'Amministrazione, scindendo, in taluni casi, la fase di liquidazione da quella di ordinazione della spesa. Tali soluzioni, unitamente alla descrizione del modello contabile, sono state peraltro condivise in sede di riunione ISTAT il 21 novembre 2012 a Roma, in cui la commissione EUROSTAT (anche con una rappresentanza ECOFIN), in fase di *audit* ha recepito positivamente gli sforzi profusi per gestire, se pur in via limitata e sperimentale, un'articolata gestione di debito in questione.

Anche in considerazione di quanto sopra esposto, la scrivente direzione ha parallelamente avviato le ulteriori e necessarie analisi per le implementazioni del sistema SAP, da attivare nell'esercizio 2013, che dovrà consentire all'Amministrazione di avere a disposizione apposite transazioni e report per meglio gestire il fenomeno.

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni che prescrivono tempi sempre più stringenti per l'adozione dei provvedimenti di competenza della Ragioneria, si è dovuto operare un costante monitoraggio dei tempi medi di permanenza della corrispondenza in arrivo al protocollo e di quelli, sempre medi, di permanenza presso i Servizi assegnatari della stessa, al fine del rispetto della tempistica prescritta ma anche della loro ottimizzazione.

Tale monitoraggio, attraverso il calcolo di valori medi annuali, ha evidenziato il sostanziale costante rispetto da parte della Ragioneria dei tempi imposti per gli adempimenti di propria competenza in materia di impegni (15 giorni totali dalla data del ricevimento).

Anche quest'anno, come gli anni passati, la durata media dei procedimenti contabili di cui all'art. 58, punto 4), comma 1 della L.R. 11/2006, è stata mantenuta sotto il limite stabilito per legge di 15 giorni, attestandosi su un valore di 13 giorni complessivi, ripartiti in 6 giorni di durata media dei tempi di protocollo in entrata e 7 giorni di durata media dei tempi di sblocco degli impegni.

Ciò nonostante, soprattutto in riferimento ai tempi del protocollo in entrata, si è registrato negli ultimi anni un andamento fortemente irregolare della durata media degli stessi, in stretto collegamento sia con la forte discontinuità dei flussi in entrata dall'interno della stessa Amministrazione regionale, sia con la costante riduzione del personale addetto.

La rilevazione operata negli ultimi sei anni della media dei tempi del protocollo in entrata è di seguito riepilogata:

anno 2007 gg. 4;

anno 2008 gg. 3;

anno 2009 gg. 5;

anno 2010 gg. 3;

anno 2011 gg. 2;

anno 2012 gg. 6.

L'esame del solo dato sopra esposto per brevità (lo stesso andrebbe più correttamente analizzato unitamente ad altre variabili come numero medio addetti, numero ore lavorate, numero totale pratiche pervenute nell'anno, ecc.), che presenta un'alternanza di periodi di progressiva riduzione interrotti da bruschi aumenti, testimonia la capacità da parte delle strutture interne della Ragioneria di mettere comunque in atto meccanismi di efficientamento ed ottimizzazione dei processi – tanto da portare, periodicamente, ad una loro accelerazione – meccanismi che finiscono però per “saltare” al primo imprevisto, come periodi di assenza involontaria dello scarso personale addetto e/o picchi nell'attività.

Si deve, pertanto, ancora una volta, rimarcare la condizione di estrema fragilità nella quale la Ragioneria si trova a dover operare, a causa della totale insufficienza delle risorse umane a

disposizione, che la espone, e con essa l'intera Amministrazione, all'impossibilità di corrispondere alla sempre maggiore pressione e complessità del contesto normativo ed istituzionale di riferimento.

4) Avvio a regime del sistema dei controlli successivi a campione sugli impegni di spesa in attuazione dell'art. 58, comma 1, punto 4) della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni introdotte con la L.R. 14/2010;

Dopo una fase di sperimentazione, realizzata nel 2011 su un campione di atti del 2010, avente lo scopo di garantire omogeneità in merito alle modalità operative del controllo attraverso la predisposizione dello schema di processo, la valutazione della tempistica e la definizione dello schema del programma annuale dello stesso, nel 2012 è entrato a regime il sistema dei controlli successivi a campione, previsto dall'art. 58 della L.R. 11/2006, come modificato dall'art. 1. Comma 1, lett. f), della L.R. 14/2010.

Come previsto dalla delibera n. 45/1 del 2010 e dalla circolare della Direzione generale della Ragioneria n. 2122 del 2.2.2011, si è proceduto al campionamento ed alla successiva comunicazione alle direzioni generali dei provvedimenti sottoposti a controllo.

Il controllo ha riguardato n. 262 provvedimenti, per un totale di n. 1230 impegni.

Le risultanze dell'attività di controllo, operata sotto il profilo della conformità degli atti selezionati alla normativa nonché ai provvedimenti amministrativi applicabili, hanno formato oggetto di appositi verbali, agli atti della Direzione generale della Ragioneria.

5) Collaborazione per l'elaborazione di schemi di riforma della legge regionale di contabilità n. 11/2006 (deliberazione 51/31 del 17.11.2009 e 42/17 del 23.12.2012) nel contesto del quadro statale di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e succ. modificazioni)

Con la deliberazione 51/31 sopra richiamata la Giunta regionale e, successivamente, l'Assessore della programmazione e bilancio hanno impartito specifici indirizzi per la riforma del sistema contabile regionale nel quadro ed in linea con la riforma complessiva della contabilità pubblica avviata a livello nazionale.

In tale contesto, nel corso del 2012 è proseguito il monitoraggio dell'evoluzione normativa in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica, di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Particolare attenzione è stata rivolta alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, tenuto conto che anche la RAS, a partire dal 2014, al termine del processo di sperimentazione in essere a livello nazionale, dovrà adeguare il proprio ordinamento contabile ai principi contenuti nel suddetto decreto.

A tal fine, la deliberazione della Giunta n. 42/17 del 23/10/2012 dà mandato alla Direzione generale dell'Assessorato della programmazione di costituire un tavolo di lavoro interassessoriale, al quale la Ragioneria dovrà partecipare attivamente, per l'individuazione dei tempi e delle modalità di applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con determinazione n. 505, del 25 novembre 2012, del direttore generale della Programmazione, è stato costituito il gruppo di lavoro interdirezionale - formato da rappresentanti delle direzioni generali della Programmazione, della Ragioneria generale, degli Enti Locali, del Centro Regionale di Programmazione e dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione - *“per la definizione di una disciplina normativa regionale condivisa, sulle modalità e i tempi di adozione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*. La prima riunione si è tenuta il 19 dicembre 2012 e si attendono i successivi impulsi al proseguimento dell'attività del gruppo da parte della direzione generale della Programmazione, cui spetta l'iniziativa ed il coordinamento dei lavori.

Alla luce delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, è evidente che la sperimentazione finora realizzata dalla Ragioneria generale in applicazione degli artt. 61 e 69 della L.R. 11/2006 – sulla quale si rinvia al successivo punto 7), e della quale è stato dato conto sia nelle relazioni sull'attività degli anni precedenti che nella *Relazione sullo stato di attuazione della sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica* predisposta in adempimento della deliberazione n. 33/23 del 31.7.2012¹ - sarà fortemente influenzata dalle risultanze dei lavori del gruppo interdirezionale sopra citato.

6) Supporto tecnico-informatico gestione tesoreria

In considerazione della scadenza, il 31.12.2012, della convenzione in essere con Unicredit Spa, attuale Tesoriere regionale, e dei tempi necessari per il nuovo affidamento del servizio, mediante gara pubblica, a partire dall'1.1.2013, il 2012 ha visto la Ragioneria coinvolta, in collaborazione con il Servizio Credito della direzione generale della Programmazione – stazione appaltante - nella stesura del capitolato di gara e dell'allegato al disciplinare tecnico.

L'intervento della Ragioneria è consistito, in particolare, per quanto riguarda il capitolato di gara, nella rivisitazione e laddove necessario nella riproposizione di tutte le disposizioni (in numero di 31) afferenti il tipico servizio di Tesoreria e, relativamente alle stesse, nel fornire le risposte alle richieste di chiarimenti formulate dai partecipanti alla gara.

¹ Prot. n. 37661 del 10 dicembre 2012

Per quanto riguarda la produzione dell'allegato al disciplinare tecnico, si è provveduto alla descrizione del modello adottato dall'amministrazione in base alle direttive CNIPA in materia e alla circolare ABI n. 80 del 2003. Nel dettaglio, il documento ha definito: il dominio di applicazione del servizio informatico di tesoreria, la gestione dell'ordinativo informatico locale, la gestione del bilancio e successive variazioni, la gestione del portale web per l'accesso alle informazioni, la disposizione e tenuta conti, ulteriori allegati tecnici del mandato informatico. Il capitolato speciale d'oneri è stato rivisitato e aggiornato negli articoli riguardanti la gestione informatizzata del servizio di tesoreria.

7) Prosecuzione della fase di sperimentazione del sistema contabile integrato, finanziario ed economico-patrimoniale sulla base delle direttive approvate con delibera di Giunta 18/24 del 20.4.2009, a norma dell'art. 61 della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni

E' proseguita, nel corso del 2012, l'attività di sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale, la cui adozione è prevista dall'art. 61 della legge regionale n. 11/2006, e la cui decorrenza in via definitiva è ora fissata dall'art. 69 della medesima legge, così come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera j) della legge regionale n. 14/2010, **dalla data di entrata in vigore della legge di riforma della contabilità ispirata ai principi di armonizzazione** dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica, di cui alla legge 196/ 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

Sulla base dei dati di rendiconto 2011 e in particolare della consistenza iniziale del Conto del patrimonio è stato elaborato lo Stato patrimoniale all'1.1.2011.

Di fatto è stato necessario operare una corretta chiusura al 31.12.2010 attraverso l'individuazione di tutte le rettifiche da apportare ai conti patrimoniali e, mediante opportune scritture contabili, determinare la corretta rappresentazione delle relative consistenze da trasportare all'1.1.2011.

Un'attività piuttosto impegnativa imputabile alle criticità tecniche, organizzative e gestionali esistenti.

Numerose le rettifiche contabili che è stato necessario apportare manualmente, nonostante si operi su un sistema integrato, e tuttavia necessarie fintanto che non saranno attivati e opereranno a regime tutti i moduli interessati.

Al fine di accertare se sia stato rispettato il presupposto essenziale dell'alimentazione automatica della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria, tramite la fase della liquidazione, è stata verificata la corrispondenza tra i dati relativi alle movimentazioni finanziarie (liquidazioni attive e passive) e quelle economico-patrimoniali.

L'attività posta in essere in materia di contabilità economico-patrimoniale, i conseguenti risultati e le criticità ancora in essere sono stati riportati in un apposito documento trasmesso all'Assessorato del Bilancio².

Contemporaneamente, sono continuate le attività di adeguamento, autonomamente e su richiesta, del piano dei conti presente a sistema.

8) Verifiche e adempimenti relativi alla definizione e al monitoraggio dei tetti di spesa sostenibile per l'attivazione di contratti di lavoro di cui all'art. 6 bis della L.R. 31/98, in attuazione dell'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 (deliberazioni della G.R. n. 13/10 del 15.3.2011 e n. 20/12 del 26.4.2011)

Il decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" contiene disposizioni che, secondo i soprarichiamati indirizzi deliberati dalla Giunta regionale, trovano diretta applicazione nell'ordinamento regionale.

La norma, in particolare le disposizioni dell'art. 9 comma 28 della L.122/2010, pone una serie di obiettivi di riduzione e monitoraggio della spesa,

Al proposito, tuttavia, sono intervenute nel corso del 2012 una serie di pronunce della Corte Costituzionale (si rammentano in particolare i principi affermati nella sentenza n. 198/2012 – sia pure riguardante altra normativa recata dal D.L. 138/2011 – nonché quelli specificamente richiamati nella sentenza n. 139/2012) cui è seguita l'emanazione del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni nella L. 213 del 7 dicembre 2012, che, nell'art. 2, comma 1, lett. i), richiama, tra gli altri, l'obbligo di contenimento delle tipologie di spese indicate negli artt. 6 e 9, comma 28, del D.L. 78/2010. Per effetto della suddetta disposizione e del comma 4 dello stesso art. 2, la riduzione delle spese ivi indicate viene ad assumere le vesti giuridiche, da un lato, di condizione per il trasferimento di ingenti quote dei contributi erariali (l'80% al netto di quelli destinati al finanziamento del servizio sanitario nazionale e del trasporto pubblico locale) e, dall'altro, di obbligo di adeguamento degli ordinamenti regionali anche delle regioni a statuto speciale, "compatibilmente" con i rispettivi statuti e norme di attuazione.

L'esame delle suddette pronunce e delle norme citate pare quindi comportare la necessità, anche per la RAS, nell'ambito e nell'esercizio della propria autonomia statutaria - e quindi non mediante applicazione diretta delle norme statali - di recepire mediante apposita disciplina legislativa le limitazioni di spesa di cui sopra, sia pure valutando autonomamente, nel rispetto dei tetti complessivi di spesa stabiliti negli obiettivi di finanza pubblica espressi dalle norme statali suddette, le percentuali di riduzione delle singole tipologie di spese soggette a limitazione.

² V. nota n. 1 a pag. 16

Fino a tutto il 2012, peraltro, l'Amministrazione regionale, sulla base degli indirizzi interpretativi ed applicativi deliberati dalla Giunta regionale nel 2011, ha continuato a dare applicazione diretta all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, mentre non è stata emanata una legge organica che disciplini il contenimento di altre voci di spesa pure richiamate nell'art. 2, comma 1, lett. i) del D.L. 174/2012.

Nel dettaglio, il citato comma 28 interviene sulla riduzione della spesa per il ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione, ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità.

In tale contesto, la Ragioneria ha proseguito l'attività avviata nel 2011, in adempimento alle direttive contenute nelle Delibere di Giunta n.13/10 del 15/3/2011 e n. 20/12 del 26/4/2011 che hanno appunto stabilito criteri e indirizzi per l'attuazione dell'art 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010, nonché in applicazione di quanto deliberato dalla Giunta regionale con del. n. 52/27 del 23.12.2011 e delle diverse leggi regionali che hanno più volte modificato l'ampiezza dei requisiti del personale atipico interessato ai procedimenti di stabilizzazione (L.R. 16/2011, L.R. 12/2012, L.R. 17/2012.....). Da ultimo, la Giunta regionale è nuovamente intervenuta sull'argomento con la deliberazione 48/23 dell'11.12.2012, disponendo il blocco di nuove contrattualizzazioni ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 31/98.

Di conseguenza, si è provveduto operativamente a fornire il supporto tecnico informatico e a creare la reportistica interna utile al monitoraggio ed alla salvaguardia del budget di consumo degli impegni relativi a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro occasionale, stipulati ai sensi dell'art 6 bis della LR. 31/98.

Il budget è stato definito in base alle analisi già svolte sugli impegni 2009, mentre il consumo è stato determinato e tenuto sotto osservazione per mezzo di estrazioni periodiche degli impegni di spesa, estrazioni che sono state via via analizzate dai Servizi di controllo della Ragioneria.

La suddetta attività, soprattutto per ciò che concerne l'analisi giuridico/normativa preordinata all'implementazione del sistema informatico e ai relativi controlli, si è svolta anche nel 2012 in raccordo diretto con il direttore generale, chiamato in prima persona a svolgere il coordinamento tra le strutture della Ragioneria interessate, in assenza di adeguato organico e strutture da dedicare ordinariamente e trasversalmente ad attività riguardante l'analisi e il monitoraggio della spesa che sempre più frequentemente la Ragioneria viene chiamata ad effettuare.

Con le deliberazioni già richiamate e, in particolare, con quella del 26.4.2011, la Giunta regionale ha dettato i criteri interpretativi e gli indirizzi applicativi concernenti le limitazioni di

spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, in quanto direttamente applicabile nell'ordinamento regionale.

Nell'ambito di tali criteri ed indirizzi è proseguita l'attività di controllo sulla puntuale definizione dei contratti di collaborazione disciplinati dall'art. 6 bis della L.R. 31/98, al fine di contenere la registrazione degli impegni di spesa entro il limite del plafond stabilito.

Inoltre, nel corso del 2012 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di procedere all'analisi delle tipologie contrattuali dei cosiddetti contratti atipici e di studio e consulenza, al fine di definire parametri utilizzabili come chiavi di ricerca sul sistema contabile SIBAR. L'attività in questione è propedeutica alla costituzione di una banca dati finalizzata alla duplice esigenza di monitoraggio e contenimento della spesa disposti da vari interventi normativi a livello statale e regionale, nonché di consentire l'elaborazione in tempi rapidi dei dati richiesti a vario titolo (es. Corte dei Conti, Ragioneria generale dello Stato etc....).

9) Obblighi di comunicazione posti dal D.M. 13 luglio 2011 MEF e dalla circolare della RGS n. 26/2011 in attuazione dell'art. 46 della L. 196/2009 in tema di "Programmazione finanziaria"

Il Ministero dell'Economia e Finanze con la circ. 26 del 19.9.2011 ha dettato le linee di indirizzo ai sensi dell'art. 4 del D.M. 13 luglio 2011, attuativo a sua volta dell'art. 22 del D.L. 98 del 6 luglio 2011. In particolare, la circolare ha definito le modalità operative per la trasmissione delle previsioni dei flussi di cassa al fine di monitorare la programmazione finanziaria di breve e medio periodo delle amministrazioni pubbliche di cui al medesimo decreto.

Lo scopo di queste norme, e dei collegati atti amministrativi, è dato dalla necessità di realizzare una sempre più accurata previsione dei flussi di cassa giornalieri, che richiedano una programmazione a breve o a medio termine. Ciò in modo da perseguire la massimizzazione dell'efficienza ed economicità dei flussi finanziari, garantendo, contemporaneamente, la liquidità sufficiente per il servizio di Tesoreria statale.

In tale ottica, sono state studiate e apportate le opportune modifiche alla procedura di *cash management* sul sistema SIBAR SCI, già utilizzata in via sperimentale nel 2011, per garantire da un lato la comunicazione istituzionale con il Ministero, dall'altro la rimodulazione del processo dei pagamenti attraverso un collegamento stringente tra la programmazione della spesa e la disponibilità effettiva di cassa. Modifiche che hanno semplificato e reso possibili, tra l'altro un corretto flusso di comunicazioni con le Direzioni Generali.

Nello specifico, sono stati elaborati quattro documenti che attestano le modifiche progettate e realizzate su SIBAR SCI:

- Documento di ABP SCI308: Valorizzazione del campo "modalità di pagamento" nel quietanzamento, al fine di correggere alcune anomalie sulla quadratura;

- Documento di ABP SCI309: Adeguamento termini di pagamento di cui al D. Lgs. n.192/2012;
- Documento di ABP SCI279: Previsioni mensili di cassa;
- Documento di ABP SCI250: Gestione previsione di cassa ai sensi dell'art.4 del D.M. del 13 luglio 2011.

Inoltre, è stata curata la gestione e il monitoraggio dei flussi di cassa attraverso l'inoltro alla direzione generale della Programmazione delle prescritte comunicazioni mensili e settimanali.

Si precisa che la comunicazione mensile rappresenta l'insieme previsionale dei pagamenti che la direzione generale della Ragioneria dovrà sostenere in un dato mese, mentre la comunicazione settimanale rappresenta l'insieme dei pagamenti, su base giornaliera, che l'Amministrazione prevede di eseguire in una data settimana.

Gli obiettivi direzionali sopra illustrati, che rientrano tutti nella linea strategica n.1 – "Istituzioni - La riforma della Regione semplificazione ed efficienza" – sono stati successivamente tradotti negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Servizi e inseriti da questa Direzione generale sull'apposito modulo applicativo SIBAR-PS.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni			1	Attività di monitoraggio finalizzata al rispetto del patto di stabilità interno 2012	20120120	Direzione generale
			2	Sperimentazione del nuovo sistema SIBAR-SB	20120121	Direzione generale
			3	Gestione risorse umane della Ragioneria su portale SIBAR	20120122	Direzione generale
			4	Attività di organizzazione interna	20120123	Direzione generale
			5	Revisione e riordino anagrafica fornitori in collaborazione con gli altri Servizi anche nell'ambito dell'attività collegata al nuovo sistema di Tesoreria unica	20120125	Servizio affari generali
			6	Adempimenti connessi alla gestione degli Enti Soppressi	20120126	Servizio affari generali
			7	Gestione monitoraggio flussi di cassa ex D.G.R. 7/3 2012	20120127	Servizio affari generali
			8	Aggiornamento del budget e della quota di consumo in applicazione della L.122/2010, art. 9, c. 28, ai fini della riduzione dei costi della P.A. in collaborazione con i Servizi di spesa e relativo supporto tecnico informatico	20120128	Servizio affari generali
			9	Analisi, in collaborazione con i Servizi di spesa, delle tipologie contrattuali di lavoro atipico, finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di apposita	20120129	Servizio affari generali

			banca dati in raccordo con la DG del Personale		
		10	Predisposizione del disciplinare tecnico per l'elaborazione del capitolato d'oneri per il rinnovo della convenzione di Tesoreria	20120130	Servizio affari generali
		11	Gestione della biblioteca della Ragioneria generale	20120131	Servizio affari generali
		12	Gestione degli atti di pignoramento	20120132	Servizio affari generali
		13	Attività del consegnatario, tenuta dell'inventario, logistica, supporto e potenziamento e rafforzamento condizioni di sicurezza in raccordo con le altre DG con sede in Via Cesare	20120133	Servizio affari generali
		14	Supporto tecnico-informatico alla Direzione e ai Servizi della Ragioneria	20120134	Servizio affari generali
		15	Gestione dell'attività collegata agli adempimenti fiscali	20120135	Servizio affari generali
		16	Partecipazione all'attività di monitoraggio dei flussi di cassa ex D.G.R. 7/3 2012	20120136	Servizio trattamento economico del personale
		17	Analisi ai fini dell'adeguamento del sistema informativo alla riforma del F.I.T.Q.	20120137	Servizio trattamento economico del personale
		18	Analisi per l'adeguamento del sistema informativo: pagamento indennità commissari governativi, rendicontazione spese personale programmi europei, riduzione risultato e rendimento per pagamenti extra contratto, riorganizzazione, calcolo, monitoraggio pagamento retribuzione di posizione	20120138	Servizio trattamento economico del personale
		19	Gestione trattamento economico fondamentale ed accessorio	20120139	Servizio trattamento economico del personale
		20	Gestione previdenza e missioni	20120140	Servizio trattamento economico del personale
		21	Collaborazione con la D.G. Programmazione per elaborazione capitolato d'oneri per il rinnovo della convenzione di tesoreria	20120141	Servizio gestione bilancio
		22	Attività collegata al nuovo sistema di tesoreria unica	20120142	Servizio gestione bilancio
		23	Monitoraggio conti di Tesoreria	20120144	Servizio gestione bilancio
		24	Elaborazione del Rendiconto generale nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente	20120145	Servizio gestione bilancio
		25	Monitoraggio dei Piano dei Conti finanziario ai fini del rispetto dei principi contabili	20120146	Servizio gestione bilancio
		26	Eliminazione dei sospesi di Tesoreria nella gestione delle entrate	20120147	Servizio gestione bilancio
		27	Rivisitazione e ottimizzazione delle procedure amministrative relative alla contabilità speciale Rinascita	20120148	Servizio gestione bilancio
		28	Elaborazione dello Stato Patrimoniale iniziale al 1.1.2012 nell'ambito della sperimentazione della contabilità economico-	20120149	Servizio gestione bilancio

			patrimoniale		
		29	Partecipazione all'attività di monitoraggio dei flussi di cassa ex DGR 7/3 2012	20120150	Servizio area interventi sociali e della programmazione
		30	Partecipazione all'analisi delle tipologie contrattuali di lavoro atipico finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di apposita banca dati in raccordo con la DG del Personale	20120151	Servizio area interventi sociali e della programmazione
		31	Collaborazione con il Servizio affari generali per l'analisi ed aggiornamento del budget e della quota di consumo in applicazione dell'art. 9, c. 25, L. 122/2010 e della conseguente	20120152	Servizio area interventi sociali e della programmazione
		32	Controllo provvedimenti di spesa	20120153	Servizio area interventi sociali e della programmazione
		33	Monitoraggio dei tempi di lavorazione degli impegni	20120154	Servizio area interventi sociali e della programmazione
		34	Partecipazione all'attività di monitoraggio di flussi di cassa ex DGR 7/3 2012	20120155	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		35	Partecipazione all'analisi delle tipologie contrattuali di lavoro atipico finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di apposita banca dati in raccordo con la DG del Personale	20120156	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		36	Collaborazione con il Servizio affari generali per l'analisi ed aggiornamento del budget e della quota di consumo in applicazione dell'art. 9, c. 25, L.122/2010 e della conseguente	20120157	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		37	Controllo provvedimenti di spesa	20120158	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		38	Monitoraggio tempi di lavorazione degli impegni	20120159	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		39	Riscontro contabile contabilità speciali	20120160	Servizio area interventi produttivi e territoriali
		40	Formulazione e monitoraggio POA 2012 nel rispetto delle scadenze: Proposta indirizzi politici, POA, Schede OGO; 1^ Monitoraggio al 30/6; 2^ Monitoraggio al 30/9; Relazione finale al 31/12	20120413	Direzione generale

Tutti gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione generale non rivestono carattere finanziario, pertanto non viene compilata la scheda relativa alla dotazione e dimensione finanziaria degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione generale della Ragioneria generale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120120	Attività di monitoraggio finalizzata al rispetto del patto di stabilità interno 2012	Conseguito nei tempi previsti
20120121	Sperimentazione del nuovo sistema SIBAR-SB	Conseguito nei tempi previsti
20120122	Gestione risorse umane della Ragioneria su portale SIBAR	Conseguito nei tempi previsti
20120123	Attività di organizzazione interna	Conseguito nei tempi previsti

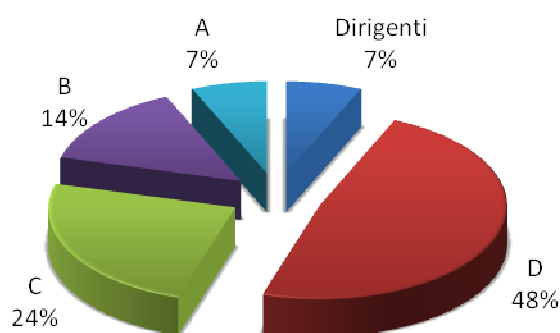
2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Ragioneria generale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La tabella che segue schematizza la composizione numerica e per categoria del personale facente capo alla Direzione generale della Ragioneria, fotografata alla data del 31.12.2012.

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	-
Settori	Totale	5
Personale *	Totale	91
	Dirigenti	6
	cat. D	44
	cat. C	22
	cat. B	13
	cat. A	6
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	2
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	1
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-

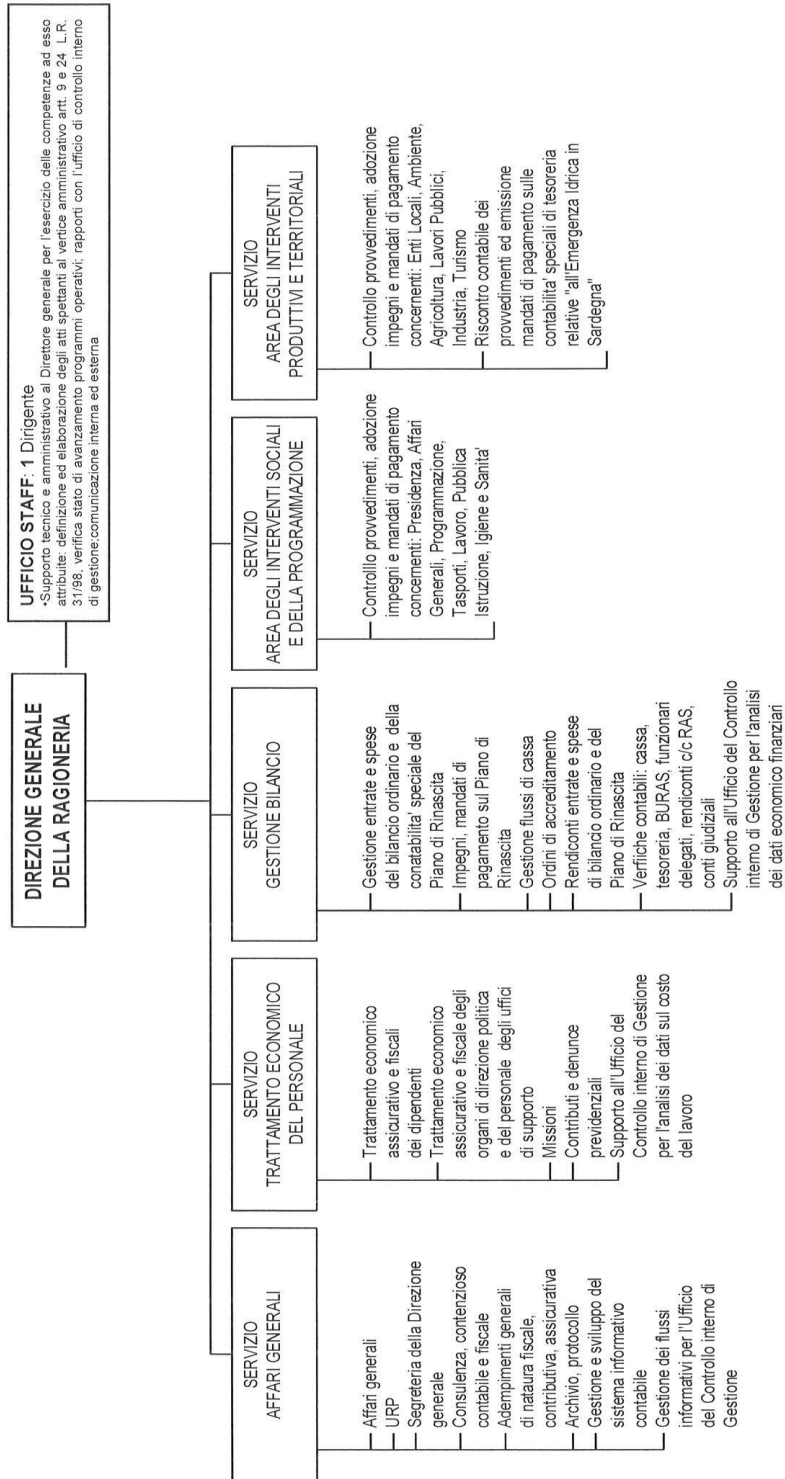


Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Ragioneria Generale

Ai dipendenti in ruolo, elencati nella tabella soprastante, vanno aggiunte 6 unità di personale della lista speciale ad esaurimento ex L.R. 42/89 (una unità dello stesso personale è cessata dal servizio durante l'anno e non è stata rimpiazzata), da iscriversi, in base ai livelli di inquadramento secondo il contratto collettivo del comparto di appartenenza, alle categorie dalla B alla D.



PRESIDENZA DELLA REGIONE



4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Servizio affari generali

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Sulla base dell'organizzazione dei Servizi della Ragioneria generale definita con il Decreto del Presidente del 28 aprile 2005, n. 66, il Servizio Affari generali cura le attività relative all'URP, alla Segreteria della Direzione generale, in materia di consulenza fiscale e di contenzioso contabile e fiscale, gli adempimenti generali di natura fiscale, contributiva ed assicurativa, la gestione dell'archivio, del protocollo, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo contabile, la gestione dei flussi informativi per l'Ufficio del Controllo interno di Gestione.

4.1.2. Le attività e i risultati

L'attività è stata svolta dal Servizio durante l'anno 2012 coerentemente con gli obiettivi assegnati dal Direttore generale con la nota prot. n. 4958 del 15.02.2012, avente ad oggetto Programma Operativo Annuale dell'attività della Direzione generale della Ragioneria generale per l'anno 2012, e con la nota prot. n. 10749 del 26/04/2012, avente ad oggetto Programma Operativo Annuale dell'attività della Direzione generale della Ragioneria generale per l'anno 2012 – integrazione.

Tale attività, pertanto, ha riguardato lo sviluppo di quegli obiettivi prioritari indicati, che discendono da leggi e atti di programmazione e di indirizzo già impartiti dagli organi politici competenti, e la realizzazione delle attività ordinarie già previste nel POA 2011.

Attività svolta in attuazione degli obiettivi prioritari

OGO 20120125 - Revisione e riordino anagrafica fornitori in collaborazione con gli altri Servizi anche nell'ambito dell'attività collegata al nuovo sistema di Tesoreria unica.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di caricamento dei nuovi clienti e fornitori dell'amministrazione regionale, delle banche e dell'anagrafica del personale atipico.

Inoltre si è provveduto, in collaborazione con gli altri Servizi, anche nell'ambito dell'attività collegata al nuovo sistema di Tesoreria unica, alla revisione e al riordino dell'anagrafica fornitori.

Sono stati creati 10.757 fornitori.

OGO 20120126 - Adempimenti connessi alla gestione degli Enti Soppressi.

Nel corso del 2012 il Settore Fiscale dello scrivente ha provveduto a regolarizzare, presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le posizioni fiscali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo, soppressi ai sensi dell'art. 8 comma 1, della Legge regionale n. 4 del 11 maggio 2006.

Questa attività ha comportato l'elaborazione e la presentazione, agli uffici finanziari, di una relazione dettagliata sull'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nell'anno 2006 tra la Regione Autonoma della Sardegna e i 12 enti soppressi.

In tale relazione si è data evidenza di come l'Amministrazione regionale è subentrata in tutti i rapporti e obblighi amministrativi e giuridici, debitori o creditizi, di carattere finanziario, fiscale o patrimoniale, di cui gli stessi enti erano titolari alla data della cessazione della gestione liquidatoria; nonché di tutte le cause pendenti e/o pretese in corso o future facenti capo agli stessi enti.

Unitamente alla relazione si è provveduto alla elaborazione e trasmissione di 12 modelli AA7/10, uno per ciascun Ente, al fine attestare la variazione e cessazione dei Codici Fiscali e delle Partite IVA.

OGO 20120127 - Gestione monitoraggio flussi di cassa ex D.G.R. 7/3 2012.

Alla fine del 2011 e nel corso del 2012, lo Stato ha emanato una serie di normative e circolari volte a regolamentare e rendere più efficiente la disponibilità monetaria sul conto di Banca d'Italia, sul quale vengono regolati tutti gli incassi e i pagamenti effettuati nell'ambito della tesoreria unica, poiché la gestione di tale conto non può presentare saldi negativi.

In questo contesto, il Servizio scrivente ha proseguito una parte dell'attività, avviata nel 2011 dalla Direzione generale, in applicazione dell'art. 46 della L.196/2009, come modificato dal D.L.6 luglio 2011 (art. 22), e della relativa circolare esplicativa della RGS n. 26/2011; e in applicazione delle Delibere di Giunta e delle circolari esplicative a cura delle Direzione generale della Ragioneria e della Programmazione predisposte in materia nel corso del 2012.

Lo scopo di queste norme e dei collegati atti amministrativi, è dato dalla necessità di dover realizzare previsioni dei flussi di cassa giornalieri, che richiedano una programmazione a breve o a medio termine, sempre più accurate. Ciò in modo da assicurare da un lato la massimizzazione della redditività, dall'altro la liquidità sufficiente per il servizio della Tesoreria statale.

Nel corso del 2012 con la Deliberazione n.27/19 del 19/06/2012 la Giunta ha annullato la Delibera n.7/3 del 16 febbraio 2012 e ha stabilito nuove direttive circa la previsione di spesa e la conseguente comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato ai sensi del D.M. 13 luglio 2011.

Per dare attuazione a tale Delibera di Giunta sono state studiate e apportate le opportune modifiche alla procedura cash management sul sistema SIBAR SCI, già utilizzata in via sperimentale nel 2011, per garantire da un lato la comunicazione istituzionale con il Ministero, dall'altro le previsioni e le analisi di cassa. Modifiche che hanno semplificato e reso possibile in proposito le comunicazioni con le Direzioni Generali.

Nello specifico sono stati elaborati quattro documenti che attestano le modifiche progettate e realizzate su SIBAR SCI:

- Documento di ABP SCI308: Valorizzazione del campo "modalità di pagamento" nel quietanzamento, al fine di correggere alcune anomalie sulla quadratura;
- Documento di ABP SCI309: Adeguamento termini di pagamento di cui al D. Lgs. n. 192 del 2012;
- Documento di ABP SCI279: Previsioni mensili di cassa;
- Documento di ABP SCI250: Gestione previsione di cassa ai sensi dell'art.4 del D.M del 13 luglio 2011. Attuazione con Deliberazione n.7/3 del 16/2/2012.

Inoltre, questo Servizio ha curato la gestione e il monitoraggio dei flussi di cassa attraverso la dichiarazione alla DG Programmazione delle prescritte comunicazioni mensili e settimanali.

Si precisa che la comunicazione mensile rappresenta l'insieme previsionale dei pagamenti che la DG Ragioneria dovrà sostenere in un dato mese, mentre la comunicazione settimanale rappresenta l'insieme dei pagamenti, su base giornaliera, che l'Amministrazione prevede di eseguire in una data settimana.

OGO 20120128 - Aggiornamento del budget e della quota di consumo in applicazione della L.122/2010, art. 9, c.28, ai fini della riduzione dei costi della P.A. in collaborazione con i Servizi di spesa e relativo supporto tecnico informatico.

Il decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" contiene disposizioni che hanno diretta applicazione nell'ordinamento regionale.

La norma, in particolare le disposizioni dell'art. 9 comma 28 della L.122/2010, pone una serie di obiettivi di riduzione e monitoraggio della spesa,

Nel dettaglio, essa interviene sulla riduzione della spesa per il ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato, o con convenzione, ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità.

In tale contesto questo Servizio ha proseguito l'attività avviata nel 2011 dalla Direzione generale della Ragioneria, in adempimento alle direttive contenute nelle Delibere di Giunta n.13/10 del 15/3/2011 e n. 20/12 del 26/4/2011 che hanno stabilito criteri e indirizzi per l'attuazione dell'art 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010.

Di conseguenza, si è provveduto operativamente a fornire il supporto tecnico informatico e a creare la reportistica interna utile al monitoraggio e alla salvaguardia del budget di consumo degli impegni relativi a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro occasionale stipulati ai sensi dell'art 6 bis della LR. 31/98.

Il budget è stato definito in base alle analisi già svolte sugli impegni 2009, mentre il consumo è stato determinato e tenuto sotto osservazione per mezzo di estrazioni periodiche degli impegni di spesa, estrazioni che sono state via via analizzate dai Servizi di controllo della Ragioneria.

Come risultato di tale attività sono stati prodotti e inviati quotidianamente ai Servizi di controllo della Ragioneria i report di verifica dei livelli di consumo del budget.

OGO 20120129 - Analisi, in collaborazione con i Servizi di spesa, delle tipologie contrattuali di lavoro atipico finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di apposita banca dati in raccordo con la D.G. del Personale.

L'applicazione delle normative in materia di contenimento della spesa relativa all'assunzione del personale "atipico" ha fatto sorgere l'esigenza di una analisi delle tipologie contrattuali di lavoro atipico, finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di una specifica banca dati, in raccordo con la D.G del Personale. Pertanto, allo scopo, nel corso del 2012 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti dei Servizi di spesa e di questo Servizio per il necessario specifico supporto tecnico informatico.

Quindi, il settore tecnico informatico ha supportato il gruppo di lavoro interno alla Ragioneria, contribuendo alla predisposizione di un modello di scheda informativa e di un documento esemplificativo su alcune casistiche contrattuali. Tali documenti sono stati spediti dalla Direzione generale della Ragioneria alla Direzione Generale del Personale e attualmente siamo in attesa di eventuali riscontri.

OGO 20120130 - Predisposizione del disciplinare tecnico per l'elaborazione del capitolato d'oneri per il rinnovo della convenzione di tesoreria.

Nel corso del 2012, si è contribuito alla predisposizione del disciplinare tecnico per il rinnovo del contratto di tesoreria. L'attività ha portato alla produzione dell'allegato al disciplinare tecnico, e alla revisione del capitolato d'oneri. L'allegato al disciplinare tecnico si esplica nella descrizione del modello adottato dall'amministrazione in base alle direttive CNIPA in materia e alla circolare ABI n. 80 del 2003. Nel dettaglio, il documento ha definito: il dominio di applicazione del servizio informatico di tesoreria; la gestione dell'ordinativo informatico locale; gestione bilancio e successive variazioni; portale web per l'accesso alle informazioni, disposizione e tenuta conti; ulteriori allegati tecnici del mandato informatico. Il capitolo speciale d'oneri è stato rivisitato e aggiornato negli articoli riguardanti la gestione informatizzata del servizio di tesoreria.

Attività svolta in attuazione degli obiettivi ordinari.

OGO 20120131 - Gestione della biblioteca della Ragioneria generale

Anche nel 2012, come negli anni passati, si è provveduto a gestire l'attività della biblioteca della Ragioneria generale. Ciò ha implicato, in particolare, il rapporto con le strutture della Ragioneria e con il Servizio beni librari, biblioteca e archivio storico regionali della direzione generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

L'attività si è conclusa con la presentazione della richiesta acquisto libri e riviste al Servizio Beni Librari.

OGO 20120132 - Gestione degli atti di pignoramento

Come negli anni precedenti è stato gestito lo schedario degli atti esecutivi promossi da terzi creditori pignoranti nei confronti della Regione Sardegna, è stato monitorato il 100% degli atti di pignoramento pervenuti nell'anno.

OGO 20120133 - Attività del consegnatario, tenuta dell'inventario, logistica, svolgimento dell'attività di supporto necessaria al potenziamento e rafforzamento delle condizioni di sicurezza, in raccordo con le altre Direzioni generali che hanno sede nello stabile di via Cesare Battisti (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Tale obiettivo ha compreso tutti quegli adempimenti collegati e necessari all'ordinaria manutenzione dell'immobile sede della Ragioneria, dei beni mobili e la cura degli approvvigionamenti, l'espletamento dei compiti di consegnatario della Direzione Generale della Ragioneria e, inoltre, in raccordo con le altre Direzioni generali che hanno sede nello stabile di via Cesare Battisti, lo svolgimento dell'attività di supporto necessaria al potenziamento e rafforzamento delle condizioni di sicurezza.

OGO 20120134 - Supporto tecnico-informatico alla Direzione e ai Servizi della Ragioneria.

Il supporto tecnico alle esigenze della Direzione Generale della Ragioneria e dell'Amministrazione è stato garantito su tre direttrici fondamentali che si descrivono di seguito.

L'area applicativa e tecnico-contabile, che si esplica nel costante supporto dei processi di gestione della spesa e dell'entrata, nell'ordinazione di pagamento e di incasso; nell'interfaccia con la Tesoreria Regionale; nella verifica e monitoraggio del patto di stabilità; nel processo di pagamento del personale atipico (buste paga e ordinativi); supporto nella produzione di certificazioni e modelli di dichiarazione fiscale; nell'analisi tecnica sulle normative che necessitano di evolvere e adeguare il sistema di contabilità; nella presa in carico, segnalazione e risoluzione di anomalie.

Nell'area denominata applicativa-progettuale, che si esplica nella capacità di realizzare un progetto migliorativo, evolutivo o adeguativo del sistema di contabilità, curando ogni attività di progettazione e raccolta dei requisiti, seguendo gli sviluppi per il tramite di società terze. Il settore realizza sporadicamente software di utilità, in grado di agevolare specifiche attività degli uffici.

Infine, nell'area tecnologica, che si esplica nella gestione dell'intero parco macchine hardware e software in dotazione presso la Direzione Generale; nella gestione della struttura dei server; nella collaborazione per la modifica sull'impianto rete/elettrico; nella gestione delle aree condivise; nella gestione delle stampanti multi funzione; nella gestione di profili autorizzati e per le Carte Nazionali di Servizi.

OGO 20120135 - Gestione adempimenti fiscali.

Nel corso del 2012, il Settore Fiscale ha provveduto a garantire l'osservanza delle scadenze fiscali relative ai versamenti mensili delle ritenute Irpef, addizionali regionali e comunali operate dall'Amministrazione regionale in qualità di sostituto di imposta, nonché dell'IRAP, dell'IVA e quelle relative ai versamenti mensili previdenziali INPS ed assicurativi INAIL.

Si sottolinea che l'attività connessa ai versamenti di cui sopra ha richiesto la corretta contabilizzazione nei capitoli di Partita di giro di tutte le ritenute attraverso la regolarizzazione di circa 16.500 provvisori in attesa reversale e di circa 115 provvisori in attesa mandato.

I versamenti dell'IRAP hanno, inoltre, comportato da parte del Settore un costante monitoraggio sui pagamenti delle retribuzioni del personale di ruolo e di quello assimilato, nonché sull'andamento della stessa spesa IRAP nell'ambito dell'attività di "monitoraggio della spesa" ai fini del rispetto del "Patto di stabilità anno 2012".

Il Settore ha provveduto, inoltre, all'elaborazione e alla trasmissione, entro i termini di legge, di circa 4.550 CUD2012, redditi 2011, del personale atipico (collaboratori, borsisti e tirocinanti). La suddetta attività ha comportato, oltre alla quadratura dei dati stipendiali, la risoluzione di tutte le anomalie presenti nella banca dati anagrafica, nonché la rettifica, attraverso la creazione di file di forzatura, di tutti i CUD dei beneficiari di borse di studio che, per effetto di rinuncia, hanno provveduto alla restituzione delle somme non maturate.

Contestualmente, il Settore ha anche provveduto alla elaborazione e alla trasmissione di circa 5.100 certificazioni fiscali, relative ai lavoratori autonomi/liberi professionisti e ai lavoratori autonomi occasionali, unitamente alla certificazione fiscale dei contributi erogati alle imprese dalla Regione Autonoma della Sardegna, e dagli Istituti di credito che hanno gestito il processo di istruttoria ed erogazione dei contributi regionali. Nell'ambito di questa attività, al fine di poter garantire una corretta certificazione dei dati reddituali, il Settore ha provveduto ad effettuare un confronto tra i dati caricati sul sistema contabile SAP e il documentale.

Entro i termini di legge, inoltre, il Settore ha anche predisposto ed inoltrato la dichiarazione IRAP e la dichiarazione dei sostituti d'imposta MOD770/2012, sia Semplificato che Ordinario della Regione Autonoma della Sardegna. Nell'ambito di tale attività, il Settore fiscale, unitamente ai colleghi del Servizio del trattamento economico del personale, ha provveduto ad adeguare il sistema contabile SAP, HR e SCI, conformemente alle disposizioni introdotte dall'Agenzia delle Entrate con provvedimento n. 189451 del 16 gennaio 2012, nonché alla correzione di tutte le anomalie e squadrature emerse durante l'elaborazione dei dati.

Nel corso del 2012, con riferimento alle richieste provenienti da parte delle diverse Direzioni della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento CE n. 951/2007, per la presentazione delle relazioni finanziarie annuali dei progetti/programmi Comunitari da sottoporre all'Audit esterno, il Settore ha proceduto alla rendicontazione degli oneri previdenziali, assistenziali e dell'IRAP, nonché di tutte le trattenute fiscali operate sui compensi erogati al personale parasubordinato e/o ai lavoratori autonomi impiegato nei suddetti progetti/programmi.

Inoltre, il Settore ha provveduto allo sgravio di cartelle esattoriali Equitalia, riguardante somme dovute a titolo di TARSU del Comune di Cagliari, relative alla gestione contabile di anni antecedenti, attraverso ricognizione documentale e contabile dei pagamenti avvenuti e un raccordo con la Direzione degli Enti locali, nonché la presentazione degli atti utili per la richiesta di cancellazione del debito.

Tutti gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio non rivestono carattere finanziario. Pertanto, non viene compilata la scheda relativa alla dotazione e dimensione finanziaria degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120125	Revisione e riordino anagrafica fornitori in collaborazione con gli altri Servizi anche nell'ambito dell'attività collegata al nuovo sistema di Tesoreria unica	Conseguito nei tempi previsti
20120126	Adempimenti connessi alla gestione degli Enti Soppressi	Conseguito nei tempi previsti
20120127	Gestione monitoraggio flussi di cassa ex D.G.R. 7/3 2012	Conseguito nei tempi previsti
20120128	Aggiornamento del budget e della quota di consumo in applicazione della L.122/2010, art. 9, c. 28, ai fini della riduzione dei costi della P.A. in collaborazione con i Servizi di spesa e relativo supporto tecnico informatico	Conseguito nei tempi previsti
20120129	Analisi, in collaborazione con i Servizi di spesa, delle tipologie contrattuali di lavoro atipico, finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di apposita banca dati in raccordo con la DG del Personale	Conseguito prima dei tempi previsti
20120130	Predisposizione del disciplinare tecnico per l'elaborazione del capitolato d'oneri per il rinnovo della convenzione di Tesoreria	Conseguito nei tempi previsti
20120131	Gestione della biblioteca della Ragioneria generale	Conseguito nei tempi previsti
20120132	Gestione degli atti di pignoramento	Conseguito nei tempi previsti
20120133	Attività del consegnatario, tenuta dell'inventario, logistica, supporto potenziamento e rafforzamento condizioni di sicurezza in raccordo con le altre DG con sede in Via Cesare	Conseguito nei tempi previsti
20120134	Supporto tecnico-informatico alla Direzione e ai Servizi della Ragioneria	Conseguito nei tempi previsti
20120135	Gestione dell'attività collegata agli adempimenti fiscali	Conseguito nei tempi previsti

4.2. Servizio trattamento economico del personale

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Sulla base dell'organizzazione dei Servizi della Ragioneria generale definita con il Decreto del Presidente del 28 aprile 2005, n. 66, il Servizio Trattamento economico del personale cura le attività relative al trattamento economico, assicurativo e fiscale dei dipendenti, al trattamento economico, assicurativo e fiscale degli organi di direzione politica e del personale dei relativi uffici di supporto (gabinetto e staff), al trattamento di missione, al versamento dei contributi e alle denunce previdenziali, al supporto all'Ufficio del Controllo interno di Gestione per l'analisi dei dati sul costo del lavoro.

4.2.2. Le attività e i risultati

Come già ampiamente illustrato nella parte introduttiva, riferita all'attività della direzione nel suo complesso, si descrivono di seguito gli Obiettivi Gestionali Operativi specifici del Servizio trattamento economico del personale.

OGO 20120136 - Partecipazione all'attività di monitoraggio dei flussi di cassa ex D.G.R. 7/3 2012.

In merito all'attività di monitoraggio dei flussi di cassa - di cui al D.M. 13 luglio 2011 MEF ed alla circolare della RGS n. 26/2011, in attuazione dell'art. 46 della L. 196/2009 in tema di "Programmazione finanziaria" – il servizio ha fornito il proprio contributo per la parte relativa ai flussi di spesa collegati alla gestione delle paghe e degli adempimenti di natura contributiva ed assicurativa.

OGO 20120137 - Analisi ai fini dell'adeguamento del sistema informativo alla riforma del F.I.T.Q.

Il Servizio ha provveduto, mediante il collaudo del nuovo applicativo e il costante monitoraggio dei risultati, al completamento del progetto. I nuovi sistemi di calcolo delle ritenute sono oggi affidabili e consentono un flusso automatico di informazioni contabili ad uso del Fondo integrativo trattamento di quiescenza. Vengono in tal modo formati e alimentati i conti individuali previdenziali dei dipendenti. Si sottolinea che, pur trattandosi di implementazione al sistema, il lavoro è stato progettato e realizzato con risorse interne al servizio.

OGO 20120138 - Analisi per l'adeguamento del sistema informativo: pagamento indennità commissari governativi, rendicontazione spese personale programmi europei, riduzione risultato e rendimento per pagamenti extra contratto, riorganizzazione, calcolo, monitoraggio pagamento retribuzione di posizione.

L'evoluzione e l'adeguamento del sistema informatico è stato realizzato con l'allineamento dello stesso a tutte le nuove disposizioni introdotte da norme e regolamenti nazionali e regionali. Si riassumono al riguardo alcuni aspetti differenziali all'ipotizzato progettuale che hanno impegnato il servizio nella ricerca di soluzioni applicative.

- Adeguamento degli infotype generati dal sistema base HR per la verifica preventiva della produzione delle dichiarazioni fiscali e gestione del personale in esonero (retribuzione ridotta al 50% mantenendo il precedente carico previdenziale).
- Adeguamento di tutti i sistemi di calcolo in funzione delle nuove procedure di versamento delle ritenute previdenziale (accorpamento dell' INPDAP nell'INPS).
- Sistemazione contributiva degli Assessori.

- Calcolo sui redditi superiori ai 90.000 Euro del contributo di solidarietà, e successiva restituzione in base alla sentenza della Corte Costituzionale, mediante complesse operazioni contabili retroattive.
- Definizione delle progressioni professionali dei dipendenti regionali con attribuzione dei nuovi status e parametri economici. Conteggio degli arretrati dal 2007 al 2012 per oltre 3.500 lavoratori.

Si evidenzia, in particolare, la soluzione della problematica relativa ai dipendenti ex ARGEA transitati nei ruoli regionali. Per costoro, considerato l'esito negativo dei tentativi dell'Amministrazione per considerare periodi lavorativi retroattivamente, è stata studiata e realizzata una procedura off-line che ha risolto definitivamente la controversia sindacale. Ulteriori procedure speciali sono state adottate per i dipendenti ex ARASE e dell'ex Osservatorio Economico (in particolare per la gestione della liquidazione TFR).

Si sono concluse, con la quantificazioni e richiesta dei rimborsi degli emolumenti anticipati, tutte le gestioni commissariali. Al 01.01.2013 è ancora operante solo quella relativa alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Senza intervento della DG del personale (competente e attuatore sino al 2011), il servizio ha assicurato tutta l'attività relativa all'assistenza fiscale (modelli 730), che ha comportato il costante monitoraggio del sito dell'Agenzia delle Entrate fino a dicembre e l'estrazione di tutti i file fino al mese di novembre compreso. L'Ufficio si è fatto carico anche della verifica preventiva di tutti i modelli relativi ai lavoratori Legge 42 e ai collaboratori coordinati e continuativi.

Riguardo la gestione generale della procedura stipendi, si pone in evidenza la metodologia adottata che ha consentito la soluzione di tutte le problematiche affrontate:

- c) soluzione interna con adeguamenti sistemici entro i limiti consentiti dal programma di base;
- d) analisi dei progetti di implementazione complessa mediante un fattivo e costante confronto con i tecnici Accenture.

OGO 20120139 - Gestione trattamento economico fondamentale ed accessorio

E' stata assicurata la dovuta tempestiva gestione di tutti gli adempimenti collegati all'elaborazione mensile dei cedolini paga.

OGO 20120140 - Gestione previdenza e missioni

E' stata assicurata la tempestiva gestione di tutti gli adempimenti collegati all'elaborazione mensile dei rimborsi in busta paga per missioni di tutto il personale dell'Amministrazione regionale, degli uffici di gabinetto e staff e del personale comandato, nonché di quelli di natura previdenziale ed assistenziale.

Tutti gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio non rivestono carattere finanziario. Pertanto, non viene compilata la scheda relativa alla dotazione e dimensione finanziaria degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120136	Partecipazione all'attività di monitoraggio dei flussi di cassa ex D.G.R. 7/3 2012	Conseguito nei tempi previsti
20120137	Analisi ai fini dell'adeguamento del sistema informativo alla riforma del F.I.T.Q.	Conseguito nei tempi previsti
20120138	Analisi per l'adeguamento del sistema informativo: pagamento indennità commissari governativi, rendicontazione spese personale programmi europei, riduzione risultato e rendimento per pagamenti extra contratto, riorganizzazione, calcolo, monitoraggio pagamento retribuzione di posizione	Conseguito nei tempi previsti
20120139	Gestione trattamento economico fondamentale ed accessorio	Conseguito nei tempi previsti
20120140	Gestione previdenza e missioni	Conseguito nei tempi previsti

4.3. Servizio gestione bilancio

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Sulla base dell'organizzazione dei Servizi della Ragioneria generale definita con il Decreto del Presidente del 28 aprile 2005, n. 66, e successive modifiche introdotte con legge, il Servizio gestione bilancio cura le attività relative agli adempimenti di contabilità finanziaria (monitoraggio del piano dei conti finanziari, analisi dei flussi di bilancio, variazioni di bilancio, verifica attribuzione codici SIOPE, gestione dei residui di stanziamento, ecc.); alla gestione contabile delle entrate (accertamenti, riscossioni, versamenti, depositi cauzionali, mandati non andati a buon fine, altre partite di giro, ecc.); alla gestione contabile del Piano di Rinascita (entrata, spesa, rendiconto); al Rendiconto generale della Regione (circolare di chiusura, operazioni di chiusura, conto del bilancio, conto del patrimonio, relazione illustrativa, ecc.); agli adempimenti di contabilità economico-patrimoniale (gestione piano dei conti economico-patrimoniale, verifica funzionalità moduli, verifica congruenza dati contabilità finanziaria/economica/patrimoniale, verifica aggregati economici costi e ricavi, verifica aggregati patrimoniali attività e passività, Bilancio di verifica e d'esercizio); alla gestione affidata al Tesoriere (monitoraggio disponibilità liquide c/Tesoreria unica e c/Tesoreria centrale, rapporti con il Tesoriere, verifica rispetto convenzione di Tesoreria, conto giudiziale Tesoreria, ecc.); alle verifiche contabili ex art. 58 L.R. 11/2006 e s.m.i; alle analisi ed elaborazioni statistiche richieste da ISTAT e COPAFF; ecc..

4.3.2. Le attività e i risultati

Lo svolgimento dell'attività del Servizio gestione bilancio, collegata agli obiettivi prioritari della direzione generale del 2012, è stato illustrato all'interno della relazione iniziale del Direttore generale, con particolare riferimento agli obiettivi di cui al punto **5)** - *Collaborazione per l'elaborazione di schemi di riforma della legge regionale di contabilità n. 11/2006 (deliberazione 51/31 del 17.11.2009 e 42/17 del 23.12.2012) nel contesto del quadro statale di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e succ. modificazioni)*, al punto **6)** - *Supporto tecnico-informatico gestione tesoreria*, nonché al punto **7)** - *Prosecuzione della fase di sperimentazione del sistema contabile integrato, finanziario ed economico-patrimoniale sulla base delle direttive approvate con delibera di Giunta 18/24 del 20.4.2009, a norma dell'art. 61 della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni.*

Tutti gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio non rivestono carattere finanziario, pertanto non viene compilata la scheda relativa alla dotazione e dimensione finanziaria degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio gestione bilancio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120141	Collaborazione con la D.G. Programmazione per elaborazione capitolato d'oneri per il rinnovo della convenzione di tesoreria	Conseguito nei tempi previsti
20120142	Attività collegata al nuovo sistema di tesoreria unica	Conseguito nei tempi previsti
20120144	Monitoraggio conti di Tesoreria	Conseguito nei tempi previsti
20120145	Elaborazione del Rendiconto generale nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente	Conseguito nei tempi previsti
20120146	Monitoraggio dei Piano dei Conti finanziario ai fini del rispetto dei principi contabili	Conseguito nei tempi previsti
20120147	Eliminazione dei sospesi di Tesoreria nella gestione delle entrate	Conseguito nei tempi previsti
20120148	Rivisitazione e ottimizzazione delle procedure amministrative contabili relative alla contabilità speciale Rinascita	Conseguito nei tempi previsti
20120149	Elaborazione dello Stato Patrimoniale iniziale al 1.1.2012 nell'ambito della sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale	Conseguito nei tempi previsti

4.4. Servizio area degli interventi sociali e della programmazione

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Sulla base dell'organizzazione dei Servizi della Ragioneria generale definita con il Decreto del Presidente del 28 aprile 2005, n. 66, il Servizio area interventi sociali e della programmazione svolge le attività collegate al controllo dei provvedimenti, alla registrazione degli impegni ed all'emissione dei mandati di pagamento riguardanti la Presidenza, l'Assessorato degli Affari Generali, l'Assessorato della Programmazione, l'Assessorato dei Trasporti, l'Assessorato del Lavoro, l'Assessorato della Pubblica Istruzione, l'Assessorato dell'Igiene e Sanità.

4.4.2. Le attività e i risultati

Lo svolgimento dell'attività del Servizio area interventi sociali e della programmazione, collegata agli obiettivi prioritari della direzione generale del 2012, è stato illustrato all'interno della relazione iniziale del Direttore generale, con particolare riferimento agli obiettivi di cui al punto **2)** - *Adempimenti concernenti modifiche normative con impatto sulle procedure amministrativo-contabili: analisi amministrativa e tecnica per l'adeguamento delle procedure amministrative e del sistema informatico contabile*, al punto **3)** - *Monitoraggio dei tempi di durata dei procedimenti contabili di competenza della Ragioneria, finalizzato alla loro ottimizzazione, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 58,1° c., n. 4. L.R. 11/2006*, al punto **4)** - *Avvio a regime del sistema dei controlli successivi a campione sugli impegni di spesa in attuazione dell'art. 58, comma 1, punto 4) della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni introdotte con la L.R. 14/2010*, al punto **7)** - *Prosecuzione della fase di sperimentazione del sistema contabile integrato, finanziario ed economico-patrimoniale sulla base delle direttive approvate con delibera di Giunta 18/24 del 20.4.2009, a norma dell'art. 61 della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni*, al punto **8)** - *Verifiche e adempimenti relativi alla definizione e al monitoraggio dei tetti di spesa sostenibile per l'attivazione di contratti di lavoro di cui all'art. 6 bis della L.R. 31/98, in attuazione dell'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 (deliberazioni della G.R. n. 13/10 del 15.3.2011 e n. 20/12 del 26.4.2011)*, nonché al punto **9)** - *Obblighi di comunicazione posti dal D.M. 13 luglio 2011 MEF e dalla circolare della RGS n. 26/2011 in attuazione dell'art. 46 della L. 196/2009 in tema di "Programmazione finanziaria"*.

Tutti gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio non rivestono carattere finanziario, pertanto non viene compilata la scheda relativa alla dotazione e dimensione finanziaria degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio area degli interventi sociali e della programmazione

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120150	Partecipazione all'attività di monitoraggio dei flussi di cassa ex DGR 7/3 2012	Conseguito nei tempi previsti
20120151	Partecipazione all'analisi delle tipologie contrattuali di lavoro atipico finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di apposita banca dati in raccordo con la DG del Personale	Conseguito nei tempi previsti
20120152	Collaborazione con il Servizio affari generali per l'analisi ed aggiornamento del budget e della quota di consumo in applicazione dell'art. 9, c. 25, L. 122/2010 e della conseguente	Conseguito nei tempi previsti
20120153	Controllo provvedimenti di spesa	Conseguito nei tempi previsti
20120154	Monitoraggio dei tempi di lavorazione degli impegni	Conseguito nei tempi previsti

4.5. Servizio area degli interventi produttivi e territoriali

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Sulla base dell'organizzazione dei Servizi della Ragioneria generale definita con il Decreto del Presidente del 28 aprile 2005, n. 66, il Servizio area interventi produttivi e territoriali svolge le attività collegate al controllo dei provvedimenti, alla registrazione degli impegni ed all'emissione dei mandati di pagamento riguardanti l'Assessorato degli Enti Locali, l'Assessorato della Difesa Ambiente, l'Assessorato dell'Agricoltura, l'Assessorato dei Lavori Pubblici, l'Assessorato dell'Industria, l'Assessorato del Turismo, nonché adempimenti collegati al riscontro contabile dei provvedimenti ed all'emissione dei mandati di pagamento sulle contabilità speciali di tesoreria afferenti alle gestioni commissariali per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna, per l'emergenza alluvione del 22 ottobre, 4 e 27/28 novembre 2008 e per l'emergenza ambientale relativamente alle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione.

4.5.2. Le attività e i risultati

Lo svolgimento dell'attività del Servizio area interventi produttivi e territoriali, collegata agli obiettivi prioritari della direzione generale del 2012, è stato illustrato all'interno della relazione iniziale del Direttore generale, con particolare riferimento agli obiettivi di cui al punto **2)** - *Adempimenti concernenti modifiche normative con impatto sulle procedure amministrativo-contabili: analisi amministrativa e tecnica per l'adeguamento delle procedure amministrative e del sistema informatico contabile*, al punto **3)** - *Monitoraggio dei tempi di durata dei procedimenti contabili di competenza della Ragioneria, finalizzato alla loro ottimizzazione, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 58,1 °c., n. 4. L.R. 11/2006*, al punto **4)**

- *Avvio a regime del sistema dei controlli successivi a campione sugli impegni di spesa in attuazione dell'art. 58, comma 1, punto 4) della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni introdotte con la L.R. 14/2010, al punto 7) - Prosecuzione della fase di sperimentazione del sistema contabile integrato, finanziario ed economico-patrimoniale sulla base delle direttive approvate con delibera di Giunta 18/24 del 20.4.2009, a norma dell'art. 61 della L.R. 11/2006 e succ. modificazioni, al punto 8) - Verifiche e adempimenti relativi alla definizione e al monitoraggio dei tetti di spesa sostenibile per l'attivazione di contratti di lavoro di cui all'art. 6 bis della L.R. 31/98, in attuazione dell'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 (deliberazioni della G.R. n. 13/10 del 15.3.2011 e n. 20/12 del 26.4.2011), nonché al punto 9) - Obblighi di comunicazione posti dal D.M. 13 luglio 2011 MEF e dalla circolare della RGS n. 26/2011 in attuazione dell'art. 46 della L. 196/2009 in tema di "Programmazione finanziaria".*

Tutti gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio non rivestono carattere finanziario, pertanto non viene compilata la scheda relativa alla dotazione e dimensione finanziaria degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio area degli interventi sociali e della programmazione

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120155	Partecipazione all'attività di monitoraggio dei flussi di cassa ex DGR 7/3 2012	Conseguito nei tempi previsti
20120156	Partecipazione all'analisi delle tipologie contrattuali di lavoro atipico finalizzata alla codifica degli atti di spesa e alla creazione di apposita banca dati in raccordo con la DG del Personale	Conseguito nei tempi previsti
20120157	Collaborazione con il Servizio affari generali per l'analisi ed aggiornamento del budget e della quota di consumo in applicazione dell'art. 9, c. 25, L. 122/2010 e della conseguente	Conseguito nei tempi previsti
20120158	Controllo provvedimenti di spesa	Conseguito nei tempi previsti
20120159	Monitoraggio dei tempi di lavorazione degli impegni	Conseguito nei tempi previsti
20120160	Riscontro contabile contabilità speciali	Conseguito nei tempi previsti

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

**01.05 Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto
Idrografico della Sardegna**

Direttore Generale:

Maurizio Cittadini

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Giulia Vacca

Romana Pisano

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	191
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	193
2.1.	Dati finanziari	197
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	198
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	200
4.1.	Direzione Generale/Staff	200
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	200
4.1.2.	Le attività e i risultati	201
4.2.	Servizio Difesa del Suolo, assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni	201
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	201
4.2.2.	Le attività e i risultati	202
4.3.	Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità	206
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	206
4.3.2.	Le attività e i risultati	206
4.4.	Servizio Affari Generali Bilancio e supporti Direzionali	210
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	210
4.4.2.	Le attività e i risultati	211

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

Il processo di pianificazione e programmazione delle attività della Direzione Generale è stato articolato secondo le tre fasi principali individuate dall'Ufficio di Controllo di gestione, al fine di garantire la corretta attuazione dell'iter generale che l'intera organizzazione regionale deve seguire per pianificare, programmare, monitorare, controllare e rendere conto degli obiettivi assegnati e dei risultati conseguiti:

Indirizzi strategici

Anche per il 2012 il Direttore Generale, sentiti i direttori di Servizio, al fine di proseguire l'attività amministrativa, nelle more della definizione degli obiettivi strategici da parte dell'organo politico, ha definito gli indirizzi per l'azione amministrativa della Direzione, in armonia con quanto stabilito dalla L.R. n.19 del 6 dicembre 2006, istitutiva dell'Autorità di Bacino e della Direzione generale della Presidenza Agenzia Regionale del Distretto Idrografico ed in continuità con gli indirizzi strategici delineati nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il quinquennio 2010 – 2014 e Dapef 2011.

Il documento così redatto è stato trasmesso all'Ufficio di controllo di Gestione ed al Presidente della Regione per le eventuali osservazioni con nota prot n. 1358 del 17 febbraio 2012.

Successivamente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa, in seguito all'approvazione della legge finanziaria 2012, il Presidente, con specifica nota prot. n. 4460 del 27.06.2012, concordando con gli indirizzi per l'azione amministrativa definite dalla Direzione, ha fatto proprie le linee strategiche proposte con la già citata nota del 17 febbraio 2012.

Programmi Operativi Annuali (POA)

L'attività di elaborazione del POA, che ha coinvolto il Direttore Generale ed i Direttori di Servizio, è stata definita con un approccio "bottom up". In data 11 febbraio 2012, con nota prot. n.105, il Direttore Generale ha formalmente richiesto ai Direttori di Servizio di fornire le proprie indicazioni circa l'azione amministrativa da svolgere nell'anno 2012 e i conseguenti Obiettivi Gestionali Operativi (OGO).

Sulla base delle indicazioni raccolte e sulla base del contraddittorio con i Dirigenti dei Servizi della Direzione, sono state individuate le linee e gli obiettivi strategici e gli Obiettivi Gestionali che nel loro insieme hanno costituito il POA della Direzione.

In corrispondenza delle strategie individuate nel PRS 2010-2014, sono stati individuati gli obiettivi strategici da perseguire e ad essi sono stati associati uno o più obiettivi gestionali operativi la cui attuazione è stata affidata ai servizi con la determinazione del Direttore Generale prot. n. 1291/rep. 78 del 15.02.2012, inviata all'Ufficio del Controllo di Gestione con nota prot n. 1358 del 17 febbraio 2012.

Obiettivi Gestionali Operativi (OGO)

Per ciascuno degli OGO è stata compilata la scheda Obiettivo del Sistema SAP-PS su cui sono stati riportati gli indicatori di risultato pianificati per l'anno.

Le singole schede sono state compilate all'interno dei Servizi con il supporto del personale coinvolto nella loro attuazione e sono state trasmesse ai referenti interni alla Direzione per il controllo di gestione.

Prima di procedere al caricamento sul Sistema SAP – PS i referenti si sono interfacciati con l'Ufficio del Controllo di Gestione per analizzare congiuntamente quanto proposto dai Servizi ed in questa sede la documentazione presentata è stata sottoposta alla griglia di analisi dei documenti relativi all'iter del ciclo di pianificazione, programmazione e controllo inerente gli obiettivi direzionali.

Le indicazioni date dall'Ufficio del controllo di Gestione sono state discusse all'interno dei singoli Servizi e, dove ritenuto opportuno, si è proceduto ad apportare i dovuti adeguamenti.

Ultimati i controlli, i referenti hanno proceduto al caricamento delle schede sul Sistema SAP – PS ed alla loro stampa.

Il controllo relativo all'attuazione degli OGO è stato effettuato con due monitoraggi intermedi (giugno e settembre) e un monitoraggio finale a gennaio 2013.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

La Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, quale Direzione Generale della Presidenza, istituita con la Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di bacini idrografici", nasce per garantire l'unitarietà della gestione, delle attività di pianificazione, programmazione e regolazione nei bacini idrografici.

Nel complesso dell'articolato, la legge regionale citata definisce le competenze della Direzione Generale coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Le funzioni istituzionali della D.G., nella contemporanea veste di organo e di ufficio di supporto dell'Autorità di Bacino, risultano dettagliate nella già citata Legge regionale n. 19/2006 e possono essere ricondotte alle seguenti aree di attività:

- studi: attività di ricerca, monitoraggio ed analisi del territorio, propedeutica alla pianificazione;
- pianificazione: elaborazioni ed istruttorie tecniche finalizzate alla redazione del piano di bacino (per stralci e articolazioni);
- programmazione: elaborazioni finalizzate alla definizione delle linee guida per gli studi e gli interventi sul territorio;
- atti d'indirizzo e regolamentari: elaborazione dei criteri guida per l'esercizio delle competenze in materia di difesa del suolo, risorse idriche e tutela ambientale, indicati dall'Autorità ad altri Enti;
- attività amministrativa di supporto e funzionamento.

Solo con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/3 del 13.05.2008 sono state individuate in via preliminare funzioni e competenze. Con il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione del 3 giugno 2008 n. 17659 è avvenuto l'effettivo insediamento e sono state avviate le attività amministrative.

Da giugno 2010 la struttura risulta pertanto così costituita:

- Direttore Generale;
- Una posizione dirigenziale per compiti di studio e ricerca;
- Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni;
- Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità;
- Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali.

La posizione dirigenziale per compiti di studio e ricerca è attualmente scoperta.

Si evidenzia, come già fatto in precedenza, che questa Direzione, entrata ormai nella piena operatività, sconta gli effetti di problematiche ancora irrisolte quali: la mancata definizione della ripartizione in ambito regionale di alcune competenze strategiche, ad esempio la gestione delle risorse idriche e la gestione delle emergenze in materia di alluvioni.

Per quanto riguarda la logistica, già nella seconda metà del 2011 ha preso avvio l'accorpamento della direzione generale nella sede di via Mameli 88. Da tale accorpamento è tutt'ora escluso il settore idrografico, ancora nella sede di via S.Simone.

Come già evidenziato nel corso del 2012 l'azione amministrativa della Direzione Generale si è svolta, in coerenza con le politiche prioritarie contenute nelle strategie del Programma Regionale di Sviluppo quadriennio 2010-2014 declinati negli Obiettivi Gestionali Operativi ai quali si sono aggiunte ulteriori attività di competenza che la Direzione ed i Servizi hanno svolto durante l'anno e che non rientrano propriamente negli OGO strategici .

L'azione amministrativa della Direzione Generale per l'esercizio finanziario 2012 si è quindi articolata sulle seguenti linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività posta in capo ai singoli Servizi:

a) Linea strategica S1 – La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza

S1.3 Riforma della Regione: miglioramento delle performance di gestione

Nell'ambito di questa strategia si è dato vita ad attività di miglioramento dell'efficienza dell'attività amministrativa della Direzione Generale Agenzia del Distretto mirata all'analisi dei processi interni e al loro miglioramento. L'esigenza di trasparenza e d'informazione per l'utenza sia interna che esterna è stata garantita attraverso il pronto e continuo aggiornamento del sito web dell'Autorità di Bacino.

b) Linea strategica S4 - Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità

S4.1 Realizzare sistemi informativi territoriali integrati per la gestione dei fattori urbanistici, paesaggistici e ambientali

In linea con quanto esplicitato nel PRS 2010-2014, compatibilmente con le risorse, si è proceduto con le attività di attuazione della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", mediante il programma di monitoraggio acque superficiali e sotterranee provvedendo al coordinamento dell'attività dell'ARPAS .

S4.2 Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendo l'integrazione informativa e gestionale.

In questo contesto si è dato seguito ad azioni volte all'aggiornamento in continuo, dovute alle trasformazioni naturali e antropiche del territorio, del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Inoltre, si è proceduto nelle attività di prima adozione del Piano Stralcio per le Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

L'attività si è concentrata sia sulla semplificazione della disciplina di settore e la relativa attuazione, sia sul fornire indirizzi e supporto agli enti e ai soggetti coinvolti nei processi di pianificazione locale in materia di difesa del suolo.

S4.3 Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio

Con la finalità di preservare e valorizzare economicamente le lagune e gli stagni costieri nel 2012 si è proceduto nella prosecuzione dei contratti in essere.

S4.5 Rafforzare un sistema regionale integrato di protezione civile

In maniera prioritaria sono proseguite le attività volte: al mantenimento in efficienza delle stazioni di rilevamento, in tempo reale e tradizionali, dei dati idrometeorologici, alla gestione dei rapporti contrattuali con gli osservatori idrografici volontari, alla raccolta e archiviazione dei dati, alla redazione degli annali, alla divulgazione dei dati richiesti.

c) Linea strategica S7 – Crescita delle reti infrastrutturali

S7.5 Completare le infrastrutture e i servizi di un sistema integrato di gestione dell'acqua secondo criteri di efficienza ed economicità

Nell'ottica di un razionale ed efficiente utilizzo delle risorse comunitarie, stanziato nell'ambito del POR - Fesr 2007 – 2013, si è dato seguito alle attività già avviate nell'ambito della Linea di attività 4.1.5.a. "Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate" nel rispetto delle scadenze comunitarie e del corretto e proficuo impiego delle risorse.

Sono, inoltre, proseguite le attività finalizzate, per quanto di competenza, agli adeguamenti degli scarichi delle acque reflue urbane ai limiti e criteri del D.Lgs. 152/2006, in attuazione della Direttiva 91/271, al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

E' stata, inoltre, predisposta l'attività preparatoria alla Delibera del Comitato Istituzionale riguardante il Piano di recupero dei costi del servizio idrico multisettoriale e si è proseguito con le attività di competenza inerenti il Servizio Idrico Integrato.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi attivati nell'anno.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente		
01 Istituzioni: la riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3 miglioramento delle performance di gestione		1	Attività di segreteria per l'Autorità di Bacino servizio di divulgazione e trasparenza	20120094	Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali		
			2	Coordinamento e amministrazione attiva per la Direzione Generale per la predisposizione del bilancio ed il monitoraggio della spesa	20120096			
			3	Coordinamento dell'attività della Direzione Generale per il controllo di gestione	20120103			
			4	Razionalizzazione e miglioramento della gestione del sistema di archiviazione e protocollo	20120101			
			5	Supporto al Direttore Generale in materia di personale	20120102			
04 Ambiente e territorio: responsabilità ed opportunità	S4.1 realizzare sistemi informativi territoriali integrati per la gestione dei fattori urbanistici, paesaggistici e ambientali		6	Attuazione del sistema di monitoraggio qualitativo delle acque ai sensi della Dir.2000/60/CE, Dir 2006/7/CE, D.lgs 152/2006	20120097	Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità		
		S4.2 Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali		7	Attività studio assetto idrogeologico regionale (indirizzo, coordinamento, acquisizione ed approfondimento delle attività conoscitive e di studio)	20120108	Difesa del suolo, Assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni	
				8	Direttive manutenzione rete idrografica e delle opere idrauliche di sistemazione dei corsi d'acqua e gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua	201201081		
			9	Studio "Franchi idraulici"	201201082			
			10	Pianificazione dell'assetto idrogeologico sul territorio	20120109			
			11	Piano stralcio Fasce Fluviali – anno 2012	201201091			
			12	Pianificazione assetto idrogeologico parte frane – Coghinas Mannu Temo Sub-bacino n.3 (anno 2012)	201201092			
			13	Gestione, aggiornamento controllo ed attuazione della pianificazione di settore regionale in materia di assetto idrogeologico	20120110			
	S4.2 Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali			14	Contributi agli Enti Locali (L.388/2000) per studi sulle perimetrazioni del PAI ed opere di mitigazione del rischio (anno 2012)	201201101		Difesa del suolo, Assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni
				15	Modifiche / varianti studi di approfondimento della pianificazione di settore e relativo supporto agli EE.LL (anno 2012)	201201102		

			16	Studi di compatibilità degli interventi ammessi alla disciplina del PAI e relativo supporto agli EE.LL (anno 2012)	201201103	
			17	Supporto comitato istituzionale (anno 2012)	201201104	
	S4.3 Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio		18	Piano Laghi Salsi	20120100	Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità
	S4.5 Rafforzare un sistema regionale integrato di protezione civile		19	Attività gestionali del settore idrografico per stazioni di rilevamento e redazioni annuali idrologici	20120106	
07 Crescita delle reti infrastrutturali	S7.5 Completare le infrastrutture e i servizi di un sistema integrato di gestione dell'acqua secondo criteri di efficienza ed economicità		20	Monitoraggio finanziario e procedurale nel sistema informatico S.G.P. degli interventi infrastrutturali fognario-depurativi inseriti in Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.) e conseguenti sopralluoghi per la verifica	20120107	Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità
			21	Piano di recupero dei costi del servizio idrico multisettoriale attività propedeutiche alla predisposizione della Delibera del Comitato Istituzionale	20120111	
			22	Prosecuzione attività riguardanti la programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alla Linea di Attività 4.1.5.a (cdr.00.05.01.02, U.P.B. S04.06.008	20120117	

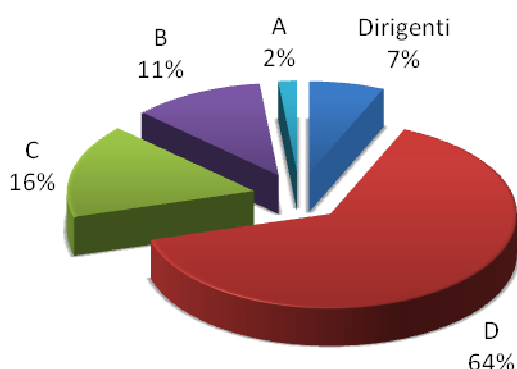
2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	3
	Centrali	3
	Periferici	-
Settori	Totale	7
Personale *	Totale	61
	Dirigenti	4
	cat. D	39
	cat. C	10
	cat. B	7
	cat. A	1
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	-
	unità in part-time	3
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	4



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

I dati sopra riportati sono riferiti al personale in forza nella Direzione al 31.12. 2012

Si ritiene opportuno evidenziare che i contratti atipici riguardano:

- Tre collaborazioni cessate nel mese di giugno 2012, di cui 2 prorogate rispettivamente dal mese di novembre e dal mese di dicembre;
- ed una avviata a dicembre 2011;

Si ricorda che tra il personale della Direzione non è presente alcuna professionalità con competenze di tipo giuridico, nonostante la Direzione gestisca una corposa mole di contenzioso e di problematiche giuridiche derivanti dalla attività istituzionale di pianificazione della Direzione.

Al fine di sanare tale carenza sono state presentate reiterate richieste di integrazione del personale, con note prot. n.1710 del 26.04.2010 e prot. n. 3003 del 04.04.2012 a cui però, al momento, non si è avuto riscontro. Pertanto, si è proceduto con la richiesta di proroga della contratto di collaborazione coordinata e continuativa a favore di un esperto in materie giuridiche la cui autorizzazione è avvenuta nel mese di dicembre e l'avvio del contratto è potuto avvenire solo a marzo 2013.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Di seguito saranno analizzate le linee di attività poste in essere ed i risultati conseguiti nel corso del 2012 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione Generale/Staff

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel corso del 2012 la Direzione Generale/staff oltre ad aver svolto l'attività generale di coordinamento, indirizzo e impulso dell'azione amministrativa, ha curato direttamente, in qualità di cdr, con il supporto del personale del Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali, i procedimenti gestori di seguito riportati:

1. azioni connesse al sostegno del processo di riforma e riordino del Servizio Idrico Integrato, quale servizio pubblico essenziale, al fine di consentire il superamento dello stato di crisi finanziaria ed operativa del Gestore unico Abbanoa S.p.A.;
2. Attività connessa all'attribuzione all'interno della Direzione Generale di incarichi ex art. 100 del CCRL e erogazione delle relative indennità;
3. Attività connessa al processo di valutazione del personale dirigente e non e erogazione delle risorse;
4. Attività connessa alla riassegnazione di somme andate perente ai rispettivi capitoli.

Per quanto riguarda il primo punto, il 2012 si apre con la Decisione dell'Commissione Europea (C.E.). n. C (2012) 151 def. del 25 gennaio 2012, che autorizza, quale aiuto al salvataggio, la costituzione di un Fondo di Garanzia a favore di Abbanoa spa, a condizione che, entro 6 mesi dalla data di autorizzazione dell'aiuto, venga presentato il piano di ristrutturazione aziendale del Gestore unico che costituirà la base della notifica per un, ulteriore, aiuto alla ristrutturazione.

La Direzione, con il supporto della SFIRS spa, ha svolto un ruolo attivo nella predisposizione dei regolamenti generali e attuativi del Fondo di Garanzia approvati con DGR 49/6 del 07 dicembre 2011 e successivamente modificati con DGR n.32/91 del 24 luglio 2012.

Le risorse rese disponibili, per la costituzione del Fondo di garanzia, con la L.R. 12/2011, art. 6 e L.R. n. 3/2009, art. 7, comma 12 lett. b sono pari a complessivi € 42.000.000,00 di cui:

- € 36.000.000,00 sono stati impegnati nel 2011 con Determinazione del Direttore Generale, prot.n. 10563 rep.n. 587 del 22 dicembre 2011.

- € 6.000.000 sono stati impegnati nel 2012 con Determinazione del Direttore Generale prot. n. 10741 rep.n. 618 del 20 novembre 2012.

La Direzione Generale ha svolto, inoltre, un ruolo operativo attivo nell'ambito del "Tavolo Tecnico" permanente costituito con il compito di dare attuazione agli adempimenti necessari per il rispetto degli obblighi imposti dalla CE, con la Decisione n. C (2012) 151 def. del 25 gennaio 2012, sopra riportata, coordinato dall'Assessore ai Lavori Pubblici e formato dalle Direzioni Generali della Programmazione Bilancio Credito e Assetto del Territorio, della Presidenza, del Distretto Idrografico e dei Lavori Pubblici.

Il Piano di Ristrutturazione, presentato dal Gestore in data 23 maggio 2012 all'Assessore ai Lavori Pubblici, in qualità di coordinatore del "Tavolo Tecnico", è stato prenotificato alla C.E. nei termini previsti.

La spedizione della notifica effettiva alla Commissione Europea, successiva ad una fase di osservazioni da parte della DG Competition, è avvenuta in data 22 gennaio 2013.

4.1.2. Le attività e i risultati

In capo alla Direzione Generale / Staff non sono stati individuati per il 2012 Obiettivi Gestionali Operativi specifici.

4.2. Servizio Difesa del Suolo, assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Le funzioni, e di conseguenza gli obiettivi, del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni sono state esplicitamente definite dagli articoli 12 e 13 della L.R. 06.12.2006, n. 19, con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna.

Esse consistono, essenzialmente, nella gestione delle attività di pianificazione, programmazione, regolazione nei bacini idrografici della regione", nonché nell'espletamento della "funzione di segreteria tecnico-operativa, di struttura di supporto logistico-funzionale dell'Autorità di Bacino e di struttura tecnica. A tal fine il Servizio svolge compiti istruttori, di supporto tecnico, operativo e progettuale alle funzioni di pianificazione, regolazione e controllo proprie della Regione e realizza attività di ricerca e sviluppo.

In particolare, il servizio svolge attività di manutenzione, gestione e implementazione dei contenuti del Piano stralcio di bacino per l'Assetto idrogeologico in attuazione al quale predispone direttive regionali in materia di difesa del suolo

4.2.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione Rischio Alluvioni

Non tutti gli Obiettivi Gestionali Operativi, assegnati al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni, fanno capo ad uno specifico capitolo di spesa ed in taluni casi su uno stesso capitolo insistono più Obiettivi o sotto Obiettivi. Oppure, non tutte le somme sul capitolo attingono al medesimo OGO o Sotto OGO. Pertanto, si è dovuto procedere ad un'analisi degli importi attribuiti a ciascun capitolo dal SAP-SCI per poterli aggregare per OGO e Sotto OGO.

Nella tabella che segue sono stati riportati solo gli obiettivi a cui è attribuibile un capitolo, anche se in maniera parziale. I codici contrassegnati con gli asterischi rappresentano gli Obiettivi Gestionali Principali a cui fanno capo i rispettivi sotto Obiettivi, i capitoli sono stati attribuiti direttamente ai sotto OGO.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120108*						
201201081	€ 31.993,60	8,6%	€ 31.993,60	8,6%	€ 31.993,60	20,2%
201201082	€ 14.500,00	3,9%	€ 14.500,00	3,9%	€ 14500,00	9,2%
20120109*						
201201091	€ 103.311,07	27,9%	€ 103.311,07	27,9%	€ 103.311,07	65,2%
201201092	€ 186.348,47	50,3%	€ 186.348,47	50,3%	€ 0,00	0,0%
20120110*						
201201101	€ 33.990,00	9,2%	€ 33.990,00	9,2%	€ 8.550,00	5,4%
TOTALE	€ 370.143,14	100	€ 370.143,14	100	€ 158.354,67	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		12%		28,4%		55,8%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Si ritiene opportuno evidenziare che le percentuali sopra riportate risentono del fatto che sul capitolo SC04.0375 – UPB S04.03.004 sono stati erroneamente iscritti € 885.000,00 in c/competenza per i quali non si rileva alcun presupposto somma giustificativo in entrata del bilancio regionale (capitolo EC421 232 – UPB E421 008 CDR 00.01.05.01). Benché tale fatto sia stato più volte segnalato sia alla Programmazione che alla Ragioneria, nel corso del 2012 la somma presente in bilancio da luogo, nelle elaborazioni Sap, a non veritiere percentualizzazioni.

Di seguito si riporta la tabella che sintetizza il “Grado di conseguimento obiettivo” di ciascuno degli obiettivi assegnati al Servizio mediante una valutazione oggettiva dei risultati.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione Rischio Alluvioni

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120108	Attività studio assetto idrogeologico regionale (indirizzo, coordinamento, acquisizione ed approfondimento delle attività conoscitive e di studio)	Conseguito nei tempi previsti
201201081	Direttive manutenzione rete idrografica e delle opere idrauliche di sistemazione dei corsi d'acqua e gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua	Conseguito nei tempi previsti
201201082	Studio "Franchi Idraulici"	Conseguito nei tempi previsti
20120109	Pianificazione dell'assetto idrogeologico sul territorio	Conseguito nei tempi previsti
201201091	Piano stralcio Fasce Fluviali – anno 2012	Conseguito nei tempi previsti
201201092	Pianificazione assetto idrogeologico parte frane – Coghinas Mannu Temo Sub-bacino n.3 (anno 2012)	Conseguito nei tempi previsti
20120110	Gestione, aggiornamento controllo ed attuazione della pianificazione di settore regionale in materia di assetto idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
201201101	Contributi agli Enti Locali (L.388/2000) per studi sulle perimetrazioni del PAI ed opere di mitigazione del rischio (anno 2012)	Conseguito nei tempi previsti
201201102	Modifiche / varianti studi di approfondimento della pianificazione di settore e relativo supporto agli EE.LL (anno 2012)	Conseguito nei tempi previsti
201201103	Studi di compatibilità degli interventi ammessi alla disciplina del PAI e relativo supporto agli EE.LL (anno 2012)	Conseguito nei tempi previsti
201201104	Supporto comitato istituzionale (anno 2012)	Conseguito nei tempi previsti

OGO 20120108 - Attività studio assetto idrogeologico regionale (indirizzo, coordinamento, acquisizione ed approfondimento delle attività conoscitive e di studio)

Il conseguimento di questo Obiettivo che costituisce un OGO principale è correlato con il raggiungimento dei successivi OGO secondari.

OGO 201201081 - Direttive manutenzione rete idrografica e delle opere idrauliche di sistemazione dei corsi d'acqua e gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua

L'obiettivo è stato raggiunto con la predisposizione delle seguenti direttive:

- “Manutenzione della rete idrografica e delle opere idrauliche di sistemazione dei corsi d'acqua dell'intero reticolo idrografico isolano, ai sensi dell'art. 15 delle norme di attuazione del P.A.I.”.
- “Gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua, con particolare riferimento alle attività estrattive dagli stessi alvei, dalle golene e dalle aree di pertinenza fluviale, nell'intero territorio regionale della Sardegna, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 13, commi 2, lett. d ed f, 3 e 5, delle N. A. del P.A.I.”

Tali Direttive sono state approvate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna con deliberazione n. 22 in data 01.08.2012. pubblicata sul BURAS n.36 del 16.08.2012.

OGO 201201082 – Studio “Franchi idraulici (anno 2012)”

L'attività ha riguardato l'analisi modellistica per la definizione del franco idraulico da utilizzare nella progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture a rete o puntuali – Art. 21 comma 1 e comma 2 lettera d. delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna. Lo studio è stato concluso ed approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna con deliberazione n. 23 in data 01.08.2012, pubblicata sul BURAS n. 36 del 16.08.2012.

OGO 20120109 - Pianificazione dell'assetto idrogeologico sul territorio

Il conseguimento di questo Obiettivo, che costituisce un OGO principale, è correlato con il raggiungimento dei successivi OGO secondari.

OGO 201201091 - Piano stralcio Fasce Fluviali – anno 2012

Con la Deliberazione n.1 in data 23.06.2011, nel rispetto alla procedura di adozione fissata dalla L.R. n. 19/2006, il Comitato Istituzionale ha previsto che venissero svolte delle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione, articolate per Province, di modo da fornire alle Amministrazioni interessate la possibilità di formulare delle osservazioni allo Studio relativo al Piano stralcio Fasce Fluviali (Art. 1 commi a), b), c), d) ed e) della Deliberazione n.1 in data 23.06.2011).

Nel corso del 2012 è stata completata la raccolta e l'analisi di tutte le osservazioni presentate dalle Amministrazioni interessate, ed il PSFF è stato sottoposto, dal mese di giugno 2012, al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino per l'adozione preliminare, così come previsto dall'art. 1 lettere d) ed f) della deliberazione del medesimo Comitato n. 1 in data 23.06.2011. Nelle sedute del 03.09.2012, con deliberazione n. 1, e del 31.10.2012, con deliberazione n. 1, il Comitato Istituzionale ha adottato preliminarmente il PSFF, con l'esclusione dei comuni di Terralba ed Uta per i quali è tutt'ora in corso una fase di approfondimento.

OGO 201201092 - Pianificazione assetto idrogeologico parte frane – Coghinas Mannu Temo Sub-bacino n. 3 (anno 2012)

In collaborazione con il Servizio affari generali bilancio e supporti direzionali, nel corso del 2012 è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento dello “Studio di dettaglio ed approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nel sub bacino n. 3 Coghinas – Mannu – Temo. Progetto di variante generale e di revisione del Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna, di cui all'art. 37, comma 1, delle vigenti Norme di Attuazione”. Si è pervenuti all'aggiudicazione della stessa al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Hydrodata Spa, ART Ambiente Risorse Territorio Srl e Dott. Claudio Alberto Caria, con determinazione n.8170/rep.490 del 20.09.2012 ed al termine dei controlli di legge sull'aggiudicataria, in data 21.12.2012, è stato stipulato il contratto.

OGO 20120110 - Gestione, aggiornamento controllo ed attuazione della pianificazione di settore regionale in materia di assetto idrogeologico

Il conseguimento di questo Obiettivo, che costituisce un OGO principale, è correlato con il raggiungimento dei successivi OGO secondari.

OGO 201201101 - Contributi agli Enti Locali (L.388/2000) per studi sulle perimetrazioni del PAI ed opere di mitigazione del rischio (anno 2012)

L'attività sovvenzionata con la Legge Finanziaria del 2001, art. 142, riguarda l'assegnazione di risorse agli Enti Locali quali contributi per la predisposizione di studi necessari per la definizione delle perimetrazioni del P.A.I. e delle relative opere di mitigazione del rischio, in ambito urbano ed alla scala dello strumento urbanistico. Alla data odierna, su cinquanta Comuni interessati, circa venti hanno concluso lo studio, mentre gli altri, con la sola eccezione del Comune di Berchidda, stanno provvedendo alla conclusione degli studi programmati.

Al 31.12.2012 sono pervenute n. 7 richieste da parte dei comuni: 2 sono state materialmente liquidate; per le restanti 5 richieste (la prima delle quali pervenuta il 20.11.2012), è in fase di conclusione il procedimento di liquidazione considerato che per le relative risorse è intervenuta la perenzione amministrativa.

OGO 201201102 - Modifiche / varianti studi di approfondimento della pianificazione di settore e relativo supporto agli EE.LL (anno 2012)

L'obiettivo è da ritenersi raggiunto se, come pianificato, la percentuale dei riscontri sulle richieste di varianti e modifiche agli studi pervenuti nel 2012 è almeno pari al 80%. L'obiettivo è stato raggiunto nei termini in quanto al 31.12.2012 sono state riscontrate n. 61 modifiche/varianti su n. 75 modifiche/varianti pervenute per una percentuale pari al 81%.

OGO 201201103 - Studi di compatibilità degli interventi ammessi alla disciplina del PAI e relativo supporto agli EE.LL (anno 2012)

L'obiettivo è da ritenersi raggiunto se come pianificato la percentuale dei riscontri sugli studi di compatibilità pervenuti nel 2012 è almeno pari al 90%. L'obiettivo è stato raggiunto nei termini in quanto al 31.12.2012 sono stati riscontrati n. 572 studi di compatibilità su 631 pervenuti, per una percentuale pari al 90%.

OGO 201201104 - Supporto comitato istituzionale (anno 2012)

L'obiettivo è da ritenersi raggiunto se come pianificato la percentuale degli atti di assunzione di merito del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sui pareri proposti al Comitato per le relative assunzioni di merito entro il 2012, è almeno pari al 90%. L'obiettivo è stato raggiunto nei termini in quanto al 31.12.2012 sono state approvate 9 Deliberazioni su 9 proposte al Comitato Istituzionale nel corso del 2012.

4.3. Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio ha svolto durante il 2012 le attività di competenza derivanti dalle normative ambientali in materia di acque quali: le Direttive 271/91/CE, 676/91/CE, 2000/60/CE 2006/7/CE, il D.lgs. 152/2006, il D.lgs. 116/2008, la LR 29/1997, la LR 19/2006.

L'attuazione, in particolare, della Direttiva 91/271/CE sulle acque reflue urbane e, più in generale, della Direttiva Quadro 2000/60/CE comporta compiti di pianificazione e regolamentazione oltreché di indirizzo e coordinamento di Enti e istituzioni esterni alla Regione, dalle cui attività dipende il successo del raggiungimento degli obiettivi.

Alle Direttive comunitarie citate si è aggiunta, nel 2012, l'attuazione della Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

La mancata attuazione delle Direttive comunitarie comporta l'apertura di procedure d'infrazione, pertanto, tale attività è seguita con particolare attenzione.

4.3.2. Le attività e i risultati

Quanto di seguito descritto rappresenta in estrema sintesi gli obiettivi operativi del Servizio programmati nel POA 2012 che si attuano attraverso il coordinamento e la collaborazione dei 4 Settori e ulteriori attività complementari non inquadrate come articolazioni organizzative.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120097	1.574.000,00	1,0%	1.469.000,00	0,9%	10.000,00	0,0%
20120100	132.160,00	0,1%	132.160,00	0,1%	132.160,00	0,5%
20120106	1.486.839,41	0,9%	1.370245,69	0,8%	687.274,84	2,5%
20120107	155.232.610,24	95,0%	155.232.610,24	95,2%	26.863.779,87	97,0%
20120111	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
20120117	4.907.000,00	3,0%	4.907.000,00	3,0%	0,00	0,0%
TOTALE	163.332.609,65	100,0%	163.111.015,93	100,0%	27.693.214,71	100,0%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		78,8%		87,2%		61,9%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

In questa sezione si espongono gli obiettivi assegnati al Servizio con l'indicazione del relativo grado di conseguimento, dapprima in forma sintetica nella relativa tabella e, nei punti a seguire, si forniscono ulteriori informazioni di approfondimento sulle attività poste in essere.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120097	Attuazione del Sistema di monitoraggio qualitativo delle acque ai sensi della Dir. 2000/60/CE, Dir. 2006/7/CE, D. Lgs 152/2006	Conseguito nei tempi previsti
20120100	Piano laghi salsi – Completamento procedure	Conseguito nei tempi previsti
20120106	Attività gestionali del Settore idrografico per stazioni di rilevamento e redazione annali idrologici	Conseguito nei tempi previsti
20120107	Monitoraggio finanziario e procedurale nel sistema informatico S.G.P. degli interventi infrastrutturali fognaro-depurativi inseriti in Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.) e conseguenti sopralluoghi per la verifica degli interventi	Conseguito nei tempi previsti
20120111	Piano di recupero dei costi del servizio idrico multisettoriale attività propedeutiche alla predisposizione della Delibera del Comitato Istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
20120117	Prosecuzione attività riguardanti la programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alla linea di Attività 4.1.5. a (CDR 00 05 01 02, UPB S04.06.008	Conseguito nei tempi previsti

OGO 20120097 - Attuazione del sistema di monitoraggio qualitativo delle acque ai sensi della Dir. 2000/60/CE Dir. 2006/7/CE D. Lgs 152/2006

Il Servizio si è occupato del coordinamento delle attività in capo all'ARPAS per la programmazione del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee come previsto dai relativi programmi di monitoraggio. In fase di avvio l'Arpas ha evidenziato la necessità di ulteriori risorse per far fronte alla complessità delle attività. E' stata, quindi, predisposta apposita convenzione sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta n. 47/8 del 30 dicembre 2010 e dalla L.R. 12 del 30 giugno 2011, prevedendo, inoltre, l'impegno delle risorse ministeriali rese disponibili dai provvedimenti n. 470 del 21 luglio 2010 e n. 268 del 21 settembre 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei è stata predisposta una nuova rete di monitoraggio regionale, descritta nel documento "Caratterizzazione, obiettivi e monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Sardegna" adottato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1 del 16 dicembre 2010 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1/16 del 14 gennaio 2011. Nel corso dell'anno è stata eseguita una costante attività di raccordo con ARPAS finalizzata all'ottimizzazione/manutenzione della rete di monitoraggio.

In avvio della stagione balneare 2012, in attuazione della Direttiva 2006/7/CE, del D.lgs 116/2008 e s.m.i. e del decreto 30 marzo 2010 è stata intrapresa la procedura della gestione

della qualità delle acque di balneazione che ha richiesto numerose riunioni con gli Enti interessati, Comuni, Arpas, AATO, Abbanoa. A conclusione del monitoraggio, durante la stagione balneare, sono state attuate e concluse tutte le procedure programmate, per l'anno 2012, con apposita Determinazione di classificazione delle acque di balneazione.

Il raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato con l'elaborazione dei dati trasmessi dall'ARPAS e la trasmissione degli stessi al Ministero della Difesa dell'Ambiente del Territorio e del Mare e la trasmissione all'ISPRA dei report previsti dalle Direttive 2000/60/CE e 2006/7CE, per il successivo inoltro alla C.E.

OGO 20120100 - Piano laghi salsi - Completamento procedure

Sono proseguite le procedure finalizzate all'individuazione degli interventi sui principali compendi stagnali e lagunari utilizzati anche a scopo produttivo, con predisposizione, ai fini del pagamento, degli atti di valutazione dei risultati presentati sui compendi studiati. Sono state concluse le procedure previste tra le quali le relazioni finali, liquidazioni SAL e procedure per consegna delle opere dello stagno di Cabras. L'obiettivo è stato raggiunto con: la liquidazione della somma di € 83.160,00 (Det.3187/186 del 11.4.2012) – 1° sal; la liquidazione della somma di € 49.000,00 (Det.4231/253 del 17.5.2012) - relazioni finali e l'attivazione delle procedure di consegna delle opere.

OGO 20120106 - Attività gestionali del Settore Idrografico per stazioni di rilevamento e redazione annali idrologici

Durante il 2012 è proseguita l'attività di rilevamento idrometeoropluviometrico mediante la rete degli osservatori idrografici. Si è conclusa la redazione degli annali idrologici relativa agli annali 2009 parte 1 e 2011 parte 2.

Si è disposto, a seguito di regolare svolgimento delle attività di manutenzione delle stazioni idrometeoropluviometriche in tempo reale, il pagamento e la liquidazione del SAL III all'impresa CAE s.p.a. aggiudicataria del relativo servizio, nonché del SAL IV all'impresa Rais s.r.l. incaricata della manutenzione delle stazioni tradizionali.

Si è, inoltre, provveduto ad affidare, mediante svolgimento di regolare procedura aperta di gara, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, la manutenzione delle stazioni idrometeoropluviometriche tradizionali, il cui servizio era in scadenza a fine del 2012. Al termine della gara si è proceduto alla stipula del contratto con la ditta aggiudicataria, all'impegno delle relative somme ed alla nomina del direttore dell'esecuzione.

E' stata inoltrata apposita istanza, corredata da relazioni istruttorie, finalizzata all'assegnazione dei contributi statali per la gestione delle reti idrometeoropluviometriche in tempo reale per la Sardegna a seguito della quale sono state trasferite a fine anno alla Regione nuove risorse, per la manutenzione delle stesse reti, nonché per la rete radar gestita dall'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente, già prontamente trasferiti all'ARPAS stessa.

L'obiettivo è stato raggiunto con il completamento degli annali idrologici relativi al 2009 parte 1 e 2011 parte 2, nonché il pagamento del III e del IV SAL all'impresa per la manutenzione della rete.

OGO 20120107 - Monitoraggio finanziario e procedurale nel sistema informatico S.G.P. degli interventi infrastrutturali fognario-depurativi inseriti in Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.) e conseguenti sopralluoghi per la verifica degli interventi

Durante il 2012 è proseguito il costante aggiornamento, nel sistema informatico del MiSE, denominato S.G.P., dei dati finanziari e procedurali degli interventi inseriti nell'APQ - Risorse Idriche Opere Fognario Depurative. Il monitoraggio, da attuarsi ogni bimestre con scadenza 28/02, 30/04, 30/06, 31/08/, 31/10 e 31/12 di ogni anno, ha riguardato complessivamente n. 264 interventi e permesso di portare a compimento e considerare "chiusi" ulteriori n. 10 interventi nel 2012.

L'obiettivo dell'abbattimento dei residui iniziali del 17% è stato pienamente raggiunto e considerando le somme richiamate dalla perenzione e liquidate, relative all'attività in oggetto, che la Ragioneria, per motivi contabili, ha dirottato su un nuovo conto, non riportato sulle schede SAP-PS, tale percentuale arriva al 22%.

OGO 20120111 - Piano di recupero dei costi del servizio idrico multisettoriale attività propedeutiche alla predisposizione della Delibera del Comitato Istituzionale

Come ogni anno, è stata predisposta e sottoposta al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino la Proposta di Delibera per il Piano di recupero dei costi del servizio idrico multisettoriale, che è stata approvata con Deliberazione del Comitato n. 12 del 12 dicembre 2012.

La deliberazione del Comitato è poi stata approvata con la D.G.R del 29 gennaio 2013, n. 5/14 recante "L.R. n. 19/2006, art. 17, commi 1 e 2. Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2012". Per lo svolgimento di questa attività sono state impiegate risorse interne e, pertanto, non ci sono stati movimenti finanziari.

OGO 20120117 - Prosecuzione attività riguardanti la programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alla Linea di attività 4.1.5.a

Nel 2012 è proseguita l'attuazione del POR - Competitività regionale e occupazione - FESR 2007-2013 - Asse IV Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo - Obiettivo operativo 4.1.5: Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali - Linea di attività 4.1.5.a "Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate" per la quale era stata bandita la procedura pubblica di selezione mediante "Bando di invito a presentare proposte per la manifestazione di interesse" pubblicato sul sito istituzionale della RAS e sul BURAS l' 11 giugno 2011 per un importo complessivo di € 5.000.000,00.

Nel 2012 è stata svolta l'attività di valutazione di seconda fase sulle proposte pervenute entro i termini previsti dal bando e ritenute ammissibili. Sono state completate le attività di perfezionamento dei protocolli d'intesa relativi alle 11 manifestazioni d'interesse risultate ammissibili e sono stati individuati i beneficiari finali.

La relativa graduatoria è stata approvata e pubblicata con la determinazione n. 8905/533 del 12 ottobre 2012.

I finanziamenti della Linea di Attività 4.1.5.a del POR 2007-2013 sono stati impegnati a favore degli enti beneficiari fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria approvata con la determina n. 8905/533 del 12 ottobre 2012. Al momento, si è confermato il finanziamento solo per i primi sei enti in graduatoria.

L'obiettivo è stato conseguito.

Il Servizio ha, inoltre, svolto nell'arco del 2012 attività, non direttamente ricomprese nel POA ma che hanno impegnato il personale, riguardanti: la gestione amministrativa e contabile delle diverse azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi, il coordinamento del personale, la partecipazione a diversi progetti comunitari quali il P.O. Marittimo-ItFr-Maritime MOMAR e il progetto MaPMed "MANagement of Port areas in the MEDiterranean Sea Basin" nell'ambito dell'ENPI CBCMED, la predisposizione di memorie e relazioni dettagliate al fine del riscontro all'area legale dei diversi contenziosi facenti capo alle materie del servizio nonché la collaborazione con gli altri assessorati per la risoluzione di problematiche comuni (es. Molentargius, pesca, reflui zootecnici, direttiva nitrati ecc.).

4.4. Servizio Affari Generali Bilancio e supporti Direzionali

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L'attività del Servizio si è svolta coerentemente alla normativa di riferimento di seguito riportata:

L.R. 19/2006;

PRS 2010-2014;

Legge Regionale 15 marzo 2012, n.2 "Bilancio di previsione per l'anno 2012 e bilancio pluriennale";

Legge Regionale 15 marzo 2012, n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2012)".

Gli obiettivi strategici e operativi riportati sono quelli assegnati, per l'anno 2012, in via provvisoria con la Determinazione del Direttore Generale n. 78/1291 del 15.02.2012 e successivamente confermati dal Presidente della Regione con nota n. 5714 del 28.06.2012.

4.4.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali Bilancio e supporti Direzionali

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20120094	73.859,48	100,0%	64.501,60	100,0%	49.501,60	100,0%
20120096	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
20120101	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
20120102	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
20120103	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
TOTALE	73.859,48	100	64.501,60	100	49.501,60	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		83,4%		81,6%		77,02%

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Il conseguimento degli obiettivi gestionali operativi ha previsto un limitato utilizzo di risorse finanziare focalizzato solo sull'OGO 20120094, il raggiungimento degli altri OGO SI è ottenuto con il solo utilizzo del personale interno.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali Bilancio e supporti direzionali

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120094	Attività di segreteria per l'Autorità di Bacino servizio di divulgazione e trasparenza	Conseguito nei tempi previsti
20120096	Coordinamento e amministrazione attiva per l'attività della Direzione Generale alla predisposizione del Bilancio e monitoraggio della spesa	Conseguito nei tempi previsti
20120101	Razionalizzazione e miglioramento della gestione del sistema di archiviazione e protocollo	Conseguito nei tempi previsti
20120102	Supporto al Direttore generale nelle attività in materia di personale	Conseguito nei tempi previsti
20120103	Coordinamento attività della Direzione Generale relativamente al controllo di Gestione	Conseguito nei tempi previsti

OGO 20120094 - Attività di segreteria per l'Autorità di Bacino servizio divulgazione e trasparenza

Nell'ambito del predetto OGO, l'attività espletata è stata quella di supporto al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino in tutte le attività preparatorie e seguenti alle sedute del Comitato Istituzionale (C.I.). In particolare, il Servizio ha curato l'organizzazione e gestione logistico - tecnica delle sedute; la formalizzazione degli atti e la loro pubblicazione sul sito web dell'Autorità di Bacino; la liquidazione e il pagamento delle indennità spettanti ai componenti del C.I., la gestione e implementazione del sito web dell'Autorità di Bacino.

Nel corso del 2012 sono state organizzate 21 sedute del C.I., di queste 10 si sono regolarmente svolte, sono stati pertanto redatti 10 verbali; sono state formalizzate e pubblicate 85 delibere; predisposte 3 determinazioni di impegno per i compensi ai componenti aventi diritto.

Infine, per quanto riguarda le relazioni con il pubblico il referente, con il supporto del sito web dedicato all'Autorità di Bacino, ha svolto il compito di offrire ai richiedenti dati, notizie e ampia divulgazione circa i procedimenti in capo alla Direzione Generale orientando e indirizzando le richieste verso gli istruttori competenti. Con riferimento al sito web il Servizio ha curato il suo costante aggiornamento provvedendo anche all'apertura di tre nuove sezioni fra le quali, di particolare rilevanza, quella dedicata alle determinazioni del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino nella quale sono stati pubblicati nell'anno di riferimento 261 documenti. 38 comunicazioni sono state pubblicate nell'area notizie, sono state pubblicate 85 Deliberazioni del Comitato Istituzionale ed è stata aggiornata la sezione dedicata al Piano Stralcio Fasce Fluviali. Il servizio, inoltre, si occupa di monitorare gli argomenti di interesse trattati nell'ambito delle conferenze Stato – Regioni.

OGO20120096 – Coordinamento e amministrazione attiva per la Direzione Generale per la predisposizione del bilancio e monitoraggio della spesa

Il Servizio ha svolto l'attività di coordinamento, impulso, raccolta e sintesi dei dati per la proposta di bilancio relativa alla Direzione Generale curando i rapporti con la Direzione Generale della Presidenza e presentando la manovra di competenza nei termini e con le modalità richieste dall'Assessorato della Programmazione.

Nel corso del 2012 è stato effettuato il monitoraggio del Bilancio della Direzione Generale nel suo complesso anche con le finalità del rispetto del Patto di Stabilità, tenendo costantemente informati i Servizi responsabili dei procedimenti gestori e di spesa. Sono stati pianificati e effettuati tre monitoraggi ufficiali oltre a innumerevoli nel corso dell'anno al fine di predisporre gli aggiornamenti degli impegni e delle spese in conseguenza delle modifiche imposte dalle variazioni del Patto di Stabilità. Si è provveduto a effettuare l'istruttoria e a predisporre le determinazioni di competenza del Direttore Generale relative alla riassegnazione delle somme andate in perenzione.

OGO 20120101 - Razionalizzazione e miglioramento della gestione del sistema di archiviazione e protocollo.

Il SAGBSD provvede alla protocollazione, scansione, classificazione, fascicolazione, distribuzione, archiviazione e custodia di tutta la posta in entrata di competenza della Direzione Generale e dei Servizi. Nel corso del 2012, tale attività è stata assolta con l'utilizzo del nuovo sistema documentale subentrato dal 01.01.2012 al precedente proto flow, ed ha comportato l'effettuazione da parte degli addetti di 8.847 registrazioni, con relativa

classificazione, fascicolazione, scansione, distribuzione ai dirigenti e funzionari competenti su Sibar SB e archiviazione cartacea.

Nel corso del 2012 è stato realizzato, inoltre, il lavoro di recupero delle classificazioni e fascicolazioni non effettuate nel triennio 2008-2011 per i documenti in originale consegnati entro il 31.12.2012.

Inoltre, si è provveduto ad avviare la mappatura degli archivi della Direzione Generale finalizzata ad agevolare il reperimento e la consultazione di documenti non scansionati, in quanto quota parte di documentazione archivistica proveniente dall'Assessorato dei LL.PP e dall'Assessorato Ambiente. Nel Servizio è, inoltre, incardinata la figura del Responsabile del protocollo che fornisce supporto e assistenza a tutti gli addetti al protocollo per la risoluzione di problematiche.

OGO 20120102 - Supporto al Direttore generale in materia di personale

La gestione del personale è organizzata a livello centralizzato attraverso il presidio Sibar HR. Infatti, sono di diretta competenza del SAGBSD: la chiusura dei cartellini mensili di ciascun dipendente con risoluzione di eventuali anomalie; il caricamento a sistema della missioni; l'invio dei riepiloghi mensili all'Assessorato al personale; la richiesta di visite fiscali; la trattazione degli infortuni; la divulgazione delle circolari emanate concernenti il personale. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto sono state predisposte cinque circolari interne concernenti: n. 1 missioni; n. 4 lavoro straordinario. E' stato, inoltre, fornito supporto alla Direzione Generale per l'utilizzo dei fondi di posizione e rendimento anche con la predisposizione delle relative determinazioni.

OGO 20120103 - Coordinamento attività della direzione Generale relativamente al controllo di Gestione

Il Servizio ha predisposto, acquisendo i dati contabili dai competenti servizi, il Budget 2012 presentandolo al Controllo di Gestione nei termini stabiliti.

Analogamente, il Servizio ha svolto tutte le attività di supporto e coordinamento per la predisposizione del Programma Operativo Annuale nel rispetto delle scadenze previste. Si è provveduto, sempre in questo ambito, a fornire chiarimenti e supporto ai Servizi per la compilazione delle schede POA e al loro caricamento sul sistema PS. Oltre al monitoraggio conclusivo dell'anno 2011, eseguito nel mese di gennaio 2012, a giugno e settembre sono stati effettuati i monitoraggi intermedi relativamente al conseguimento degli obiettivi.

L'attività svolta nel corso del 2012 ha, inoltre, riguardato:

- Logistica ed economato, nell'ambito del quale si rammenta in particolare l'attività inerente la inventariazione fisica beni mobili della direzione Generale Agenzia regionale del distretto Idrografico della Sardegna e le attività connesse al trasloco effettuato nel 2011 e proseguito anche nel 2012 degli uffici della Direzione generale nella nuova sede di via Mameli 88, nonché tutte le attività afferenti la logistica e l'economato quali la richiesta di materiali di cancelleria, software e hardware,

assistenza tecnica e gestione degli autoveicoli in dotazione.

- Attività di supporto informatico.
- Attività inerenti la gestione del contenzioso con l'acquisizione di informazioni tecnico amministrative da parte dei servizi e la predisposizione di memorie per l'area legale.
- Attività inerenti il supporto amministrativo alla gestione della problematica relativa alle misure di sostegno al Servizio Idrico Integrato, aiuto al salvataggio e alla ristrutturazione per la società Abbanoa Spa gestore del servizio idrico in Sardegna.
- Attività, preordinate alla stipula del contratto, per l'affidamento della gara "Studio di dettaglio del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana relative al Sub-Bacino 3 - Coghinas – Mannu –Temo. Progetto di variante generale e di revisione del Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna di cui all'art.37, comma1, delle vigenti Norme di Attuazione". In particolare Il servizio ha espletato le funzioni di seggio di gara per la valutazione dei requisiti dei concorrenti, sulla base della verifica della documentazione presentata. Ha inoltre acquisito tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario di cui all'art.38 D.Lgs 163/2006.
- Il Servizio ha predisposto, acquisendo i dati contabili dai competenti servizi, il Budget 2012 presentandolo al Controllo di Gestione nei termini stabiliti.

Analogamente, il Servizio ha svolto tutte le attività di supporto e coordinamento per la predisposizione del Programma Operativo Annuale nel rispetto delle scadenze previste: dal contratto dei dirigenti, al 15.02.2011, per quanto riguarda le direttive provvisorie; successivamente, con la predisposizione della proposta degli indirizzi e linee strategiche da parte dell'organo politico di riferimento.

Si è provveduto, sempre in questo ambito, a fornire chiarimenti e supporto ai servizi per la compilazione delle schede POA e si è provveduto al loro caricamento sul sistema PS. A giugno e settembre 2012 sono stati effettuati i monitoraggi intermedi relativamente al conseguimento degli obiettivi.

- Attività di supporto direzionale nel processo di valutazione del personale dirigente e non.

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

**01.06 Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della
Statistica Regionale**

Direttore Generale (art. 30, comma 1, L.R.31/98):

Antonella Garippa

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Franca Pia Piras

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	217
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	219
2.1.	Dati finanziari	221
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	222
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	224
4.1.	Servizio Affari Generali e Bilancio	224
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	225
4.1.2.	Le attività e i risultati	225
4.2.	Servizio della Programmazione Unitaria, studi, monitoraggio e valutazione.	228
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	228
4.2.2.	Le attività e i risultati	229
4.3.	Servizio della Statistica Regionale.	231
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	231
4.3.2.	Le attività e i risultati	233

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

La presente relazione è stata predisposta in collaborazione e con il supporto dell'Ing. Gabriele Asunis, Direttore Generale della struttura fino ad Aprile 2013, del Dott. Antonio Mascia, Direttore del Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione, e del Dott. Vincenzo Roggero, attualmente in quiescenza, Direttore del Servizio della Statistica Regionale fino al 31 dicembre 2012, che in diversi periodi hanno ricoperto la funzione di Direttore Generale. In particolare, nel corso del 2012, tale funzione è stata ricoperta, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della L.R. 31/98:

- dal 2 gennaio al 18 gennaio, dall'Ing. Piero Berritta, Direttore del Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione;
- dal 19 gennaio al 19 febbraio, dal dott. Vincenzo Roggero, Direttore del Servizio della Statistica Regionale;
- dal 20 febbraio fino al 21 ottobre, dal Dott. Antonio Mascia, Direttore del Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione.

Il 22 ottobre 2012 l'incarico di Direttore Generale è stato conferito all'Ing. Gabriele Asunis.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 31/1998, il Programma Operativo Annuale (POA) della Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica Regionale per il 2012 ha assunto, quale quadro di riferimento, gli indirizzi strategici della Regione Autonoma della Sardegna, in particolare:

- A. il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) per il quadriennio 2010-2013, che individua le principali strategie da adottare per perseguire lo sviluppo economico e sociale della Sardegna, definendo le linee progettuali per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati;
- B. gli interventi e le misure previste nella Legge Finanziaria e dal relativo collegato per la parte riguardante gli impegni da assumere nel 2012 e derivanti dalla conservazione/trasporto di residui di stanziamento realizzati nell'anno 2011;
- C. la L.R. 19.1.2011, n° 1, in particolare l'art. 12, e la deliberazione della GR n°12/18 del 10 marzo 2011 per quanto attiene l'attribuzione delle funzioni della soppressa Agenzia Governativa Regionale Osservatorio Economico;
- D. i compiti e gli adempimenti previsti con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/9 del 13 ottobre 2009 e con successive delibere di Giunta quali, ad esempio: n. 53/54 del 4.12.2009; N. 12/18 del 10.3.2011; N. 25/33 del 19.5.2011; N. 28/70 del 24.6.2011; N. 33/16 del 10 agosto 2011; N. 33/29 del 10.8.2011; N. 35/25 del 30.8.2011.

Con riferimento al 2012, l'azione amministrativa della Direzione Generale della Programmazione Unitaria si è svolta, nelle more della comunicazione degli obiettivi

strategici, da redigere ai sensi dell'art. 9 della L.R. 31/98 da parte dell'organo di direzione politica, sulla base del documento di pianificazione e gestione delle attività predisposto dal Direttore Generale facente funzioni, Dott. Antonio Mascia, nel quale sono stati declinati, con riferimento a ciascun Servizio, gli obiettivi specifici e gestionali, le priorità e i programmi da attuare per la predisposizione del Programma Operativo Annuale della Direzione.

I contenuti del POA sono stati discussi e condivisi dal Direttore Generale con i Direttori di Servizio nel corso di riunioni operative a cui hanno partecipato anche i responsabili di settore e, successivamente, con tutto il personale della Direzione Generale.

Tale documento, contenuto nella nota prot. n. 557 del 15 maggio 2012, è stato inviato formalmente ai Direttori di Servizio della Direzione con l'invito a tradurre gli indirizzi strategici e ad individuare degli Obiettivi Operativi Gestionali (OGO). Nella nota è stato sottolineato che tutti gli obiettivi contenuti nel POA, individuati secondo criteri di maggiore o minore strategicità, priorità e rilevanza, sarebbero stati oggetto di valutazione per i risultati conseguiti.

I Direttori di Servizio, a seguito di incontri e riunioni operative intervenute sia con il Direttore Generale che con il personale assegnato al Servizio, hanno trasposto gli obiettivi strategici e programmatici assegnati in Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) e costituito il documento componente il POA 2012 della Direzione Generale.

Il documento finale nel suo complesso è stato condiviso e pubblicizzato all'interno della Direzione Generale e i Servizi;

Il POA, così predisposto, è stato sottoscritto dal Direttore Generale e trasmesso all'Ufficio del Controllo di Gestione con nota n.669 del 16 giugno 2012 con allegate le Schede contenenti i progetti da realizzare e gli obiettivi individuati ai fini della valutazione dei risultati conseguiti.

Per ciascuna scheda è stata determinata la tempistica di realizzazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare e gli indicatori statistici. Tali schede sono state caricate, a cura del referente per il controllo di gestione, sul sistema informatico mediante l'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS.

La Direzione Generale, per il tramite del Referente per il controllo di gestione, ha provveduto a monitorare tutte le attività svolte oggetto di OGO inseriti a sistema e, per gli aspetti inerenti alla valutazione del personale, a inserire i valori riscontrati nel sistema SAP.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

La Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale è stata istituita presso la Presidenza della Regione con l'art. 11, comma 9, della legge regionale n.3 del 7 agosto 2009, successivamente modificata dall'art 12 della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2011 che, all'art. 12, ha previsto la soppressione dell'Agenzia Governativa regionale "Osservatorio Economico" e l'attribuzione delle competenze in materia statistica e per i rapporti con il sistema statistico nazionale alla Direzione Generale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 35/25 del 30.08.2011 (e D.P.G.R. n. 104 del 22 settembre 2011) sono state apportate modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale a seguito dell'entrata in vigore della L.R.1/2010 e, in particolare l'art. 12, e sono state dettagliate le competenze dei tre Servizi nei quali è articolata la Direzione Generale: il Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione, il Servizio della Statistica regionale ed il Servizio Affari Generali e Bilancio.

Con successivo D.P.G.R. - n. 111 del 10 agosto 2012, è stata definita l'organizzazione delle posizioni non dirigenziali (settori) e, con ordine di servizio del 13 marzo 2012, il personale già assegnato ai Servizi è stato attribuito ai medesimi.

L'azione amministrativa della Direzione Generale per l'esercizio finanziario 2012 si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	CODICE OGO	Servizio competente
01-Istituzionale	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		1	Monitoraggio Fondi Europei e nazionali gestiti dalla Ras	20120392	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		2	Predisposizione di analisi macroeconomica congiunturale e strutturale a supporto della redazione del DAPEF in collaborazione con il CRP	20120465	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		3	Analisi valutativa di progetti strategici afferenti ai programmi Comunitari	20120467	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi Monitoraggio e Valutazione

06-Economia il lavoro come intrapresa	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	4	Creazione archivio atti legislativi e amministrativi riferito agli strumenti finanziari, comunitari e nazionali, attivabili in Sardegna	20120407	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	5	Stima indicatori socio economici a supporto dell'attività di Programmazione	20120412	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione Programm e gestione Formaz
06-Economia il lavoro come intrapresa	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	1	Indagine campionaria sul Vitivinicolo nell'ambito del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura	20120468	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	2	Realizzazione progetto SIREG	20120479	Servizio della Statistica Regionale
01-Istituzioni	3-Attività istituzionali	3	Collaborazione nell'ambito del PSN sulla realizzazione dell'Indagine sui musei e istituzioni statali	20120473	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	4	Coordinamento Indagine censuaria del PSN sulle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali	20120474	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	5	Riorganizzazione dei contenuti dell'Annuario Statistico nella nuova struttura per argomenti del sito Sardegna statistiche	20120475	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	6	Monitoraggio del Piano di Comunicazione Istituzionale della RAS per il biennio 2011/2012.	20120477	Servizio della Statistica Regionale
01-Istituzioni	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	7	Riprogettazione sito web "Sardegna statistiche"	20120478	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto	8	Organizzazione della Biblioteca Statistica	20120480	Servizio della Statistica Regionale
	riordino e razionalizzazione delle competenze (S1.2)	1	Monitoraggio dell'avanzamento della spesa anche in funzione del rispetto del patto di Stabilità e dell'ottimizzazione della proposta di previsione di bilancio	20120481	Servizio Affari Generali e Bilancio

	riordino e razionalizzazione delle competenze (S1.2)		2	Miglioramento dell'efficacia del sistema documentale, dei flussi informatici, classificazione e archiviazione	20120482	Servizio Affari Generali e Bilancio
01-Istituzioni	riordino e razionalizzazione delle competenze (S1.2)		3	Coordinamento attività della DG relativamente al controllo di Gestione. Monitoraggio.	20120483	Servizio Affari Generali e Bilancio
	riordino e razionalizzazione delle competenze		4	Eliminazione arretrato competenze ex Agenzia Governativa Osservatorio Economico	20120484	Servizio Affari Generali e Bilancio
	Organizzazione istituzionale		5	Monitoraggio e rilevazione periodica del volume e delle diverse tipologie di assenza del personale della DG. Rilevazione richiesta ferie, presenze e permessi personali e non.	20120485	Servizio Affari Generali e Bilancio
	Organizzazione istituzionale		6	L.R. 11/2006 art. 70, comma 3. Rilevazione dei beni della DG. Inventariazione fisica dei beni strumentali e non.	20120486	Servizio Affari Generali e Bilancio
	Organizzazione istituzionale		7	Sistema di contabilità economico-patrimoniale e utilizzo a regime del modulo degli approvvigionamenti "MM"	20120487	Servizio Affari Generali e Bilancio

2.1. Dati finanziari

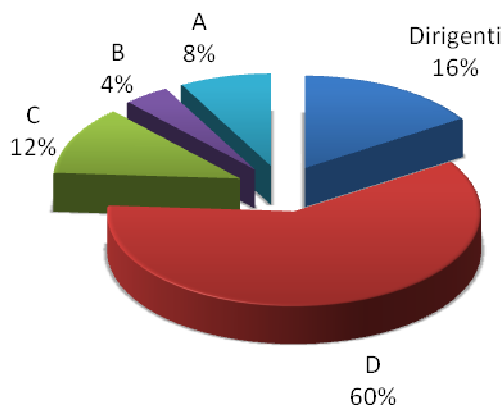
Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 111 del 10 agosto 2012 è stata completata la riorganizzazione della Direzione Generale, avviata con il D.P.G.R., n. 104 del 22 settembre 2011 istitutivo dei 3 Servizi, ed è stata definita l'organizzazione dei settori con la conseguente attribuzione ai medesimi del personale già assegnato ai Servizi, realizzata con ordine di servizio del 13 marzo 2012.

Al 31 dicembre 2012 il quadro organizzativo, comprendente tutto il personale coinvolto nell'attività della DG, risulta essere quello riportato nella seguente tabella.

Servizi	Totale	3
	Centrali	3
	Periferici	-
Settori	Totale	6
Personale *	Totale	25
	Dirigenti	4
	cat. D	15
	cat. C	3
	cat. B	1
	cat. A	2
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	-
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA

**Direzione Generale
della Programmazione Unitaria e della Statistica regionale**

Allegato al Decreto n. 104 del 22.09.2011

SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA, STUDI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	SERVIZIO DELLA STATISTICA REGIONALE	SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI E BILANCIO
<ul style="list-style-type: none"> - Coordina tutti i processi di Programmazione Unitaria; - Coordina i processi di Monitoraggio e Valutazione strategica e operativa della programmazione unitaria; - Collabora con l'assessorato della programmazione - Centro Regionale di Programmazione nella elaborazione delle proposte per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), per l'elaborazione del Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria (DAPEF), e per il Documento Unico di Programmazione (DUP); - Predisporre rapporti per la verifica unitaria sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi attuativi regionali, nazionali e comunitari; - Predisporre analisi, indagini e studi sull'andamento della Programmazione Unitaria; - Elabora documenti e proposte per il supporto all'organo di direzione politica in materia di programmazione dello sviluppo da attuarsi in raccordo con il Governo nazionale e con i competenti uffici dell'Unione europea; - Elaborazione documenti e proposte per la definizione di intese con le amministrazioni locali ai fini della pianificazione strategica; - Effettua il monitoraggio periodico degli indicatori predisposti, al fine di una visione integrata dell'andamento della programmazione unitaria; - Alimenta il sito www.sardegnaprogrammazione.it della Regione, diffondendo attraverso di esso l'informazione relativa alla Programmazione Unitaria della Regione Sarda; - Progetta, implementa e gestisce il Sistema Informativo per il Monitoraggio e la Valutazione della Programmazione Unitaria; 	<ul style="list-style-type: none"> - Assolve le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322; - Predisporre il Programma Statistico Regionale, progetta e realizza le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali previsti nel Programma Statistico Nazionale e nel Programma Statistico Regionale; - Cura i rapporti con l'ISTAT, gli altri organi del SISTAN e con il Centro Interregionale per il Sistema Informativo e il Sistema Statistico (CISIS) per gli aspetti statistici; - Definisce il sistema metodologico per la costruzione e la diffusione dell'informazione statistica; - Attua il coordinamento tecnico e organizzativo dell'attività statistica stabilendo i criteri organizzativi e le modalità per l'interscambio dei dati nell'ambito dell'Amministrazione regionale; - Progetta e costruisce il Sistema Informativo Statistico, anche tramite l'accesso a tutte le fonti di dati in possesso dell'Amministrazione regionale; - Garantisce la fruizione dei dati statistici provvedendo alla pubblicazione e alla diffusione delle informazioni statistiche su supporti cartacei, telematici, ottici e curando l'alimentazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito tematico della Regione Sardegna (www.sardegnestatistiche.it); - Fornisce i dati elaborati nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale e Regionale, ove richiesti da organismi pubblici, persone giuridiche, società, associazioni e singoli cittadini, secondo le modalità di accesso e di cessione disciplinate con apposito regolamento e nel rispetto delle disposizioni per la tutela del segreto statistico; - Realizza studi e ricerche socio-economiche per i diversi uffici dell'Amministrazione Regionale; 	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede agli affari generali, all'archivio, all'economiato, alla predisposizione e gestione del bilancio della Direzione Generale; - Gestisce la consulenza legale e il contenzioso per tutti i servizi della Direzione Generale; - Gestisce le pubblicazioni di bandi, avvisi legali e simili nei quotidiani e nella Gazzetta Ufficiale; - Organizza e gestisce convegni, seminari e pubblicazioni relativi alle attività della Direzione Generale; - Predisporre e gestisce il bilancio della Direzione generale; - Gestisce i flussi informativi e contabili per il rapporto interno di gestione; - Svolge consulenza in materia di contabilità ai Servizi della Direzione Generale; - Supporto al Direttore Generale nella gestione delle competenze ad esso attribuite (artt. 9, 23 e 24 L.R. 31/98) - Attività di studio, ricerca e consulenza - Verifica dello stato di attuazione dei programmi operativi - Rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Le linee strategiche della Direzione sono state formalizzate dal Direttore Generale con nota prot. n. 557 del 15 maggio 2012, nella quale sono state fornite ai Servizi le indicazioni su come orientare prioritariamente le attività e le azioni al fine del perseguimento degli obiettivi strategici individuati per la struttura.

Gli elementi programmatici e strategici, tradotti negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) della Direzione Generale sono stati affidati ai Direttori dei Servizi e da questi realizzati con il personale assegnato.

Ad esclusione degli OGO 20120484 "Eliminazione arretrato competenze ex Agenzia Governativa Osservatorio Economico" di competenza del Servizio Affari Generali e 20120468 "Indagine campionaria sul Vitivinicolo nell'ambito del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura" del Servizio della Statistica Regionale (CDR 00.01.06.02), per il cui raggiungimento sono state utilizzate le risorse, rispettivamente, del Capitolo di spesa SC01.5003 e SC06.0878, tutti gli altri Obiettivi Gestionali Operativi individuati non sono stati di tipo finanziario.

4.1. Servizio Affari Generali e Bilancio

Con decreto dell'Assessore agli Affari Generali, Personale e riforma della Regione n. 3429/26 del 20 febbraio 2012 le funzioni di Direttore del Servizio sono state conferite al Dott. Sergio Loddo.

Con l'ordine di servizio del 13 marzo 2012 sono stati assegnati al Servizio 8 unità: n. 4. di categoria D, n. 2 di cat. A, n. 1 di cat. B, n. 1 di cat. C.

Come specificato nell'allegato al DPGR 104 del 29 settembre 2011, e in attuazione ai compiti istituzionalmente previsti, il Servizio Affari Generali ha il compito di provvedere alla predisposizione e gestione del bilancio della Direzione Generale; conduce la consulenza legale e il contenzioso per tutti i servizi della Direzione Generale; pubblica i bandi, avvisi legali e simili nei quotidiani, nel Buras e nelle Gazzette Ufficiali; organizza e gestisce convegni, seminari e pubblicazioni relativi alle attività della Direzione Generale; gestisce i flussi informativi e contabili per il Rapporto Interno di Gestione; svolge consulenza in materia di contabilità ai Servizi della Direzione Generale; supporta il Direttore Generale nella gestione delle competenze ad esso attribuite (artt. 9, 23 e 24 della L.R. 31/98); svolge attività di studio, ricerca e consulenza; verifica lo stato di attuazione dei Programmi Operativi; cura i rapporti con l'ufficio di Controllo Interno di Gestione.

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Ai fini del perseguimento dei compiti istituzionali, e ai fini della attuazione di attività e compiti previsti da nuove norme e direttive amministrativo-contabili in particolare previsti dalla normativa in materia di contabilità (L.R. 11/2006 e successive modificazioni e integrazioni), dalla normativa in materia di appalti pubblici (Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i.), dalla Legge di disciplina del personale regionale (L.R. n° 31/98), etc, gli obiettivi strategici individuati per la struttura sono stati i seguenti:

- Monitoraggio dell'avanzamento della spesa in funzione del rispetto del Patto di Stabilità e ottimizzazione della proposta di previsione di bilancio;
- Gestione del bilancio, predisposizione dei documenti finanziari, delle variazioni, ecc.
- Analisi delle esigenze del volume delle missioni del personale – monitoraggio della spesa al fine del suo contenimento;
- Utilizzo a regime del portale per la richiesta di ferie, organizzazione assenze e permessi personali con monitoraggio e rilevazione periodica del volume e delle diverse tipologie di assenza del personale della Direzione Generale;
- Sperimentazione del sistema di contabilità economico - patrimoniale con riguardo all'avvio del “modulo approvvigionamenti” (MM) facenti parte del sistema contabile integrato (SCI) nell'ambito del sistema informativo di base dell'amministrazione regionale (SIBAR);
- Monitoraggio periodico del Programma Operativo Annuale della Direzione Generale, funzionale al puntuale raggiungimento dei risultati programmati e dei tempi stabiliti.

4.1.2. Le attività e i risultati

Quasi tutti gli Obiettivi sono stati di tipo “non-finanziario” ad esclusione dell'OGO 20120484 relativo all'“Eliminazione arretrato competenze dell'ex Agenzia Governativa “Osservatorio Economico” le cui somme derivano, in c/competenza, dalle risorse provenienti dalla chiusura del conto corrente della soppressa Agenzia e, in c/residui, dai residui formali e di stanziamento realizzati nel corso dell'anno precedente.

L'anno scorso, il Servizio non era riuscito a completare le operazioni di impegno e di pagamento di quanto ancora dovuto dall'ex Agenzia Governativa e, pertanto, quest'anno, si è reso necessario procedere al completamento dell'istruttoria delle pratiche ancora da evadere e concludere le operazioni contabili di impegno e pagamento. Tale attività ha coinvolto la struttura a causa delle difficoltà incontrate nel reperire contratti e documentazione contabile originale. Inoltre, sono state affrontate, e risolte, problematiche legate al mancato pagamento di contributi all'INPS, di premi INAIL, o di imposte dovute a titolo IRAP per personale assunto a tempo determinato e Co.co.co etc..

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio sono stati i seguenti:

OGO	Stanziamiento Finale (C + carico R)	%	Impegno formale (C+R)	%	Pagamenti (C+R)	%
20120484	68.711,17	100%	63.282,19	100%	63.023,92	100%
TOTALE	68.711,17	100%	63.282,19	100%	63.023,92	100%
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		100.00%		98,10%		91.72%

Tutte le risorse disponibili, in c/competenze e residui, sono state impegnate e liquidate interamente e l'arretrato è stato completamente azzerato.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120481	Monitoraggio dell'avanzamento della spesa anche in funzione del rispetto del patto di Stabilità e dell'ottimizzazione della proposta di previsione di bilancio	Conseguito nei tempi previsti
20120482	Miglioramento dell'efficacia del sistema documentale, dei flussi informatici, classificazione e archiviazione	Conseguito nei tempi previsti
20120483	Coordinamento attività della DG relativamente al controllo di Gestione. Monitoraggio.	Conseguito nei tempi previsti
20120484	Eliminazione arretrato competenze ex Agenzia Governativa Osservatorio Economico	Conseguito nei tempi previsti
20120485	Monitoraggio e rilevazione periodica del volume e delle diverse tipologie di assenza del personale della DG. Rilevazione richiesta ferie, presenze e permessi personali e non.	Conseguito nei tempi previsti
20120486	L.R. 11/2006 art. 70, comma 3. Rilevazione dei beni della DG. Inventariazione fisica dei beni strumentali e non.	Conseguito nei tempi previsti
20120487	Sistema di contabilità economico-patrimoniale e utilizzo a regime del modulo degli approvvigionamenti "MM"	Conseguito nei tempi previsti

Relativamente ai sopra riportati OGO si specifica quanto segue:

OGO 20120481 – *“Monitoraggio dell'avanzamento della spesa, anche in funzione del rispetto del Patto di Stabilità”*

Presupposto dell'attività è il costante controllo sulla spesa della Direzione Generale, stante l'esiguità delle risorse attribuite con il bilancio 2012 e le conseguenze derivanti dal mancato rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità. La necessità di verificare continuamente la spesa ha imposto ai Servizi l'obbligo di avviare una programmazione della stessa e delle

attività di impegni e di pagamenti, anche alla luce delle nuove disposizioni imposte dall'art. 4 del Decreto Ministeriale del 13/07/2011 sulle previsioni di cassa.

Sono stati messi a disposizione della Direzione Generale dei report periodici sullo stato della spesa sia con riferimento agli impegni che ai pagamenti e al rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.

OGO 20120483 – “Coordinamento dell'attività della Direzione Generale relativamente al controllo di Gestione. Gestione e monitoraggio del Programma Operativo Annuale (POA) e degli Obiettivi Gestionali Operativi dei Servizi (OGO) per l'anno 2012”.

La Direzione Generale, per il tramite del Servizio Affari Generali e del Referente del Controllo di Gestione, ha previsto un sistema di controllo delle attività di gestione ed esecuzione degli OGO previsti per l'annualità 2012. Sono stati predisposti dei report periodici sulle attività svolte, sullo stato della spesa e sullo stato di attuazione dei programmi per consentire alla Direzione Generale di avere il quadro completo dei risultati intermedi raggiunti e il rispetto della tempistica prevista. L'obiettivo è stato quello di creare un sistema a regime che garantisca il monitoraggio, il rispetto della tempistica di esecuzione dei progetti oggetto degli OGO, la loro valutazione e la redazione del Rapporto di Gestione per l'annualità di riferimento.

OGO 20120484 Eliminazione arretrato competenze ex Agenzia Governativa “Osservatorio Economico”;

Nel corso dell'anno 2011 sono state avviate tutte le attività connesse all'eliminazione delle incombenze arretrate riguardanti la soppressa Agenzia Governativa “Osservatorio Economico”. Per problemi legati alla insufficiente disponibilità di risorse e ai limiti imposti dal patto di stabilità non è stato possibile completare le operazioni di impegno e pagamento di quanto ancora dovuto dall'ex Agenzia.

E' l'unico obiettivo finanziario del Servizio. Il capitolo di spesa di riferimento è il SC01.5003. Le risorse disponibili ammontavano a euro 68.711,17, in parte provenienti dalla chiusura del conto corrente della soppressa Agenzia e in parte presenti nel c/residui (formali e di stanziamento).

Rispetto a quanto pianificato in sede di definizione del progetto sono state istruite più pratiche, ma non si rilevano scostamenti rispetto alla modalità e tempistica prevista.

OGO 20120486 “L.R. 11/2006 art. 70, comma 3. Rilevazione dei beni della DG. Inventariazione fisica dei beni strumentali e non”.

Tale norma prescrive che ai fini della redazione del primo stato patrimoniale debba essere effettuata la rilevazione dei beni mobili secondo un procedimento di inventariazione fisica dei beni strumentali e non. La direttiva in materia di economato e cassa, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/12 del 30.07.2009, ha disposto che, in attuazione

del sopra citato articolo, ciascuna Direzione Generale dovesse adottare provvedimenti organizzativi finalizzati alla rilevazione dei sopra richiamati beni.

In attuazione a quanto sopra esposto, questa Direzione Generale ha avviato la procedura di rilevazione dei beni della Direzione Generale con l'inventariazione fisica dei beni strumentali e non (ne sono stati rilevati e inventariati circa 800) provvedendo, in prima istanza, a svolgere le seguenti attività propedeutiche: individuazione degli occupanti i locali e la relativa attribuzione della titolarità dei beni presenti nei locali occupati; rilevazione fisica di tutti i beni e loro inventariazione.

Tutti gli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) del Servizio che sono stati completati nei termini e con la modalità prevista da ciascuno.

4.2. Servizio della Programmazione Unitaria, studi, monitoraggio e valutazione.

Dal 1° al 26 gennaio 2012 le funzioni di Direttore del Servizio sono state svolte dall'Ing. Piero Berritta poi destinato ad altro incarico e sostituito dal Dott. Antonio Mascia, nominato con decreto dell'Assessore agli Affari Generali, Personale e riforma della Regione n. 3428/25 del 20 febbraio 2012.

Con ordine di servizio del 13 marzo 2012 sono state assegnate al Servizio 6 unità di categoria "D" (n. 1 di livello 3, n. 1 di livello 2 n. 4 di livello 1).

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio ha i seguenti compiti istituzionalmente previsti dall'allegato al sopra citato DPGR 104 del 29 settembre 2011: coordinamento dei processi di Programmazione Unitaria; coordinamento dei processi di Monitoraggio e Valutazione strategica e operativa della programmazione unitaria; collaborazione con l'Assessorato della Programmazione – Centro Regionale di Programmazione nella elaborazione delle proposte per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), per l'elaborazione del Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria (DAPEF) e per il Documento Unico di Programmazione (DUP); predisposizione dei rapporti per la verifica unitaria sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi attuativi regionali, nazionali e comunitari; predisposizione di analisi, indagini e studi sull'andamento della Programmazione Unitaria; elaborazione di documenti e proposte per il supporto all'organo di direzione politica in materia di programmazione dello sviluppo da attuarsi in raccordo con il Governo nazionale e con i competenti uffici dell'Unione europea; elaborazione documenti e proposte per la definizione di intese con le amministrazioni locali ai fini della pianificazione strategica; - monitoraggio periodico degli indicatori predisposti, al fine di una visione integrata dell'andamento della programmazione unitaria; alimentazione del sito www.sardegnaprogrammazione.it della Regione, diffondendo attraverso di esso

l'informazione relativa alla Programmazione Unitaria della Regione Sarda; Progettazione, Implementazione e gestione del Sistema Informativo per il Monitoraggio e la Valutazione della Programmazione Unitaria.

Con riferimento alle competenze in materia di Programmazione Unitaria, gli obiettivi strategici forniti dal Direttore Generale e comunicati con nota prot. n. 557 del 15 maggio 2012 del sono stati i seguenti:

- Presidio dell'attività legislativa e amministrativa nazionale e comunitaria finalizzata alla individuazione di fondi e alla corretta utilizzazione degli stessi;
- Attuazione art.9, lett. f) della L.R. 13/2010 "Programmazione Regionale Unitaria";
- Monitoraggio della spesa riferita ai fondi europei, nazionali e regionali e predisposizione di quadri di sintesi a supporto organo politico;
- Supporto all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza in coerenza con le nuove esigenze maturate successivamente alla Delibera della Giunta Regionale 10/1 del 25.02.2011;
- Attività di verifica preliminare per un Sistema di Monitoraggio della Programmazione Unitaria;

4.2.2. Le attività e i risultati

A seguito di ciò gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio sono quelli di seguito riportati. Si precisa che in nessuno dei capitoli di spesa assegnati erano presenti risorse e, conseguentemente, non sono stati previsti obiettivi finanziari:

Il "Grado di conseguimento" degli obiettivi assegnati è il seguente:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120392	Monitoraggio Fondi Europei e nazionali gestiti dalla Ras	Conseguito nei tempi previsti
20120465	Predisposizione di analisi macroeconomica congiunturale e strutturale a supporto della redazione del DAPEF in collaborazione con il CRP	Conseguito nei tempi previsti
20120467	Analisi valutativa di progetti strategici afferenti ai programmi Comunitari	Conseguito nei tempi previsti
20120407	Creazione archivio atti legislativi e amministrativi riferito agli strumenti finanziari, comunitari e nazionali, attivabili in Sardegna	Conseguito nei tempi previsti
20120412	Stima indicatori socio economici a supporto dell'attività di Programmazione	Conseguito nei tempi previsti ...

Relativamente ai sopra riportati OGO si specifica quanto segue:

- *20120392. Monitoraggio Fondi Europei e nazionali gestiti dalla Ras.*

In attuazione di quanto previsto dall'art.9, lett. f) della L.R. n. 13 del 30.06.2010, è stata effettuata una costante attività di monitoraggio dei programmi cofinanziati dall'Unione

Europea, con la predisposizione e aggiornamento periodico della *“Relazione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi della Regione cofinanziati dall’Unione europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale”*. Per ciascun Fondo sono state indicate le disposizioni procedurali adottate dalle Autorità di Gestione, le principali criticità riscontrate e l’indicazione delle iniziative da adottare ai fini dell’ottimizzazione dell’attuazione del programma nell’anno di riferimento. Le informazioni contenute in tale documento sono state ricomprese nell’Informativa della Giunta al Consiglio Regionale sull’esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale, approvata con Deliberazione di Giunta n. 30/8 dell’11.07.2012.

- *20120465 Predisposizione di analisi macroeconomica congiunturale e strutturale a supporto della redazione del DAPEF in collaborazione con il CRP.*

E’ stata predisposta una attività di analisi socio economica, riportata in report periodici, sul presupposto che tale attività costituisce un imprescindibile punto di partenza per la redazione dei documenti regionali di programmazione, da aggiornare costantemente su base congiunturale e strutturale. E’ stata effettuata a regime un’analisi congiunturale con cadenza trimestrale quale presupposto e punto di partenza per la redazione del Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria regionale per l’anno successivo.

- *20120467 Analisi valutativa di progetti strategici afferenti ai programmi Comunitari.*

Al fine di favorire lo sviluppo delle attività di valutazione strategica ed operativa della Programmazione Unitaria, sono stati analizzati dei progetti specifici realizzati nell’ambito dei programmi comunitari FSE e FESR e sono stati predisposti dei report sull’individuazione dei progetti strategici nell’ambito dei progetti comunitari, sull’analisi degli atti normativi e sulla documentazione individuata e sui dati disponibili e la individuazione degli indicatori di valutazione.

- *20120407. Creazione archivio atti legislativi e amministrativi riferito agli strumenti finanziari, comunitari e nazionali, attivabili in Sardegna.*

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/25 del 30.8.2011 ha evidenziato la necessità di rafforzare le attività di presidio dell’attività legislativa ed amministrativa comunitaria e nazionale, finalizzata alla individuazione di nuove linee di attività e relative risorse finanziarie e alla corretta utilizzazione delle stesse. L’obiettivo era quello di organizzare i contenuti e le informazioni disponibili in maniera sistematica ed accessibile, attraverso la progettazione di un apposito archivio a disposizione della Presidenza della Regione. Sono state, pertanto, analizzate le fonti e la loro struttura; è stato progettato un archivio degli atti; sono stati inseriti i dati e le informazioni utili.

- *20120412. Stima di indicatori socio-economici a supporto dell'attività della Programmazione.* L'obiettivo era quello di procedere al completamento del progetto IDMS (Indice di Deprivazione Multipla della Sardegna), realizzato in collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione, e avere a disposizione una batteria di indicatori socio economici utili a prevedere l'andamento dell'economia sarda, come previsto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 33/16 del 10.08.2011. A tal fine si è proceduto con lo studio di almeno sette "domini di informazione", ovvero ambiti tematici quali: occupazione, salute, reddito e ambiente.

E' stata effettuata un'indagine preliminare e sono state esaminate 20 fonti, è stata effettuata una progettazione dell'attività di stima e sono stati creati 18 indicatori socio-economici.

I risultati ottenuti saranno funzionali agli studi e agli approfondimenti sviluppati dalla Direzione Generale e costituiranno un importante punto di riferimento per le valutazioni di impatto strategico, come previsto dalla sopra citata Delibera di Giunta.

4.3. Servizio della Statistica Regionale.

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

I compiti previsti per il Servizio sono quelli riportati nel sopra citato decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322 il Servizio assolve le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione; predispone il Programma Statistico Regionale; progetta e realizza le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali previsti nel Programma Statistico Nazionale e nel Programma Statistico Regionale; cura i rapporti con l'ISTAT, gli altri organi del SISTAN, il Centro Interregionale per il Sistema Informatico e il Sistema Statistico (CISIS) per gli aspetti statistici; definisce il sistema metodologico per la costruzione e la diffusione dell'informazione statistica; Attua il coordinamento tecnico e organizzativo dell'attività statistica stabilendo i criteri organizzativi e le modalità per l'interscambio dei dati nell'ambito dell'Amministrazione regionale; Progetta e costruisce il Sistema Informativo Statistico, anche tramite l'accesso a tutte le fonti di dati in possesso dell'Amministrazione regionale Garantisce la fruizione dei dati statistici provvedendo alla pubblicazione e alla diffusione delle informazioni statistiche su supporti cartacei, telematici, ottici e curando l'alimentazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito tematico della Regione Sardegna (www.sardegna-statistiche.it); Il Servizio fornisce i dati elaborati nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale e Regionale, ove richiesti da organismi pubblici, persone giuridiche, società, associazioni e singoli cittadini, secondo le modalità di accesso e di cessione disciplinate con apposito regolamento e nel rispetto delle

disposizioni per la tutela del segreto statistico. Infine, realizza studi e ricerche socio-economiche per i diversi uffici dell'Amministrazione Regionale.

Con decreto dell'Assessore agli Affari Generali, Personale e riforma della Regione n. 968/14 del 19 gennaio 2012 le funzioni di Direttore del Servizio sono state conferite al Dott. Vincenzo Roggero che le ha svolte fino al 31 dicembre 2012.

Con un ordine di servizio del 13 marzo 2012 del Direttore Generale facente funzioni, sono stati assegnati al Servizio 7 unità di categoria D (n. 1 di livello 3, n. 3 di livello 2 e n. 3 di livello 1).

Con riferimento alle competenze istituzionali in materia di Statistica, gli obiettivi strategici forniti dal Direttore Generale e comunicati con nota prot. n. 557 del 15 maggio 2012 sono stati i seguenti:

- Attivazione e realizzazione di rilevazioni statistiche inerenti le attività del Piano Statistico Nazionale;
- Produzione e diffusione dei dati statistici, anche via WEB attraverso il sito tematico www.sardegna-statistiche.it;
- L'attività di supporto Statistico a favore delle azioni dell'Amministrazione Regionale;
- Il completamento delle attività del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura tramite l'Ufficio Regionale di Censimento, costituito con Deliberazione n. 18/3 del 11 maggio 2010 in conformità al Piano Regionale di Censimento;
- Realizzazione di progetti di analisi e ricerca in ambito statistico a supporto e a favore dell'Amministrazione regionale;
- Definizione di un disegno organizzativo preliminare del Servizio della Statistica Regionale finalizzato alla predisposizione di una proposta di legge regionale, istitutiva del Sistema Statistico Regionale, che disciplina le attività di raccolta, elaborazione, analisi, gestione, diffusione e archiviazione dei dati statistici da parte della Regione e degli enti e organismi operanti sul territorio regionale che daranno vita alla rete del Sistema Statistico Regionale.

4.3.2. Le attività e i risultati

Sulla base di tali indirizzi strategici il Servizio ha predisposto i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi:

OGO	Stanziamiento Finale (C + carico R)	%	Impegno formale (C+R)	%	Pagamenti (C+R)	%
20120468	152.302,89	100	149.045,50	100	11.660,00	100
TOTALE	505.865,15	100	363.714,60	100	136.547,20	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio		30,10%		29,46%		2,30%

Il "Grado di conseguimento" degli obiettivi assegnati è il seguente:

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20120468	Indagine campionaria sul Vitivinicolo nell'ambito del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura	Conseguito nei tempi previsti
20120473	Collaborazione nell'ambito del PSN sulla realizzazione dell'Indagine sui musei e istituzioni statali	Conseguito nei tempi previsti
20120474	Coordinamento Indagine censuaria del PSN sulle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali	Conseguito nei tempi previsti
20120475	Riorganizzazione dei contenuti dell'Annuario Statistico nella nuova struttura per argomenti del sito Sardegna statistiche	Conseguito nei tempi previsti
20120477	Monitoraggio del Piano di Comunicazione Istituzionale della RAS per il biennio 2011/2012.	Conseguito nei tempi previsti
20120478	Riprogettazione sito web "Sardegna statistiche"	Conseguito nei tempi previsti
20120479	Realizzazione progetto SIREL	Conseguito nei tempi previsti
20120480	Organizzazione della Biblioteca Statistica	Conseguito nei tempi previsti

Con riferimento a ciascun OGO del Servizio si specifica quanto segue:

- 20120468 "Indagine campionaria sul Vitivinicolo nell'ambito del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura". Oggetto dell'indagine è stata la rilevazione delle superfici destinate alla coltivazione della vite nell'annata agraria 2009 – 2010 su un campione di aziende estratto dallo schedario vitivinicolo onde verificarne l'esistenza, l'operatività e la relativa consistenza delle superfici. Nell'ambito delle attività di validazione dei risultati provvisori del 6° Censimento dell'Agricoltura e, a seguito degli incontri avvenuti con l'Istat e con il Ministero delle Politiche Agricole, è emersa l'opportunità che la Regione Sardegna investigasse, attraverso un'indagine campionaria, sulle ragioni delle differenze registrate tra i dati censuari provvisori e i dati presenti nello Schedario Vitivinicolo. Le attività da svolgere hanno riguardato la formulazione degli obiettivi

dell'indagine, la definizione del Piano di Campionamento e l'estrazione del campione in collaborazione con l'Istat; la predisposizione del questionario, la formazione dei rilevatori, la raccolta, il controllo e la verifica della congruità dei dati, l'elaborazione degli indicatori, la redazione di un rapporto di ricerca e la sua diffusione. Obiettivo finale dell'indagine è stata la verifica delle superfici destinate alla coltivazione della vite nell'annata agraria 2009 - 2010. Attraverso la rilevazione si è inteso investigare sulle ragioni delle differenze registrate tra i dati censuari provvisori e i dati presenti nello Schedario Vitivinicolo. Si è voluta testare la qualità dell'archivio regionale del settore vitivinicolo attraverso la verifica dell'esistenza in vita delle aziende che hanno dichiarato di condurre terreni coltivati a vite negli anni 2001 e 2002.

- 20120473 "Collaborazione nell'ambito del PSN sulla realizzazione dell'Indagine sui musei e istituzioni statali. Questa indagine era compresa nel Programma Statistico Nazionale 2011-2013.

Le attività sono state svolte in stretta collaborazione con il Servizio Beni Culturali dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport. Oggetto dell'indagine era la rilevazione statistica denominata "Indagine sui musei e le istituzioni similari" di titolarità dell'Istat e progettazione, costruzione e aggiornamento del Sistema informativo integrato su musei, variamente denominati, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali statali e non statali".

Le attività da svolgere hanno riguardato: la costruzione e validazione della lista pre-censuaria dei musei/istituti da coinvolgere nell'indagine, l'adesione al Protocollo con nota da inviare all'Istat, attività diverse relative all'assistenza e al sollecito dei rispondenti e caricamento web dei questionari cartacei pervenuti.

Il Servizio ha collaborato alla progettazione e realizzazione del "Sistema informativo integrato su musei, variamente denominati, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali statali e non statali". Obiettivo finale era la raccolta sistematica di informazioni e dati, omogenei e comparabili massimizzando l'integrazione delle fonti; promuovere lo sviluppo e il mantenimento del "Sistema informativo integrato su musei, variamente denominati, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali statali e non statali" residente sul sito del MiBAC in grado di assicurare la condivisione, la gestione e la diffusione di dati, per le finalità di carattere statistico e amministrativo delle parti.

- 20120474 - Coordinamento Indagine censuaria del PSN sulle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali. Oggetto dell'indagine è stata la rilevazione sulle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali. Le attività svolte hanno riguardato la definizione del campo di indagine, in collaborazione con l'Istat, e lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche per l'avvio della rilevazione. L'attività si è

conclusa con l'attività la validazione dei dati raccolti relativi alle unità localizzate nel proprio territorio di competenza. Obiettivo finale è stato quello di costruire un quadro complessivo sulle dotazioni tecnologiche disponibili presso le Pubbliche amministrazioni locali a sostegno delle attività amministrative interne e dei rapporti con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni, contribuendo a completare un sistema informativo statistico sulla società dell'informazione in armonia a quanto definito dall'Unione europea. Il Servizio ha attuato il coordinamento dell'Indagine censuaria del PSN sulle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali. In particolare, ha collaborato con l'ISTAT per la definizione del campo di indagine e ha svolto le attività propedeutiche per l'avvio della rilevazione quali, ad esempio, la predisposizione e invio del materiale informativo e delle istruzioni per la rilevazione alle Province, Comuni e Comunità Montane della Sardegna. Nella sua funzione di Ufficio Regionale di Statistica ha svolto una azione di validazione dei dati raccolti relativi alle unità localizzate nel proprio territorio di competenza.

- 20120475 - Riorganizzazione dei contenuti dell'Annuario Statistico nella nuova struttura per argomenti del sito Sardegna statistiche. L'Annuario Statistico della Sardegna fornisce una base informativa strutturata, in grado di mostrare un quadro socio-economico aggiornato della nostra Regione e dei cambiamenti in atto. Il processo messo in atto consiste nella definizione dei contenuti della pubblicazione, ricerca e analisi delle fonti, raccolta dei dati e standardizzazione, elaborazione dei dati, individuazione e costruzione di indicatori di sintesi, costruzione e formattazione delle tavole statistiche, validazione e diffusione dei dati. Lo strumento nella sua versione web permette una consultazione dinamica nel tempo e l'esportazione di tavole nei formati excel e pdf organizzate in quattro argomenti e venti aree tematiche. Le informazioni vengono aggiornate periodicamente in concomitanza con le uscite ufficiali delle fonti, anticipando la diffusione dei dati di molti mesi rispetto alle precedenti edizioni cartacee che possono essere consultate nella sezione "pubblicazioni" del sito web. Il lavoro raccoglie e raggruppa l'informazione statistica ufficiale sulla Sardegna in argomenti che analizzano il campo ambientale, demografico, sociale ed economico, articolati a loro volta in temi. Le variabili e gli indicatori statistici proposti hanno un dettaglio regionale e sono sempre comparati con i relativi valori del Mezzogiorno e dell'Italia. Ove possibile sono stati elaborati anche i dati con dettaglio provinciale. La diffusione dei dati statistici avviene tramite la realizzazione di tavole statistiche, corredate da note metodologiche e glossario, mirate a fornire una rappresentazione quantitativa quanto più possibile completa sul territorio regionale, in campo ambientale, demografico, sociale ed economico.
- 20120477 – Monitoraggio del Piano di Comunicazione Istituzionale della RAS per il biennio 2011/2012. Con la deliberazione n. 48/49 del 1.12.2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano di Comunicazione Istituzionale della Regione Sardegna per il biennio

2011/2012. Il Servizio della Statistica Regionale è stato coinvolto nelle attività di monitoraggio del Piano dal Servizio Trasparenza e Comunicazione della Direzione Generale della Presidenza.

Oggetto del monitoraggio sono stati i “progetti di comunicazione” predisposti dagli Assessorati e dalle Direzioni Generali nel biennio 2011/2012 e contenuti nel Piano di comunicazione istituzionale. Le attività hanno riguardato la predisposizione, in collaborazione con il Servizio Trasparenza e Comunicazione, della scheda di monitoraggio dei singoli progetti, la costruzione di una Banca Dati dei progetti monitorati e raccolti dal Servizio Trasparenza e Comunicazione, la costruzione delle sintesi statistiche e la predisposizione di un rapporto di monitoraggio.

Obiettivo finale del monitoraggio è stato quello misurare, attraverso indicatori di risultato e di realizzazione, il funzionamento dei mezzi utilizzati nell'ambito delle azioni definite dagli assessorati e dalle direzioni generali per il raggiungimento degli obiettivi dei progetti di comunicazione contenuti nel Piano.

- 20120478 – Riprogettazione del sito web “SardegnaStatistiche”. Il sito tematico (www.sardegnaStatistiche.it) nasce dall'esigenza, manifestata dalla Regione a ottobre 2006, di avere uno spazio nel portale istituzionale dedicato alla diffusione dell'informazione statistica regionale. Sardegna Statistiche è stato progettato da un gruppo di lavoro interno all'Osservatorio Economico. La sua prima uscita risale a dicembre 2006. L'organizzazione del sito si è basata fino a oggi sulle attività, i prodotti e i progetti dell'ex Osservatorio Economico. I cambiamenti istituzionali che hanno portato al trasferimento delle funzioni dell'Agenzia regionale Osservatorio Economico alla Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale hanno imposto una rivisitazione del sito. Il Servizio della Statistica Regionale, quale Ufficio di Statistica della Regione ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, garantisce la fruizione dei dati statistici provvedendo alla pubblicazione e alla diffusione delle informazioni statistiche. A tal fine, cura l'alimentazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito tematico della Regione Sardegna.

Nell'anno 2012 oggetto della riprogettazione è stata la predisposizione del progetto esecutivo, consistente nel Disegno della nuova architettura da realizzare. Le attività svolte hanno riguardato la verifica della congruità dei contenuti attuali dei prodotti informativi pubblicati, l'analisi delle best practice a livello europeo e nazionale, la definizione delle nuove sezioni, dei relativi contenuti e delle loro relazioni finalizzate alla predisposizione dello schema di sviluppo della nuova architettura del sito web.

- 20120478 – Realizzazione del Progetto SIRED. Il Servizio, con il supporto specialistico del Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, monitoraggio e valutazione, ha collaborato con l'Assessorato del Turismo per la realizzazione del progetto SIRED (Sistema informativo raccolta e elaborazione dati). Nelle sue funzioni di Ufficio

Regionale di Statistica, il Servizio ha coordinato l'indagine Istat "Capacità degli esercizi ricettivi" e "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", comprese nel Programma Statistico Nazionale 2011-2013. Le indagini sono svolte dalle Amministrazioni provinciali, alle quali la normativa regionale ha attribuito competenza in materia di turismo. Nonostante le indagini Istat siano un obbligo ormai da oltre quaranta anni e nonostante queste costituiscano un impegno importante per le strutture ricettive (alcuni dati devono essere rilevati giornalmente e inviati mensilmente) l'Istituto Centrale di Statistica non ha mai predisposto un sistema di raccolta diverso dalla distribuzione di moduli cartacei da compilare. A quanto detto si aggiunga il fatto che in Italia tutte le strutture ricettive sono obbligate per legge a comunicare i dati relativi agli arrivi di clienti alle questure, per finalità di pubblica sicurezza, entro le 48 ore successive all'arrivo del cliente. I gestori delle strutture ricettive sono dunque sottoposti ad un doppio obbligo, che rende l'adempimento piuttosto oneroso. Sebbene in Sardegna, dal 2006 in poi, le Province hanno adottato un software che permette di raccogliere i dati inviati con posta elettronica, la soluzione presenta ormai diversi limiti. Peraltro da gennaio 2012, le indagini hanno dovuto uniformarsi ai dettami del nuovo Regolamento CE, n. 692/2011, il quale, oltre a richiedere la raccolta di nuovi dati e la modifica di alcune classificazioni, impone una tempistica di rilevazione molto stringente, che rende urgente il passaggio a modalità di raccolta dati più veloci ed efficienti. Obiettivo finale è stato il passaggio definitivo alla soluzione di raccolta dati via web, che diventerà obbligatoria nel 2013. Per queste ragioni e per la necessità di disporre di dati da utilizzare per la programmazione delle proprie politiche, l'Assessorato del turismo, commercio e artigianato ha promosso, in collaborazione con la Direzione generale della programmazione unitaria e della statistica regionale, il Progetto SIREL, con l'obiettivo di effettuare le attività di raccolta ed elaborazione dati come servizio on-line. Tale attività di realizzazione di un sistema di raccolta dati on-line consente: alle strutture ricettive di produrre contestualmente i dati per finalità statistiche e quelli per finalità di pubblica sicurezza, inviandoli alle Province e alle Questure via web; alle Province di ridurre l'inserimento manuale dei dati e le attività di sollecito alle strutture; al Servizio della statistica regionale di adempiere con tempestività ai propri obblighi nei confronti dell'Istat; all'Assessorato del turismo di avere statistiche aggiornate da utilizzare per la programmazione delle proprie politiche. L'apporto collaborativo, fornito da questa Direzione Generale, ha consentito la redazione del capitolato per la realizzazione della gara di fornitura; la realizzazione di un'Anagrafica Unica, a partire dall'anagrafe regionale delle strutture ricettive e dalle otto anagrafi provinciali; la redazione dei testi delle pagine web della Regione; lo svolgimento di attività di formazione e diffusione del sistema nel territorio.

- 20120478 – Organizzazione della Biblioteca Statistica. I cambiamenti istituzionali che hanno portato al trasferimento delle funzioni dell'Agenzia regionale Osservatorio

Economico alla Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale hanno comportato il trasferimento della sede. Il Servizio della Statistica Regionale che assolve le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 6 settembre 1989 n. 322, necessitava di una organizzazione della biblioteca statistica a supporto delle attività del Servizio e della Direzione generale nel suo complesso.

Oggetto di tale progetto è stata la riorganizzazione dei volumi. Le attività hanno riguardato il trasloco dei volumi da via Cino di Pistoia a Via XIX Novembre, la classificazione e l'etichettatura dei volumi all'interno di un database e la loro sistemazione. Obiettivo finale è stato organizzare la biblioteca statistica a supporto delle attività del Servizio e della Direzione generale nel suo complesso.

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

01.07 Direzione Generale della Protezione Civile

Direttore Generale:

Giorgio Onorato Cicalò

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Andrea Cucciari (POA)

Stefano Campesi (Budget)

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	241
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	243
2.1.	Dati finanziari	248
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	249
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	251
4.1.	Servizio previsione e prevenzione rischi	251
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	252
4.1.2.	Le attività e i risultati	254
4.2.	Servizio pianificazione e gestione delle emergenze.	258
4.2.1.	Le attività e i risultati	258
4.2.2.	Obiettivi e normativa di riferimento	261
4.3.	Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali	265
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	267
4.3.2.	Le attività e i risultati	269

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

La pianificazione e programmazione delle attività della Direzione Generale della Protezione Civile (d'innanzi Direzione) ha avuto inizio nel mese di aprile 2012 a conclusione della procedura di mobilità interna attivata con la nota della D.G. Assessorato AA.GG. personale e riforma della Regione, prot. 2006 del 01.02.2012, nell'ambito delle procedure di definizione dell'assetto organizzativo della Direzione istituita con L. 07.08.2009, n. 3. L'individuazione e l'articolazione dei servizi e dei settori è quella prevista rispettivamente dalla delibera di Giunta Regionale N. 43/24 del 27.10.2011 (attuata tramite decreto del Presidente della Regione n. 4 del 13.01.2012) e dal decreto dell'Assessore delegato per la Protezione Civile n. 21 del 24.05.2012. L'assegnazione del personale ai servizi, infine, è avvenuta con determinazione del Direttore Generale n. 99 del 28.06.2012.

Alla luce delle indicazioni di metodo contenute nella nota dell'Ufficio Controllo Interno di Gestione prot. 390/VI del 14.06.2012 (iter documentale POA e primo monitoraggio 2012) e delle note da questa richiamate prot. 12700/VI del 21 aprile 2011 della Direzione Generale dell'organizzazione del personale (ciclo annuale della gestione – predisposizione POA 2011) e prot. 0068/GAB del 25.01.2011 dell'Assessore affari generali, personale e riforma della regione (atti generali di indirizzo e obiettivi per il 2011) il Direttore Generale ha provveduto alla declinazione operativa degli indirizzi strategici considerati prioritari assegnati alla D.G.P.C. dall'Assessore delegato per la Protezione Civile con la nota prot. 849/GAB del 28.05.2012, come modificati dalla nota del medesimo Assessore prot. 1125/GAB del 16.07.2012.

L'assegnazione assessoriale ha tenuto in considerazione le strategie individuate dal PRS 2010-2014 (strategia 4.5), dal DAPEF 2012, in considerazione delle risorse finanziarie di cui alla L.R. 15 marzo 2012, n.6 (legge finanziaria) entro i limiti di spesa di cui al decreto del Presidente della Giunta n. 54 del 16 aprile 2012 e, naturalmente, le competenze definite dalla L.R. 07 agosto 2009, n.3, istitutiva della Direzione Generale della Protezione Civile della R.A.S.

A seguito della comunicazione degli obiettivi assessoriali il Direttore Generale ha convocato i direttori dei servizi al fine di identificare i contenuti specifici degli obiettivi strategici e, di conseguenza, tratteggiarne l'incidenza sulla attività gestionale dei singoli servizi ai quali successivamente sono stati assegnati. Nell'occasione sono stati individuati e condivisi gli obiettivi operativi dei servizi.

Successivamente, nell'ottica della più ampia condivisione del processo di programmazione sono stati effettuati ulteriori incontri con i direttori dei servizi al fine di individuare e raccordare gli obiettivi specifici di tipo strategico con gli obiettivi operativi della Direzione e specificamente dei servizi.

Nel corso di queste riunioni sono state individuate le risorse umane ed i titolari delle linee organizzative responsabili del conseguimento degli obiettivi all'interno delle singole articolazione organizzative dei servizi.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

La declinazione degli obiettivi "operativi" ha tenuto conto delle necessità scaturenti dalla recente istituzione della Direzione in considerazione della natura dell'attività della Direzione che, come noto, è chiamata a provvedere non solo alla pianificazione, prevenzione dei rischi naturali ed antropici, ma anche in regime emergenziale.

Si è quindi curato con particolare attenzione il rispetto e la combinazione delle scadenze della pianificazione previsionale e preventiva (così come lo sviluppo dei sistemi di previsione e diramazione degli avvisi di allerta) con le necessarie incombenze ordinarie di protezione civile (si pensi in particolare alla diramazione dei bollettini di pericolosità incendi per l'anno 2012, di cui meglio in seguito).

Dalla tabella di riepilogo sotto estesa è possibile evincere la particolare e necessaria considerazione da parte dell'Assessore competente della recente istituzione della Direzione, che riverbera, in particolare, nell'affidamento di tre importanti obiettivi riconducibili al processo gestorio della fase di prima attivazione della Direzione. Questi sono: l'obiettivo della elaborazione degli atti di analisi e studio propedeutici alla organizzazione logistica e infrastrutturale della Sala Operativa Regionale Integrata di Protezione civile; l'obiettivo dell'analisi delle procedure di supporto e delle metodiche di pianificazione, previsione e prevenzione in materia di lotta agli incendi boschivi, l'obiettivo del trasferimento di competenze al personale di nuova acquisizione (conseguente al completamento della procedura di mobilità sopra cennata).

Tali prioritari obiettivi (di cui meglio si dirà in seguito) all'evidenza, sono strutturali e di lungo periodo e sono tesi a soddisfare aspettative di sicurezza e di efficacia degli interventi, da valutarsi anche e soprattutto dal punto di vista del cittadino e dell'operatore di protezione civile.

Affidamento di rilievo è stato l'obiettivo di gestione delle attività connesse alla c.d. "emergenza Nord-Africa". Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 febbraio 2011 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord-Africa. Lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato sino al 31.12.2012 con D.P.C.M. 06.10.2011 ed infine revocato con Ordinanza di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 33 del 28.12.2012.

L'intervento della Regione Sardegna e della Direzione segue all'accordo siglato in data 30.03.2011 in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni Città ed Autonomie locali nonché all'intesa siglata in sede di Cabina di regia della Conferenza Unificata in data 06.04.2011, in virtù delle quali tutte le Regioni Italiane sono impegnate ad affrontare l'emergenza de qua. Il

suddetto piano di intervento ha previsto che la Regione Sardegna dovesse accogliere 1350 migranti. Con decreto del Commissario delegato all'emergenza Dr. F. Gabrielli, prot. 2133 del 04.05.2011, il direttore Generale della Protezione Civile è stato nominato Soggetto Attuatore per la Regione Sardegna (ai sensi dell'art. 1 comma 4 O.P.C.M. n. 3933/11).

L'obiettivo è stato condiviso tra due servizi della direzione, il Serv. Pianificazione e Gestione delle Emergenze per la parte logistica ed il Serv. AA.GG., quanto alla contabilità speciale (di cui innanzi).

La Direzione ha garantito assistenza continua ai gestori delle strutture di accoglienza; sin dal primo momento, inoltre, ha attivato un data-base relativo alla gestione delle movimentazioni dei migranti con attività di reportistica quotidiana al Dipartimento della Protezione Civile, oltre alla importante e costante attività di contabilità speciale tenuta secondo le normative di riferimento (le contabilità speciali affidate ai Commissari delegati individuati ai sensi della legge n. 225/92 (art. 5.5bis) sono ricomprese nel generale obbligo di rendicontazione di cui agli articoli 60 e 61 del R.D. n. 2440/1923 e 333 del R.D. n. 827/1924 nonché nel disposto di cui al comma 3 dell'articolo 10 del D.P.R. n. 367/1994).

Con riferimento all'obiettivo denominato "Trasferimento di competenze al personale (...)" di sopra accennato, si è operato al fine di trasferire le competenze ed esperienze acquisite negli anni dal personale già in forza alla Direzione a quello di nuova acquisizione.

A tal fine, sono state svolte tre distinte giornate formative inerenti le procedure e le attività della D.G. Di Protezione Civile impegnato presso la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) dal 01 giugno al 15 ottobre 2012. Durante la campagna AIB 2012 il personale di nuova acquisizione partecipante alla formazione è stato inserito nei turni di servizio e reperibilità presso la SOUP, in affiancamento al restante personale esperto della D.G.. Inoltre, a seguito della emanazione delle procedure per la gestione delle attività connesse al rischio idrogeologico, di competenza della Direzione, si è svolta una giornata di simulazione/addestramento sulle attività inerenti il rischio idrogeologico, con particolare attenzione alle fasi di diramazione degli avvisi di allerta. A tale giornata hanno fatto seguito dei momenti formativi individuali con la simulazione di una emissione, trasmissione e successiva verifica dei report di ricezione di un avviso di allerta.

Parimenti rilevante sotto il profilo strategico, quindi nella prospettiva del lungo periodo, è stato l'obiettivo della elaborazione del bollettino di previsione del pericolo incendio. Si tratta di una attività "nuova" nel panorama regionale che ha come prospettiva quella di anticipare le movimentazioni degli operatori antincendio nelle aree individuate come pericolose, ma anche quello educare la popolazione a considerare anche queste informazioni nelle quotidiane attività di utilizzo del suolo o negli spostamenti.

L'obiettivo ha, tra l'altro, previsto una rilevante fase di tipo progettuale, relativa allo studio del layout idoneo a descrivere e rendere tangibile il contesto critico specifico per gli incendi tramite il richiamo di un output numerico proporzionale al grado di pericolosità stimato. La giornata ad elevato pericolo è stata dichiarata per ambiti provinciali quando i valori previsionali sono coincisi con il livello di classe di "pericolosità estrema".

Il livello di pericolosità su base provinciale è stato elaborato da un gruppo interdisciplinare appositamente creato nell'ambito delle risorse presenti nella Direzione che ha basato le sue valutazioni sulle risultanze fornite da tre distinti metodi e sul quadro meteorologico fornito dall'ARPAS. Le verifiche di attendibilità, con riferimento all'intero territorio regionale ed agli interventi aerei, hanno mostrato una buona congruenza tra livello di pericolosità emesso e numerosità degli interventi. I mesi con maggior numero di interventi sono risultati quelli di luglio ed agosto. Nella tabella sottoestesa si riportano i dati complessivi delle allerte durante i 123 giorni di pubblicazione, divisi per provincia e livello di pericolosità (B=bassa, M=media, A= alta, E=elevata).

PERIODO 15 GIUGNO - 15 OTTOBRE 2012								
	CA	CI	VS	OG	OR	NU	SS	OT
B	37	37	34	59	38	46	46	43
M	29	41	36	46	41	35	45	37
A	49	37	47	13	39	36	27	35
E	8	8	6	5	5	6	5	8

L'OGO relativo alla gestione delle attività organizzative e logistiche delle infrastrutture dei nuovi Uffici della Direzione è relativo a studi di fattibilità tecnica ed individuazione delle azioni necessarie all'occupazione e strutturazione dell'immobile assegnato alla Direzione con Delibera di Giunta N. 22/16 del 22.05.2012, sito nel Comune di Elmas, distinto nel N.C.T. Al Fg. 8 mapp. 434 e nel N.C.E.U al Fg. 8 mapp. 434 (ex sede del CIFDA). La sede in parola, secondo le indicazioni della delibera, è destinata ad ospitare oltre agli uffici amministrativi della Direzione anche la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) ed il centro funzionale regionale. Gli esiti dello studio, scomposto nelle tre fasi di esame della documentazione progettuale ed autorizzativa esistente; di elaborazione della proposta di massima del nuovo assetto della sede e di prima stima dell'intervento sono stati comunicati (nota D.G.P.C. n. 6584 del 23.10.2012) alla Direzione Generale degli EE.LL. per le determinazioni di competenza, sia pure consistenti nell'indicazione di nuove strutture da destinare a sede della Direzione Protezione Civile e delle strutture operative di supporto (SORI, SOUP, Centro funzionale decentrato).

L'elaborazione di una proposta di Delibera di Giunta per l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato ha costituito importante obiettivo strategico della Direzione. L'attivazione in parola è stata sollecitata ripetutamente dal Dipartimento della Protezione Civile. Con nota n. DPC/RIA/0021528 del 31/03/2011 avente ad oggetto "Indicazioni operative emanate ai sensi del comma 5 art. 5 della legge 9/11/2001, n. 401 concernenti l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato" il capo Dipartimento della Protezione Civile constatava che a 7 anni dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", alcune regioni tra cui la Sardegna non avevano ancora attivato il Centro Funzionale Decentrato. Con la stessa nota le regioni in difetto sono state invitate ad adottare tutti gli atti necessari all'attivazione entro e non oltre il 31/07/2011. Con nota n. DPC/RIA/0050336 del 30/08/2011 indirizzata al Presidente della Giunta della Regione Sardegna, il capo Dipartimento della Protezione Civile rinnovava le richieste formulate con nota del 31/03/2011 sollecitando la Regione Sardegna a procedere con urgenza a quanto necessario ai fini dell'attivazione del Centro Funzionale Decentrato Regionale ed alla predisposizione di idonee procedure finalizzate all'allertamento del sistema regionale di protezione civile. Il capo Dipartimento sottolineava come "la mancata attivazione del Centro Funzionale, in caso di disastro, avrebbe potuto esporre l'amministrazione regionale a profili di responsabilità". Ancora, con nota n. DPC/RIA/36489 del 1/06/2012 il capo Dipartimento reiterava alla regione Sardegna di predisporre ed adottare nel più breve tempo possibile tutti gli atti necessari all'attivazione del CFD regionale ed invitava l'amministrazione a voler garantire non solo l'adeguata disponibilità di personale, ma anche a rendere disponibili le più idonee procedure finalizzate all'allertamento del sistema regionale di protezione civile per consentire il necessario raccordo tra le attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze alle diverse scale territoriali.

Infine, anche nelle "Indicazioni operative del Capo Dipartimento del 12 ottobre 2012 per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici", per quanto riguarda le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile indica "come quanto mai doveroso che venga portato a compimento il sistema nazionale di allertamento di cui alla Direttiva PCM 27.02.2004 e s.m.i., recepito organicamente a livello di norma primaria dall'art. 3-bis della L. 225/1992, così come novellata dalla citata L. 100/2012".

La Direzione ha quindi predisposto un documento elaborato nella considerazione delle competenze coinvolte dalla attivazione, in particolare sottolineando l'importante attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), istituita con L.R. n. 6/06, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera q), così come modificato dall'art. 5 comma 20 della L.R. n. 3/08, che provvede "alle funzioni di Centro di Competenza a supporto dell'operatività del Centro Funzionale Regionale della Protezione Civile di cui al Decreto-Legge n.180 del 1998, convertito dalla legge n.267 del 1998 ed alle direttive del Presidente

del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004". Il documento propone a supporto del progetto un tracciato coordinato delle singole attività dell'attivazione nella rappresentazione grafica del diagramma di Gantt che ne evidenzia l'articolazione delle fasi nell'arco di circa 2 anni.

Tabella di riepilogo degli obiettivi strategici

<p>Analisi e studio della fattibilità tecnica di organizzazione logistica e infrastrutturale dei nuovi uffici della Direzione con relativa individuazione delle azioni necessarie e di una prima stima dei costi di intervento, con particolare riferimento alla Sala Operativa Regionale Integrata;</p>
<p>Elaborazione di una proposta di delibera di Giunta per l'attivazione del centro funzionale decentrato;</p>
<p>Analisi e studio di procedure di supporto e in generale di metodiche di pianificazione, previsione e prevenzione in materia di lotta agli incendi boschivi;</p>
<p>Gestione delle attività connesse all'emergenza nord-africa, con particolare riguardo alla gestione dei richiedenti asilo presenti nel territorio regionale;</p>
<p>Predisposizione e attuazione del piano regionale antincendio;</p>
<p>Trasferimento di competenze al personale di nuova acquisizione;</p>

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

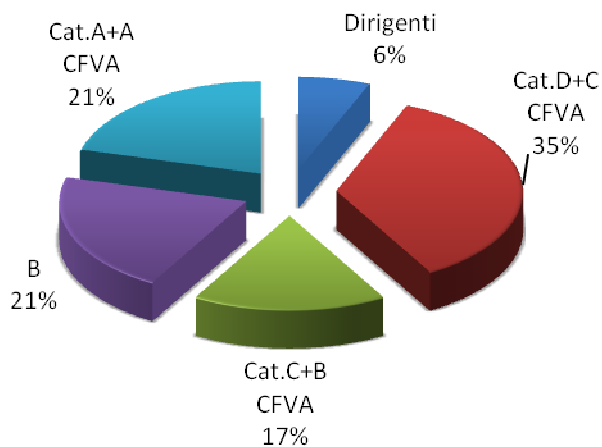
STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
04 Ambiente e territorio			1	Analisi e studio della fattibilità tecnica di organizzazione logistica e infrastrutturale dei nuovi uffici della Direzione con relativa individuazione delle azioni necessarie e di una prima stima dei costi di intervento, con particolare riferimento alla Sala Operativa Regionale Integrata	20120605	Servizio previsione e prevenzione rischi
			2	Elaborazione di una proposta di delibera di Giunta per l'attivazione del centro funzionale decentrato	20120603	
			3	Bollettini pericolosità di incendio	20120607	
			4	Elaborazione e aggiornamento del PRAI	20120599	Servizio pianificazione e gestione delle emergenze
			5	predisposizione delle procedure SOUP	20120601	
			6	gestione degli aspetti logistici di gestione dell'emergenza Nord Africa	20120602	
			7	Trasferimento di competenze al personale di nuova acquisizione	20120598	
05 Servizi alla persona			8	Emergenza Nord-Africa	20120604	Servizio AA.GG. bilancio e supporti direzionali

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Protezione Civile è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Servizi	Totale	3
	Centrali	3
	Periferici	-
Settori	Totale	6
Personale *	Totale	48
	Dirigenti	3
	cat. D + C CFVA	13+4
	cat. C + B CFVA	5+3
	cat. B	10
	cat. A + A CFVA	10
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	1
	unità in part-time	-
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-



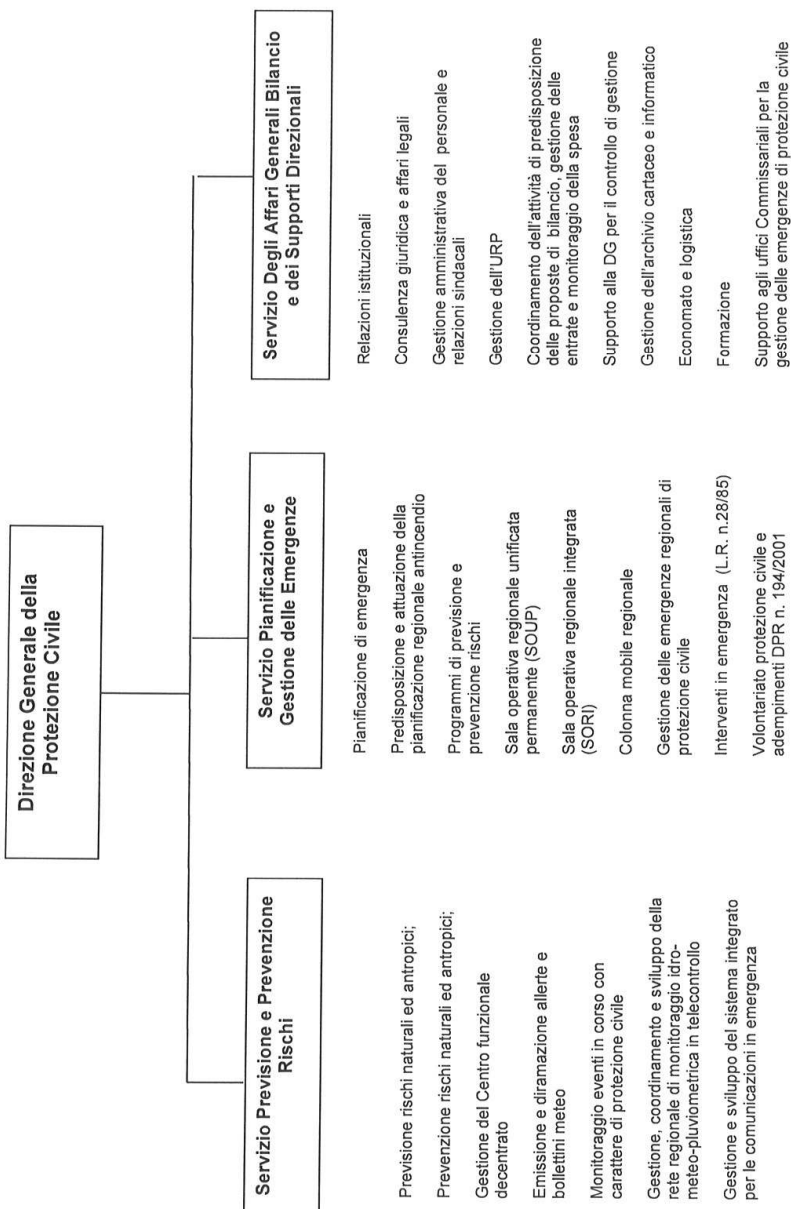
Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Protezione Civile

I dirigenti in forza alla Direzione sono soltanto due, a fronte dei tre Servizi nei quali la stessa si articola. Ad oggi, il Servizio previsione e prevenzione rischi è affidato ex art. 30.3 L. 31/98 al dirigente del Servizio AA.GG. Bilancio e supporti direzionali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato A



4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Servizio previsione e prevenzione rischi

Il Servizio Previsione e Prevenzione Rischi della Direzione Generale della Protezione Civile si occupa di prevenzione e previsione dei rischi naturali ed antropici e della gestione del Centro funzionale decentrato.

Cura l'emissione e la diramazione delle allerte e dei bollettini meteo e assicura il monitoraggio degli eventi in corso con carattere di protezione civile.

Gestisce il coordinamento e lo sviluppo della rete regionale di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica in telecontrollo e provvede alla gestione e allo sviluppo del sistema integrato per le comunicazioni in emergenza.

In particolare il Servizio provvede all'emissione del bollettino di previsione di pericolo incendi e partecipa attivamente alle attività della Sala operativa Regionale Unificata (SOUP).

Nell'esercizio delle attività gestorie connesse al rischio idrogeologico il Servizio provvede a ad aggiornare i *format* allegati alle procedure per la gestione delle attività connesse al rischio idrogeologico, attraverso diversi strumenti di comunicazione dirama gli avvisi di allerta ai diversi soggetti destinatari degli avvisi.

Nell'ambito di tale attività, raccoglie quotidianamente una serie di dati ed informazioni dall'ARPAS, dai diversi enti gestori dei serbatoi artificiali, nonché da altri soggetti (ENAS, ENEL, ecc.), che possono dare importanti informazioni, in tempo reale, necessarie per la gestione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e per l'emersione di eventuali criticità, riscontrate dall'incrocio e coordinamento dei dati e delle informazioni acquisite dai diversi soggetti, in ambito nazionale e regionale. In particolare, ogni giorno provvede entro le 13,00 a mettere a disposizione della sala SORI (Sala Operativa Regionale Integrata), le informazioni di vario livello e criticità acquisite per la gestione delle attività di previsione e prevenzione rischio. Il personale del servizio effettua turnazioni per garantire la reperibilità per le attività di protezione civile.

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI 2012 Servizio previsione e prevenzione rischi		
Denominazione OGO	Codice	STRATEGICO/OPERATIVO
	OGO	Grado di conseguimento obiettivo
Comunicazioni rischio Idrogeologico		OPERATIVO
		conseguito
Aggiornamento rubriche istituzionali		OPERATIVO
		conseguito
Attività prevenzione su rischio idrogeologico		OPERATIVO
		conseguito
Manutenzione Software multiplatforma di invio avvisi ed allerte		OPERATIVO
		conseguito
Sistemi di localizzazione mezzi CFVA e associazioni volontariato Protezione Civile		OPERATIVO
		conseguito
Report conclusivi progetto Proterina C		OPERATIVO
		conseguito
Rapporti con centro funzionale e ARPAS		OPERATIVO
		conseguito
Analisi e studio della fattibilità tecnica di organizzazione logistica e infrastrutturale dei nuovi uffici della Direzione con relativa individuazione delle azioni necessarie e di una prima stima dei costi di intervento, con particolare riferimento alla Sala Operativa Regionale Integrata	20120605	STRATEGICO
	20120605	conseguito
Elaborazione di una proposta di delibera di Giunta per l'attivazione del centro funzionale decentrato	20120603	STRATEGICO
	20120603	conseguito

Bollettini pericolosità di incendio	20120607	STRATEGICO
	20120607	Non conseguito ¹
Ricezione stazioni monitoraggio		OPERATIVO
		conseguito
Manutenzione software previsione pericolosità di incendio		OPERATIVO
		conseguito
Attività nuovo progetto transfrontaliero Proteina C2		OPERATIVO
		conseguito

Normativa di riferimento (stralcio):

L. 225 del 24.02.1992 istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile; D.lgs n. 112 del 31 marzo 1998, conferimento di funzioni dello Stato alle Regioni ed agli enti locali; L., 152 del 26.07.2005, disposizioni urgenti in materia di protezione civile; L.R. 12.06.2006, n.9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

D.L. n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla L. n. 100 del 12 luglio 2012, disposizioni per il riordino della protezione civile; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.02.2004 "indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico"; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 25.02.2005, ulteriori indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico; L. 21.11.200, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"; L.R. 07.08.2009, n. 3 "Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale"; L.R. 29.10.2008, n. 15 "Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008"; L.R. 21.11.2008, n. 16 "Modifica della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15 (Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008)"; L.R. 21.11.1985, n. 28 "Interventi urgenti

¹ Con nota prot. 2985 del 24 maggio 2013 la Direzione Generale della Protezione Civile ha comunicato che il bollettino e le mappe sono state utilizzate per le attività istituzionali della Sala Operativa Unificata Permanente durante 137 giorni, ossia durante tutto il periodo ad elevata pericolosità di incendio, mentre la pubblicazione del bollettino è stata ritenuta opportuna in un periodo più breve che va dal 15 giugno 2012 al 15 ottobre 2012, pari a 123 giorni. Pertanto, per quanto riguarda l'operatività della sala si sono potute utilizzare le indicazioni fornite dal bollettino e dalle mappe per un periodo pari a 137 giorni, mentre la diffusione delle informazioni all'esterno è avvenuta per 123 giorni. Considerato che l'indicatore obiettivo prefissato mirava a valutare la capacità di fornire supporto alle attività della sala SOUP e non a quantificare il periodo in cui le informazioni elaborate sono state rese fruibili sul sito internet istituzionale, l'obiettivo è da intendersi pienamente raggiunto.

per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche”; L.R. 17.01.1989, n.3 “Interventi regionali in materia di protezione civile”.

4.1.2. Le attività e i risultati

Nel periodo dal 15.06.2012 al 15.10.2012 il Servizio ha emesso quotidianamente un bollettino di previsione di pericolo incendi mirato ad informare, con congruo anticipo, le strutture operative all'interno dell'apparato regionale di lotta al fine di modulare adeguatamente le attività e lo schieramento di risorse sul territorio. Nella definizione quotidiana del bollettino, il Servizio ha agito in stretta collaborazione con il Servizio pianificazione e gestione delle emergenze. Al fine di elaborare le previsioni metereologiche è stato consultato quotidianamente il Dipartimento idrometeorologico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) nell'ambito delle proprie funzioni di Centro di competenza regionale.

Nell'ambito della gestione delle attività connesse al Rischio Idrogeologico il Servizio ha provveduto: ad aggiornare i format allegati alle procedure per la gestione delle attività connesse al rischio idrogeologico; ad elaborare le apposite istruzioni operative e le check list relative alla fase di invio degli avvisi per ciascuno dei mezzi di trasmissione utilizzati (fax, sms, mail certificata e ordinaria); ad aggiornare l'elenco dei destinatari degli avvisi previsti nei format e delle check list di controllo; a predisporre i relativi gruppi predefiniti dei numeri telefonici, fax, sms e indirizzi mail (certificata e ordinaria) da utilizzare in fase di invio degli avvisi

Come per gli altri servizi della Direzione, le attività del Servizio durante l'anno 2012 sono state condizionate dalla necessità di dover attrezzare il servizio delle dotazioni tecniche necessarie all'esercizio delle importanti funzioni di protezione civile ad esso assegnate.

Il Servizio nel corso del 2012 ha condotto studi e valutazioni preliminari alla predisposizione degli atti per l' affidamento della progettazione definitiva della rete radio regionale di protezione civile.

E' stato infatti considerato strategico per la Direzione generale della protezione civile dotarsi di un opportuno sistema di comunicazione, complementare a quello tradizionale, allo scopo di consentire la trasmissione/ ricezione in fonia/dati tra le centrali operative e le unità operative di protezione civile, nonché le comunicazioni in fonia/dati tra le unità operative di protezione civile.

Nel corso dell'anno il Servizio ha provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per la definizione delle procedure operative finalizzate all'attuazione della Direttiva PCM 27.02.2004, con il compito di individuare, anche in collaborazione con altri soggetti (Centri di Competenza, Dipartimento della Protezione Civile e Amministrazioni Regionali), l'iter

procedurale necessario per arrivare alla attivazione del Centro Funzionale Decentrato Regionale.

Nelle more dell'attivazione del Centro Funzionale Decentrato Regionale (di cui cennato in precedenza al punto 1) il personale del Servizio Previsione e Prevenzione Rischi, a partire dal mese di Ottobre 2012, dal lunedì al venerdì, predispone, ordinariamente entro le ore 14.00, il Fascicolo meteo e rischio idraulico mirato a fornire informazioni sulla pericolosità degli eventi attesi.

A tal fine, sono state svolte quotidianamente svolte le seguenti attività:

- elaborazione mappe:
 - per la variabile "*total precipitation*" tramite il software Xstorm della piattaforma Experience, sono state generate le mappe riferite ai modelli Bolam, Moloch e Lami;
 - per la grandezza "*pioggia cumulata giornaliera*" tramite il software Map&View della piattaforma CAE, è stato generato il report delle cumulate di pioggia registrate dalla rete dei pluviometri nelle 24 ore che alle quali è seguita la consultazione e la relativa mappa delle isoiete che ne illustra la distribuzione spaziale sul territorio regionale.
- verifica dati relativi agli invasi:
 - sono state controllate le 'entità dei rilasci comunicati dagli enti gestori dei serbatoi artificiali. Qualora le portate comunicate non fossero state di modesta entità, sarebbero stati contattati direttamente i gestori degli invasi al fine di acquisire informazioni in merito a specifiche condizioni di criticità;
 - sono stati consultati i livelli degli invasi del sistema idrico multisettoriale di competenza gestionale dell'ENAS, al fine di rilevare le condizioni di riempimento prossime al 100%.
- acquisizione delle informazioni dal Dipartimento Idrometeorologico dell'ARPAS:
 - consultazione del bollettino meteorologico giornaliero pubblicato dall'ARPAS
 - a seguito dell'avvenuta pubblicazione del bollettino meteorologico dell'ARPAS, sono stati raccolti eventuali ulteriori osservazioni, sia per la giornata in corso che per quelle successive, direttamente dal metereologo che ne ha curato l'elaborazione.

Tutto il materiale elaborato al temine di tale attività è allegato all'interno Fascicolo meteo e rischio idraulico che contiene anche un documento di sintesi del lavoro effettuato. Il Fascicolo viene custodito presso la sala SORI dove può essere consultato.

Si ritiene importante evidenziare che il Servizio effettua la gestione della rete informatica e delle postazioni di lavoro della struttura, provvede all'acquisto ed installazione di attrezzatura

informatica e telematica, nonché all'allestimento strutturale ed operativo della Sala Operativa. In tal contesto sta provvedendo alla realizzazione di un sistema integrato di registrazione delle chiamate telefoniche e di invio allerte multiplatforma.

Al fine di evidenziare le attività gestionali, che hanno comportato utilizzo di dotazioni finanziarie, si elencano gli interventi più significativi del 2012:

- si è proceduto all'affidamento della progettazione, realizzazione e messa in esercizio del sistema integrato di registrazione delle chiamate telefoniche e di invio allerte multiplatforma, per un importo complessivo di € 120.939,50 sul capitolo SC04.0439 UPB SS04.03.006 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.01;

Nell'ambito delle attività del Servizio è stata condotta la ricognizione delle dotazioni informatiche in capo alla Direzione Generale e si è conseguentemente proceduto all'acquisto delle attrezzature necessarie al fine della sostituzione delle dotazioni informatiche più obsolete.

Nello specifico gli acquisti più significativi sono stati:

- n° 12 workstation attraverso convenzione CONSIP PC DESKTOP 11 lotto PERSONAL COMPUTER DESKTOP COMPATTI per un importo complessivo pari a € 6.645,51 imputando la spesa sul capitolo SC04.2220 UPB S04.08.012 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.01;

- n° 18 workstation ad elevate prestazioni attraverso procedura sul MEPA con aggiudicazione del prezzo più basso per un importo pari a € 47.250,92 imputando la spesa sul capitolo SC04.2220 UPB S04.08.012 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.01.

Nell'ambito dell'allestimento della sala operativa, gli acquisti più significativi sono stati:

- n° 1 Plotter formato A0 con capacità di scansione HP Designjet T2300 acquistato attraverso procedura sul MEPA per un importo complessivo pari a € 9.386,94 imputando la spesa sul capitolo SC04.2220 UPB S04.08.012 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.01;

- n° 1 Videowall acquistato per un importo complessivo di € 73.130,60 imputando la spesa sul capitolo SC04.2219 UPB S04.08.012 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

l'aggiornamento di 8 licenze software di ArcView GIS e relativo corso di formazione per un importo complessivo di €13.794,00 imputando la spesa sul capitolo SC04.2219 UPB S04.08.012 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03.

Si è inoltre proceduto all'affidamento di un sistema di supporto automatico di emergenza in caso di caduta di tensione della rete elettrica, atto a garantire l'operatività della Sala Operativa della Protezione Civile SORI/SOUP sita in Via Biasi 7 per un importo complessivo di € 19.643,14 imputando la spesa sul capitolo SC04.0440 UPB SC04.0440 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03.

Nell'ambito del progetto Proterina C, è stata effettuata una procedura negoziata (senza previa pubblicazione di un bando di gara) per la prestazione del servizio di formazione su cambiamenti climatici, rischio idrogeologico e rischio incendi ai gruppi target delle aree pilota, con particolare riferimento ai volontari, amministratori e tecnici pubblici.

La procedura è stata aggiudicata al Dipartimento di scienze sociali e delle istituzioni dell'università di Cagliari per un importo di € 23.958 imputando la spesa sul capitolo SC01.0532 UPB S01.03.004 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03.

Inoltre, nell'ambito dello stesso progetto, è stato commissionato, al Dipartimento di Ricerche economiche e sociali dell'Università di Cagliari, la fornitura di materiale divulgativo multimediale su supporto CD/DVD per un importo di € 9.800 imputando la spesa sul capitolo SC01.0532 UPB S01.03.004 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio previsione e prevenzione rischi

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti finali (C+R)	%	impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
manutenzione Software multiplatforma invio avvisi allerte	€ 130.274,34	100,00%	€ 103.373,46	100,00%	€ 30.658,13	100,00%
Totale risorse destinate OGO	€ 130.274,34	100,00%	€ 103.373,46	100,00%	€ 30.658,13	100,00%
Quota parte delle risorse dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al totale assegnato all'intero Servizio	€ 1.130.274,34	11,53%		9,15%		2,71%

4.2. Servizio pianificazione e gestione delle emergenze.

Cura la pianificazione di emergenza, la predisposizione e l'attuazione della pianificazione regionale antincendio, i programmi di previsione e prevenzione rischi. Gestisce la sala operativa unificata permanente (Soup) la sala operativa regionale integrata (Sori). Gestisce le emergenze regionali di protezione civile, gli interventi in emergenza (L.R. n.28/85), il volontariato di protezione civile e gli adempimenti ai sensi del D.P.R. n.194/2001.

Con specifico riguardo alla pianificazione, il Servizio si occupa della predisposizioni di documenti di pianificazione specifici per tipologia di rischio naturale o antropico. In tale ambito, come accennato in premessa, cura la redazione e l'aggiornamento del Piano Regionale antincendi e delle prescrizioni regionali antincendi ai sensi della L. 353/2000.

4.2.1. Le attività e i risultati

Un apposito Gruppo di lavoro costituito da referenti di diversi Servizi della Direzione ha curato l'elaborazione del "Piano speditivo regionale – Procedure operative per la gestione del rischio idraulico ed idrogeologico". Il piano speditivo regionale di protezione civile per il rischio idraulico e idrogeologico costituisce un protocollo operativo sintetico volto ad integrare in un quadro complessivo ed omogeneo gli interventi dei diversi enti ed organismi a vario titolo coinvolti nelle specifiche attività di protezione civile.

Nel rispetto delle competenze di legge dei diversi attori della protezione civile, assume il carattere di strumento dinamico di omogeneizzazione degli apporti operativi, presuppone al contempo il continuo e proficuo dialogo interistituzionale finalizzato ad individuare, programmare e attuare gli interventi più utili per la previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici ed idraulici (e di ogni necessità gestionale da questi promananti nelle diverse fasi e criticità considerate). Il piano è stato formalmente trasmesso all'organo politico nel mese di dicembre, per la successiva fase di condivisione con i partners istituzionali.

Il Servizio, inoltre ha svolto l'attività ordinaria di supporto tecnico agli Enti locali nell'ambito delle attività di pianificazione di protezione civile per l'elaborazione dei Piani di Protezione civile nel proprio ambito territoriale. In particolare, si è curata la parte di stimolo alla pianificazione comunale tramite apposita circolare rivolta ai Comuni, anche alla luce degli adempimenti previsti dalla L 100/2012, di riforma della Protezione civile e si è dato riscontro tecnico ai vari Piani comunali formalmente trasmessi dai Comuni a questa Direzione generale. Inoltre, è stato implementato un apposito sistema informativo contenente le principali informazioni a supporto delle attività di sala operativa (cartografia di base, strumenti di pianificazione esistenti, allocazione e capacità delle strutture operative regionali).

Nell'ambito delle competenze in materia di volontariato, sono state svolte attività di gestione e coordinamento in favore delle oltre 150 Associazioni di Volontariato di protezione civile

operativamente censite (censimento, verifiche ispettive, programmazione dei corsi di formazione, istruttorie per rimborsi ai sensi del DPR 194/2001, programmazione campi scuola, richieste benemerenze per sisma Abruzzo 2009).

In particolare, anche a seguito delle variazioni di bilancio sui cap SC04.0410 e SC04.0422, sono stati impegnati e in parte liquidati, complessivi € 51.744,42 e € 35.942,72 (cap SC04.0410) e € 6.762,04 (cap SC04.0422), per rimborsi ad Associazioni di Volontariato e datori di lavoro, ai sensi degli artt.9 e 10 del DPR 194/2001, conseguenti ad eventi quali sisma Abruzzo 2009, alluvione 2008, esercitazioni 2008 (cap. SC04.0410 – SC04.0422 - UPB S04.03.005). In collaborazione con il competente Servizio della Direzione generale della Presidenza, è stata elaborata una Delibera di Giunta relativa all'istituzione del Settore Protezione Civile nell'ambito del Registro Generale del Volontariato, corredata di procedure di iscrizione e censimento operativo (approvata a dicembre 2012).

Inoltre, successivamente all'entrata in vigore di specifico decreto del DPC relativo all'applicazione del Dlgs 81/2008 ai volontari di protezione civile, al fine di porre in essere gli adempimenti in capo alla Regione in materia di sorveglianza sanitaria, il Servizio si è fatto promotore verso l'Assessorato alla Sanità della costituzione di un tavolo tecnico, i cui lavori hanno portato alla redazione di una proposta di Delibera per la costituzione dell'elenco dei medici abilitati allo svolgimento della sorveglianza sanitaria. Sono state svolte le istruttorie tecniche e amministrative per l'assegnazione dei contributi in favore degli enti locali per danni ad infrastrutture e strutture pubbliche in occasione di calamità naturali ai sensi della LR 28/85. Gli esiti delle istruttorie sono stati oggetto di apposita DGR approvata a novembre 2012 relativa al programma di utilizzo delle risorse totali del bilancio 2012 (cap. SC04.0406 – cap. SC04.0408 – UPB S04.03.005) che ha portato ad impegni complessivi pari a € 5.065.169,41, in parte liquidati. Inoltre, sono stati disposti i pagamenti per complessivi € 500.000,00 a valere su residui passivi del Bilancio 2012/R (cap. SC04.0406 – UPB S04.03.005).

Nel corso dell'anno solare 2012 le principali linee di attività di carattere ordinario hanno interessato gli ambiti della gestione generale organizzazioni di volontariato, di tenuta e aggiornamento dell'anagrafe e data base di n. 152 associazioni; le attività relative alle procedure operative, sia pure riferite a specifiche emergenze, anche concordate con il DPC per attività specifiche (es. FAI 2012); l'istruttoria propedeutica alle attività di formazione, addestramento e prove di soccorso organizzate dalle Associazioni; il mantenimento di costanti rapporti istituzionali in materia di volontariato con le Amministrazioni provinciali ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/2006; gli interventi formativi organizzati da Enti e istituzioni varie (Presidenza/ Università di Cagliari per corso formatori Servizio Civile Nazionale; Istituto tecnico di Nuoro, ecc.); il censimento operativo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di nuova iscrizione nel Registro Generale del Volontariato (L.R. n. 39/93). Particolarmente assorbente per il Servizio si è dimostrata l'elaborazione dei Programmi

Operativi per l'anno 2012. L'attività si è articolata nella fasi della predisposizione della modulistica, nella trasmissione a n. 148 Associazione e successivo esame e approvazione di oltre 350 programmi operativi (suddivisi per categorie operative: Antincendio - Operatività Speciale - Mare - Radiocomunicazioni - Ricerca dispersi e Sanità), quindi la fase della formale approvazione dei P.O ed in ultimo quella della trasmissione dei P.O. a tutte le Province.

Sul fronte "corsi di formazione": si è proceduto alla programmazione e svolgimento di N° 11 corsi di formazione per operatori di volontariato antincendio con un totale di 330 volontari iscritti variamente distribuiti nelle sedi di svolgimento di Cagliari (4), Sanluri (2), Ozieri (2), Nuoro, Elini, Iglesias.

Parimenti impegnativa è stata l'effettuazione del progetto formativo inerente la diffusione della cultura di protezione Civile "Anch'io sono la protezione civile" Campi Scuola 2012 : attività programmata dal Dipartimento della Protezione Civile (quest'anno attivata dalla nota D.P.C.M. - Servizio Volontariato – DPC/VOL 35873 del 30.05.2012).

Si tratta di una attività che dà corso ad un progetto del 2007 che si propone di curare gli aspetti della previsione e della prevenzione dell'A.I.B., e più in generale di tutta le esperienze relative alla materia Protezione Civile, attraverso il coinvolgimento diretto delle organizzazioni di volontariato.

In questa prospettiva didattica sono state organizzate la visita a scopo formativo in n. 6 campi scuola: 2 a Luogosanto, n. 2 a Villamassargia, n. 1 a Pula e n. 1 a Muravera. Ancora di tipo didattico-formativo è stata l'attività inerente il progetto "Scuola Multimediale di protezione Civile": attività programmata in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile che si è concretizzata nella esercitazione che ha coinvolto alcuni Istituti primari e secondari della Provincia del Medio Campidano.

Per lo stesso progetto educativo (per l'anno scolastico 2012-2013) si è dato corso all'istruttoria propedeutica all'attuazione del progetto in vista dell'effettuazione negli Istituti primari e secondari dei Comuni di Capoterra, Bosa e Villagrande Strisaili.

Da registrare, inoltre, l'attività relativa al rimborso oneri operatori del volontariato di cui al DPR 194/2001 art. 9 e 10. L'azione amministrativa del Servizio ha riguardato l'istruttoria finale, impegno/liquidazione degli oneri di cui agli artt. 9 e 10 per le seguenti attività operative: Emergenza Abruzzo 2009; Alluvione ottobre 2008; Alluvione novembre 2008; Esercitazione Fire Five 2008; Luci sul Giro 2007; Corsi di formazione AIB anno 2008. E' stata curata, altresì, l'istruttoria per il riconoscimento degli oneri ex artt.9 e 10 inerenti le seguenti attività operative: Emergenza Nord Africa; Emergenza sisma Emilia Romagna – Lombardia 2012; Emergenza nord Italia Ott – Nov 2011; Emergenza maltempo Sardegna novembre 2011; Emergenza neve Sardegna 2012; Corsi di formazione AIB anno 2011; Partecipazione Stati Generali del Volontariato aprile 2012.

Con riferimento alla L.R. 28/85 relativamente ai contributi a favore degli Enti Locali (Comuni, Province e Comunità Montane) quale rimborso spese sostenute a seguito di calamità naturali, durante l'anno si è dato corso all'istruttoria di oltre 60 richieste di intervento ai sensi della L.R. 28/85 a seguito di formali dichiarazioni di calamità naturali, nonché all'acquisizione e verifica di n. 29 rendicontazioni delle spese sostenute presentate ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28/85 cit.

4.2.2. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI 2012 - Servizio pianificazione e gestione delle emergenze -		
OGO Dettaglio	Cod.	STRATEGICO/ OPERATIVO
	OGO	Grado di conseguimento obiettivo
Elaborazione e aggiornamento del PRAI	20120599	<u>STRATEGICO</u>
	20120599	conseguito
Elaborazione delle linee guida provinciali di emergenza		OPERATIVO
		Parzialmente conseguito
Indirizzo e supporto alla pianificazione di emergenza comunale e provinciale		OPERATIVO
		conseguito
Attuazione del D.lgs 81/ 2008 applicato ai volontari		OPERATIVO
		conseguito
Revisione del registro delle organizzazioni di volontariato		OPERATIVO
		conseguito
Attività su censimento/iscrizioni/esercitazioni del volontariato		OPERATIVO
		conseguito

Formazione specialistica dei volontari		OPERATIVO
		Parzialmente conseguito
Adempimenti D.P.R. 194/2001		OPERATIVO
		conseguito
L. 28/85: DGR con quadro economico dei contributi		OPERATIVO
		conseguito
L. 28/85 liquidazioni degli impegni residui		OPERATIVO
		conseguito
Rapporti con altre istituzioni su problematiche inerenti volontariato ed emergenze		OPERATIVO
		conseguito
predisposizione delle procedure SORI		OPERATIVO
		conseguito
predisposizione delle procedure SOUP	20120601	<u>STRATEGICO</u>
	20120601	conseguito
gestione degli aspetti logistici di gestione dell'emergenza Nord Africa	20120602	<u>STRATEGICO</u>
	20120602	conseguito
Trasferimento di competenze al personale di nuova acquisizione	20120598	<u>STRATEGICO</u>
	20120598	conseguito

In relazione ai 2 obiettivi parzialmente conseguiti si evidenzia che:

successivamente all'approvazione del POA, sono state svolte ulteriori attività considerate prioritarie e strategiche anche alla luce della modifica normativa della L.225/92 intervenuta nel corso dell'anno (L. n. 100 del 12 luglio 2012). In particolare, appositi gruppi di lavoro costituiti da referenti di diversi Servizi della Direzione hanno curato l'elaborazione del "Piano speditivo regionale – Procedure operative per la gestione del rischio idraulico ed idrogeologico" e del "Piano Neve".

La definitiva approvazione di tali atti costituisce fattore propedeutico all'elaborazione delle linee guida provinciali e comunali di emergenza; deriva da questa considerazione delle priorità il mancato raggiungimento del corrispondente obiettivo operativo.

La formazione specialistica del volontariato ha visto la completa attuazione di una delle 2 gare d'appalto in svolgimento, mentre per una gara è stata svolta la sola fase di aggiudicazione a causa del prolungamento delle attività di valutazione in capo alla commissione di gara dovute a ripetute integrazioni che si è reso necessario richiedere alle società partecipanti alla gara, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa.

Normativa di riferimento (stralcio):

L. 225 del 24.02.1992 istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile; D.lgs n. 112 del 31 marzo 1998, conferimento di funzioni dello Stato alle Regioni ed agli enti locali; L., 152 del 26.07.2005, disposizioni urgenti in materia di protezione civile; L.R. 12.06.2006, n.9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali".D.L. n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla L. n. 100 del 12 luglio 2012, disposizioni per il riordino della protezione civile; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.02.2004 "indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico"; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 25.02.2005, ulteriori indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico; L. 21.11.200, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"; L.R. 07.08.2009, n. 3 "Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale"; L.R. 29.10.2008, n. 15 "Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008"; L.R. 21.11.2008, n. 16 "Modifica della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15 (Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008)".;L.R. 21.11.1985, n. 28 "Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche"; L.R. 17.01.1989, n.3 "Interventi regionali in materia di protezione civile". L.R. 13 settembre 1993, n. 39 Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3. L.R. 30 giugno 2011, n.12; L.R. 21 settembre 1993, n. 46 Interventi in materia ambientale e modifiche alle leggi regionali 14 settembre 1987, n. 41, 15 maggio 1990, n. 13, 7 giugno 1989, n. 30, 22 luglio 1991, n. 25 e 17 gennaio 1989, n. 3; D.lgs 81/2008, norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro; Legge Nazionale 11 agosto 1991, n° 266 - "Legge quadro sul volontariato"; DPR 8 febbraio 2001, n.194 - Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile (Artt. 8, 9, 10 e 11); Decreto del Presidente della Giunta Regionale 108 del 19 ottobre 2007 modifica dell'assetto organizzativo delle D.G. dell'ADA che attribuisce la competenza sulla materia antincendio al Servizio Protezione Civile e Antincendio della DG del CFVA;OPCM n. **3624** del 22/10/07; Decreto commissario delegato **n. 1 del 22.11.2007** e OPCM n. **3680** del 5/06/2008; Direttiva della Presidenza del

Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, inerente gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze; L. 100 del 12 luglio 2012 “conversione in legge con modificazioni del Decreto 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile”.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze

(competenza + residui = C+R)

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</i>	<i>%</i>	<i>Impegni formali (C+R)</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti totali (C+R)</i>	<i>%</i>
Adempimenti DPR 194/2001	€ 94.988,92	1,66%	€ 94.449,18	1,83%	€ 67.037,10	3,22%
L. 28/85: DGR con quadro economico dei contributi	€ 5.097.524,06	89,30%	€ 5.068.567,83	98,17%	€ 1.513.096,65	72,74%
L. 28/85 liquidazioni degli impegni residui	€ 516.422,50	9,04%	--		€ 500.000,00	24,04%
TOTALE	€ 5.708.835,48	100	€ 5.163.017,01	100	€ 2.080.133,75	100
QUOTA PARTE delle RISORSE dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE assegnato all'intero servizio	€ 6.048.835,48	94,40%		85,35%		34,38%

4.3. Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali

Il Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali (C.d.R. 00.01.07.03), svolge una serie di attività di natura amministrativa, contabile e gestionale, necessarie al funzionamento della Direzione generale nel suo complesso. Svolge, altresì, attività di supporto diretto ed indiretto ai Servizi della Direzione.

Le principali attività svolte dal Servizio sono quelle relative alla gestione del personale e delle risorse umane dal punto di vista organizzativo e della formazione, la comunicazione pubblica ed istituzionale avvalendosi di diversi canali di comunicazione e di informazione. Gestisce i flussi documentali in entrata ed uscita, nonché l'archiviazione della documentazione.

Relativamente alle procedure d'appalto di competenza dei Servizi della Direzione, effettua attività di supporto operativo, legale, rogito e gestione amministrativa/contabile dei contratti stipulati dai Servizi della Direzione generale, nonché una serie di attività propedeutiche e conseguenti ai processi di acquisizione di beni e servizi, comprese le attività di contenzioso e di precontenzioso.

Il Servizio, inoltre, gestisce direttamente procedure – aperte e in economia – per l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento della Direzione generale e all'esercizio delle funzioni di competenza della medesima, ponendo in essere tutti gli adempimenti all'uopo necessari.

Il Servizio svolge attività di gestione contabile e finanziaria inerente ai processi di spesa, di acquisizione di entrata, di gestione dello stato di previsione del Bilancio di competenza della Direzione generale. In particolare, cura i rapporti sia con i Servizi della Direzione che con le diverse strutture regionali che redigono il bilancio, il rendiconto regionale, attuano il controllo di gestione, le verifiche sul budget assegnato, monitora e coordina mensilmente i flussi finanziari in relazione alle problematiche del Patto di stabilità, elabora e comunica i dati di propria competenza necessari per la stesura dei documenti strategici dell'Amministrazione regionale (POA, PRS, DAPEF, ecc.).

Il Servizio provvede all'acquisizione, alla gestione amministrativa ed operativa, alla custodia, alla manutenzione e al mantenimento in efficienza dei beni, strutture e mezzi (circa 450) assegnati alla Direzione generale, sia per le attività ordinarie che per quelle di protezione civile, attuate anche attraverso l'ausilio delle associazioni di volontariato. In proposito il Servizio cura le procedure di assegnazione, dismissione e ritiro dei mezzi ed attrezzature ad enti ed associazioni, e provvede alla verifica periodica sullo stato di custodia e gestione degli stessi.

In relazione ai compiti di protezione civile, il Servizio provvede con i mezzi a disposizione ed a quelli assegnati a predisporre gestire operativamente la “colonna mobile regionale”, quale struttura modulare di pronto intervento per eventi calamitosi e situazioni emergenziali su scala regionale e di supporto nazionale.

Il Servizio provvede al mantenimento in efficienza delle strutture assegnate alla Protezione civile regionale, quali il centro funzionale di Macchiarèddu e la sede operativa di Giliacquas (Comune di Elmas), nonché dei mezzi di intervento, beni, derrate alimentari e attrezzature ivi custodite.

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI 2012 - Servizio AA.GG. bilancio e supporti direzionali –		
OGO Dettaglio	Codice OGO	STRATEGICO/ OPERATIVO
		Grado di conseguimento obiettivo
Verifica dello stato dei mezzi della colonna mobile regionale e della campagna AIB 2012		OPERATIVO
		conseguito
Gestione attività manutenzione dei mezzi		OPERATIVO
		conseguito
Gestione amministrativa delle assegnazioni dei mezzi		OPERATIVO
		conseguito
trasferimento alle province dei contributi per il progetto SISB		OPERATIVO
		conseguito
Trasferimento alle province di contributi per spese anticipate manutenzione/carburante		OPERATIVO
		conseguito
Attività amministrativa/contrattuale finalizzata all'acquisizione di beni e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria mezzi		OPERATIVO
		conseguito
Atti contabili e verifiche amministrative, finanziarie e di legge		OPERATIVO
		conseguito
Economato e attività del Consegnatario		OPERATIVO
		conseguito
Controllo di Gestione e POA		OPERATIVO
		conseguito

Emergenza Nord-Africa	20120604	<u>STRATEGICO</u>
		20120604
Risarcimenti danni per eventi calamitosi		OPERATIVO
		conseguito
Attività di supporto Direzionale		OPERATIVO
		conseguito
Attivazione e messa a regime servizio archivio e protocollo		OPERATIVO
		conseguito
Attivazione e messa a regime servizio gestione risorse umane, relazioni sindacali e presidio SIBAR HR		OPERATIVO
		conseguito
Attivazione e messa a regime servizio formazione		OPERATIVO
		conseguito
Attivazione e messa a regime ufficio URP		OPERATIVO
		conseguito
Consulenza giuridica e attività contenziosa e pre-contenziosa a servizio della DG		OPERATIVO
		conseguito
Attività amministrativa/contrattuale finalizzata all'acquisizione di beni e servizi funzionali alle competenze di tutti i Servizi della DG		OPERATIVO
		conseguito

² La Direzione Generale della Protezione Civile precisa che gli scostamenti registrati nelle WBS dell'OGO 2012 0604 derivano da variazioni su attività di verifica, istruttoria, liquidazione e rimborso, come in appresso riportate. Atti di verifica. Quanto alle verifiche mensili delle presenze dei migranti, gli scostamenti derivano da variazioni imputabili ad incrementi del numero delle strutture di accoglienza per effetto dei trasferimenti dei migranti interni ai gestori; quanto alle verifiche mensili di fatture e note di debito ricevute dei gestori, dall'aumento di azioni di verifica derivanti da variazioni su note di debito pervenute; quanto alle verifiche dei report, lo scostamento in diminuzione è stato determinato dalla unificazione della reportistica relativa ai mesi da gennaio ad agosto. Atti istruttori. L'incremento è stato determinato dal fatto che il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso nel 2012 il rimborso delle spese relative alle mensilità di ottobre novembre 2011. Atti di liquidazione e rimborso. Lo scostamento a consuntivo in diminuzione è conseguenza dell'accorpamento della liquidazione di più mensilità effettuato nello stesso atto dal Soggetto Attuatore a favore dei gestori delle strutture a causa del ritardo nell'accredito delle risorse da parte del Dipartimento di Protezione Civile sul conto di Tesoreria (presso la Banca d'Italia). Per quanto esposto, la DG interessata considera operativamente raggiunto l'obiettivo strategico in menzione.

Normativa di riferimento (stralcio)

Emergenza Nord Africa (Ordinanza CDM n. 3933/2011); L.R. n. 1 del 19.01.2011 Legge Finanziaria 2011; L.R. n. 2 del 19.01.2011 di approvazione bilancio previsionale 2011 e pluriennale 2011-2013; Legge n. 112/1998, art. 108 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59); Legge n. 388/2000 (L.F. 2001); L.R. n. 3/1989, art. 10; L.R. n. 46/1993, art. 9; Legge 353/2000, artt. 3-10; L.R. n. 12/2011, art. 15. c.11; L.R. 15/2008, art. 3; L.R. 16/2008; L.R. n. 1/2009; L. 225/1992; L. 59/2012.

4.3.2. Le attività e i risultati

Nel corso del 2012, il Servizio ha provveduto all'acquisto di mezzi e strumenti speciali per la prevenzione, previsione e lotta agli incendi boschivi. provvedendo per conto dell'Amministrazione regionale anche alla stipula di una convenzione (euro 600.000) con il Ministero dell'Interno per la collaborazione da parte della struttura regionale dei Vigili del Fuoco con la Protezione civile regionale, per le attività di elisoccorso, incendi boschivi ed attività di protezione civile.

Il Servizio ha provveduto all'acquisto di mezzi e strumenti speciali per la prevenzione, previsione e lotta agli incendi boschivi. In attuazione in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 12.07.2010 tra Regione Sardegna e Ministero dell'Interno, ha provveduto per conto dell'Amministrazione regionale agli adempimenti conseguenti alla stipula di una Convenzione con il Ministero dell'Interno (per euro 600.000, firmata in Cagliari il 15.06.2013) per la collaborazione da parte della struttura regionale dei Vigili del Fuoco con la Protezione civile regionale, per le attività di elisoccorso, incendi boschivi ed attività di protezione civile.

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 3/89 così come modificato dal comma 2, della L.R. 21.09.1993, n. 46, in base a programmi operativi, di mezzi e attrezzature di proprietà della RAS alle Associazioni di Volontariato iscritte al Registro regionale di cui alla L.R. 17.01.1989, n. 3 art. 16 (successivamente modificata con L.R. 13.09.1993 n. 39 art. 23) per le attività di antincendio boschivo, rischio neve, rischio idrogeologico e mare, ha provveduto all'assegnazione di risorse come di seguito riportate nella tabella

provincia	rimborsi per categoria antincendio boschivo				provincia	rimborsi per categoria operatività speciale			
	<i>rimborsi carburanti - numero beneficiari</i>		<i>rimborsi manutenzioni - numero interventi</i>			<i>rimborsi carburanti - numero interventi</i>		<i>rimborsi manutenzioni - numero interventi</i>	
CAGLIARI	€ 17.417,65	24	€ 19.004,73	18	CAGLIARI	€ 1.002,00	5	€ 483,54	1
SASSARI	€ 3.554,91	6	€ 3.475,29	9	SASSARI				
NUORO	€ 2.601,01	5	€ 1.022,70	3	NUORO	€ 1.622,51	2	€ 571,03	2
OLBIA TEMPIO	€ 7.349,37	14	€ 2.518,02	6	OLBIA TEMPIO	€ 1.458,73	3		
MEDIO CAMPIDANO	€ 7.249,07	9	€ 2.904,21	18	MEDIO CAMPIDANO				
CARBONIA IGLESIAS	€ 5.427,89	12	€ 321,25	3	CARBONIA IGLESIAS				
OGLIASTRA	€ 1.261,87	3	€ 820,16	3	OGLIASTRA				
TOTALI	€ 44.861,77	73	€ 30.066,36	60	TOTALI	€ 4.083,24	10	€ 1.054,57	3

Ai sensi dell'Art. 70, comma 3, lett a, L.R. 12/2006 n. 9, relativo alle risorse finanziarie, trasferite dallo stato alla regione per l'esercizio delle funzione e dei compiti amministrativi di cui al Dlgs 112/98), per le attività di salvamento a mare (cap SC04.0407) ha provveduto alle assegnazioni riportate nella tabella sotto riportata:

PROVINCIA	TOTALE
CAGLIARI	€ 75.210,11
CARBONIA IGLESIAS	€ 71.417,66
MEDIO CAMPIDANO	€ 36.427,10
NUORO	€ 41.236,99
OGLIASTRA	€ 49.957,44
ORISTANO	€ 68.222,45
OLBIA TEMPIO	€ 31.021,07
SASSARI	€ 32.718,98

Al fine di evidenziare le attività gestionali, aventi anche un riflesso finanziario, effettuate dal Servizio nel corso dell'esercizio 2012, si elencano gli interventi più significativi:

- acquisizione di una fornitura di n. 45 mezzi pick up, da allestire con moduli antincendio per un importo pari a € 830.529,12 imputando la spesa per € 480.356,86 sul capitolo SC040440 e per la restante somma pari a €. 350.172,26 sul cap SC042217, UPB S04.03.006 CDR 00.01.07.03 bilancio regionale 2012.

- affidamento la manutenzione del parco mezzi e attrezzature sia della colonna mobile regionale che dei mezzi che vengono assegnati, temporaneamente ai sensi della nella L.R. 46/93, art. 9 comma 5-6, sulla base di specifici programmi e attività di prevenzione, alle Associazioni di Volontariato di protezione civile iscritte e operative ed agli Enti locali e Territoriali per un importo complessivo pari a € 60.000,00 sul capitolo SC04.2243, UPB S04.08.013 e €. 25.000,00 sul cap SC 04.0404 UPB S04.03.005, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- acquisizione di n. 10 caricabatteria MXS10 12 V 10 n. 10 caricabatteria MXT4.0 24 V 4 e n. 3 REAL BOOSTER 12/24 VOLTS 3000/1500 al fine di migliorare l'efficienza di pronto intervento, in caso di emergenza e soccorso, dei mezzi operativi di protezione civile in capo

al Servizio; per l'importo complessivo di €. 4.680,14 - SC04.0404, UPB S04.03.005 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- acquisizione di lame spazzaneve da utilizzarsi in sostituzione delle lame usurate montate nei mezzi Land Rover 110 affidati alle Associazioni di Volontariato di protezione civile iscritte e operative ed agli Enti locali per rischio neve e gelate, per l'importo complessivo di 12.903,44 - SC04.0404, UPB S04.03.005 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- impegno di spesa per trasferimento alle Province, ai sensi dell'Art. 70, comma 3, lett a, L.R. 12/2006 n. 9, di risorse finanziarie pari a 407.000,00, Assegnazioni Statali (risorse trasferite dallo stato alla regione per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui al Dlgs 112/98), da liquidarsi nell'anno corrente, assegnati alle province per le attività di salvamento a mare in base al programma di utilizzo approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/24 del 12,11,2012 cap. SC04.407

- richiesta una variazione compensativa di € 100.000,00 dal Cap. SC04.0404 al Cap SC04.0418 per rimborsi alle Province per spese anticipate di carburante e manutenzioni di mezzi di proprietà di questa Amministrazione affidate alle Associazioni di Volontariato affidatarie;

rimborsi alle Province per le attività di cui al punto 6 per un importo complessivo pari a 80.110,47 Cap SC04.0418 UPB S04.03.005 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- stipula del contratto per l'affidamento del servizio di formazione e addestramento degli operatori del volontariato di protezione civile, Categoria antincendio boschivo per un importo complessivo pari a € 120.000,00, sul capitolo SC04.2243, UPB S04.08.013 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- stipula del contratto per la fornitura e installazione di n. 43 allestimenti antincendio boschivo per gli automezzi in dotazione alle associazioni di volontariato impegnate nella lotta agli incendi boschivi a conclusione della procedura aperta precedentemente espletata, per un importo complessivo pari a € 466.709,10, sul capitolo SC04.0440, S04.03.006 del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

affidamento il servizio di stampa e distribuzione delle Prescrizioni Regionali Antincendi 2012 relative alla Campagna Antincendi Boschivi 2012, per l'importo complessivo di € 28.469,61, sul capitolo SC04.2243, UPB S04.08.013, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

affidamento la fornitura di batterie e pneumatici per il ripristino della funzionalità di alcuni mezzi operativi della Direzione generale della Protezione Civile per l'importo complessivo di € 6.880,63, sul capitolo SC04.2243, UPB S04.08.013, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- affidamento il servizio di confezionamento e somministrazione pasti per il personale addetto alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) nel corso della campagna

antincendi 2012 per l'importo complessivo di € 6.500,00, sul capitolo SC04.2243, UPB S04.08.013, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- affidamento di fornitura di 180 polo personalizzate con il simbolo della Protezione civile della regione Sardegna per l'importo complessivo di € 5.716,16, sul capitolo SC04.0404, UPB S04.03.005, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- affidamento del servizio di trasferimento e installazione dell'UPS dall'Area CASIC alla sede della D.G. della protezione civile, in via Biasi n. 7, Cagliari, per l'importo complessivo di € 19.643,14, sul capitolo SC04.0440, UPB S04.03.006, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- affidamento del servizio di masterizzazione del documento inerente il Piano regionale antincendi 2012 per l'importo complessivo di € 484,00, sul capitolo SC04.2243, UPB S04.08.013, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- affidamento la fornitura di attrezzatura di uso corrente per interventi di bonifica e pulizia in caso di emergenza per rischio idrogeologico e multi rischio, per l'importo complessivo di € 35.272,59, sul capitolo SC04.0404, UPB S04.03.005, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

acquisizione di cancelleria e accessori per stampanti e plotter per l'importo complessivo di € 3.589,40, per quanto riguarda la prima tranche di ordini e di € 2.243,98 per quanto concerne la seconda tranche, sul capitolo SC04.0404, UPB S04.03.005, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- affidamento di fornitura di 6048 bottiglie di acqua naturale da cl. 50 da utilizzarsi per attività di soccorso ed emergenza per l'importo complessivo di € 951,35 sul capitolo SC04.0404, UPB S04.03.005, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

- affidamento del servizio di rigenerazione del materiale di consumo per la stampante Samsung C8380ND in dotazione alla Direzione Generale della Protezione Civile, per l'importo complessivo di € 3.194,40 sul capitolo SC04.0404, UPB S04.03.005, del bilancio regionale 2012, CDR 00.01.07.03;

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanziameti finali (C+R)	%	impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
Gestione attività manutenzione mezzi	€ 179.360	2,43%	€ 141.571	7,53%	€ 51.216	3,70%
Trasferimento alle Prov. Contributi progetto SISB	€ 814.197	11,05%	€ 813.408	43,26%	€ 407.000	29,42%
Trasferimento alle Prov. Contributi per spese anticipate per manutenzioni/carburante	€ 183.711	2,49%	€ 163.822	8,71%	€ 163.822	11,84%
Risarcimento danni per eventi calamitosi	€ 6.194.079	84,03%	€ 761.274	40,49%	€ 761.274	55,03%
Totale risorse destinate OGO	€ 7.371.348	100,00%	€ 1.880.076	100,00%	€ 1.383.313	100,00%
Quota parte delle risorse dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al totale assegnato all'intero Servizio	€ 13.649.919	54,00%		13,77%		10,13%

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01.50 Ufficio Ispettivo – Ufficio di Controllo di II Livello e Autorità di Audit

Coordinatore:

Ignazio Carta

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Sandra Zago

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	277
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	279
2.1.	Dati finanziari	280
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	281
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	284
4.1.	Ufficio dell'Autorità di Audit	284
4.1.1.	Audit delle Operazioni FESR	284
4.1.2.	Audit delle Operazioni FSE	284
4.1.3.	Audit Sistemi di Gestione e Controllo FESR	284
4.1.4.	Audit Sistemi di Gestione e Controllo FSE	285
4.1.5.	RAC e Parere Annuale 2012 FESR	285
4.1.6.	RAC e Parere Annuale 2012 FSE	285
4.2.	Ufficio di Controllo di II Livello	286
4.2.1.	Follow up Programmazione 2000/2006 (POR – LEADER PLUS – INTERREG IIIA)	286

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

Indirizzi strategici

La specificità dell'Ufficio di Controllo di II Livello – Autorità di Audit lo pone in una posizione di indipendenza anche dall'Organo politico; infatti, pur in armonia con il PRS ed il DAPEF, le funzioni, gli obiettivi e le scadenze dell'Ufficio dell'Autorità di Audit vengono governati dai Regolamenti Comunitari e dai documenti conseguenti e necessari a certificare il buon funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo della spesa comunitaria.

Per quanto su detto, e tenuto conto che l'Ufficio dell'Autorità di Audit non è una Direzione generale e non risulta sub articolato in servizi, possiamo dire che gli indirizzi sono stati individuati nel rispetto della normativa comunitaria ed in armonia con la normativa nazionale e regionale, nonché degli indirizzi di carattere generale contenuti nel PRS e nel DAPEF.

A tal fine si rappresenta quanto segue:

1. Non sono stati formulati, condivisi o proposti indirizzi politici per la peculiarità dell'Ufficio come più sopra indicata.
2. All'inizio dell'anno 2013 il coordinatore dell'Ufficio dell'Autorità di Audit ha individuato gli obiettivi specifici dell'Ufficio nel rispetto dei Regolamenti Comunitari ed in armonia con la normativa nazionale e regionale, nonché degli indirizzi di carattere generale contenuti nel PRS e nel DAPEF. Il documento con il quale sono state definite le priorità, gli obiettivi, le risorse e gli indicatori per l'anno 2012 è il Progetto Obiettivo, approvato con Determinazione n. 03/2012 del 21 marzo 2012.
3. Il Progetto Obiettivo 2012 ed il conseguente POA 2012 è stato divulgato all'interno dell'Ufficio utilizzando l'area condivisa della rete interna, oltre che inviato alla casella di posta elettronica del personale interno ed esterno della struttura ed illustrato durante una riunione.
4. Il POA 2012, insieme al Progetto Obiettivo 2012 ed alla determinazione che lo approva, è stato inviato con nota prot. 305 del 21 marzo 2012, al Presidente della Regione, alla Direzione generale di Organizzazione e metodo del personale, alle Organizzazioni Sindacali rappresentative nell'ambito contrattuale regionale, ed affisso all'Albo dell'Ufficio di controllo di II Livello.
5. Non è stato necessario procedere alla rimodulazione del POA.
6. Tutti gli obiettivi dell'Ufficio di Controllo di II Livello – Autorità di Audit – sono obiettivi POR.

7. Il monitoraggio dell'attuazione del POA da parte del coordinatore dell'Ufficio di Controllo di II Livello – Ufficio AdA - avviene mediante l'ausilio di un database. Il database si compone di una parte riepilogativa generale e di parti individuali che vengono compilate a cura della persona incaricata del controllo o dell'obiettivo assegnato. Il file, in formato excel, è disponibile in rete in area condivisa ed il coordinatore dell'ufficio può, in qualunque momento, conoscere lo stato di realizzazione degli obiettivi.
8. Gli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO), formalizzati nel POA 2012, sono stati riportati nella apposita Scheda Obiettivo del sistema SIBAR SAP-PS. L'utente abilitato dell'Ufficio ha provveduto poi ad inserire nel Sistema gli elementi degli O.G.O. formalizzati. Il coordinatore dell'Ufficio ha trasmesso le schede O.G.O stampate dal sistema SAP-PS, debitamente sottoscritte.
9. Il punto di forza è sicuramente la condivisione ed il monitoraggio degli obiettivi e degli O.G.O.all'interno dell'ufficio; la metodologia richiesta dal ciclo della performance ha consentito al coordinatore di rendere sostanziali i progetti definiti formalmente nel POA. Tuttavia margini di miglioramento si ipotizzano circa la capacità di rendere leggibile all'esterno gli stessi dati contenuti nei documenti ufficiali.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

Sintesi delle attività realizzate nel corso dell'anno 2012, con riferimento alle specifiche competenze dell'Ufficio dell'Autorità di Audit.

L'ufficio ha svolto, per la programmazione del P.O. FESR e FSE 2007-2013, le competenze attribuite all' **Autorità di Audit** dal Regolamento (CE) 1083/2006 all'art.62.

Le attività dell'Autorità di Audit sono quelle stabilite dall'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 e dal regolamento attuativo 1828/2006, tradotte nel documento ufficiale denominato "Strategia di audit".

Per quanto attiene l'attività in capo all'Ufficio di Controllo di II Livello, queste hanno rappresentato una attività residuale relativa al follow up della chiusura del programma POR Sardegna 2000/2006.

Per l'anno 2012 gli obiettivi gestionali operativi individuati sono riepilogati nella tabella che segue:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
8 DIVERSI			1	Audit sulle operazioni FESR	20120414	Autorità di Audit
8 DIVERSI			2	Audit sulle operazioni FSE	20120415	Autorità di Audit
8 DIVERSI			3	Audit dei Sistemi gestione e controllo FESR	20120416	Autorità di Audit
8 DIVERSI			4	Audit dei Sistemi gestione e controllo FSE	20120417	Autorità di Audit
8 DIVERSI			5	Annual Summary 2011, RAC e Parere Annuale 2012 FESR	20120418	Autorità di Audit
8 DIVERSI			6	Annual Summary 2011, RAC e Parere Annuale 2012 FSE	20120419	Autorità di Audit
8 DIVERSI			7	Follow up programmazione 2000/2006 (POR, Leader Plus, Interreg IIIA)	20120420	Ufficio di Controllo di II livello

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dall'Ufficio Ispettivo – Ufficio dell'Autorità di Audit è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

L'organizzazione delle risorse umane è avvenuta per Unità Operative (UO) sulla base di aree di intervento, così come previsto dal Progetto Obiettivo 2012 dell'AdA.

In particolare furono previste le seguenti aree di intervento:

1. POR FESR SARDEGNA 2007-13

Al POR FESR 2007/2013 sono state assegnate le seguenti unità di personale:

Funzionari interni:

Sandra Zago e Mariano Devalerio: Audit System e Audit operazioni;

Giovanni Salis: Referente per il campionamento, analisi dei rischi e e strumenti di ingegneria finanziaria;

Esperti A.T. REY:

Supporto all'Ufficio: Audit System; Audit delle Operazioni; Annual Summary; Rac e parere annuale.

2. POR FSE SARDEGNA 2007-13

Al POR FSE 2007/2013 sono state assegnate le seguenti unità di personale:

Funzionari interni:

Antonella Carta e Mariano Devalerio: Audit System e Audit operazioni;

Giovanni Salis: Referente per il campionamento, analisi dei rischi e e strumenti di ingegneria finanziaria;

Esperti A.T. REY:

Supporto all'Ufficio: Audit System; Audit delle Operazioni; Annual Summary; Rac e parere annuale.

3. Nucleo di supporto del dirigente dell'ufficio AdA

(monitoraggio, segreteria amministrativa, supporto al coordinamento organizzativo)

Devalerio Mariano: Coordinamento rapporti con A.T. Rey;

Componenti segreteria amministrativa: Anna M. Corso; Lucia Mocci.

Sandra Zago: POA, Governance, referente contabilità, referente della formazione;

M.Antonella Carta: referente sicurezza legge 626/1994;

Giovanni Salis: referente sicurezza dati;

Gabriele Fiorito: Archivio, referente informatico, approvvigionamenti e cespiti;

Gabriele Fiorito (sub consegnatario); Maria Rita Tosini (sostituto sub consegnatario);

Maria Rita Tosini; Gabriele Fiorito: protocollo e gestione documentale, risorse umane;

Adele Pischedda: vigilanza;

attività delle unità organizzative:

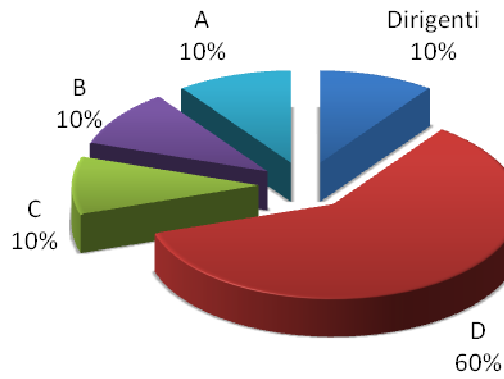
L 'Organismo esterno di supporto e assistenza tecnica ha operato in base al Piano di Lavoro concordato con il dirigente dell'Ufficio dell'Autorità di Audit.

La struttura interna dell'AdA ha operato in posizione di staff collaborando con il dirigente dell'Ufficio per i compiti assegnati alle Unità Operative relative alle diverse aree di attività.

Ciascun funzionario ha svolto la propria attività sia in modo individuale che inserito in gruppi di lavoro, sulla base di una pianificazione dell'attività aggiornata periodicamente nell'ambito del programma di lavoro generale annuale dell'ufficio e dello scadenario allegato al Progetto Obiettivo.

I componenti dell'UO e dell'organismo esterno di supporto hanno collaborato al fine di garantire il miglior svolgimento delle procedure, assumendo la responsabilità dei sub procedimenti loro assegnati

Servizi	Totale	-
	Centrali	-
	Periferici	-
Settori	Totale	-
Personale *	Totale	10
	Dirigenti	1
	cat. D	6
	cat. C	1
	cat. B	1
	cat. A	1
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	-
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-



Fonte dati ed informazioni: Ufficio Ispettivo

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Gli obiettivi riferibili all'Ufficio dell'Autorità di Audit sono stati i seguenti:

4.1. Ufficio dell'Autorità di Audit

4.1.1. Audit delle Operazioni FESR

Tale obiettivo ha comportato l'estrazione del campione C11 PO FESR programmazione 2007/2013 e la successiva verifica amministrativa, contabile e fisica degli interventi finanziati e rendicontati sulla spesa certificata alla data del 31.12.2011.

Indicatori

Sono stati effettuati n. 19 Audit sulle operazioni per un importo di spesa controllata di € 105,08 milioni. Il peso attribuito a questo obiettivo è di 20/100

4.1.2. Audit delle Operazioni FSE

Tale obiettivo ha comportato l'estrazione del campione C11 PO FSE programmazione 2007/2013 e la successiva verifica amministrativa, contabile e fisica degli interventi finanziati e rendicontati sulla spesa certificata alla data del 31.12.2011.

Indicatori

Sono stati effettuati n. 53 Audit sulle operazioni per un importo di spesa controllata minima di € 41,1 milioni. Il peso attribuito a questo obiettivo è di 15/100

4.1.3. Audit Sistemi di Gestione e Controllo FESR

Tale obiettivo ha comportato la verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità sulla Autorità di Gestione e Certificazione, su un Organismo intermedio e sui Responsabili di Linea; inoltre sono stati inviati alla CE – tramite il sistema SFC 2007 – le relazioni di audit system.

Indicatori

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi si è avuto riguardo del numero dei sistemi verificati. In particolare per il FESR sono stati condotti n. 16 audit. Il peso attribuito a questo obiettivo è di 15/100

4.1.4. Audit Sistemi di Gestione e Controllo FSE

Tale obiettivo ha comportato la verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità sulla Autorità di Gestione e Certificazione, sugli Organismi intermedi e sui Responsabili di Linea; inoltre sono stati inviati alla CE – tramite il sistema SFC 2007 – le relazioni di audit system.

Indicatori

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi si è avuto riguardo del numero dei sistemi verificati. In particolare, per il FSE sono stati condotti n. 16 audit. Il peso attribuibile a questo obiettivo è di 15/100

4.1.5. RAC e Parere Annuale 2012 FESR

Tale obiettivo ha comportato la predisposizione e l'invio, entro il 31/12, agli organismi competenti (MEF – IGRUE, CE) delle relazioni e dei documenti prescritti dalla normativa di riferimento (RAC; Parere annuale sui sistemi di gestione ne controllo del PO FESR 2007/2013), tramite il sistema informativo SFC 2007.

Inoltre, è stata compilata l'Annual Summary relativa alla attività svolta nell'esercizio 2011.

Indicatori

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi si è avuto riguardo alla elaborazione dei documenti obbligatori nel rispetto delle scadenze stabilite dalla normativa comunitaria. Il peso attribuito a questo obiettivo è di 10/100.

4.1.6. RAC e Parere Annuale 2012 FSE

Tale obiettivo ha comportato la predisposizione e l'invio, entro il 31/12, agli organismi competenti (MEF – IGRUE, CE) delle relazioni e dei documenti prescritti dalla normativa di riferimento (RAC; Parere annuale sui sistemi di gestione ne controllo del PO FSE 2007/2013), tramite il sistema informativo SFC 2007.

Inoltre, è stata compilata l'Annual Summary relativa alla attività svolta nell'esercizio 2011.

Indicatori

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi si è avuto riguardo alla elaborazione dei documenti obbligatori nel rispetto delle scadenze stabilite dalla normativa comunitaria. Il peso attribuito a questo obiettivo è di 10/100.

4.2. Ufficio di Controllo di Il Livello

4.2.1. **Follow up Programmazione 2000/2006 (POR – LEADER PLUS – INTERREG IIIA)**

Tale obiettivo ha comportato, per l'ufficio di controllo di Il livello nell'anno 2012, l'effettuazione di alcune verifiche suppletive, previste come follow up relativamente al POR Sardegna 2000/2006, a seguito dell'indicazione della Commissione Europea, su campioni di spesa supplementari riguardante le spese inserite dall'AdP nella domanda di pagamento finale a settembre 2010, e sul campione C09 già estratto nel 2009.

Indicatori

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono state svolte un numero di verifiche pari a 6 per un importo di spesa controllata pari a di € 12,2 milioni. Il peso attribuito a questo obiettivo è di 15/100.

Gli obiettivi dell'AdA sono stati meglio precisati nel Progetto Obiettivo del 2012, ovvero il documento che rappresenta l'attività amministrativa dell'Ufficio dell'Autorità di Audit – Ufficio Ispettivo e che individua gli obiettivi da realizzare nel corso dell'anno dal Servizio medesimo.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati all'Ufficio Ispettivo – ufficio dell'Autorità di Audit

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120414	AUDIT OPERAZIONI FESR	Conseguito nei tempi previsti
20120415	AUDIT OPERAZIONI FSE	Conseguito nei tempi previsti
20120416	AUDIT SISTEMI GESTIONE E CONTROLLO FESR	Conseguito nei tempi previsti
20120417	AUDIT SISTEMI GESTIONE E CONTROLLO FSE	Conseguito nei tempi previsti
20120418	RAC E PARERE ANNUALE 2012 FESR	Conseguito nei tempi previsti
20120419	RAC E PARERE ANNUALE 2012 FSE	Conseguito nei tempi previsti
20120420	FOLLOW UP PROGRAMMAZIONE 2000/2006	Conseguito nei tempi previsti

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

**01.61 Ufficio Speciale dell'Autorità di Gestione Comune del
Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo**

Direttore Generale:

Anna Catte

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Susanna Diliberto

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

INDICE

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012	289
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012	291
2.1.	Dati finanziari	293
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	294
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	295
4.1.	Servizio Gestione Operativa	295
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	295
4.1.2.	Le attività e i risultati	295
4.2.	Servizio Gestione Finanziaria	300
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	300
4.2.2.	Le attività e i risultati	300
4.3.	Servizio Audit Interno	303
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	303
4.3.2.	Le attività e i risultati	303

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2012

L'iter di pianificazione, programmazione e controllo dell'Autorità di Gestione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 (configurato come ufficio di livello dirigenziale generale della Presidenza ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16/2011) viene annualmente definito in coerenza con i seguenti documenti programmatori:

- Documento di Programmazione Unitaria (DUP), che declina sul piano regionale il quadro Strategico Nazionale e attribuisce una valenza strategica al posizionamento geografico della Regione, configurandola come punto di saldatura tra le sponde del Mediterraneo;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014, documento principe della programmazione regionale, che individua nel Mediterraneo il contesto privilegiato di riferimento per le attività di internazionalizzazione del sistema produttivo e per una crescita economica guidata anche dal dialogo interculturale con le regioni rivierasche, cui è legata da profonde e antiche radici storiche e culturali;
- Documento Annuale di Programmazione Economico Finanziaria (DAPEF), che nell'aggiornare le finalità strategiche del PRS pone l'accento sulla necessità di stabilizzare le relazioni tra i sistemi istituzionali e territoriali dei Paesi partner dell'area Mediterranea, in una prospettiva di massima integrazione territoriale.

Tali documenti, che costituiscono la cornice strategica di riferimento in quanto sottolineano la centralità assoluta del Mediterraneo nelle politiche di sviluppo della Sardegna e quindi anche e soprattutto il presupposto essenziale del ruolo svolto dalla Regione quale di Autorità di Gestione, devono essere integrati con i documenti più specificamente incentrati sul Programma ENPI CBC Med ed in particolare:

- il Regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali, che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato;
- il Regolamento (CE) n. 951/2007 della Commissione Europea del 9 agosto 2007, che stabilisce le misure di esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento (CE) n. 1638/2006;
- Il Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2014, approvato con la Decisione della Commissione Europea n. 4242 del 14.08.2008;
- Il Working Plan del Programma, approvato preventivamente ogni anno dal Comitato di Monitoraggio Congiunto (Joint Monitoring Committee - JMC), organo decisionale del Programma composto dai Capi delegazione dei 13 Paesi dell'area eleggibile e presieduto dall'Autorità di Gestione;

- Il Financial Plan del Programma, anch'esso approvato preventivamente ogni anno dal Comitato di Monitoraggio Congiunto (JMC);
- L'Information and Communication Plan, sempre approvato preventivamente ogni anno dal JMC.

Il Direttore dell'Autorità di Gestione, in considerazione degli indirizzi e obiettivi contenuti nei documenti citati e nel rispetto delle prescrizioni contenute dalla legge regionale 31/1998, definisce ogni anno il Programma Operativo Annuale e i relativi Obiettivi Gestionali Operativi. L'elaborazione di quest'ultimo documento scaturisce anche dal coinvolgimento dei Responsabili dei Servizi che costituiscono l'Autorità di Gestione (da ora in poi ADG) e dei relativi Funzionari, che fanno le loro proposte operative sulle azioni e attività che è necessario porre in essere nel corso dell'anno al fine di assicurare il funzionamento del Programma.

Si precisa, infine, come anche evidenziato nei prossimi paragrafi del presente documento, che non tutta l'attività dell'ADG può essere ricondotta ad OGO, così come non tutti gli obiettivi derivano perfettamente dalla cornice sopra descritta. A tale proposito si fa presente che un indirizzo politico del 2012, non tradotto in obiettivo specifico, è stato quello presentare la candidatura della Regione nel processo di designazione della nuova Autorità di Gestione del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2012

Il 2012 si è caratterizzato per una graduale diminuzione dell'impegno legato alle procedure amministrative volte all'acquisizione di servizi e al reclutamento del personale di supporto all'ADG, a cui ha fatto da contrappeso un'impegnativa attività riconducibile ai progetti finanziati, alla gestione dei bandi, alla divulgazione dei primi risultati del Programma e alle attività propedeutiche all'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria. È stato un anno particolarmente laborioso, ma anche ricco di soddisfazioni: la Regione Sardegna infatti (tramite questa Autorità di Gestione) ha anche portato avanti con successo la propria candidatura a livello nazionale per la designazione della nuova Autorità di Gestione del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020. Sulla base di un documentato dossier di candidatura, presentato in sede di Conferenza Stato Regioni nel mese di giugno, le Regioni italiane hanno votato ad unanimità in favore della Regione Sardegna, che così successivamente (marzo 2013) ha partecipato, ancora con successo, alla competizione con gli altri Paesi europei candidati alla gestione futuro Programma. Con 10 voti in favore su 13, la Sardegna è stata quindi confermata ancora una volta Autorità di Gestione, superando la Spagna grazie anche al voto favorevole di tutti i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo.

Per quanto riguarda l'attività sui bandi, si è innanzi tutto proceduto a firmare i contratti con i beneficiari dei progetti finanziati con il bando standard 2009, che non avevano ancora concluso la fase di negoziazione. Conseguentemente si è proceduto alla formazione e al follow up dei beneficiari degli stessi progetti, molti dei quali sono ormai in fase conclusiva di realizzazione.

Sul fronte del secondo bando per progetti standard (lanciato a dicembre 2011), tra il mese di gennaio e i primi di febbraio, è stata realizzata una complessa campagna di promozione che ha coinvolto tutti i Paesi del Programma riuniti in 14 seminari specifici. L'azione si è rivelata particolarmente efficace come dimostrano i dati sulla partecipazione al bando (oltre 1000 proposte progettuali presentate in rappresentanza di tutta l'area eleggibile). Nel corso dell'anno (marzo) è stata quindi avviata la procedura di selezione delle proposte ricevute, la cui conclusione è prevista entro luglio 2013.

Per quanto riguarda infine il bando sui progetti strategici (lanciato a maggio 2011), nel 2012 (giugno) si è arrivati alla conclusione della complessa procedura di selezione delle proposte ricevute per arrivare all'approvazione di 19 nuovi progetti, al relativo processo di negoziazione (concluso nel mese di dicembre) e conseguentemente all'avvio dei progetti stessi.

Nel mese di luglio, è stata organizzata la Conferenza annuale (Mid-term Conference), un evento internazionale pubblico durante il quale sono stati analizzati i risultati finora raggiunti

dal Programma, ma anche le prospettive della Politica di Vicinato. La conferenza ha avuto luogo a Roma, presso la sede di Confindustria, ha visto la partecipazione di circa 500 persone provenienti da tutti i Paesi del Mediterraneo e ha coinvolto diversi livelli politici degli Stati Membri e dei Paesi Partner, oltre a rappresentanti delle istituzioni comunitarie e delle autorità regionali delle due sponde.

Nel mese di ottobre, infine, è stato organizzato un evento congiunto con il Programma MED. La Joint Conference si è tenuta a Cipro (Nicosia) e ha visto la partecipazione di circa 200 persone provenienti da tutti territori delle aree eleggibili dei due programmi. Alla sessione politica del primo giorno ha fatto seguito una sessione tecnica nel secondo giorno, con quattro workshops distinti sulla base di alcune aree tematiche comuni ai progetti finanziati con i due Programmi.

Si riportano di seguito gli obiettivi gestionali operativi individuati per il POA 2012.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
6. 'Economia: il lavoro come intrapresa'	Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni			1. Chiusura del procedimento di reclutamento di 2 esperti linguistici madrelingua Arabo e Inglese	20120606	Servizio Gestione Operativa
				2. Reclutamento dei valutatori esterni (external assessors) delle proposte progettuali presentate sul II bando per i Progetti Standard	20120608	
				3. Esternalizzazione del servizio di Audit a campione sui progetti	20120609	
				4. Esternalizzazione del servizio di organizzazione dei PSC della II Call Standard Project	20120610	
				5. Promozione del secondo bando per progetti standard	20120612	
				6. Organizzazione della Conferenza annuale del Programma (Mid-term Conference)	20120611	
				7. Gestione contabilità Programma ENPI	20120614	Servizio Gestione Finanziaria
				8. Predisposizione relazione finanziaria 2011	20120616	
				9. Supporto alla verifica delle spese e delle entrate da parte dell'auditor esterno	20120615	
				10. Predisposizione budget anno 2013	20120613	
				11. Relazione annuale di audit interno	20120618	Servizio Audit Interno
				12. Audit 2012	20120617	

2.1. Dati finanziari

La gestione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo si realizza attraverso una contabilità autonoma e separata da quella del bilancio regionale, che si riferisce esclusivamente alle operazioni relative al Programma. Le risorse per tali operazioni, ai sensi del Regolamento (CE) N. 951/2007, sono attribuite all'Ufficio dell'AGC tramite un trasferimento dal bilancio regionale ad un conto corrente di tesoreria, unico e specifico e dedicato al Programma. Nelle more dell'istituzione del Centro di Responsabilità in bilancio regionale da attribuire all'Ufficio speciale dell'AGC, le Entrate a titolo di contributo comunitario transitano dal bilancio regionale attraverso l'U.P.B. E231.021 – “Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale”, Capitolo EC231.244 attribuito al Servizio Affari Comunitari ed Internazionali della Direzione generale della Presidenza della Regione. Nel 2012 sono state riscosse somme per circa 35.8 ML di euro trasferite dalla Commissione Europea a titolo di prefinanziamento 2012 al Programma. Tale capitolo è vincolato al capitolo di spesa SC01.0427 sul quale vengono effettuati i mandati per il trasferimento dei fondi al conto corrente ENPI.

Con la legge regionale (Finanziaria 2009), art. 1 comma 30 “Per la realizzazione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2008) 4242 del 14 agosto 2008, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare le spese per l'assistenza tecnica a valere sugli stanziamenti iscritti in conto dell'UPB S01.03.001”. Si ricorda che le spese si distinguono nelle seguenti tipologie:

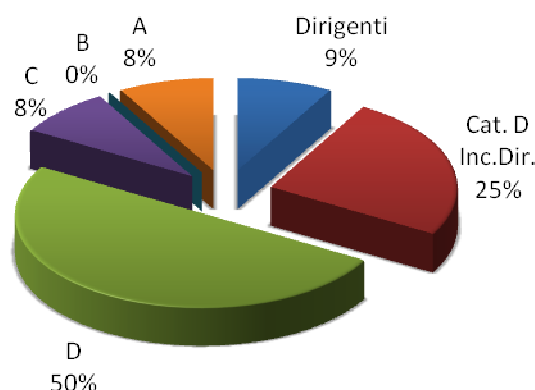
- quelle direttamente effettuate dall'Ufficio speciale in relazione all'attuazione del Programma, che transitano attraverso il conto bancario dedicato, relative alle acquisizioni di beni e servizi e al finanziamento dei progetti e quelle che, in parte, coprono sotto forma di rimborso alcune voci riconducibili al funzionamento dell'Ufficio (es. personale, missioni, collaboratori atipici ecc.);
- quelle che invece gravano sul bilancio regionale, riconducibili al normale funzionamento dell'Ufficio speciale, per la parte non rimborsata dalla Comunità europea e che comprende i costi del personale e parte degli altri come sopra indicati.

L'ammontare delle spese dell'anno 2012 verrà rimborsato alla Regione solo in seguito al processo di rendicontazione alla Commissione Europea che si concluderà entro il 30 giugno 2013. Tale processo prevede la fase di certificazione da parte di un soggetto esterno indipendente che presenta, entro il 30 aprile 2013, all'ADG la sua relazione di audit esterno sulla verifica delle entrate e delle spese in particolare che le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute, sono esatte e ammissibili (articolo 31 Reg. 951/2007).

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

L'ADG è un ufficio temporaneo istituito per la realizzazione del Programma. È una Direzione generale della Presidenza e dispone di un proprio contingente organico, organizzato in modo da rispettare il principio di separazione delle funzioni. Il direttore generale, quale Autorità di Gestione del Programma, è sovraordinato rispetto alle seguenti 4 posizioni dirigenziali: Servizio della Gestione Operativa, Servizio della Gestione Finanziaria, Servizio dell'Audit Interno e Servizio della Certificazione. Le prime tre sono state attribuite a funzionari della categoria D, mentre quelle relative al Servizio Autorità di certificazione, fanno capo ad un dirigente presso l'Assessorato della Programmazione. Al 31 dicembre 2012, nelle prime tre unità organizzative sopra elencate, sono in servizio 3 dirigenti, 6 funzionari di categoria D, 1 collaboratore di categoria C, 1 di categoria A e 3 collaboratori Co.Co.Co.

Servizi	Totale	3
	Centrali	3
	Periferici	-
Settori	Totale	-
Personale *	Totale	12
	Dirigenti	1
	Incarichi Dir. Cat. D	3
	cat. D	6
	cat. C	1
	cat. B	-
	cat. A	1
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	-
	unità in part-time	-
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	13



Fonte dati ed informazioni: Ufficio Speciale dell'Autorità di Gestione Comune del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Si descrivono di seguito gli obiettivi programmati per il 2012 dalle Unità operative dell'AGC, ad eccezione di quelli relativi al Servizio per la Certificazione, che saranno descritti nel Rapporto dell'Assessorato della Programmazione.

4.1. Servizio Gestione Operativa

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi gestionali operativi assegnati per l'annualità 2012 al Servizio per la gestione operativa e contenuti nel POA sono i seguenti:

1. Chiusura del procedimento di reclutamento di 2 esperti linguistici madrelingua Arabo e Inglese;
2. Reclutamento dei valutatori esterni (external assessors) delle proposte progettuali presentate sul 2° bando per i progetti standard;
3. Esternalizzazione del servizio di Audit a campione sui progetti;
4. Esternalizzazione del servizio di organizzazione delle riunioni del Comitato di Selezione dei Progetti del secondo bando standard;
5. Organizzazione della Conferenza annuale del Programma (Mid-term Conference);
6. Organizzazione della campagna di comunicazione e promozione del secondo bando per progetti standard.

Tutta l'attività del Servizio, in linea con le prescrizioni del Programma Operativo - approvato con Decisione n. C(2008) 4242 - è coerente con i contenuti del Piano annuale delle attività per il 2012, approvato dal Comitato di Monitoraggio Congiunto (Malta, dicembre 2011).

4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120606	1. Chiusura del procedimento di reclutamento di 2 esperti linguistici madrelingua Arabo e Inglese	Non Conseguito
20120608	2. Reclutamento degli external assessors della II call standard projects	Non Conseguito
20120609	3. Esternalizzazione del servizio di Audit a campione sui progetti	Conseguito prima dei tempi
20120610	4. Esternalizzazione del servizio di organizzazione delle riunioni del Comitato di Selezione dei Progetti (PSC) del 2° bando standard.	Conseguito prima dei tempi
20120612	5. Promozione del 2° bando per progetti standard	Conseguito nei tempi
20120611	6. Organizzazione della Conferenza annuale del Programma (Mid-term Conference)	Conseguito prima dei tempi

1. Chiusura del procedimento di reclutamento di 2 esperti linguistici madrelingua Arabo e Inglese

Questo obiettivo era presente anche nel POA 2011, ma un ricorso al TAR sulla legittimità del Bando (da parte di un potenziale concorrente) ha bloccato la selezione. Il procedimento è stato quindi chiuso nel 2012 a seguito della sentenza del TAR, che ha rigettato la richiesta del ricorrente e ha consentito di portare a termine la selezione.

Complessivamente, per i due profili sono pervenute 37 candidature. La selezione si è conclusa il 29 maggio 2012 con l'approvazione della graduatoria finale (4 candidati idonei per il solo profilo di esperto per le attività di comunicazione e redazione/revisione testi in lingua araba; nessun candidato idoneo alla posizione di esperto per le attività di comunicazione e redazione/revisione testi in lingua inglese). Il primo madrelingua arabo in graduatoria, è stato contrattualizzato il 2 luglio 2012. L'obiettivo, sebbene matematicamente non conseguito, si ritiene raggiunto. Il mancato reclutamento dell'esperto in madre lingua inglese non è, infatti, attribuibile ad una erronea gestione della procedura di selezione, ma al fatto non prevedibile che nessun candidato madrelingua inglese è stato ritenuto idoneo dalla Commissione di valutazione.

2. Reclutamento dei valutatori esterni (external assessors) delle proposte progettuali presentate sul 2° bando per i progetti standard

Il Programma Operativo prevede che il Comitato di Selezione Progetti sia affiancato da un gruppo di esperti tecnici indipendenti appositamente selezionati. In considerazione di ciò nel mese di febbraio è stata indetta una procedura pubblica, che ha portato all'individuazione e alla contrattualizzazione (luglio 2012) degli external assessors incaricati di valutare le proposte presentate per il 2° bando per progetti standard. Poiché ogni progetto deve essere valutato da due valutatori indipendenti, il numero dei valutatori contrattualizzati (71) è stato determinato dal numero di progetti ammessi. Il Servizio, non potendo prevedere il numero di progetti ammessi, aveva ipotizzato (in base all'esperienza storica) di dover selezionare 120 assessors. E' questo il ragionamento che giustifica il mancato raggiungimento dell'obiettivo da un punto di vista matematico, ma la differenza tra il pianificato e l'effettivo di fatto non ha determinato l'inefficacia della procedura di selezione, che viceversa è stata funzionale al processo di valutazione dei progetti presentati sul bando.

3. Esternalizzazione del servizio di Audit a campione sui progetti

Il Regolamento (CE) n. 951/2007 della Commissione Europea stabilisce all'articolo 37 che "a decorrere dalla fine del primo anno del programma operativo congiunto, l'autorità di gestione congiunta redige ogni anno un programma di audit dei progetti da essa finanziati", e che "i controlli vengono realizzati su documenti e in loco per un campione di progetti selezionato dall'autorità di gestione congiunta secondo un metodo di campionamento statistico casuale basato su norme di audit riconosciute a livello internazionale, tenuto conto in particolare di

fattori di rischio legati all'importo dei progetti, al tipo di operazione, al tipo di beneficiario o di altri fattori pertinenti. Il campione deve essere abbastanza rappresentativo da garantire un livello soddisfacente di fiducia nei controlli diretti effettuati dall'autorità di gestione congiunta sulla materialità, l'esattezza e l'ammissibilità delle spese dichiarate dai progetti". Inoltre l'articolo 30 dello stesso Regolamento dispone che "l'autorità di gestione congiunta redige ogni anno una relazione sull'attuazione, nel corso dell'anno precedente, del programma di audit dei progetti di cui all'articolo 37. Tale relazione illustra in dettaglio il metodo utilizzato dall'autorità di gestione congiunta per selezionare il campione rappresentativo dei progetti, i controlli effettuati, le raccomandazioni formulate e le conclusioni tratte dall'autorità di gestione congiunta in merito alla gestione finanziaria dei progetti interessati".

Considerata la specificità dell'attività del servizio di audit a campione, l'ADG ha deciso di esternalizzare le attività di pianificazione e realizzazione degli audit per l'intera durata del Programma, individuando un operatore economico qualificato in grado di realizzare tali attività nel rispetto degli standard di audit riconosciuti a livello internazionale.

Il bando di gara (procedura aperta sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs. 163/2006) è stato pubblicato il 26 aprile 2012 ed il relativo contratto stipulato in data 22 novembre 2012.

4. Esternalizzazione del servizio di organizzazione delle riunioni del Comitato di Selezione dei Progetti del 2° bando standard.

Il Programma Operativo, tra le strutture per la gestione e amministrazione del Programma stesso, prevede il Comitato di Selezione dei Progetti (uno per ciascun bando).

Il Comitato di Selezione Progetti, una volta formalmente costituito si riunisce almeno tre volte (approvazione Concept note; approvazione Full Application Form; approvazione della lista dei Progetti da trasmettere al Comitato di Sorveglianza).

Il Servizio, vista l'urgenza di organizzare le riunioni del Comitato di Selezione dei Progetti a Cagliari, ha provveduto ad un affidamento esterno in favore di un'unica società. È stata adottata la procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art.125 del d.lgs 163/2006 e cinque operatori economici (iscritti nell'Elenco fornitori dell'ADG) sono stati invitati a presentare le offerte. L'intera procedura si è svolta correttamente, senza alcun rilievo da parte dell'Ufficio di Controllo di I° livello e del Servizio Certificazione della spesa.

5. Promozione del secondo bando per progetti standard

A dicembre del 2011 l'ADG ha lanciato il terzo ed ultimo bando previsto dal Programma, dedicato per la seconda volta ai progetti standard. Nel periodo intercorrente tra la pubblicazione del bando e la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali (29 febbraio 2012) è stata organizzata un'incisiva campagna di comunicazione e promozione, che ha coinvolto tutti i paesi dell'area eleggibile. Nel giro di poco più di un mese sono infatti stati organizzati 10 eventi (Faro, Aqaba, Montpellier, Beirut, Tunisi, La Valletta, Ramallah, Gerusalemme, Atene, Cairo) durante i quali lo staff dell'ADG ha incontrato i

potenziali beneficiari, spiegato loro i criteri e le regole di partecipazione al bando e anche presentato alcuni esempi concreti di progetti standard già finanziati con il bando del 2009. Il successo della campagna di comunicazione è testimoniato, oltre che dal numero dei partecipanti agli eventi (nel complesso pari a oltre 1000 persone), dai giudizi positivi espressi dagli stessi partecipanti nei questionari di valutazione e, soprattutto, dal numero di proposte progettuali ricevute, pari a 1095 e per un totale di risorse finanziarie superiore di 24 volte rispetto a quelle messe a disposizione con il bando.

6. Organizzazione della Conferenza annuale del Programma (Mid-term Conference)

La conferenza annuale programmata per il 2012 si è tenuta a Roma il 17 e 18 luglio, nella Sala Auditorium della Tecnica, presso la sede di Confindustria. L'evento ha segnato una tappa significativa del percorso del intrapreso dal Programma (Mid-Term) che, a distanza di quattro anni circa dalla sua implementazione, inizia a vedere i territori dell'area eleggibile concretamente impegnati nella realizzazione di progetti comuni.

La Conferenza è stata una valida occasione per analizzare i risultati fino ad allora raggiunti, ma anche un'importante opportunità di confronto sulle prospettive 2014 – 2020 della Politica di Vicinato.

Diversi Ministri degli Stati Membri e dei Paesi Partner, rappresentanti di alto livello delle istituzioni comunitarie e delle autorità regionali delle due sponde del Mediterraneo hanno dato il proprio contributo ad un dibattito vivace, a cui hanno assistito e preso parte circa 500 partecipanti.

Altre attività svolte nel corso dell'anno e non riconducibili a specifici OGO sono:

- Implementazione dei progetti Standard finanziati con il 1° Bando

Tutti e 37 progetti finanziati nell'ambito del I bando per progetti standard, hanno iniziato il periodo di implementazione previsto. Il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma ha supportato con continuità i beneficiari dei progetti sovvenzionati non solo attraverso la condivisione del Manuale di implementazione dei progetti (pubblicato sul sito del Programma <http://www.enpicbcmcd.eu/projects/project-management>), ma anche attraverso un ciclo di seminari dedicati ai beneficiari e agli auditors dei progetti nei quali mettono a disposizione la propria esperienza nel management progettuale.

Il Servizio per la gestione operativa ha assicurato il funzionamento dei progetti attraverso:

- l'istruttoria amministrativa dei pagamenti delle quote di prefinanziamento indicate nei contratti di sovvenzione sottoscritti con i beneficiari
- la negoziazione delle modifiche (maggiori o minori) dei Progetti relative agli obiettivi, la partnership, il programma di lavoro e le date di ultimazione delle attività progettuali.

- Chiusura del processo di valutazione dei progetti strategici, relativa negoziazione e firma dei contratti

A maggio il Comitato di Monitoraggio Congiunto (Atene, VI JMC meeting) ha approvato la lista dei progetti strategici selezionati con il bando lanciato nel 2011. Successivamente, nel mese di luglio è stata avviata la negoziazione dei 19 progetti finanziati, per un totale di 75.600.000 Euro di contributi ENPI. La negoziazione si è chiusa nel mese di dicembre e 18 su 19 contratti sono stati firmati entro la fine del 2012, dando così inizio al periodo d'implementazione previsto.

- Avvio del processo di valutazione dei progetti standard presentati con il 2° bando

Il 2° bando per la presentazione dei progetti standard (pubblicato il 21 dicembre 2011), per un importo pari a 56.507.136 Euro, e scadenza il 29 febbraio 2012, ha avuto un successo straordinario: sono state infatti 1095 le Concept note ricevute.

Il processo di valutazione è iniziato nel mese di marzo 2012 ed è terminato a fine settembre 2012, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida del Bando e dal PRAG (Guida pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne della Commissione Europea). Le fasi della procedura di selezione gestite dall'ADG sono:

- 1) Controllo di conformità amministrativa (verifica dei requisiti formali e tecnici);
- 2) Valutazione qualitativa.

Il Comitato di Selezione Progetti (Cagliari ,5/6/7 Novembre 2012) ha poi approvato la lista delle Concept Note esaminate. L'esito della valutazione è stato successivamente approvato dal Comitato di Monitoraggio Congiunto (VII JMC meeting, Lisbona il 4/5 dicembre 2012). Tutte le 77 Concept Note approvate sono state invitate a presentare i relativi progetti entro l'8 Febbraio 2013. I potenziali beneficiari sono stati invitati nel mese di dicembre 2012 a Roma per un seminario informativo sulle modalità di presentazione dei progetti.

- Avvio del processo di capitalizzazione

Nel corso dell'anno è stata, infine, avviata la capitalizzazione dei risultati del Programma. Si tratta di un processo permanente e dinamico che persegue due obiettivi specifici. Il primo consiste nella capitalizzazione dell'esperienza maturata con il Programma 2007-2013 sotto un duplice punto di vista: 1) evidenziare la dimensione strategica del programma attraverso i risultati conseguiti dai progetti; 2) mettere in valore le esperienze maturate nell'ambito delle procedure e dei processi di attuazione (es. selezione delle proposte progettuali; negoziazione dei contratti di sovvenzione, ecc).

Il secondo obiettivo della capitalizzazione è invece volto alla predisposizione del nuovo Programma operativo per il ciclo 2014-2020. Per supportare il perseguimento di questi obiettivi, l'ADG ha ritenuto opportuno reclutare 3 figure di esperti (due senior e un junior).

La procedura di selezione è stata gestita dal Formez PA, società in house del Governo italiano e della RAS, in virtù di una convenzione firmata il 20 dicembre 2012.

4.2. Servizio Gestione Finanziaria

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel POA 2012 sono i seguenti:

7. Gestione contabilità Programma ENPI;
8. Predisposizione relazione finanziaria 2011;
9. Supporto alla verifica delle spese e delle entrate da parte dell'auditor esterno;
10. Predisposizione budget anno 2013.

L'attività del Servizio è in linea con le prescrizioni del Programma Operativo, approvato con Decisione n. C(2008) 4242, e la principale normativa di riferimento è costituita dal Regolamento (CE) N. 951/2007, in particolare dai seguenti articoli:

- art. 21 - Conto bancario del programma operativo congiunto e interessi del prefinanziamento;
- art. 22 - Contabilità del programma operativo congiunto;
- art. 26 - Prefinanziamenti;
- art. 28 - Relazioni annuali dell'Autorità di Gestione Congiunta – parte finanziaria;
- art. 31 - Relazione di Audit esterno.

4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120614	7. Gestione contabilità Programma ENPI	Conseguito nei tempi
20120616	8. Predisposizione relazione finanziaria 2011	Conseguito oltre i tempi
20120615	9. Supporto alla verifica delle spese e delle entrate da parte dell'auditor esterno	Conseguito prima dei tempi
20120613	10. Predisposizione budget anno 2013	Conseguito prima dei tempi

7. Gestione contabilità Programma ENPI

Il Programma Operativo ENPI attribuisce al Servizio per la gestione finanziaria il compito di gestire la contabilità dei fondi ENPI e il compito di curare i rapporti con il Tesoriere in relazione alla gestione del conto corrente dedicato. Nel 2012 il Servizio in linea con quanto stabilito dalle piste di controllo delle spese dirette, delle spese a rimborso e delle spese per progetti, attraverso l'uso di apposite *check list*, ha svolto i propri controlli contabili effettuando le registrazioni sul sistema contabile ENPI integrato col sistema SIBAR SCI di tutte le fasi dell'uscita e dell'entrata: verifica della copertura finanziaria (per le spese), registrazione

dell'impegno o dell'accertamento, caricamento delle liquidazioni attive e passive, emissione e firma del mandato o reversale a favore del beneficiario/cliente, trasmissione del mandato o reversale in banca attraverso il flusso informatizzato, verifica dell'avvenuto quietanza dei mandati di pagamento da parte dell'istituto tesoriere e conseguente comunicazione ai soggetti interessati. Sono state effettuate le operazioni di chiusura della contabilità ENPI per l'esercizio 2012 e di apertura nuovo esercizio. L'obiettivo di avanzamento % della spesa di Assistenza Tecnica del 40% è stato raggiunto.

8. Predisposizione relazione finanziaria 2011

Per realizzare l'obiettivo sopra descritto, il Servizio ha effettuato una ricognizione delle entrate e delle spese effettuate per il Programma ENPI durante il 2011. Il report finanziario annuale, redatto secondo il modello trasmesso dalla Commissione Europea, è articolato in varie sezioni, in particolare la sezione delle spese di assistenza tecnica (AT) è suddivisa in componenti di costo e categorie di costo. I componenti oltre all'Autorità di Gestione, sono: il Segretariato Tecnico, il Comitato di Sorveglianza, il Comitato di Valutazione Progetti, L'Antenna di Valencia e l'Antenna di Aqaba. Le categorie riguardano: Staff, Missioni, Attrezzature e Materiali di consumo, Outsourcing e Altri costi. Inoltre il modello prevede una sezione Progetti dove sono stati riportati i pagamenti e gli altri dati richiesti relativi ai trasferimenti a titolo di primo pre-finanziamento effettuati ai Beneficiari dei progetti del 1° bando standard, che hanno firmato il contratto e trasmesso la documentazione relativa alla contrattualizzazione dell'auditor esterno di progetto.

La redazione della relazione finanziaria, sia in lingua inglese che in lingua francese, ha richiesto da parte di questo servizio l'individuazione di tutti mandati quietanzati al 31.12.2011 per spese di AT e trasferimento ai Progetti, indipendentemente dalla struttura amministrativa che agisce in qualità di autorità di pagamento per il Programma. Oltre ai mandati emanati a valere sul conto corrente bancario dedicato al Programma ENPI, il Servizio si è attivato per l'ottenimento dei mandati quietanzati emessi dalla Ragioneria generale sul conto corrente bancario ordinario intestato alla RAS (emolumenti e compensi personale interno e collaboratori; spese missione). La relazione finanziaria include anche la riconciliazione del conto corrente del Programma con le spese effettuate dalle Antenne di Aqaba e Valencia e certificate tramite il report dell'auditor esterno. Tutte le spese certificate sono incluse nella relazione finanziaria, che è stata allegata alla relazione annuale trasmessa alla Commissione Europea.

La relazione finanziaria 2011 completa è stata trasmessa il 14 maggio 2012 al Direttore dell'ADG al fine di consentire l'invio della Relazione Annuale alla Commissione Europea entro i termini previsti (30/06/2012). La conclusione della relazione finanziaria 2011 è avvenuta con 10 giorni di ritardo a causa della proroga concessa all'Auditor esterno per l'effettuazione della verifica delle spese, i cui esiti influiscono sulla redazione della citata

relazione. A dicembre 2012, la Commissione Europea ha comunicato l'approvazione della relazione finanziaria 2011 per l'intero importo rendicontato.

9. Supporto alla verifica delle spese e delle entrate da parte dell'auditor esterno

L'attività di supporto all'auditor si realizza attraverso la predisposizione del rendiconto delle entrate e delle spese, al fine di consentire le operazioni di verifica. Tutti i documenti giustificativi delle spese sono stati annullati dal Servizio per la gestione finanziaria con l'apposito timbro apposto sul documento originale, specificando la somma rendicontata al 31.12.2011. Inoltre, il supporto fornito dal Servizio finanziario ha consentito all'auditor esterno di condurre un'analisi accurata ed esauriente sia nella fase desk (attraverso l'invio di tutta la documentazione amministrativo-contabile a supporto delle spese oggetto del rendiconto), sia nella fase del controllo in loco. In particolare, il Servizio ha garantito l'accesso alla documentazione originale sia di carattere amministrativo (contratti, bandi di gara, procedure di selezione) che contabile e di spesa, (determinazioni di pagamento, fatture, ricevute, altre pezze giustificative, ecc) organizzati in modo da permettere una rapida consultazione. Inoltre, il Servizio ha fornito puntualmente e tempestivamente le informazioni e i chiarimenti richiesti sulla documentazione contabile e amministrativa presentata a supporto delle spese rendicontate, anche attraverso il coinvolgimento degli altri Servizi competenti, in particolare quello per la gestione Operativa. Il revisore dei conti ha verificato e certificato che tutte le operazioni registrate nel sistema sono risultate esatte e la contabilità era aggiornata; le registrazioni sono state riconciliate con il saldo del conto corrente alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 tramite prospetti di riepilogo che hanno consentito la separazione e l'indipendenza delle registrazioni di tutte le operazioni del Programma.

10. Predisposizione budget anno 2013

La predisposizione ha richiesto l'acquisizione dei fabbisogni finanziari da parte delle Antenne di Aqaba e Valencia e del Servizio per la gestione operativa per le attività programmate nel *Working plan* 2013. Si è provveduto ad effettuare un'attenta analisi e quantificazione dei fabbisogni procedendo alla predisposizione del documento in lingua inglese e francese. Per rendere di agevole lettura e facilitare la comprensione della proposta di budget 2013 ai membri del Comitato di Monitoraggio Congiunto sono state elaborate delle note di accompagnamento inviate come allegato al documento. Il budget o *Financial plan* 2013 è stato presentato il 6 dicembre 2012 a Lisbona, dove è stato approvato dal Comitato di Monitoraggio senza modifiche.

4.3. Servizio Audit Interno

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel POA 2012 sono i seguenti:

11. Relazione annuale di audit interno;
12. Audit 2012.

La funzione di Audit interno nell'ambito dell'ufficio speciale Enpi trova il suo fondamento nell'articolo 29 del Reg. (CE) 951/2007 della Commissione, in base al quale "il servizio di Audit interno dell'autorità di gestione congiunta realizza ogni anno un programma di controllo dei circuiti interni e della corretta applicazione delle procedure all'interno dell'autorità di gestione congiunta" e "redige una relazione annuale che trasmette al rappresentante dell'autorità di gestione congiunta".

4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20120618	11. Relazione annuale di audit interno	Conseguito oltre i tempi
20120617	12. Audit 2012	Conseguito nei tempi

11. Relazione annuale di audit interno

La relazione annuale costituisce lo strumento di referto all'Unione Europea delle attività svolte dal servizio di audit interno, finalizzate alla verifica del corretto funzionamento dei circuiti interni e delle procedure.

La relazione annuale 2012 ha riportato gli esiti degli audit realizzati nel Programma 2011 e gli esiti del follow up, cioè la verifica del rispetto delle raccomandazioni formulate per il superamento delle criticità rilevate nelle precedenti relazioni (relazione annuale 2011 e relazioni interinali 2011).

La relazione è stata approvata con determinazione del direttore del servizio n. 149 del 4.6.2012 ed inviata al direttore dell'ufficio entro i termini necessari per il rispetto della scadenza prevista dal regolamento per l'invio alla Commissione.

12. Audit 2012

Il programma annuale 2012 ha previsto la realizzazione dei seguenti audit:

1. follow-up;
2. processo di negoziazione dei progetti del primo bando standard;
3. struttura e funzionamento del segretariato tecnico;
4. processo gestione operativa dei progetti.

L'indicatore adottato per questo OGO è il numero delle relazioni emesse a completamento di ciascun audit. L'attività del servizio – come descritta nello specifico manuale di gestione - prevede infatti che al termine di ciascun audit venga redatta una relazione provvisoria sulla quale il soggetto controllato è chiamato ad esprimere le proprie osservazioni e valutazioni. In relazione a quest'ultime, sulle quali il servizio è tenuto ad esprimersi, o in mancanza di esse decorso il termine stabilito nel manuale, viene redatta la relazione definitiva.

In relazione agli audit previsti nel programma l'indicatore ha previsto n. 8 relazioni, due per ciascun audit programmato (provvisoria e definitiva).

Si riportano di seguito i riferimenti alle relazioni effettuate per ognuno degli audit previsti dal programma:

1. il follow-up è stato svolto sulla relazione 11 relativa all'attività di audit esterno, sulla relazione 12 relativa alla selezione dell'auditor esterno e sulla relazione annuale 2011 relativa all'organizzazione e funzionamento dell'autorità di gestione. A fronte delle due relazioni previste dall'indicatore, ne sono state invece realizzate sei, due per ogni relazione oggetto di follow-up. Si riportano di seguito i riferimenti: U-18p del 24/04/2012; U-18f del 17/05/2012; U-19p del 26/04/2012; U-19f del 18/05/2012; U-20p del 10/05/2012; U-20f del 24/05/2012.
2. processo di negoziazione dei progetti del primo bando standard: relazioni I-23p del 20.12.2012 e I-23f del 31/12/2012. L'audit ha riguardato l'attività di negoziazione svolta dall'Autorità di Gestione successivamente all'adozione da parte del Comitato di Monitoraggio della lista dei progetti ammessi a finanziamento fino alla firma dei contratti. E' stata svolta una verifica di conformità degli atti posti in essere rispetto alle norme di riferimento ed è stata valutata anche l'efficienza e l'efficacia del processo.
3. struttura e funzionamento del segretariato tecnico congiunto (Joint Technical Secretariat – JTS) : relazioni I-22p del 14/09/2012 e I-22-f del 18/10/2012. L'audit ha riguardato il controllo della corretta istituzione dell'organo (verifica di conformità con il Reg. 951/2007, il Programma e la normativa nazionale) e la verifica dell'efficacia ed affidabilità dell'organizzazione (audit operativo). Sono stati ricostruiti i flussi d'attività e le dinamiche relazionali e di funzionamento tramite interviste ed analisi della documentazione relativa all'istituzione ed all'organizzazione del JTS.

4. processo gestione operativa dei progetti: relazioni I-23p del 20.12.2012 e I-23f del 31/12/2012. L'intervento di audit ha riguardato l'attività svolta dall'autorità di gestione per dare assistenza alle partnership di progetto sotto il profilo della gestione operativa inclusi gli aspetti di comunicazione e visibilità. L'attività sottoposta a verifica ha riguardato i progetti finanziati nel quadro del primo bando per progetti standard.